Anno 97 Numero 17

L. 60 (sped. in Abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/29730: anno L. 10.000, sem. 5200; trim. 2700. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 16.000, semestre 8200, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)

LA STAMPA

Domenica 20 Gennaio 1963

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 795-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 886-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 450 ogni mm. altezza-colonna (posizioni o date prestabilite aumento 30%) - Finanziari, Legali L. 600 il mm. - Necrologi e partecipazioni L. 400 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1200 per mm. - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25%. Copia arretr.: prezzo doppio - Estero (sped. senza Paesi contr. con asterisco): *Argentina pes. 18; Austria se 8; Belgio fr. 5; *Canada cents 30; Congo fr. 10; *Danimarca kr. 1; Egitto piast. 8,50; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 45; Francia n. fr. 0,50; Germania d. m. 0,80; *Grecia dr. 5; *Inghilterra d. 8; *Iran rls. 15; Jugoslavia dinari 80; *Libano p. l. 30; *Libia pia 8,5; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 1; *Olanda cents 45; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1,10; *Spagna pts 6; *Sud Africa rand 0,17; *Svezia kr. 0,90; Svizzera franchi 0,60; *Tunisia mill. 50; *Turchia l. t. 1,25; *U.S.A. cents 30

La crisi nei rapporti fra gli alleati occidentali

Adenauer arriva oggi a Parigi per consolidare l'«asse» franco-tedesco

Tre giorni di colloqui con De Gaulle - La collaborazione fra i due paesi prevede consultazioni continue su tutti i problemi mondiali; per rafforzare l'alleanza il Cancelliere ha elaborato un documento segreto - Erhard ed il ministro degli Esteri Schroeder non approvano la politica del Capo del governo; il primo non accompagnerà il Cancelliere in Francia

L'Europa divisa

Il successo del viaggio di Fanfani a Washington sta in questo: che la politica estera dell'Italia concorda con quella degli Stati Uniti. E' molto, ed è assai importante, in questo momento di sbandamento e di crisi del sistema europeo atlantico: che almeno vi siano delle posizioni chiare e sicure, un punto fisso di orientamento.

Fanfani ha detto a Kennedy che l'Italia approva la creazione di una forza nucleare multilaterale in seno alla Nato e si sforza di favorire l'ingresso della Gran Bretagna nel Mercato Comune; ha dunque pienamente accettato due punti fondamentali della politica interalleata che gli Stati Uniti propongono e desiderano vivamente far prevalere. Perciò, sottolineando la grande portata del viaggio di Fanfani, non si cede ad alcuna indebita esaltazione del ruolo del nostro paese; si constata, molto semplicemente, che una felice coincidenza di posizioni porta oggi l'America e l'Italia ad incontrarsi, e ad appoggiarsi, nell'unica direttiva valida dell'Alleanza atlantica.

Così non la pensa invece De Gaulle, che ha contrapposto altrettanti «no» ai «sì» dell'America, dell'Italia, della Gran Bretagna e di tutti gli altri alleati, compresa la stessa Germania. Purtroppo i «no» del generale hanno cominciato subito ad avere effetto pratico, come si è visto a Bruxelles; ma hanno pure provocato uno schieramento compatto degli altri cinque paesi della «Piccola Europa», i quali sono almeno riusciti a impedire che i negoziati con la Gran Bretagna fossero definitivamente sospesi.

Non c'è molto da illudersi, è bene dirlo senz'altro; si tratta solo d'un rinvio di dieci giorni, in capo ai quali i Cinque (e l'Inghilterra con essi) si troveranno di nuovo di contro l'Uno irremovibile nel suo spirito di negazione. Del resto, da quando De Gaulle, sei giorni fa, aveva pronunciato la sua condanna senza appello della domanda inglese di ammissione al Mec, i negoziati di Bruxelles potevano già considerarsi falliti; e si erano aperti appena da poche ore, con tante speranze e con tanto impegno da parte degli altri partecipanti. Inutile ricercare i motivi dell'intransigenza del generale, che si riconducono, in due parole, a una esaltazione nazionalistica francese. Domandiamoci piuttosto che cosa avverrà tra poco, dopo la vittoria finale di De Gaulle.

Il Mercato Comune, in quanto tale, resterà in piedi; è una realtà ormai «irreversibile», come ha detto Piccioni a Bonn, e le ragioni dell'economia hanno un peso che non si può ignorare. Ma, appunto, l'unione fra i Sei rimarrà limitata sul piano dell'economia, senza gli sviluppi di integrazione politica che se ne potevano sperare. E non è l'economia, per quanto importante, a decidere da ultimo le sorti delle nazioni, bensì la politica; De Gaulle stesso, infine, ha sbarrato la strada all'Inghilterra per un atto di volontà politica, non per motivi economici. Se vogliamo fare un facile paragone storico, è noto che la Germania nel secolo scorso si unificò non per il successo, pure cospicuo, dello Zollverein (unione doganale), ma alcuni decenni dopo, per opera di Bismarck.

E poichè il paragone ci ha portati alla Germania, altro quesito fondamentale è che cosa farà ora la Germania Occidentale, che a Bruxelles si è schierata contro la Francia, ma intanto, con Adenauer, continua a insistere sull'«asse» Parigi-Bonn. Alcuni commentatori avevano previsto che il Cancelliere giungesse stasera a Parigi con l'intenzione di fare opera di moderazione sul suo grande amico francese; ma le dichiarazioni fatte l'altro ieri ai capi dei partiti tedeschi hanno smentito la previsione, che forse era solo un desiderio. D'altronde la posizione rigida assunta da De Gaulle toglie ad Adenauer ogni possibilità di agire da mediatore; così il Cancelliere raccoglie un amaro e imprevisto frutto della sua politica di stretta solidarietà con De Gaulle.

Per la Germania, però, ancora più importante del problema europeo è quello dell'armamento atomico della Nato; Adenauer può bene accedere ai progetti di forza nazionale di De Gaulle (sulla prospettiva d'una forza atomica franco-tedesca), ma in realtà solo l'«ombrello» nucleare americano protegge oggi la Germania, e la proteggerà nel futuro prevedibile. Si spiega così come il governo tedesco abbia risposto positivamente all'inviato di Kennedy, il sottosegretario Ball.

De Gaulle stesso sul problema dell'armamento atomico atlantico ha mostrato un minimo di possibilismo, del tutto assente riguardo all'ingresso dell'Inghilterra nel Mec. Ciò potrebbe introdurre un tenue spiraglio di luce; non si deve però dimenticare che tutti i problemi dell'alleanza sono interdipendenti e bisogna quindi affrontarli e risolverli in maniera univoca, come Kennedy e Fanfani hanno proposto a Washington.

Ferdinando Vegas

Contrasti nel governo di Bonn

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 19 gennaio.

Konrad Adenauer si recherà domani a Parigi per consolidare, con De Gaulle, l'asse franco tedesco. Alla vigilia del viaggio non si hanno più dubbi sui suoi propositi: nei tre colloqui «privati» fra Adenauer e il generale che costituiscono il nocciolo del programma parigino, sarà data forma concreta ai disegni di sempre più intima collaborazione indicati nel *memorandum* tedesco dell'8 novembre scorso al governo francese.

Questo *memorandum* riflette ed anticipa un ben più cospicuo documento, tuttora segreto, definito la *magna charta* dell'alleanza tra Parigi e Bonn. Nella elaborazione di questa *magna charta* Adenauer ha speso in questi ultimi mesi le sue migliori energie, sempre più chiuso ai consigli degli intimi, avvolto in una sua scontrosa diffidenza: lo stesso Schroeder, il ministro degli Esteri, ha avuto bene scarsa influenza in questi disegni che, del resto, non approva.

L'alleanza franco tedesca prevede — è un fatto certo — impegnative consultazioni sui massimi problemi internazionali, nonché una sempre più stretta cooperazione in diversi settori, l'economia, in primo luogo, la difesa, la cultura e perfino gli aiuti ai paesi sottosviluppati. Il ministro per l'Economia, Ludwig Erhard, non ha collaborato ai documenti: egli non accompagnerà Adenauer a Parigi.

Le consultazioni tra Bonn e Parigi avverranno al livello dei capi di governo e dei ministri degli Esteri. Si sono concordate riunioni periodiche (una volta all'anno i capi di governo, ogni sei mesi i ministri) ma sembra, dalle indiscrezioni trapelate, che Adenauer non sia propenso, almeno per ora, a «istituzionalizzare» gli incontri. Si consolida però il sospetto, avvalorato proprio oggi dal più autorevole quotidiano tedesco, la *Frankfurter Allgemeine* che in vista del ritiro di Adenauer, il generale voglia definire con tutta chiarezza i rapporti con Bonn e stabilire dei «fatti compiuti».

De Gaulle si rende conto delle difficoltà cui andrebbe incontro l'asse Bonn-Parigi dopo la scomparsa politica del suo alleato. Con la *magna charta* nelle mani, il generale avrebbe modo di «rappresentare l'Europa nel mondo», secondo la tesi formulata ieri da Walter Lippmann sulla *New York Herald Tribune*.

Sono prospettive senza remote queste: ma a buon bene l'orecchio ai tamburi dei capi politici tedeschi si riesce già a cogliere qualche sentore di riposte aspirazioni. Prima ancora di diventare realtà, l'«Europa carolingica» comincia a manifestare le sue inclinazioni. In un discorso che al momento parve sibillino, Adenauer ha già affermato che l'Europa dei Sei deve guardare anche ad Est. Il concetto è stato ora rischeggiato dal ministro per gli Affari speciali Heinrich Krone (il fido collaboratore di Adenauer cui lo stesso cancelliere vorrebbe assicurare la successione): «Gli europei — ha detto Krone — devono prepararsi con le loro risorse economiche alle grandi possibilità che si schiudono oltre la frontiera fra i due mondi». Il dimidio cino-sovietico potrebbe incoraggiare il vagheggiato *appeasement*.

Ma che cosa resterà di questi disegni dopo la scomparsa di Adenauer dalla scena politica, prevista (non è neanche cosa certissima) per l'autunno prossimo? Al calcolo di arrivare quanto prima ai fatti compiuti, si associa la speranza che Macmillan, cedendo alle pressioni interne, finisca col ritirare la richiesta di adesione inglese alle istituzioni europee. Senza contare che un futuro governo laborista sarebbe di certo propenso a una meno impegnativa associazione britannica al Mec. Sono proprio queste valutazioni a far apparire un po' più realistiche le disperate e patetiche fatiche di Konrad Adenauer impegnato, ormai, in una gara col tempo.

m. c.

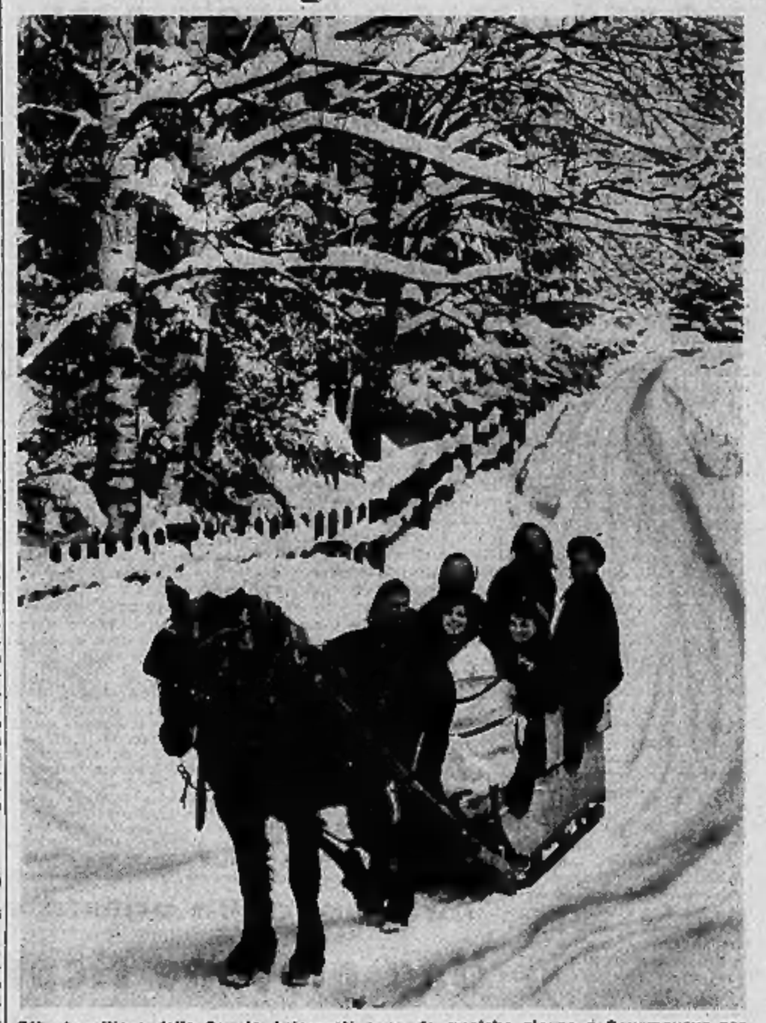
I ministri Colombo, in primo piano, e Rumor fotografati ieri a Fiumicino al ritorno da Bruxelles (Telefoto)

Il segretario della Nato arriverà domani a Roma

Roma, 19 gennaio.

Il segretario generale della Nato, Dirk Stikker, si incontrerà lunedì con il presidente del Consiglio Fanfani, con il ministro degli Esteri Piccioni e con il ministro della Difesa Andreotti. Stikker dopo il suo viaggio a Roma si recherà anche in altre capitali europee.

E l'Europa di domani



Ottanta allieve delle Scuole Interpreti sono da qualche giorno a Courmayeur per seguire un corso di sci. Vengono da diverse città italiane. Nell'albergo che le ospita sono state allestite alcune aule dove, terminato l'allenamento sportivo, le giovani si riuniscono per seguire i corsi. Studiano le lingue europee per il mondo di domani

Non c'è speranza che De Gaulle attenui l'opposizione agli inglesi

Il Capo dello Stato convoca i ministri per illustrare la situazione - La Francia appoggia la richiesta della Spagna di associarsi al Mec

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 19 gennaio.

In attesa dell'arrivo del cancelliere Adenauer a Parigi, sulla cui mediazione qualcuno spera ancora per trovare un compromesso nelle divergenze che minacciano la Comunità Europea e l'Alleanza Atlantica, il generale De Gaulle ha convocato stamane i principali membri del suo governo per fare il punto sulla intricata situazione internazionale. Non sembra però che il presidente della Repubblica intenda mitigare in qualche modo la posizione di rigida intransigenza che ha assunto, cosicchè le possibilità di un accordo appaiono più remote che mai.

«Bisognerebbe essere molto ottimisti — commenta stasera Le Monde *— per credere che gli sforzi di mediazione che stanno per svolgersi durante questi dieci giorni possano in tali da smuovere la determinazione del generale De Gaulle, che ha esaminato la situazione stamane coi ministri interessati».*

Una nuova complicazione sta per inserirsi intanto nei problemi europei. La settimana prossima i ministri del Mercato Comune (Italia, Francia, Germania Occidentale, Belgio, Olanda e Lussemburgo) si riuniranno a Bruxelles per esaminare la domanda della Spagna di entrare a far parte dell'organizzazione. La questione non mancherà di sollevare nuovi contrasti, perchè il generale De Gaulle è favorevole all'ammissione, mentre vi si oppongono i ministri socialisti del Belgio e dell'Olanda e, in ogni caso, non si vede come i difensori del mondo libero potrebbero chiudere la porta della Comunità alla Gran Bretagna per aprirla alla Spagna di Franco.

Un certo avvicinamento della Francia alla Spagna sembra confermato anche dalle notizie, diramate stasera, che il ministro degli Interni, Roger Frey, visiterà Madrid alla fine del mese. Ufficialmente, egli dovrà occuparsi delle attività sovversive organizzate in territorio spagnolo dai superstiti dell'Oas, ma qualcuno osserva che tale compito sarebbe più appropriato ad un funzionario di polizia che a un ministro, poichè è certo che un ministro, sia pure degli Interni, non potrà fare a meno di avere contatti politici di ben altra portata.

Si tratta, per ora, di supposizioni, ma l'involuzione subita dalla politica estera francese nell'ultima settimana rende probabili queste ipotesi, tanto più che niente autorizza a far credere che la visita del cancelliere Adenauer a Parigi potrà influire sulla posizione assunta dal generale De Gaulle.

«Al punto in cui sono arrivate le cose — scrive Le Monde *in editoriale di stasera — soltanto la Germania avrebbe oggi il potere di far pendere ancora la bilancia dalla parte della ripresa delle trattative con la Gran Bretagna. Fragile attesa, perchè il cancelliere Adenauer, che sarà domani a Parigi, insensibile agli orgogliosi argomenti dei suoi ministri e impressionato da quelli del generale De Gaulle, non ha lui stesso sulla sorte europea della Gran Bretagna opinioni lontane da quelle che sono state espresse lunedì scorso all'Eliseo».*

Tutto lascia prevedere che, nell'imminente incontro con Adenauer, il generale De Gaulle farà in modo da assicurarsene l'appoggio rafforzando maggiormente i legami di quell'asse Parigi-Bonn che è probabilmente all'origine dei dissensi che turbano e discreditano in questo momento l'Europa e l'Occidente. Lo lascia capire Paris Presse, *giornale di ispirazione governativa, che scrive stasera: «L'opinione generale è che il 28 gennaio, dopo la proroga accordata da Couve de Murville, quando quei signori (i ministri dei Sei) si rivedranno, le posizioni saranno ancor più irrigidite».*

Sandro Volta

Fanfani rientra stamane a Roma Dichiarazioni di Piccioni sul Mec

Attesa per le dichiarazioni del Presidente del Consiglio - Il ministro degli Esteri definisce «giornate dure» le trattative di Bruxelles - Confermato per mercoledì il dibattito sulla fiducia: al centro sarà la politica estera

(Nostro servizio particolare)

Roma, 19 gennaio.

Tutti i membri del governo e le più alte cariche dello Stato saranno domattina all'aeroporto di Fiumicino per ricevere il presidente del Consiglio reduce dalla rapida e fortunata missione svolta negli Stati Uniti d'America.

Fanfani è in volo con i pochi componenti del seguito verso la maggiore delle aerostazioni di Roma con un *jet* dell'Alitalia il cui arrivo è previsto alle 9,55. Dopo le cerimonie tradizionali che in genere concludono i viaggi ufficiali del presidente del Consiglio, come il saluto delle autorità e la rivista del picchetto d'onore, si avranno le sue dichiarazioni per le quali c'è molta attesa.

Tornando, Fanfani farà un bilancio della sua visita negli Stati Uniti che a Roma viene considerata la più fortunata ch'egli abbia compiuto nella sua carriera politica. Kennedy infatti, dopo avere accolto l'invito di Segni a visitare l'Italia, ha tra l'altro dichiarato di apprezzare l'attuale indirizzo politico italiano, anche per quanto si riferisce alla formula di governo, fortuna che a suo parere ha avuto effetti benefici anche in campo internazionale. E Fanfani non mancherebbe di sottolineare che la nostra politica estera, che gli oppositori hanno sempre definito «avventata» e un poco dilettantesca» è condivisa da Washington e da Londra, mentre la politica di De Gaulle, fino a ieri ammirata, è respinta da tutti, non esclusi i tedeschi.

Il vicepresidente del Consiglio e ministro degli Affari Esteri, sen. Piccioni è rientrato oggi da Bruxelles e ha rilasciato queste brevi dichiarazioni sulla movimentata conferenza che vi si è svolta: «*Sono state giornate dure. Abbiamo ribadito il nostro fermo proposito diretto alla prosecuzione del negoziato con l'Inghilterra. Uguale fermo atteggiamento hanno tenuto Germania, Olanda, Belgio e Lussemburgo. Il 28 prossimo sarà ripreso il nostro lavoro a Bruxelles. Vogliamo augurarci che in questo breve intervallo abbia luogo una più responsabile riflessione che consenta di continuare e condurre ad una conclusione positiva, nell'interesse dell'Europa e dell'Occidente, i negoziati intrapresi e per notevole parte già portati a maturazione*».

Il guadagno di due settimane, dopo le drammatiche riunioni di Bruxelles, non è secondo la *Voce Repubblicana*, poca cosa se si tien conto della situazione che avrebbe potuto sfociare a conclusioni irreparabili. Ma occorre guardare in faccia la realtà. Fra la sospensione odierna e la data del 28 gennaio, aggiunge l'organo repubblicano, si colloca la visita di Adenauer a Parigi, che dovrebbe dare sanzione ufficiale al particolare accordo politico fra la Francia e la Germania, che è all'origine della crisi della politica europeistica. Che farà il Cancelliere? Riuscirà ad ottenere una modifica della posizione di De Gaulle riguardo all'ingresso dell'Inghilterra nel Mec, in contropartita dell'impegno tedesco?

Per Nenni, che ha scritto un fondo su *l'Avanti!*, i due «no» di De Gaulle «hanno aperto una crisi che comporta uno scontro con le forze reazionarie di tutta Europa; scontro che, se accettato, va portato avanti con fermezza e, se sfuso, sognerebbe la fine dell'europeismo e fondo democratico. Il problema si ripresenterà a Bruxelles il 28 gennaio e richiederà fermezza di decisioni».

Su questo tema si registra oggi un intervento della Cisl che invita tutti i sindacati democratici dei sei paesi della Comunità a far pressioni sui loro governi per «sbloccare l'attuale pesante situazione».

Per martedì è confermato il Consiglio dei ministri e per mercoledì il dibattito sulla fiducia a Montecitorio. Si prevede che negli interventi di Togliatti (primo firmatario della mozione comunista), Nenni, Saragat, Reale, Malagodi, Covelli, Michelini e Moro (il quale parlerà per ultimo, prima della replica del presidente del Consiglio) sarà fatto largo posto alla vicende europeistiche ed alla politica internazionale in genere.

La data delle elezioni politiche condizionerà in un certo senso il dibattito: esso sarà sicuramente meno acceso, meno «elettoralistico» se le elezioni si avranno in una delle prime due domeniche di maggio, il 5 o il 12. Il voto è previsto per venerdì notte e verrà espresso sul documento comunista, dato il suo carattere «prioritario». I risultati della votazione sono scontati: se non si verificheranno colpi di scena, peraltro poco probabili, il governo otterrà la stessa maggioranza del marzo scorso: voteranno a favore democristiani, socialdemocratici e repubblicani, mentre i socialisti si asterranno, come allora. La motivazione dell'astensione del psi rappresenterà la sola differenza.

v. a.

La visita a New York del Presidente del Consiglio

Colloquio di un'ora con il segretario delle Nazioni Unite

(Dal nostro inviato speciale)

New York, 19 gennaio.

Il viaggio del Presidente del Consiglio italiano in America s'è concluso oggi a New York. L'aereo personale del presidente Kennedy è riuscito a condurre Fanfani all'appuntamento con Thant, nonostante il ghiaccio di Chicago e la spessa nebbia che copriva la pista di Idlewild. L'intera delegazione è stata ospite a colazione dal Segretario generale dell'Onu, con il quale Fanfani ha avuto un colloquio di quasi un'ora al trentottesimo piano del Palazzo di vetro.

Sono stati discussi gli sviluppi dei rapporti fra Est e Ovest, i programmi di aiuti ai paesi sottosviluppati e alcuni aspetti dei negoziati sul disarmo. Fanfani ha posto in evidenza che il governo italiano è interessato a un accordo anche parziale sul disarmo e sulla sospensione dei test nucleari, aggiungendo che l'argomento era stato esaminato a lungo nei colloqui dei giorni scorsi con Kennedy, Rusk e McNamara.

Nel tardo pomeriggio, dopo due giorni di conversazioni alla Casa Bianca, uno a Chicago e uno a New York, la delegazione italiana è partita in aereo per Roma.

Nella prossima primavera, subito dopo le elezioni, sarà il Presidente degli Stati Uniti che a sua volta verrà ospite in Italia con la signora Kennedy. Nello stesso periodo, com'è stato annunciato ieri, il Presidente si recherà a Bonn. Dovrebbe essere il momento cruciale dell'azione intrapresa per superare i rischi d'una crisi dell'unità occidentale. In Europa, come ha detto a Washington un diplomatico tedesco: «C'è un incendio nella casa: va spento».

Lo scopo delle conversazioni dei giorni scorsi alla Casa Bianca è stato soprattutto di porre in luce che esiste un particolare legame politico fra i governi italiano e statunitense, nel momento in cui s'irrigidiscono in Europa le tendenze particolaristiche e autoritarie dell'«asse» De Gaulle-Adenauer. Ancora ieri, a Chicago, Fanfani ha parlato della necessità che la Gran Bretagna sia ammessa nel Mec e che su questo presupposto venga fondato un rapporto di interdipendenza fra Europa e America.

Alberto Ronchey

Inutile la ripresa dei negoziati il 28 gennaio?

Forse i francesi non tornano a Bruxelles

(Dal nostro inviato speciale)

Bruxelles, 19 gennaio.

A poche ore dalla fine del più tempestoso dibattito europeo, Bruxelles ha perso di colpo il suo aspetto di supercapitale. Partiti i ministri, sono rimasti diplomatici e tecnici delle missioni permanenti a stendere rapporti e bilanci della situazione, ipotesi e previsioni sui prossimi dieci giorni. Si cerca di continuare il lavoro come se il 28 gennaio la conferenza dovesse normalmente riprendere i lavori per discutere sull'ammissione della Gran Bretagna alla Comunità Europea e non sul contrasto tra la Francia ed i suoi cinque *partners*: ma non è facile ignorare la realtà, sperare in un ravvedimento della volontà di De Gaulle.

I francesi, chiusi in un disciplinato silenzio ufficiale, in privato dicono chiaro e tondo che per loro la conferenza è finita, anche se per fare contenti i cinque *partners* hanno dovuto accettare una nuova riunione per lunedì 28. E di fatto, essi si comportano, nell'intervallo, coerentemente a questa presa di posizione, non partecipando più all'attività tecnica dei gruppi misti di lavoro su qualsiasi problema relativo all'ammissione inglese.

Così ad esempio non ci saranno delegati francesi all'incontro di dopodomani al Lussemburgo per l'entrata della Gran Bretagna nella Comunità carbone e acciaio. Questa ed altre riunioni avranno un carattere locale, cercando i tecnici dei Cinque di ignorare l'assenza dei loro colleghi di Parigi, nel gran accennato ordine di idee di continuare in qualche modo a lavorare in attesa della giornata decisiva del 28 gennaio.

E' sicuro però che ci sarà fra nove giorni la ripresa sia pure formale della conferenza? Ecco l'ultimo dubbio diffusosi oggi, in base a non si sa quale elemento, negli ambienti europeistici di Bruxelles: si teme che Parigi comunichi per scritto non di questi giorni di ritenere superfluo l'incontro del 28, constatando e ribadendo che per conto suo le trattative sono già sospese. Fatti tutti i dovuti conti con l'imprevedibilità delle prese di posizione golliste, la scorrettezza di un simile eventuale atteggiamento sembra tale da rendere sommamente improbabile l'ipotesi: ma il solo diffondersi di una simile voce dimostra lo stato d'animo che regna negli ambienti europei.

Tra i politici, la prudenza bilancia l'irritazione: solo il ministro degli Esteri olandese Luns ha minacciato o annunciato che, davanti all'atteggiamento della Francia, egli si rifiuterà d'ora in poi di convalidare in sede di Comunità Europea tutti i provvedimenti che più interessano Parigi, a cominciare dalla già approvata associazione dei Paesi africani al Mec. Ed è questo il primo ed autorevole accenno concreto ai giorni difficili che attendono l'Europa dei Sei.

Molto riservati si mostrano diplomatici e funzionari degli altri Paesi. Abbiamo parlato oggi con alcuni rappresentanti tedeschi del viaggio di Adenauer a Parigi: erano loro i primi a mostrarsi scettici sulla possibilità, o sulla volontà, del Cancelliere di indurre il generale a minimamente modificare il suo atteggiamento (è vero che a Bruxelles è Schroeder e non Adenauer a godere di tutte le simpatie di politici, diplomatici, industriali e sindacalisti della Repubblica Federale).

E' quindi in questa atmosfera di generale scetticismo e pessimismo che nella «capitale europea» si attende il 28 gennaio. Quel giorno i Sei riprenderanno i loro dialoghi: i Cinque ridiranno il loro «sì» alla Gran Bretagna, ma il resto, la Francia, ridirà il suo «no» e bisognerà poi alla fine prenderne atto, senza tentar di ricorrere a nessuno dei più sottili strumenti della genialità diplomatica, sanzionando invece chiaramente il fallimento voluto da De Gaulle dei negoziati con la Gran Bretagna.

Dimenticavamo. A metà della settimana prossima ci sarà anche una riunione del Consiglio dei ministri dei Sei esclusivamente dedicata ai normali problemi della vita del Mec, e tra questi, ci dicono, dovrebbe figurare anche un preliminare esame della domanda che Madrid ha presentato per l'associazione alla Comunità e che a quanto sembra gode del benevolo patrocinio di Parigi. De Gaulle ha ripetuto nel suo ultimo discorso che il ridicolo «drammatizzare» gli eventi di questo genere, ed in fin dei conti per lui è tutto a posto: sul palcoscenico dell'Europa mezz dalla comune la Gran Bretagna di Macmillan, si affaccia la Spagna di Franco.

Giovanni Giovannini

CRONACA CITTADINA

Il dramma di una famiglia-tipo

«Guadagno 100 mila lire al mese ma non riesco a trovare casa»

Il bilancio: 48 mila per il vitto, 14.500 per riscaldamento, luce, gas, tram e sigarette, 9 mila per i vestiti, 13 mila per l'affitto Ora sono sfrattati - «Per due camere e servizi posso pagare anche 24-25 mila lire, ma i padroni ne chiedono 30-35 mila»

Una lettrice ha scritto a «Specchio dei tempi»: «E' da novembre che cerchiamo casa e non troviamo. Pensare che siamo torinesi di nascita e con buone referenze. Il nostro dramma sta nell'avere due bambine...». Ieri pomeriggio siamo andati a trovare questa famiglia, la quale può rispecchiare i problemi di tante altre che abitano nella nostra città.

Ci apre il marito, Giuseppe Tommasini: 32 anni, qualificato di seconda categoria, in un'industria metalmeccanica. Parla sottovoce per non svegliare le bambine: «Dormono. Ci devo badare io, adesso, perché mia moglie è andata a pulire le scale di una casa vicina, è un mese che fa questo servizio due volte la settimana, quando io non sono di turno, per arrotondare le entrate». Giuseppe Tommasini non ha alcuna difficoltà a parlare della sua situazione economica: «Non ho niente da nascondere; d'altra parte posso dimostrare che, seppure di misura, sono in condizioni di pagarmi un affitto giusto e tuttavia non riesco a trovare casa».

I due sposi abitano in via Bologna 62, in camera, tinello e cucinino, pagano 12.500 lire al mese: «Un affitto ottimo, ma il padrone di casa deve ampliare il magazzino del carbone nei quali commercia e ha bisogno dei locali. Ci ha avvertiti da tempo, non possiamo proprio rimanere oltre». Giuseppe Tommasini si sposò nel anni fa con Claudia, 27 anni, nativa di S. Damiano Macra. Lui al era da poco occupato stabilmente, lei faceva la domestica. Non avevano un soldo. Con due letti, un tavolo, due sedie presero in affitto una camera in via Bava. Le entrate erano: 7 mila lire la settimana, più 32 mila di liquidazione al 15 di ogni mese: un totale di 65 mila mensili compresi gli straordinari. L'affitto della stanza era di 10 mila lire.

Otto mesi dopo, il passaggio dalla quarta alla terza categoria (fra stipendio e straordinari 73 mila lire) li incoraggiò a trasferirsi in camera e cucina con un affitto di 15 mila lire; con la mano tremante per l'emozione firmarono anche cambiali per 350 mila lire per acquistare la camera da letto, il tinello, la biancheria. Le rate erano di 12 mila lire al mese.

Poi, la prima gravidanza: era necessario entrare in una casa con bagno e termo. A metà del '58 si trasferirono nell'attuale alloggetto di via Bologna. Nel novembre di quell'anno nacque Barbara e 19 mesi fa è nata Maria Paola. Il grosso debito delle cambiali è stato saldato regolarmente nel giro di due anni e mezzo, con l'aiuto anche delle tredicesime mensilità.

La casetta è simpatica, pulita e gli sposi sarebbero felici con la loro due bambine. Giuseppe ha ottenuto anche il passaggio alla seconda categoria: adesso ogni mese guadagna, compresi gli straordinari, sulle 65 mila lire. Altre 4-5 mila lire le porta a casa sua moglie con le pulizie alle scale. «Facciamo i conti — dice Giuseppe Tommasini, prendendo una matita in mano e tenendo fra le braccia, sulle ginocchia, le due bambine che nel frattempo si sono svegliate: — 13 mila per il mangiare, 13 mila per l'affitto, 6 mila per il riscaldamento, 1500 per la luce, 3500 per il gas, 1500 per il tram, 2500 per le mie sigarette, 1000 per due cinema al mese in due, 9 mila per l'abbigliamento (adesso le bimbe consumano un paio di scarpine al mese ciascuna, anche perché crescono alla svelta). Il totale fa 84.500. Ci restano circa 12 mila lire che potremmo aggiungere in parte alle 13 dell'attuale affitto: potremmo, in altre parole, pagare un affitto complessivo di circa 24-25 mila lire al mese».

Ma qui cominciano le disavventure della famiglia in cerca di un alloggio adeguato alle sue necessità. Ai coniugi e alle loro due bimbe occorrerebbero due camere, tinello e cucinino; ma gli affitti di appartamenti di questo genere vanno dalle 30 alle 35 mila lire: ormai, anche in periferia, l'affitto si aggira sulle 12 mila lire per vano. «Allora, nelle mie ricerche — racconta Giuseppe Tommasini — ho rivisitato sulla camera, tinello e cucinino: l'affitto andrebbe bene, chiedono 22-23 mila lire. Ma quando sentono che ho due bambine, non ne vogliono più sapere, dicono che non bisogna essere più di tre, altrimenti l'alloggio si deteriora troppo alla svelta. Ci fosse almeno abbondanza di alloggetti di questo genere, macché, bisogna girare giorni e giorni prima di trovarne uno e poi alla fine, per una storia o per l'altra, a noi non ci affittano».

La vicenda dei coniugi Tommasini è una delle tante. La riportiamo perché è indicativa di una situazione che esiste in città. La famiglia tipo ha bisogno almeno di due camere, tinello e cucinino. Secondo gli economisti l'affitto equo rappresenta un sesto o al massimo un quinto dei guadagni di un nucleo familiare di medie condizioni economiche. Nel nostro caso il canone non dovrebbe superare le 16-20 mila lire al mese. I Tommasini sono disposti a pagarne anche 24-25 mila, ma non hanno ancora trovato un padrone di casa disposto ad accoglierli.

Discorso dell'on. La Malfa

Domani alle 9,25 giunge in treno da Roma il ministro del Bilancio, on. Ugo La Malfa. Alle 17, nel salone della Camera di Commercio a palazzo Lascaris, il ministro parlerà su «La situazione politica italiana». Prima del discorso, Leo Valiani presenterà il libro «La politica economica italiana» che l'on. La Malfa ha pubblicato di recente.

Storia di due cani sperduti

Kuno era balzato da una Chevrolet durante un grave incidente a Cavallermaggiore: c'erano tredici feriti e lui fu dimenticato - Ritrovato dopo tre settimane stava morendo di fame - Una donna cerca da 45 giorni per le strade il suo Pablo

Quasi ogni giorno nella «piccola pubblicità» ci sono annunci di chi cerca il suo cane smarrito. Piccoli, grandi drammi in poche parole. Qual è la conclusione? Ecco due di queste vicende.

Tre domeniche fa. Una «Chevrolet» partita dal Principato di Monaco viaggia verso Torino: i giovani coniugi portano, dopo le vacanze natalizie, i figli Michel di 14 anni e Christian di 10 in un collegio svizzero. Nell'auto c'è anche Kuno, un bracco tedesco. In un sorpasso vicino a Cavallermaggiore la macchina sbanda sulla strada ghiacciata, si scontra con una «Consul», due utilitarie finiscono nel groviglio. Tredici feriti nelle quattro macchine.

Kuno resta illeso dalla «Chevrolet». Si aggira attorno all'auto, guaisce, quando portano fuori dalla macchina uno dei bimbi svenuto, accorre con lo abbaiano con un calcio. «Portate via questo cane». Ci sono ambulanze, soccorritori, tutti sono affannati e nervosi. Kuno se ne sta distante a osservare la scena e quando l'ambulanza con i padroni parte, la insegue, ma zoppica perché si è fatto male nell'incidente, perde terreno, è stremato in mezzo alla strada e poco dopo un'auto per pochi centimetri non lo schiaccia.

L'indomani arriva da Montecarlo il comm. Gamerdinger — conservatore del museo di palazzo del principe di Monaco — nonno dei ragazzi. «Kuno non si è ferito, vero?», gli chiede Michel. Il ragazzo sta molto male. «Stai tranquillo, Kuno non ha niente», gli dice il nonno. «Portamelo», implora Michel. Sembra parlare nel delirio. Anche Christian, il fratello, chiede del cane.

Per molti giorni, il comm. Gamerdinger passa dal capezzale della figlia a quello dei nipoti. «E Kuno?», gli chiedono i ragazzi. Dice bugie, alle loro insistenze risponde: «Non me lo lasciano portare in ospedale, abbiate pazienza». Poi esce e va a cercare il cane nella campagna, chiede nei canili se lo hanno visto. Niente. Non spera quasi più di ritrovarlo. Come fare a dire la verità ai ragazzi?

Tenta anche con un annuncio sul giornale: «Offro un premio...». Passano tre giorni. Finalmente l'altra sera il signor Giraudo, bidello della scuola media di Savigliano, rincasa dal cinema e, nel buio, vede un grosso cane per terra, sembra morto. Si avvicina. L'animale alza il capo: il suo sguardo è supplichevole. Il Giraudo ha pena: il freddo della notte ucciderà il cane. Lo accarezza finché il bracco trova un po' di forza per alzarsi e seguirlo fino a casa.

«Ho trovato un cane — dice il Giraudo alla moglie. — Fuori sarebbe morto, l'ho portato qui al caldo». La donna ricorda l'annuncio del giornale e l'indomani telefona al Gamerdinger, che accorre. E' proprio Kuno. Un veterinario lo visita, lo giudica affetto da bronchite e denutrito, ma è certo che si riprenderà. Il nonno accorre dai nipoti. «Presto vi porterò Kuno», dice. Per la prima volta dall'incidente, i ragazzi sorridono.

Un «lupo» è il protagonista della seconda storia. Si chiama Pablo ed apparteneva fino a un anno fa al giocatore Sarti della Juventus. Ma il proprietario di casa non voleva cani e il calciatore ha offerto Pablo al proprio garagista, in via Lanegno, che lo ha preso volentieri.

In breve il «lupo» è diventato amico di tutti i clienti dell'autorimessa. Soprattutto fa feste agli altri cani.

Un mese e mezzo fa l'autorimessa si è trasferita in corso Sebastopoli. Nel trasloco, Pablo è scomparso. Non si sa come, non si sa perché: comunque, nessuno l'ha più visto. Per molti clienti è stato come perdere un amico. La signora Elsa Cavalli non si è ancora rassegnata. Ha messo un annuncio sul giornale. Lo ha ripetuto, finora senza esito. Da un mese e mezzo, in tutti questi giorni freddi, la signora Cavalli è uscita alla ricerca del «lupo». Percorre le strade della zona, chiede ai negozianti, ai portinai. Ritorna a casa la sera stanca, sconfortata. L'indomani è di nuovo in strada a cercare, a chiedere.

Ieri è venuta a «La Stampa». «Aiutatemi a cercare Pablo — ci ha detto — non avrò pace fin che non lo riporterò a casa».

Il comm. Gamerdinger con il bracco Kuno ritrovato

La banda del mattone saccheggia una vetrina di elettrodomestici

Un negozio di elettrodomestici di corso Racconigi 190, di cui è proprietario il signor Vincenzo Molinelli, abitante in corso Traiano 26, è stato saccheggiato dai ladri col sistema del mattone scagliato contro la vetrina. Attraverso le maglie della saracinesca i malviventi hanno asportato otto rasoi elettrici e tre ferri da stiro, per 150 mila lire.

Minacciato di morte l'assessore Garabello

«Mi avete rovinato requisendomi il terreno». Uno scherzo?

L'assessore ai Lavori Pubblici prof. Enzo Garabello è stato minacciato di morte per telefono da uno sconosciuto, che si è qualificato come proprietario di uno dei terreni requisiti per la facoltà data dalla «legge 167».

Il prof. Garabello, nella denuncia presentata alla Questura, afferma che da alcuni giorni un anonimo telefonava alla sua abitazione chiedendo di lui. Soltanto ieri lo sconosciuto ha potuto parlargli. Ha detto: «Con quella legge mi ha rovinato. La ucciderò».

Le indagini della polizia non sono facili, poiché i proprietari delle aree comprese nel piano d'esproprio sono 600. Non si esclude comunque — anzi, questa appare l'ipotesi più probabile — che la telefonata all'assessore Garabello non sia che uno scherzo di pessimo gusto. I proprietari dei terreni espropriati, infatti, non ignorano certamente che l'assessore che ha condotto per la maggior parte i lavori per la «legge 167», non è il prof. Garabello, ma il dottor Mina, assessore al patrimonio.

L'ordine dopo un'ispezione ministeriale

Arrestato un procuratore legale per ammanchi alla Pretura di Susa

Era stato cancelliere, poi lasciò il posto per dedicarsi alla carriera legale - Il suo sostituto segnalò le irregolarità alla magistratura - Avrebbe sottratto un milione in piccole somme

E' stato arrestato dai carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria il procuratore legale Francesco Zagarese, di 38 anni, da Rossano (Cosenza), abitante con la moglie e quattro figli tra i sedici e i tre anni in corso Giulio Cesare 70. Era colpito da ordine di cattura della Procura della Repubblica, per i reati di falso materiale in atto pubblico e di malversazione in danno di privati.

Secondo l'accusa, lo Zagarese si sarebbe appropriato di oltre un milione di lire mentre esercitava le funzioni di cancelliere presso la Pretura di Susa. Aveva ricoperto questo incarico per circa quattro anni: alla fine del 1961 si era dimesso. «Guadagno 80 mila lire il mese, non abbastanza per vivere — aveva detto agli amici — preferisco mettere a frutto la mia laurea in legge e dedicarmi alla professione legale». In attesa che trascorresse il periodo di pratica necessario per diventare avvocato, aveva aperto uno studio di procuratore legale. La sua famiglia era sempre rimasta a Torino, anche quando lavorava a Susa: tornava a casa ogni sera, con la sua vecchia automobile. A Susa, aveva anche affittato un polo di stanza a villa Cenaut, dove si preparava il pranzo da solo a mezzogiorno.

Dopo la sua partenza, il collega chiamato a succedergli aveva notato alcune irregolarità nei documenti contabili della cancelleria. Perciò era stato inviato a Susa un ispettore del Ministero della Giustizia, che ha rimesso le conclusioni della sua inchiesta alla Procura della Repubblica. Dopo averne preso visione, il magistrato incaricato dell'istruttoria ha emesso il mandato di cattura. Sugli espedienti che lo Zagarese avrebbe usato per appropriarsi del denaro, c'è la cortina del segreto istruttorio. Sembra che si tratti di piccoli ammanchi, distribuiti in un periodo di tre o quattro anni: spese di cancelleria maggiorate, mancato versamento sul conto corrente della Pretura di denaro ricevuto per vari motivi. Lo Zagarese, tranne un breve periodo durante il quale gli era stato affiancato un collega, era l'unico cancelliere della Pretura e non deve aver incontrato particolari difficoltà, se le accuse rivoltegli sono anche, e falsificare i registri e a intascare piccole somme.

Problemi franco-italiani al Convegno interregionale

Il prof. Grosso: «L'Europa unita nasce dalle autonomie locali»

Si è aperto ieri alla Camera di Commercio il «Convegno interregionale di frontiera Rhône Alpes-Piemonte», promosso dalla nostra Provincia e dall'Associazione italiana dei comuni d'Europa. Presiedevano il prof. Grosso e il dott. Pic, sindaco di Montélimar.

Ha aperto i lavori l'avv. Peyron, come presidente dell'Associazione promotrice del convegno e della Comunità Europea di medio comunale. Sul «metodi della pianificazione regionale», sono intervenuti il prof. Hermann per mettere in evidenza l'azione del suo governo in favore del decentramento industriale e il prof. Grosso, per rilevare che gli elaboratori dei piani regionali devono essere gli enti locali: ha affermato, inoltre, che «l'Europa unita si può costruire solo sulle autonomie locali».

Il problema delle fonti di energia è stato affrontato da M. Brondel, responsabile di questo settore nella Comunità Europea che ha sostenuto la necessità di un equilibrio di politica energetica e il ricorso al contingentamento per fronteggiare la fluttuazione delle congiunture. Sullo stesso argomento, il prof. Krouna ha rilevato come una più economica e regolare disponibilità di energia possa influire in modo benefico su tutte le industrie.

Le vie di comunicazione e lo sviluppo delle relazioni tra i due versanti alpini sono stati trattati dall'ing. Bardelli e dal prof. Peiletier. Si sono auspicati la ricostruzione della Cuneo-Nizza, maggiori collegamenti aerei, la apertura del traforo del Fréjus, i cui lavori dovrebbero aver inizio nel '64 e termine tre anni dopo.

La collaborazione tra gli istituti di cultura è stata illustrata dal dott. Jalabert e dall'ing. Attilio Perinetti, che ha sottolineato l'importanza di una politica comune d'istruzione professionale e di uno scambio d'informazioni ed esperienze, con l'istituzione di «centri pilota».

Il convegno si conclude questa mattina.

VEDERE IN 16ª PAGINA

Rissa e tre arresti per una diciannovenne

Il corteggiatore, sposato e con 4 figli, assalito a bastonate dai fratelli della giovane - Salvato dalla polizia

Indagini della polizia su una penosa vicenda

Una giovane ricoverata all'ospedale per le percosse ricevute dalla madre

Il suo racconto: «Ho 19 anni, lavoro e intendo sposarmi. La mamma si oppone alle nozze e ieri, aiutata da un amico, mi ha aggredita e picchiata a sangue» - Diversa la versione della donna che è stata interrogata dalla questura e rilasciata

Un altro episodio: appena giunto dal Sud s'avvelena

La polizia è accorsa l'altra sera in uno squallido alloggio al numero 221 di via Stradella: un solo locale, diviso da una rudimentale tramezza in cucina e camera da letto. Vi abitano tre persone: Giuseppe Scarantino, 30 anni; Emma Barbero in Palma, 28 anni, divisa dal marito, e Paola Palma, di 19 anni. C'erano frammenti di vetro per terra, sedie rovesciate, scompiglio.

Un agente s'è accorto che Paola barcollava, pallidissima, e stava per svenire. L'ha fatta portare al Martini, dove è stata ricoverata per contusioni multiple al capo, alle braccia, alle gambe e stato di choc. Quando si è ripresa, ha raccontato agli agenti la sua storia: «Non ho mai avuto nella mia vita — ha detto — un'ora di felicità: ora che pensavo di aver trovato anch'io un po' di affetto e un po' di pace, fanno di tutto per togliermeli».

Era ancora molto piccola quando i genitori si sono divisi: del padre non ha saputo più nulla fino all'altro giorno, quando una lettera l'ha informata che è moribondo, ma senza specificare dove si trovi. A quattro anni, il Tribunale dei minorenni l'ha fatta ricoverare all'Istituto Pro Puerilis; ne è uscita a sette anni, per entrare nel collegio delle suore di via Le Chiuse. «Ci sono rimasta per cinque anni — ha raccontato — e non ho visto altre che lacrime e funerali». Si ammalò, e dovette essere dimessa dall'istituto. Aveva un grave esaurimento nervoso. La prese in cura la nonna materna, Giovanna Barbero, via Milano 12.

«Rimasi con lei — ha detto — fino a 17 anni. E' stato l'unico periodo relativamente tranquillo della mia vita, anche se ero sempre assurita, e mi facevano fino a quattro iniezioni al giorno». Anche ora, porta i segni della malattia: è di una magrezza impressionante. Un paio d'anni fa, la nonna l'ha rimandata dalla madre.

«Mi sono ripiegata alla Stipel — ha raccontato ancora Paola — e ho conosciuto, un anno fa, un giovane con cui mi sono fidanzata. Ma mia madre ha cercato in tutti i modi di rompere questa relazione. Non vi è riuscita. Quando hanno saputo che intendevo sposarmi, per me, in casa, è stata finita. L'altra sera non mi hanno nemmeno aperto la porta, allora ho cercato rifugio dalla nonna».

«Oggi a mezzogiorno — ha proseguito la ragazza — sono tornata a casa per cambiarmi. La mamma ha afferrato un pezzo di legno e, aiutata da un amico, ha cominciato a colpirmi alla testa e alle braccia. Divincolandomi, ho rotto il vetro della porta, poi sono riuscita a scappare; saltando dalla finestra nel cortile, ho rotto un altro vetro. Dopo, è arrivata la polizia».

Accanto a lei, all'ospedale, erano il fidanzato e la madre di questo. Gli agenti hanno interrogato Emma Barbero: ha detto di aver avuto una discussione con la figlia per questioni economiche e di aver ritenuto necessario punirla. Ha negato di averla percossa con un pezzo di legno: «Ho usato — ha sostenuto — una scarpa». Un esposto alla magistratura sarà presentato dal commissariato di Madonna di Campagna.

— Un giovane di 21 anni, immigrato da poche ore dalla Sicilia, si è avvelenato con 10 compresse di barbiturici nella camera di un albergo vicino a Porta Nuova. E' ricoverato in gravi condizioni all'ospedale San Giovanni. Non è stato possibile interrogarlo sui motivi del tragico gesto.

L'altra sera si era presentato all'albergo in via Saluzzo. Il suo bagaglio consisteva in una piccola valigia di plastica. Dai documenti risultava essere Calogero Lunetto, nato 21 anni fa in provincia di Caltanissetta, a Sommalino, dove risiede in via Garibaldi 46. Era subito salito in camera. Ieri alle 14, preoccupata per non averlo visto uscire, una cameriera bussava alla porta. Non otteneva risposta, ma le parve di udire dei rantoli. Corse a chiamare il direttore, che aprì con la doppia chiave. Il Lunetto era riverso sul letto, privo di sensi. Sul comodino c'erano tre tubetti vuoti, da 20 compresse ciascuno, di un potente sedativo.

Un'ambulanza portava il giovane all'ospedale, dove neppure un'energica lavatura gastrica riusciva a rianimarlo. La camera e la valigia dello sventurato sono state perquisite da un sottufficiale dei carabinieri di San Salvario, ma non è stato trovato alcun indizio che spieghi il dramma.

Si presume che il giovane fosse giunto nella stessa serata dalla Sicilia, o che abbia vagato per qualche giorno in città, alla ricerca di un lavoro o di qualche compaesano. Disperato e senza denaro, avrebbe cercato la morte dopo aver speso le ultime centinaia di lire nell'acquisto del tossico e nel prezzo della camera d'albergo.

Paola Palma, di 19 anni

Fugge da casa per la settima volta abbandonando marito e quattro bimbi

Ha 28 anni - Lo sposo, che l'aveva sempre perdonata, s'è rivolto ai carabinieri - Franca, 9 anni, prepara i pasti e tiene la casa

Una sposa è fuggita abbandonando quattro figli in tenera età. Dall'8 dicembre, giorno in cui la donna è scomparsa, di lei non si è saputo più nulla: il marito ha presentato denuncia ai carabinieri di Chieri precisando di essere deciso a non riprenderla con sé.

E' la settima volta che la giovane, Maria Petrizzi, 28 anni, abbandona la famiglia. Il marito Felice Vita, 35 anni, abitante a Pecetto in Valle San Pietro 77, ha scritto un lungo memoriale sulle sue sfortunate vicende coniugali.

Il Vita è giunto a Pecetto nel '58 dalla nativa Salerno con la moglie e i figli Franca che ora ha 9 anni, e Francesco che ne ha 7. Vincenzo e Angelo di 5 e 3 anni, sono nati qui. Vincenzo è ricoverato in un istituto per minorati. L'uomo fa il muratore a Torino; ogni mattina all'alba prende il pullman che lo porta in città e torna a sera inoltrata. E' un lavoratore instancabile, molto affezionato alla famiglia. Con le 2 mila lire al giorno che guadagna è riuscito, a prezzo di sacrifici, ad acquistare una casetta di quattro vani.

Una sera di due anni fa, tornando a casa, non trovò più la moglie. Da allora le ha perdonato dopo ogni fuga. Adesso le ha giurato che non lo farà. Il suo risentimento verso di lei è sostenuto anche dal fatto che la donna, andandosene, aveva preso questa volta con sé il figlio Angelo. L'ha rimandato a casa poco tempo dopo, stanco, lacero.

La pretura di Chieri ha disposto che i due figli minori del Vita siano ricoverati in istituto. A casa, con il padre, è rimasta Franca. La bimba è cresciuta in fretta: si alza presto come una donnina: lava, stira, prepara il pranzo. E ogni mattina va a scuola. La sua infanzia è trascorsa in un attimo: ora parla e ragiona come una donna.

Motociclista in fin di vita per l'urto contro un autotreno

Ieri alle 14 è stato ricoverato in condizioni disperate al Mauriziano l'operaio Biagio Marrara, 23 anni, via Domodossola 49. In motocicletta percorreva corso Trapani, verso l'esterno della città. All'altezza di corso Rosselli si è scontrato con un autotreno guidato da Bruno Cecchelli, residente a Lagnago.

— Due operai di un'impresa che ha in appalto lavori di pulizia alla Centrale del latte — il ventisettenne Ugo Cuccetti, entrambi alloggiati in un albergo di via Saluzzo 7 — sono rimasti feriti cadendo in un tombino dello stabilimento, per la rottura del lastrone che lo chiudeva. Al Mauriziano sono stati giudicati guaribili in 10 e 30 giorni.

Provvedimenti disciplinari per 160 lavoratori alla Riv

Le segreterie dei metalmeccanici della Cgil, Cisl e Uil hanno indirizzato ieri all'Unione Industriale (Amma) e alla direzione generale della Riv una lettera di protesta contro i provvedimenti disciplinari presi dall'azienda verso 160 lavoratori del reparto manutenzione di via Nizza. Questi operai venerdì — secondo quanto risulta — hanno prolungato lo sciopero nazionale dei metalmeccanici astenendosi dal lavoro anche dopo le 15,30 (ora fissata dai sindacati per la fine dello sciopero alla Riv). L'azienda ieri ne ha «inviati a casa quattro in attesa di accertamenti»; agli altri 156 è stata consegnata una lettera di «ammonizione scritta con diffida» ai termini del contratto di lavoro per tre motivi: astensione arbitraria dal lavoro dei 160 mentre gli altri 160 operai del reparto, cessato lo sciopero, riprendevano il lavoro; entrata in sciopero senza avvisare la direzione, il sindacato o la commissione interna; sciopero abusivo considerando il numero esiguo dei lavoratori rispetto al reparto ed all'azienda.

Specchio dei tempi

Un cieco (nobile lettera d'un medico) - Una ragazza scoraggiata: «non vi è più un cane disposto ad accettare queste belle virtù?» Nicola nemico delle donne? - Quel terno ha un precedente; ricordate: 6, 39, 80 - Eppure vinsero la guerra - Scolari per il Nilo

Un lettore si scrive da Asti:

«In merito all'infelice Biagio Arrigo, il cieco di cui si è parlato giorni fa in "Specchio dei tempi" e più diffusamente su "La Stampa" di oggi, giovedì, che l'ho curato e assistito, prego avvenire una precisazione e una considerazione. La prima: l'Arrigo al momento del ricovero nel mio reparto era completamente cieco dall'occhio sinistro per atrofia del nervo ottico risalente a dieci anni prima, e quasi completamente cieco dall'occhio destro, che presentava già avanzatissima la sindrome iniettiva che aveva portato a cecità l'occhio sinistro. Non fu più possibile alcun ricupero.

«La seconda è piuttosto amara: facciamo un uomo talmente schiacciato dalle più elementari necessità di vita per i suoi familiari e per sé, da arrancare disperatamente sul lavoro fino all'ultimo momento utile e cedere soltanto quando ormai la cecità lo rende incapace di lavorare: si aggiunga il fatalismo proprio della povera gente ed ecco il quadro di una delle più paurose tragedie della miseria.

«La generosità e la pietà non mancano di manifestarsi quando questi casi giungono purtroppo al loro doloroso epilogo: ma se la società si facesse più umana, se che l'esercitare pietà e generosità sotto forma di previdenza e solidarismo potrebbe evitare questi eventi di estrema gravità, il danno potrebbe essere evitato o almeno limitato: così servano questi esempi a richiamare dinanzi alla nostra coscienza civile il dovere di lottare preventivamente e non tardivamente contro la miseria».

Prof. dr. Giovanni Cardello primario oculista dell'ospedale civile di Asti

Una lettrice si scrive da Savona:

«E' una ragazza di vent'anni che ti scrive. La mia solitudine mi ha spinta a cercare conforto e un po' di compagnia in te, caro "Specchio". Almeno tu sei onesto e sincero e ci si può fidare. La mia lettera non ti chiede nulla ma, vorrei sapere da te perché mai ai nostri giorni una ragazza bella, seria e modesta debba essere meno fortunata delle altre. Io, a quanto tutti dicono, sono bella, ma la mia è una bellezza "all'acqua e sapone" e perciò più genuina e più pulita delle altre, pulita dentro e di fuori...

«Eppure quasi quasi io passo inosservata dai giovani locali di questi tempi, molti di essi peccano di superficialità perché il mio viso non lo trucco; non metto neanche un po' di rossetto, perché i miei sono molto severi. Non mi permettono neanche svaghi di nessun genere da sola. Io mi ritengo una ragazza moralmente sana, ma ho constatato, come del resto tu sai, che oggi queste virtù non valgono per trovare un ragazzo altrettanto serio e onesto.

«Facendo vita ritirata anche se si è fatta ragazza oggi... non è più possibile essere felici con la propria coscienza a posto, non si trova un cane disposto ad accettare queste belle virtù».

Meritò 1946

Una lettrice ci scrive:

«L'articolo di Nicola Adelfi "Due segni che non dipongono in favore del nostro senso morale" è molto bello, molto vero, mi piace come tutti gli articoli di Nicola Adelfi, ma manca qualcosa. Caro Nicola, fai i nomi di Hitler, Caria, Marisa; e i nomi di Torino, Corrado e altri, dove sono? Questi uomini cosa sono? Poveri, deboli, bambini, innocenti, stupidi, presi con la forza da queste donne?

«Nicola Adelfi, tu che cerchi la giustizia, scrivi un altro articolo: sono stanca di sentire che tutte le colpe sono delle donne, dividi in due la "colpa": sempre la stessa musica. Le donne sono sempre sole a pagare tutto, piantate. Nicola, di proteggere gli uomini, parla di come Corrado si sia lasciato "prendere" volentieri da Mina».

Una massaia

Una lettrice ci scrive:

«Nella "Stampa" del 13 corrente, i funzionari del Lotto davano come un fatto senza precedenti l'uscita di uno stesso terno sulle ruote di Napoli e Genova. L'affermazione non è esatta, perché nell'ottobre del 17 novembre 1962, si verificò lo stesso caso e cioè: il terno 6 - 39 - 80 uscì su due ruote (Firenze e Torino)».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Circa il problema dell'obiezione di coscienza, sarà forse il caso di ricordare che l'Inghilterra, col suo esercito di infermieri, è l'unica nazione europea uscita indenne da quella prima che dalla seconda guerra mondiale».

A. Levi

Un gruppo di lettori ci scrive da Vercelli:

«Caro "Specchio dei tempi", siamo gli alunni della quinta ginnasiale sezione A, Liceo Lagrangia di Vercelli. Ti mandiamo questa somma da noi raccolta per salvare i templi egiziani sul Nilo».

Segnano le firme

Allegata lira 2.200.

Fondo «Specchio dei tempi»

Cara in memoria del mio caro papà 5000; Elisa S. R. 5000; N. N. 1000; N. N. 5000; N. N. 1000; N. N. 5000; Stefano, Elena e Nicola e zia Maria 10.000; Giuseppe Crifasi, Chiasco «Zaza» caro "Specchio". Almeno tu sei onesto e sincero e ci si può fidare. La mia lettera non ti chiede nulla ma, vorrei sapere da te perché mai ai nostri giorni una ragazza bella, seria e modesta debba essere meno fortunata delle altre. Io, a quanto tutti dicono, sono bella, ma la mia è una bellezza "all'acqua e sapone" e perciò più genuina e più pulita delle altre, pulita dentro e di fuori...

«Eppure quasi quasi io passo inosservata dai giovani locali di questi tempi, molti di essi peccano di superficialità perché il mio viso non lo trucco; non metto neanche un po' di rossetto, perché i miei sono molto severi. Non mi permettono neanche svaghi di nessun genere da sola. Io mi ritengo una ragazza moralmente sana, ma ho constatato, come del resto tu sai, che oggi queste virtù non valgono per trovare un ragazzo altrettanto serio e onesto.

«Facendo vita ritirata anche se si è fatta ragazza oggi... non è più possibile essere felici con la propria coscienza a posto, non si trova un cane disposto ad accettare queste belle virtù».

Meritò 1946

Totale L. 120.800.

Oggi e domani sciopero alla Centrale del latte

La mediazione del sindaco Nuovi incontri in municipio

I dipendenti della Centrale del Latte hanno proclamato altre 48 ore di sciopero, oggi e domani. L'agitazione, incominciata sabato 12 gennaio, raggiunge così i dieci giorni. Le trattative per una composizione della vertenza si erano svolte durante la settimana con la mediazione dell'assessore al lavoro cav. Enrico; ieri il sindaco ing. Anselmetti, rientrato da Roma, ha ricevuto le parti a Palazzo Civico per un ulteriore tentativo. I colloqui si sono svolti separatamente, dirigenti della Centrale da un lato e sindacalisti con i componenti la commissione interna dall'altro. Alle 20,15 le parti si sono sciolte senza aver raggiunto l'accordo.

Il sindaco aveva ottenuto l'accoglimento della richiesta di un giorno di riposo ogni cinque di lavoro, fermo restando l'orario di 44 ore settimanali; e come miglioramenti finanziari, 5 mila lire al mese, invece delle 12 sulla richiesta. L'unico punto che i dirigenti rifiutano è l'orario degli autisti: dovrebbero lavorare otto ore al giorno con turni divisi; la maggioranza invece chiede un turno continuato. Su questo punto sono state nuovamente interrotte le trattative. I sindacalisti hanno tuttavia ringraziato il sindaco e l'assessore per i loro buoni uffici, riservandosi di riunirsi oggi per eventuali controproposte, che, domani riferranno all'ing. Anselmetti.

La Prefettura e l'assessore all'annona comm. Bartoletti hanno disposto severi controlli nelle latterie cittadine da parte della polizia e dei vigili urbani, per impedire le speculazioni di esercenti poco scrupolosi. E' risultato nei giorni scorsi che in alcuni negozi il latte sfuso, il cui prezzo è di 90 lire per un litro e 50 per mezzo litro, è stato messo in vendita a 110, 120 e 150 lire il litro.

Proposte della Uil per impedire nuovi aumenti del costo della vita

Massicce importazioni di generi alimentari, aprire altri supermercati e limitare la concessione delle licenze di negozi - Il Sida e le Acli sul problema della casa

Con un convegno dei quadri dirigenti di Torino, la Uil ha iniziato ieri la preparazione di una conferenza nazionale sul contenimento dei prezzi, che si riunirà a Roma in primavera. Il segretario provinciale Raffo presentando l'iniziativa ha detto: «Il costo della vita è un problema che interessa tutta l'Italia. Vogliamo farne partire dalla nostra città un monito al Governo: non si può andare avanti così se si vuole evitare l'inflazione».

Il segretario confederale Vanni ha svolto una relazione sull'argomento preoccupandosi anzitutto di smentire l'accusa secondo la quale i rincari sarebbero stati provocati da una politica di miglioramenti salariali: «La prima spinta all'aumento dei prezzi — ha affermato — è venuta dall'azione delle speculazioni dei produttori agricoli, iniziata nell'autunno '61; la seconda si ricercate nell'aumento dei consumi, specialmente in tre settori: alimentare, vestiario ed automobilistico».

Secondo l'oratore, «il costo della vita ha raggiunto un livello troppo alto: bisogna fermare i prezzi. Il Governo ha fatto bene ad aprire le importazioni dei generi di prima necessità, deve però allargarle, soprattutto per le carni. Ma il problema di fondo resta quello del sistema distributivo». Vanni ha suggerito alcuni rimedi: contenere la concessione delle licenze di vendita al minuto (per ridurre le spese generali che gravano sulla merce); aumentare il numero dei supermercati; favorire la costituzione di consorzi tra rivenditori e di cooperative tra produttori e consumatori.

Nella discussione che è seguita sono intervenuti alcuni membri di commissione interna. Ferro si è occupato del caro-alloggi. «Ho i miei debbi — ha detto — sulla legittimità della cessione. Nelle mani dei padroni di case finiscono somme ferme a miliardi degli inquilini, pari a mesi milardo annuo d'interessi che spetterebbero di diritto a chi ha versato la somma».

Altri, tra cui Antonioli, Chiusmatto, Da Col hanno osservato: «L'aumento della contingenza arriva sempre in ritardo rispetto a quello dei costi della vita». In proposito il segretario confederale Vanni ha annunciato che in febbraio la scala mobile dovrebbe scattare di 4 punti, tenendo conto degli aumenti sui fitti e sui tabacchi.

Anche il Sindacato dell'auto ha tenuto un convegno sul problema della casa. Il Sida istituirà un ufficio per indirizzare i lavoratori che si vogliono costituire in cooperative per partecipare all'attuazione del piano Ina.

Analoga iniziativa è stata assunta dalle Acli che apriranno un ufficio per avviare le pratiche delle cooperative edilizie tra lavoratori.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA —2
MINIMA —4,1

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media —3,1; pressa 735,6; umidi 82%. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: nubi stratificate, possibili ovunque modeste nevicate. Temperature a Casale: massima —2,5; min. —5; media —4,6

FARMACIE APERTE OGGI

Via Milano 11, v. Stradella 128, c. Vitt. Emanuele 34, v. Nizza 15, v. Mongrenevro 244, v. Romani 2, v. N. Fabrizi 102, v. Ai Ronchi 8, c. Racconigi 39, p. Paleocapa, c. Duca d'Abruzzi 66, c. San Maurizio 29, p. Respighi 3, v. San Secondo 44, v. M. Vittoria 3, v. G. Dine 75, v. Livorno 2, v. Cernaia 44, v. Po 4, v. Garibaldi 12, str. Settima 89, v. Cortemilia 1, v. Cibrario 35, v. M. Cristina 78, v. Stella

VIAGGIO IN SARDEGNA

La locanda di D. H. Lawrence è diventata «osteria romana»

Nuoro, gennaio.

Spinti dall'orologio, dall'avvicinarsi della notte, lasciamo Tonara, alta sul monte, le sue donne e i suoi tappeti, troppo in fretta: senza aver avuto il tempo di ricercare tutto quello che vi avevamo visto altra volta: di sentir parlare, come allora, del suo poeta Peppino Mereu, i cui canti sono ancora, nei pascoli solitari, sulla bocca dei pastori, di ascoltare le storie dei banditi, o quelle dei tagli dei boschi espropriati dalla riforma; di rivedere le opere del suo centro culturale; né di riempirci a poco a poco della sua aria alta e nitida. Ma come stare per le strade, nella pioggia gelata e nel vento? Soltanto passare dall'una all'altra casa delle tessitrici, percorrere il breve terreno degli orti e dei cortili interni pieni di pozze d'acqua e di odori silvestri, era un'impresa difficile.

Così partimmo, come avevamo fatto prima a Aritzo, dove avevo rivisto il bar Gennargentu e le case di via Antonio Arangino, nessuno avevo potuto ricevervi l'antico banditore, né i vecchi sentenziosi apostoli del bicchiere; forme ripetute, originali e viventi di quella vita chiusa. Ancora una volta partimmo col rimpianto, e il desiderio, delle cose infinite, delle sorti a cui si passa accanto e che si sentono presenti e vive con la forza totale e propria dell'esistenza, senza fermarci a vederle e a farle nostre. Era tardi.

Ora, le cose che sono state vive una volta, e dette, e raccontate nei modi della poesia, splendono di sopraggiunta verità. Andar a Sorgono a quest'ora, verso il crepuscolo, pare non sia considerato cosa gradevole, se c'è un detto popolare che dice, in forma di deprecazione o di augurio negativo: «*Ancu ti iskuriket in Sorgono*», («Che ti si faccia buio a Sorgono»). Andavamo a Sorgono, deviando un poco dalla nostra strada e scendendo verso sud, soltanto per questo: per la memoria di quello che vi aveva visto e che ne aveva detto, una volta per sempre, D. H. Lawrence. Lo scrittore era giunto qui dopo un lunghissimo viaggio sui treni e sulle corriere del primo dopoguerra, in questa stagione, in questa stessa ora, quando un filo rosso di tramonto incantava le pendici di lecci e di querce, e la grigia bellezza di una natura intatta e solenne di secoli riempiva il cuore del viandante.

Ma Sorgono, luogo di tappa degli autobus sul centro della Sardegna, non gli era apparso che come un povero villaggio triste, e l'unico albergo, il ristorante Risveglio, un freddo, umido, sordido buco diretto da un gestore dalla camicia sporca di vino e dai modi villani: sì che la delusione dello scrittore si era trasformata in ira e in furore. Finché il fuoco del camino in una buia «stanza», e la lunga cerimonia, per lui nuova, dell'arrostimento di un capretto allo spiedo, con l'arte antica di un vecchio pastore, e la palla di grasso infuocato che colava come un sole le sue scintille sulla carne, avevano sciolto quella gelida furia.

Ora eravamo a Sorgono, il sole tramontava, l'aria piovosa era freddissima, e cercavamo il ristorante Risveglio. Ne chiedevamo ai pastori che tornavano con le capre: «*Non c'è nessun ristorante Risveglio. C'era una volta. Non c'è più. Forse è quello in alto, vicino alla ferrovia. Forse ha cambiato nome*». Dalla descrizione che ricordavo, non poteva essere che quello davanti a cui c'eravamo fermati: una casa sulla strada, con una scritta sul muro: «Locanda e cucina romana». Romana? Perché, mi dissero, il gestore nuovo (ne erano passati tanti) è un romano: ma sua moglie è di qui, di Sorgono.

Entriamo, curiosi di ritrovare il bar, i pavimenti di terra, la prigione sotterranea, dove ardeva il camino. Nella stanza, una donna era intenta a stirare il bucato, e non interruppe il suo lavoro, né alzò gli occhi su di noi, al nostro ingresso. Una bambina le stava vicino, vestita di un pigiama rosso fiorato di flanella; e ci guardava di sotto le ciglia, scura e ritrosa, con morbidi occhi neri. Ci trovammo, un po' imbarazzati, in quella stanza, nell'aria intima e sicura di un mondo familiare, completo in sé, indifferente all'inutile resto del mondo, e alle sue vane curiosità.

Chiedemmo se quello fosse l'antico ristorante Risveglio, e la donna, senza lasciare il ferro da stiro, di dietro ai bianchi panni fumanti, ci disse che forse lo era. Aveva sentito parlare di uno scrittore inglese di tanti anni prima, che vi era stato: e anche l'anno scorso una signora straniera era venuta e aveva detto che riconosceva il luogo, e anche la camera da letto. Ma era passato tanto tempo: allora lei non era ancora nata, e non si ricordava di quel nome Risveglio. Se avessimo voluto vedere la camera, potevamo salire anche noi al piano di sopra. Sapeva che quello scrittore aveva descritto il Risveglio come un luogo inospitale: «*Diceva il vero. Guardate come sono umidi i muri: così umidi che non ci si può stare. Anche la sala di là, dove c'è il bar, e si mangia ha i muri bagnati d'acqua*». Era una grande stanza squallida, imbiancata a calce, e come abbandonata: c'era la radio, e qua e là per terra i giocattoli dei bambini. Un ragazzo ci accompagnò con la candela su per la scala, alla camera da letto, che forse era quella di Lawrence.

La donna continuava a stirare, e ci parlava senza guardarci, come una madre. Aveva un viso bellissimo, composto e serio: guardava le lenzuola umide sul tavolo, la bambina Rita che fingeva, curiosa di noi, di leggere un suo giornalino. Non aveva bisogno di noi, né di nessuno: non vantava il suo albergo, né faceva nulla perché ci trattenessimo, altro che farci portare da Rita un freddo bicchiere di vino. Ma quell'aria di pace riservata e di intimità profonda che l'avvolgeva mi dava il desiderio di fermarmi lì, anche se la stanza da letto era gelida e squallida. Le chiesi se ancora gli avventori cucinassero i capretti infilati sullo spiedo, e se lei fosse esperta in quell'arte, e nel cospargere di grasso infocato la bestia arrostita. Con orgogliosa modestia disse che non se ne vantava, ma che questo veramente lo sapeva fare come poche altre. Ma c'erano anche altri alberghi a Sorgono, non soltanto il suo.

Scendemmo lungo la strada ormai buia del paese col pretesto di cercare se altrove potesse essere, con maggiore probabilità, la sede dell'antico Risveglio. Sullo slargo, davanti alla chiesa, entrammo nell'albergo di Nino. Una giovane stava seduta a un tavolo nella sala deserta: la cameriera, forse. Era la figlia della padrona. Sul tavolo era aperta la rivista *Grazia*: ma la fanciulla leggeva invece un libro di algebra. Mi disse che sua madre era la sorella della direttrice della locanda romana da cui venivamo. Lei, Ignazia, lavorava all'albergo e studiava da ragioniera. Anche la madre comparve, affacciandosi dalla cucina, con dolci occhi neri. Anche lei, poiché glielo chiedemmo, disse di esser brava ad arrostire il capretto: non poteva dire se più o meno di sua sorella.

Vicino alla chiesa, sopra gli stabili bui, c'è ancora un'altra locanda, con un bar, dove una vecchia di Nuoro non so dirci del Risveglio, ma crede non possa essere che la locanda romana. Anche la vecchia dice di essere brava per il capretto, nel modo antico: e ci dà dei dolci, a forma di palle bianche, che si chiamano *Pirichittus*.

Non ci fermiamo a Sorgono: anche di qui partiamo col rimpianto di Rita e di sua madre: di un mondo vero intravisto. Dopo Sorgono entriamo nella notte, nel deserto della montagna, attraversiamo paesi bui nelle nafiche di ghiaccio del vento, senza luce per i fili rotti dalla tempesta. A Gavoi mi ero fermato, una volta, e il ricordo è quello di racconti senza fine nell'osteria, di storie di uccisioni e di briganti antichi e recenti, mescolati in una memoria tutta presente, da Torr'a Corte, a Congiu di Bonu che mescolava i pezzi dei morti con la carne di maiale, al famoso Stocchino e a Pintore di Birri. Ma in questa sera di gelo e di vento non c'è un lume, una persona. Illuminiamo coi fari la facciata nuova della chiesa di Orani dove il pittore Nivola, mio amico, che è nato qui e vive in America, ha graffito, al suo ultimo ritorno, tra la meraviglia dei paesani, una grande decorazione. La strada corre sulle coste dei monti solitari, si intravede in basso una diga, un nuovo lago artificiale: passato Sarule e Orani e Oniferi, si volta infine sulla grande strada di Nuoro.

Anche Nuoro è deserta in quella tempesta di vento e di ghiaccio. Gli amici che cerco non si trovano. Giriamo per strade oscure, per vicoli, in un'aria irreale e desolata. I miei compagni propongono di salire a un ristorante famoso, sul monte, sulla cima dell'Ortobene. Giriamo a lungo, perdendoci tra gli alberi, alla ricerca del lume sperduto della famosa trattoria solitaria. Vi mangiamo infine le delizie del *pane frattau*, della *sebada*, del *casizzolu*: semplici, raffinati cibi pastorali. A notte tarda, nel nevischio pungente, torniamo finalmente in città, nella buia Nuoro, invisibile capitale delle terre dei pastori.

Carlo Levi

LA MORTE DELLA MEDICINA NON E' UN RISCHIO FUORI DELLA REALTA'

Quali cure avremo, noi 43 milioni di mutuati se la mutua dà al medico 300 lire per visita?

Le visite a domicilio sono pagate 600 lire (meno di quello che prenderebbe un barbiere di terza categoria) e gli interventi chirurgici 6500 (meno di quanto esige un meccanico per riparare l'auto) - Con tariffe simili, i sanitari diventano degli stakanovisti: molti «passano» 100 malati al giorno, un medico milanese ha raggiunto la cifra-primato di 225 in veptiquattr'ore - Poiché il numero è benessere, i clienti sono contesi con tutti i mezzi: anche con il sorteggio di televisori Eppure gli Enti previdenziali spendono moltissimo; purtroppo i miliardi sono inghiottiti, più che dalle cure utili, dal disordine amministrativo e dai prezzi dei medicinali

(Nostro servizio particolare)

Roma, gennaio.

Facciamo il caso di una città come Roma. Se chiamate a casa un barbiere per farvi tagliare i capelli, e se quel barbiere ha una bottegucciа di terza categoria, siete tenuto a dargli 700 lire: però, se vi fate venire in casa un medico «convenzionato», quel medico avrà come onorario 600 lire. E questo non è giusto.

Facciamo un altro caso. Mettiamo che la vostra vettura abbia un guasto e sia portata in un'autofficina: come si sa, allora i biglietti da mille e anche da diecimila fanno presto a sparire. Però, se si porta a riparare la più delicata di tutte le macchine, e anche la più preziosa, voglio dire il corpo di un uomo, e il luogo di riparazione è una clinica «convenzionata», in quel caso l'intervento chirurgico sarà compensato con 6500 lire: qualunque siano le difficoltà, la durata, i costi. E anche questo è ingiusto. Come pure, non è giusto dare a un medico 300 lire, quasi una mancia, per una visita nell'ambulatorio.

Però, se le tariffe pagate dall'Inam, dove più e dove meno, a seconda dei luoghi e della categoria degli assistiti. Facendo la media fra tutte le tariffe corrisposte dall'Inam durante il 1961, si arriva a una spesa di 371 lire per visita. E l'Inam, si sa, è il maggiore dei nostri enti assistenziali: ma circa 43 milioni di italiani assicurati contro le malattie, 22 milioni fanno capo all'Inam. Alcuni enti hanno tariffe più alte di quelle dell'Inam, ma ve ne sono altri che le hanno persino più misere.

Sì, è proprio il caso di parlare di miseria. Tuttavia non c'è scampo per i medici, dal momento che quasi tutti gli italiani (circa 72 per cento) sono assicurati con una mutua. E' vero: ci sono clinici, specialisti, chirurghi che hanno un gran nome e perciò possono fare a meno di appoggiarsi a una mutua: ma sono una minoranza sempre più ristretta. La grande maggioranza dei medici, come si diceva, non ha scelta.

Sono più guai. Diventano anche maggiori quando si tenga presente che l'Italia, con i suoi 31 mila medici (erano 35 mila nel 1958) è fra i paesi che hanno la più alta densità di medici. Ne nasce una situazione confusa, aspra, di concorrenza spietata. Una volta si diceva che la professione del medico consisteva in due «M»: «Missione del medico». Una grande, nobile missione al servizio dell'umanità sofferente. Oggi invece le «M» sono diventate tre: mutua, moglie, macchina. Non appena un giovane laureato riesce a infilarsi in una mutua, non ha altra ambizione che mettere su casa e farsi la macchina. Di missione oggi non è più caso di parlare. E neppure di sacrifici, di premura per il prossimo, di ideali fatiosi. Mutua, moglie, macchina. Questo è l'andazzo. E di questo passo si corre il rischio di cascare in due brutte «M»: morte della medicina.

Sia pure con minore franchezza, è questo il concetto che affiora in un documento ufficiale, la relazione presentata dall'on. Barberi alla Camera sullo «stato di previsione del ministero della Sanità». Vi si legge:

«I giovani, che puntano ai facili guadagni attraverso gli enti mutuo-assistenziali, sconnacchiano già nelle aule universitarie. Mirano solo a conseguire con il minore sforzo il diploma di laurea e l'abilitazione professionale, sicuri che l'accorta formulazione dei moduli e delle ricette e una certa capacità organizzativa li metteranno presto in condizione di provvedere brillantemente, attraverso gli enti mutuo-assistenziali, ai bisogni materiali della vita».

In parole povere, la professione del medico si è ridotta oggi a saperci fare. La scienza, lo scrupolo, lo stesso cuore sono cose che oggi non servono più: occorrono invece l'organizzazione, l'abilità nell'accaparrarsi gli assistiti, abbondare nelle ricette. Sì, anche questo: un medico che non prescrive molte medicine («tanto paga la Mutua!») anche quando sono inutili, resta presto con pochi clienti.

Saperci fare... Tempo fa, in un popolare rione di Roma, un medico «convenzionato» distribuì casa per casa un volantino con sopra la sua fotografia in camice bianco e il suo curriculum professionale. Due medici concorrenti corsero ai ripari e fecero altrettanto. Allora il primo medico stampò un altro volantino con queste parole: «Fra tutti coloro che mi designeranno all'Inam come medico di fiducia, verrà estratto a sorte un televisore». Ma vi sono anche casi peggiori, che sfiorano addirittura il Codice penale. In breve, è una lotta dove vincono i più intraprendenti e spregiudicati.

Ovviamente si scapita non solo della serietà e del decoro professionale, ma — quel che è peggio — anche della salute degli italiani. E la situazione peggiora di anno in anno. Diversi anni fa, in un congresso degli enti assistenziali, venne citato come uno scandalo il caso di alcuni medici che riuscivano a fare fino a cento visite in una sola giornata. Effettivamente, era uno scandalo. Ma allora che dobbiamo dire di quel medico di Milano che, anche lui nel giro di appena 24 ore, ha visitato 225 infermi? Proprio non si capisce come abbia fatto quello stakanovista della medicina ambrosiana. Mettiamo che abbia dato solo cinque minuti a ogni malato: fanno complessivamente 1125 minuti, cioè 18 ore e 45 minuti. Ma, allora, quando mangia, quando dorme, quando si lava le mani quel diavolo di medico milanese? Siamo seri: questa non è più professione medica, ma ciarlatanesca, inganno, forse peggio.

In ogni caso, chi vi va di mezzo siamo noi, gli iscritti a una mutua, 43 milioni di italiani. Ne consegue che in Italia, per il modo come è concepita, l'assistenza medica a tutti i cittadini, ricchi o poveri che siano, sta uccidendo la medicina. Come una viene per le mancie, i medici cattivi stanno cacciando via i buoni. Né d'altra parte si può tornare al passato, quando medici e medicine erano un privilegio dei ricchi. La salute è «un diritto fondamentale dell'individuo» come dice la nostra Costituzione. No; il passato è passato, e lasciamolo dove sta.

E allora? In Italia forse non si spende abbastanza per l'assistenza medica? Neppure questo è vero: sono poche le nazioni che, proporzionalmente al reddito, spendono più della nostra per provvedere alla medicina sociale.

La verità è che in questo campo il denaro è amministrato male e speso peggio. Per cominciare, il denaro si disperde fra molti enti, molti palazzi, moltissimo personale impiegatizio, un mare di inutili scartoffie. E ci sono poi le medicine, voglio dire la speculazione farmaceutica. L'Inam, per esempio, è la più grande cliente delle ditte farmaceutiche: nel 1961 ha speso quasi 118 miliardi per medicine. Ebbene, sapete qual è il sconto che riesce ad avere dalle ditte farmaceutiche? Appena del 12 per cento. Tuttavia le cliniche private, per spese infinitamente minori, ottengono sconti che arrivano fino al 30 per cento.

E' assurdo, qualcuno dovrebbe provvedere. Tuttavia, lo diciamo sottovoce, senza convinzione: tanto per dire. Sono anni che si parla di questi problemi, anche noi fummo di quelli che si illusero che la istituzione di un ministero della Sanità avrebbe messo un po' di ordine dove è la giungla. Ed invece, tuttora potente resta la coalizione di interessi spuri formatasi intorno alla salute dei cittadini, e non si intravedono gli uomini energici, i metodi radicali che potrebbero sconfiggerla.

Ora i medici sono di nuovo in agitazione, tengono comizi infuocati, minacciano scioperi. Non scandalizziamoci se. Pensiamo piuttosto che forse non c'è altra via per uscire da una situazione grave, una situazione che pare ormai avviata verso le due «M» di cui si è detto: morte della medicina.

Nicola Adelfi

La responsabilità del chirurgo continua dopo l'intervento

Una sentenza del Tribunale

Roma, 19 gennaio.

Il Tribunale civile ha condannato il Pio Istituto di Santo Spirito a 11 prof. Aldo Sovena a pagare 600.000 lire di danni oltre a 229.000 lire per le spese di giudizio, in favore del signor Ovidio Lucarelli. Questi, il 10 novembre del 1958 era stato ricoverato nell'ospedale di Santo Spirito per una lussazione al gomito sinistro e per una frattura ad era stato operato dal prof. Sovena, primario del reparto traumatologico. Dopo l'intervento, il paziente avvertì disturbi alla mano e al gomito, con una riduzione funzionale dell'arto per il 20 per cento. Durante la causa fu nominato un perito d'ufficio, il quale affermò che l'operazione era riuscita perfettamente, ma successivamente erano subentrate alcune complicazioni a causa di un ematoma.

Nella sentenza del Tribunale si afferma che nessuno si preoccupò di aprire l'apparecchio gessato. L'aggravamento delle condizioni del Lucarelli, pertanto, non fu dovuto all'intervento del prof. Sovena, ma ad una conseguenza dell'operazione per compressione del gesso. Il perito attribuì al paziente una invalidità permanente del 5 per cento.

Nella sentenza si osserva che «è ovvio che il chirurgo non deve limitarsi ad un solo atto operatorio e disinteressarsi, poi, di quelle che ne sono le conseguenze dirette e immediate, ma deve seguire il decorso post-operatorio del paziente».

Operato di appendicite senza anestesia né ipnosi

Parigi, 19 gennaio.

Un uomo ha subito oggi l'operazione dell'appendicite senza anestesia né ipnosi e dopo 37 minuti trascorsi nella sala operatoria è uscito dall'ospedale sorretto da una infermiera dichiarando di non avere sofferto e di avere sentito un po' di male solo per un breve momento.

L'operato è il pescatore Jean François Savineau, di 30 anni, e l'intervento chirurgico si è svolto ad Antibes. Lo ipnotizzatore Gérard Borg, inventore della «operazione indolore senza anestesia né ipnosi» ha preparato il paziente con metodo che egli non ha rivelato, facendogli ascoltare dei dischi per tre settimane consecutive allo scopo di «trasformare la sua personalità, liberarlo dall'angoscia e dall'ansia».

I due coniugi hanno forse trovato, negli avvisi economici, la domestica a mezzo servizio che fa per loro.

(Disegno di NOVELLO)

Il «poeta del disgelo» è piaciuto ai giovani della Germania-Ovest

La polizia deve difendere Evtuscenko dall'entusiasmo degli studenti tedeschi

Il successo del suo «recital» nell'Ateneo di Tubinga ha sbalordito - Lo scrittore ha voluto incontrarsi con un «vero generale tedesco» (è stato accontentato) ed ha risposto con franchezza alle domande sull'arte sovietica - «Ci sono ancora dei critici stalinisti» ha ammesso, ma dicendosi fiducioso nel «disgelo»

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 19 gennaio.

Eugenio Evtuscenko, il giovane poeta russo sta compiendo un lungo viaggio attraverso la Germania Occidentale. A Bonn, prima tappa del suo soggiorno, egli ha espresso il desiderio di vedere coi propri occhi un generale tedesco «vero»; e l'editore amburghese Bucerius, suo ospite, lo ha subito accontentato accompagnandolo al ministero per la Difesa. Dopo aver studiato a lungo il generale con ingenuità quasi infantile, Evtuscenko si è recato in visita di cortesia dal ministro per gli Interni, il democristiano Hoecherl. Ed è stato in quella occasione che egli ha appreso, ostentando stupore, che nella Germania Occidentale il partito comunista è stato posto fuori legge perché considerato pericoloso per gli ordinamenti democratici: «*Avete fatto male a mettere al bando i comunisti* — ha detto il poeta al ministro. — *Può sembrare un segno di debolezza*».

Dopo una breve visita a Krupp, nella vicina Essen, Evtuscenko si è presentato agli studenti dell'università di Tubinga per leggere alcune sue poesie. La sala prescelta per la lettura non è bastata a contenere l'enorme folla di giovani richiamati dall'avvenimento. E' stato necessario installare altoparlanti in due sale attigue per consentire a tutti di ascoltare le liriche dalla viva voce dell'autore.

Evtuscenko ha poi dovuto lasciar l'università in mezzo ai poliziotti incaricati di proteggerlo dall'eccessivo entusiasmo dei ragazzi e, soprattutto, delle ragazze che sembravano volessero impossessarsi dell'idolo. Soltanto Elvis Presley, il cantante del «Rock 'n' roll», poté scuotere, con altrettanto vigore, la naturale compostezza dei tedeschi, quando venne a fare il soldato in Germania. In un paese che certo non ama i russi, le accoglienze al poeta sovietico rappresentano un avvenimento che lascia interdetti i più anziani.

Evtuscenko ha avuto anche occasione di incontrare a Bonn giornalisti tedeschi e stranieri. E con l'abilità che lo caratterizza ha saputo tener testa alle domande più insidiose. Molte delle domande poste al poeta riguardavano il delicato tema dei suoi rapporti con le autorità sovietiche. Evtuscenko, tempo addietro, predisse che l'arte e la letteratura sovietiche sarebbero state scosse da «una gagliarda tempesta». E' vero dunque che le sue parole avevano suscitato scalpore nell'Urss? «*Scalpore* — ha risposto — *non è l'esatta espressione. Credo che i mutamenti in corso nella società incontrino resistenze; è un fatto naturale... Spesso questa opposizione viene da gente che ha professato apertamente stalinismo... A molti di costoro resta difficile adattarsi ai tempi nuovi. Occorre pertanto molta pazienza*».

Un gruppo di scrittori sovietici ha inviato una lettera al Comitato centrale del partito comunista sovietico affermando che «senza la possibilità di differenti orientamenti artistici, l'arte è condannata alla dissoluzione». Che cosa ne pensa Evtuscenko? «*Questi miei colleghi temono, con tutta evidenza, un ritorno al dogmatismo. Io ritengo, invece, che il dogmatismo appartenga al passato*».

Ancora una domanda spinosa: il segretario del comitato centrale sovietico Iljicev ha deplorato, fra le tante cose, che un numero sempre crescente di pittori sovietici si dedichino all'arte astratta da lui definita «una penosa imitazione della degenerata arte formalistica dell'occidente borghese». Il pensiero di Evtuscenko è racchiuso in questo giudizio: «*Ritengo* — ha detto — *che le arti figurative occidentali abbiano raggiunto le più alte vette. Per me, Picasso è il maggior pittore vivente e Henry Moore il massimo scultore. Quando a Mosca venne allestita una mostra di Picasso, la gente faceva la coda per dodici ore consecutive, per poter entrare nei saloni dell'esposizione. Pareva d'esser tornati ai tempi della guerra, quando scarseggiava il pane*».

«*Personalmente* — ha soggiunto Evtuscenko — *non sono contrario all'arte astratta. Sono invece contrario ai ciarlatani*».

Il poeta sovietico non si è sottratto neanche alle domande più difficili, quelle che lo toccavano da vicino. Nell'incontro coi giornalisti, gli è stato chiesto, fra l'altro, se egli si reputasse «censurato» da certi autorevoli colleghi che tacciarono di «soggettivismo» la sua poesia. Lo stesso Iljicev poi lo accusò di «aver seguito i dettami del gusto soggettivo, estraneo a ogni uomo normale».

«*Non si dovrebbe parlare di gusto soggettivo* — ha risposto con coraggio il ventinovenne poeta — *chè altrimenti l'arte non può progredire*». Con l'intento di riassumere il suo pensiero Evtuscenko ha formulato una previsione: «*E' cominciato il gelo nella nostra società. E' cominciata la primavera nella nostra vita e nella nostra letteratura. Una primavera con fiori di gelo, e con qualche esitazione ancora. Una stagione capricciosa e incostante: ma che nessuno, ormai, può arrestare*».

Massimo Conti

Il P.M. contro l'assolutoria del pilota bulgaro del "Mig,,

Il ricorso sarà esaminato dalla sezione istruttoria Se accolto, la vicenda si concluderà con un processo

(Dal nostro corrispondente)

Bari, 19 gennaio.

(a. c.) Il Pubblico Ministero ha chiesto il rinvio a giudizio del tenente aviatore bulgaro Miluse Solakov per il reato di spionaggio.

Il pilota, caduto col suo *Mig* a Gioia del Colle, fu arrestato e venne liberato nei primi giorni di gennaio in seguito ad una sentenza assolutoria del giudice istruttore perché non erano stati riscontrati, a suo carico, gli estremi dei reati dei quali era accusato. Contro tale decisione propose appello il Pubblico Ministero.

Oggi le motivazioni dell'appello sono state depositate presso la Cancelleria della Procura della Repubblica. La sezione istruttoria della Procura deciderà se accogliere la richiesta di riforma della sentenza istruttoria avanzata dal P. M., nel qual caso la vicenda giudiziaria di Miluse Solakov si concluderà con un processo.

Perizia sul fotografo colpito al bar da Vittorio Emanuele

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 19 gennaio.

(g. m.) Il sostituto procuratore della Repubblica dottor Veltri, che si occupa — in seguito a querela di parte — del caso del fotografo che fu colpito al capo, in un night di una stazione sciistica di sport invernali, con un bicchiere da Vittorio Emanuele Savoia, ha ordinato una perizia medica.

Clovis Bartoloni, il fotografo in questione, verrà sottoposto nei prossimi giorni a visita di controllo da parte del perito settore prof. Massari. Egli riportò una ferita alla testa giudicata guaribile in qualche giorno.

Dimentica in un tassì gioielli per 15 milioni

La signora distratta, una turista tedesca, non ha più trovato la borsetta che conteneva i preziosi

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 19 gennaio.

(g. m.) Una borsa contenente gioielli per un valore di 15 milioni è stata dimenticata su un tassì da una turista tedesca, la signora Erica Olga Roessler, di 51 anni. La signora ha presentato denuncia al commissariato Venezia: la polizia ora sta cercando di rintracciare l'autopubblica sulla quale era salita la signora.

Ieri pomeriggio verso le 17,45, Erica Olga Roessler aveva lasciato un albergo di via Manzoni ed era salita su un tassì, una «600» multipla guidata da un giovane sui venticinque anni, per raggiungere la stazione Centrale da dove sarebbe partita per la Germania. Scendendo dalla vettura, la distratta signora ha raccolto tutti i suoi bagagli, meno la preziosa borsetta. Quando se ne è accorta, ha subito cercato di rintracciare l'auto pubblica ma questa si era già allontanata con a bordo un altro cliente.

Dopo aver presentata la denuncia, la turista ha lasciato Milano per rientrare a casa. Sinora non risulta che la borsa sia stata depositata all'ufficio degli oggetti smarriti. Potrebbe anche essere stata trovata da qualche cliente del tassì prima che l'autista se ne accorgesse.

Un incontro fra i direttori dei maggiori circhi italiani

(Nostro servizio particolare)

Bologna, 19 gennaio.

(g. r.) Sotto l'egida dell'ente provinciale del turismo e promosso dall'«Académie du cirque» di Parigi, ha luogo domani a Bologna, un incontro fra i direttori dei maggiori circhi italiani (Togni, Orfei, Medrano, ecc.) ed un gruppo di giornalisti scelti fra quelli che da anni si interessano attivamente al mondo ed ai problemi del circo. Sono stati invitati Giancarlo Fusco, Massimo Alberini, Enrico Bassano, Mario Verdone, Giuseppe Rivarola, il direttore della Rai, scrittori, pittori e disegnatori.

Durante la riunione saranno trattati diversi argomenti quali, il premio Rastelli (a Bergamo, in maggio), un monumento al domatore Upilio Palmali a Pontenure di Piacenza, i Circhi Stabili in Italia, la proposta di legge per le agevolazioni ai circhi e la costituzione anche in Italia d'un «Club del circo».

È USCITO IL ROMANZO SUI LAGER DI STALIN

"ROMANZI MODERNI" GARZANTI - 204 PAGG. LIRE 1.000

UNA GIORNATA DI IVAN DENISSOVIC

DI ALEKSANDR SOLGENITSYN

DOPO QUESTO LIBRO GLI SCRITTORI SOVIETICI NON POTRANNO PIÙ SCRIVERE COME NEL PASSATO. DOVREMO TROVARE NUOVI ARGOMENTI, UN NUOVO STILE.

VIKTOR NEKRASOV

GARZANTI

GALLERIA NARCISO

TORINO - Piazza Carlo Felice 18 - Tel. 43.125

ITALIAN STILL - LIFE

80 PAINTINGS - 20th CENTURY

CARRÀ MORLOTTI
CASORATI ROSAI
DE CHIRICO SEMEGHINI
DE PISIS SEVERINI
GENTILINI SIRONI
GUTTUSO SOFFICI
MAFAI SOLDATI
MORANDI TOSI

ecc.

20 GENNAIO - 24 FEBBRAIO

ORE 10-12,30 E 16-20

SPETTACOLI

— SULLO SCHERMO —

Un «pistolero» stanco

Non vuole più uccidere il protagonista de «I fuorilegge della valle solitaria» - Nell'«Uccello del paradiso» una storia d'amore della Cambogia

(Corso) — Il ribrezzo delle armi, uno dei luoghi topici del «western» che pur ne fa tanto spreco, è il motivo ispiratore del *Fuorilegge della valle solitaria* («Savage guns»), prodotto e diretto dal regista Michael Carreras. Siamo nel Messico, come una fotografia ambiziosamente calligrafica ci ricorda di continuo. Tornato dalla guerra di secessione ove combatté col grado di maggiore, il giovane Mike ha solennemente giurato di non toccare mai più un'arma da fuoco. Il gesto gli fa onore, ma è alquanto imprudente: perché in Valle Buena Vista chi non ha armato di pistola può far conto di essere bell'e sotterrato. La terra è infatti signoreggiata da un prepotente che vi ha instaurato la legge del più forte: Ortega.

La moglie di Mike, in cui la bellezza è pari al buon senso, supplica il marito di volersi armare per amore della famiglia: ma chi può essere più cocciuto di un apostolo del «non violenza» in una pellicola di spari? E l'abietto Ortega l'avrebbe vinta, se alla fattoria non capitasse Steve, un pistolero che gira il mondo raddrizzando torti. Egli prende sotto la sua protezione l'inerme, e colpo su colpo ribatte la prepotenza dei fuori legge fino alla vittoria finale. Tuttavia l'ultimo tratto è di Mike, che vedendo l'amico sul punto di essere vigliaccamente ucciso si fa forza e spara.

Regista e sceneggiatore non si sono certo sprematti il cervello per immaginare situazioni nuove. Il primo ha curato il pittoresco del paesaggio e dei costumi, e il fuoco della sparatoria, ma ha lasciato che gli attori andassero per conto loro, su toni stucchevolmente corrivi. Come pistolero, sia pure di tipo intellettualistico, Richard Basehart scarseggia di fisico; al contrario la bella Paquita Rico è tutta anatomia.

l. p.

* *

(Romano) — Diretto dal regista di *Orfeo negro*, Marcel Camus, *L'uccello del paradiso* è un altro film esotico di alta suggestione visiva. La terra lontana che stavolta fa da sfondo alla vicenda è la Cambogia: e certo ad una poetica leggenda locale regista e soggettista (Jacques Viot) hanno domandato l'esile materia narrativa da inserire in quello che è soprattutto un *reportage* dedicato a un popolo e a una terra anche turisticamente di non primaria notorietà. Sotto questo profilo dell'esposizione visiva, della documentazione di costumi desueti, di danze mistiche e affascinanti, il film centra il suo obiettivo.

Chi viceversa, vorrà essere partecipe del fatto narrato, trovare nella storia dell'amore puro e contrastato fra Dara e Sok un'eco viva del palpito e del fervore che avvicina l'uno all'altro i semplici protagonisti, dovrà compiere uno sforzo: perché sotto tale aspetto, quello cioè drammatico e narrativo, il film difetta di calore, di emotività, di comunicativa.

Ionesco e Beckett al Teatro Alfieri

La Compagnia dei Quattro, diretta da Franco Enriquez, ha rappresentato ieri pomeriggio, all'Alfieri, *Jacques ovvero la sottomissione* di Ionesco e *Atto senza parole* di Samuel Beckett. Spettacolo divertente, ironico, paradossale e calorosi applausi del pubblico che era composto in gran parte di giovani, ma non solo di giovani. Ed anche i non più giovani hanno riso e battuto le mani.

Si sa come la deformazione, l'uso parodistico del linguaggio e della rettorica quotidiana del mondo borghese, il non senso che penetra tra le battute più convenzionali e dilaga il discorso banale di chi vive di pompose banalità, non solo eccitano una comicità viva, aderente e maliziosa, ma diventano satira pungente, irresistibile. Il surrealismo iconoclasta e beffardo di Ionesco, la stravaganza delle sue invenzioni denunciano — audacissima caricatura — i luoghi comuni, le ipocrite tradizioni, i sentimenti sbagliati, l'assurdo di una società che vive nel falso, gridando ad ogni più sospinto (fanfare e bandiere) la santità, l'orgoglio, la virtù di quelle sue vuotaggini che gonfiano la coscienza, il cervello, la vita, senza perché.

Jacques è il giovane che vuol ribellarsi al peso della famiglia: e questa famiglia, come lonesco la presenta, è un caposaldo di grullerie, di esaltazioni a vuoto, di irreali grottesche: dallo scontro rancoroso situazioni e *couplets* piccantissimi e di una buffoneria così spinta da ritrovare una specie di ingenuità. Dissociando il discorso, sospingendo la parola al culmine dell'espressività, per rovesciarla poi in significanti imprevedibili, lonesco dissocia anche e scompone, e gitta in un moto frenetico e polivalente le immagini e il senso stesso della vita. E' una stile distruttore, e pur acceso e fertile, che può animare ottimi spettacoli. Come quello di ieri di cui dobbiamo dar lode alla Compagnia dei Quattro (regia di Enriquez). Valeria Moriconi ci è parsa particolarmente brava nel passaggio dal quasi repugnante aspetto di sposina con tre nasi ad una scena di tenero amore, di seduzione erotica, davvero delicatissima.

Pur bravissimo Glauco Mauri che in *Atto senza parole*, pantomima di stile geometrico, distesa sul deserto della vita, ossia su di una scenografia nuda ed elementare con alta classe di *clown* e ammirevole intensità di dolore ha reso palpabile il dramma (che poteva diventare tutto astratto) di Samuel Beckett, il dramma dell'inutilità dell'essere nati. Sono nuovi modi e nuovi linguaggi teatrali; è bene ascoltarli. Il successo di ieri è stato vivissimo.

f. b.

La «Missa brevis» di Palestrina alla Stefano Tempia

E' buona l'occasione, ora che pel concerto inaugurale della Stefano Tempia si rinomina Palestrina, di ringraziare ancora una volta i valentuomini che, sollecitati da Raffaello de Renzis, hanno approntato nel corso di alcuni decenni l'esemplare edizione di tutte le opere del Prenestino, di cui l'ultimo tomo, il trentesimo, ha recentemente completato l'augusto ciclo, lavoro erudito che onora la cultura italiana e molto ha precisato nella congerie delle questioni che gli antichi testi propongono. Il VI volume, che contiene la *Missa brevis*, eseguita iersera, apparve nel 1939 a cura di quel dotto polifonista e maestro di studi e d'interpretazione che fu Raffaele Casimiri, alla cui memoria va l'omaggio perenne degli studiosi.

Rifattosi all'unica edizione che Palestrina mandò fuori nel 1570, l'illustre revisore rammentò che la *Missa*, intitolata *brevis* appunto per la sua brevità (altri opinarono diversamente), procede sui temi d'una *Missa* di Goudimel. E per ciò lungo avrebb'essere il discorso sull'uso antico, e ancor pratico, di far propri temi altrui e nuovamente svolgerli. Oltre la trattazione del fatto tecnico e del principio d'estetica, importa poi considerare la riuscita nei singoli casi.

E questa è in massima letificante. Se in qualche punto la volontà di contrappuntare opprime la libera, alata, come massa invenzione, e nel tessuto per esempio del *Kyrie* qua e là si scorge soltanto un accento, come occorreva, di implorazione, la fervida esaltazione muove splendidamente la semplice stesura del *Gloria* e dell'*Hosanna*. E l'arte, oltre la scienza, è perfetta.

Ben concertata dallo scelante e competente maestro Virgilio Bellone, l'Accademia cantò la *Brevis* secondo la trascrizione di B. Somma ed anche bellamente mottetti e i 5 voci mista. Molti applausi.

a. d. c.

— CRONACA TELEVISIVA —

Ballerine d'ogni colore

Liana Orfei reciterà, canterà e ballerà nel nuovo spettacolo del secondo canale, Leggerissimo, di cui sarà la «vedette» accanto a Gino Bramieri che, come è noto, ha sostituito Mario Carotenuto. La prima delle dieci puntate previste andrà in onda dagli studi milanesi giovedì 31 gennaio e allineorà, oltre i consueti aspiti d'onore, ben tre balletti di ogni paese e colore: bianchi di diverse nazionalità guidati da Anna Maria Delos e Paola Goslino, neri capeggiati da Walter Davis, gialli (e precisamente giapponesi) per un balletto acrobatico che sarà composto anche da ginnastrici australiane. L'orchestra di Kramer, che costituisce un'altra attrazione dello spettacolo, promette per ogni puntata anche un numero comico-musicale.

* *

Come abbiamo già annunciato, il secondo canale anticipa da questa domenica le trasmissioni alle 13. Andrà in onda la replica di «Ore disperate», tre atti di Hayes nell'adattamento e con la regia di Majano. Si tenta così, offrendo una scelta di telespettatori finora inchiodati sulla tv per i ragazzi e la ripresa di una partita di calcio, di rendere meno grigi e monotoni i pomeriggi televisivi domenicali. In serata, sulla stessa canale, andrà in onda «Cascade» il varietà musicale delle tv scandinave che ha vinto il primo premio al concorso di Montreux dello scorso anno.

* *

E' il momento dei giovanissimi anche a «Studio Uno». Ieri sera, oltre alla lentiggi-nosa Rita Pavone che ha trasformato con una bambola grande (o piccola) quanto lei, è comparso il medicinale Gianni Morandi che già si era fatto notare in «Alta pressione» (un altro programma affidato a giovanissimi). Queste esibizioni non sono affatto sgradevoli a patto che i ragazzi non si mettano a scimmiottare i grandi, poiché allora lo spettacolo diventa penoso. Per fortuna, Morandi non l'ha fatto e ha divertito cantando una buffa serenata ad un'invisibile coetanea (invitandola a scendere con la scusa di comprare il latte.

Ma la puntata di ieri sera non è stata poi entusiasmante. Due numeri, di Cobelli e del sassofonista Rollins erano assai pregevoli nel loro diverso genere ma poco adatti ad una platea vasta come può essere quella del sabato sera sul primo canale; e il resto era ordinaria amministrazione. Neppure Walter Chiari, che pure bisogna ogni volta lodare per la sua compostezza come prima accadeva di biasimare per la sua sfrenatezza, neppure lui è stato particolarmente felice: è difficile fare ridere quando si debbono evitare troppi «tabù» e accontentarsi dei più frili argomenti.

vice

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

16,15: **La tv degli agricoltori.**
11 —: **S. Messa.**
11,30: **Rubrica religiosa.**
16 —: **Ripresa di avvenimenti agonistici.**
17,30: **Per i ragazzi:** a) Corky, il ragazzo del circo. b) Cartoni animati. c) Storia di animali.
18,30: **La scommessa.** Racconto poliziesco
19 —: **Telegiornale.**
19,15: **Cronaca registrata di un avvenimento agonistico.**
20,05: **Dieci minuti con Gianni Morandi.**
20,15: **Cronache sportive.**
20,30: **Telegiornale.**
21,05: **«Il mulino del Po»** romanzo di Riccardo Bacchelli. Seconda puntata. Interpreti: Raf Vallone, Tina Carraro, Camillo Pilotto, Giulia Lazzarini, Ave Ninchi e altri. Il Ragueso, ex pirata e ora contrabbandiere, ricatta Lazzaro nella sua incredibile tana di predone. Lazzaro vince Ragueso a «braccio di ferro» e lo costringe acconsenta a dargli duemila scudi in cambio dei gioielli. Con la somma Lazzaro costruisce il mulino, ma la sua imperiale di magnate gli fa presto perdere i clienti. Egli accetta allora la «protezione» di quattro contrabbandieri, dei quali diventa complice. Gli affari tornano ad andare bene e Lazzaro può pensare a prendere moglie. La scelta cade sulla sedicenne Dorotina, che ha vent'anni meno di lui.
22,10: **Settimanale televisivo.**
23,10: **La domenica sportiva e Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

18 —: **«Ore disperate»** tre atti di Joseph Hayes. Interpreti: Mario Feliciani, Alberto Lupo, Corrado Pani, Lilla Brignone, Andrea Bosic e altri.
21,05: **Telegiornale.**
21,15: **Cascade.** Varietà musicale con Eartha Kitt.
23 —: **Gli astronauti.** Film documentario.
23,35: **Risultati e notizie sportive.** Al termine: cronaca registrata di un avvenimento agonistico.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Il cantagallo; 7,15: Almanacco; 7,40: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8,30: Vita nei campi; 9: L'Informatore dei commercianti; 9,10: In collegamento con la Radio Vaticana: Dalla Basilica di San Pietro in Roma: Solenne cerimonia per la canonizzazione del Beato Vincenzo Pallotti; 10,30: Trasmissione per le Forze Armate; 11: Per sola orchestra; 11,25: Casa nostra; 12: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: Colazione a Montecarlo; 14: Musiche di Schumann; 14,30: Domenica insieme; 15: Giornale radio; 15,15: Tutto il calcio minuto per minuto; 17: «Fedora», di U. Giordano. Dopo l'opera: Musica da ballo; 19: La giornata sportiva; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio; 20,25: «Il nababbo», di A. Daudet; 21: La panchina. Un programma di E. Massucci; 22,15: Musiche di Prokofiev; 23: Giornale radio

SECONDO PROGRAMMA — Ore 6,45: Voci d'italiani all'estero; 8: Musica; 8,30: Giornale radio; 8,35: Musica; 9: Il giornale delle donne; 9,30: Giornale radio; 9,35: successo; 10: Visto di transito; 10,30: Giornale radio; 10,35: Radiotelefortuna 1963 - Musica per un giorno di festa; 11,30: Giornale radio; 11,35: Voci alla ribalta; 12,10: I dischi della settimana; 13: La signora delle 13 presenta.

13,30: Giornale radio; 14,30: Voci del mondo; 15: Oggi si canta a soggetto; 15,45: Prima musicale; 16,15: L'orecchio di Dionisio; 17: Musica e sport. Nel corso del programma: Ippica: Dall'Ippodromo delle Capannelle in Roma: Gran corsa siepi; 18,30: Giornale radio; 18,35: I vostri preferiti; 19,30: Radiosera; 19,50: Incontri sul pentagramma; 20,35: Giornale radio; 20,35: Tuttamusica; 21: Domenica sport; 21,30: Giornale radio; 21,35: Europa canta. Musique aux Champs Elysées; 22,50: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA — Ore 17: Parla il programmista; 17,05: Musiche di G. Croce; 17,15: «Processo per magia», di Apuleio di Madaura; 19: Musiche di B. Russell; 19,15: La rassegna; 19,30: «Siglfrido», di R. Wagner. Negli intervalli: Il Giornale del terzo - Rivista delle riviste

ECHI DI CRONACA

Onorificenze

Azionisti dirigenti, collaboratori, dipendenti della Gabetti & C. S.p.A. - Immobili - annunciano che il loro Presidente e Direttore Generale sig. Gabetti Giovanni è stato nominato Cavaliere al merito della Repubblica.

I colleghi e più amici si congratulano con il giornalista Mario Cavis Giordano, corrispondente da «La Stampa» da Pinerolo per la sua nomina a Cavaliere al merito della Repubblica Italiana

Il Presidente della Repubblica ha conferito la Croce di Cavaliere al merito della Repubblica al signor Giorgis Giuseppe Stefano, costruttore edile.

Congratulazioni al neo-cavaliere.

100 anni

La signora Caterina Sacco compie oggi il centesimo anno. Figli, nipoti, pronipoti si stringono affettuosamente attorno a Lei congratulandosi con la cara Nonna-Lina.

Autori-compositori-cantanti

Imminente grande concorso. Telefonare mattino 46-894 (anche festivi).

Per la semina

E' stato pubblicato in questi giorni il nuovo catalogo illustrativo per orticoltori con grazie ed interessantissime notizie per la semina e coltivazione di ortaggi, fiori e tappeti erbosi. Riguarda pure attrezzi e prodotti chimici per giardino. Viene spedito gratuitamente richiedendolo a: Sementi Arduino, c. Giulio Cesare 14, Torino.

«Casa della Volkswagen»

«Casa della Volkswagen», Astrauto di G. Marcone & C., Concessionaria Volkswagen - Porsche per la città di Torino e provincia con stabilimento in corso Casale 484 (Sassi) telefono 892-804 - 892-658 ed esposizione permanente centrale in via Principe Tommaso 5, telefono 545.111.

Avverte la propria affezionata clientela che è prossima l'apertura di altre tre stazioni di servizio, assistenza, tagliandi, dislocate nei vari punti della città, con ampia disponibilità di ricambi presso l'unica sede di corso Casale. Informa, inoltre, che con il Servizio Assicurazioni Volkswagen e la formula «Kasko» (che protegge l'intero da qualsiasi danno alla propria vettura) concede di fare acquirenti particolari dilazioni di pagamento fino a 48 mesi al tasso del 7 procento.

Quarantotto anni di intensa attività pionieristica al servizio della clientela automobilistica sono oggi ricompensati dall'afflusso di sempre nuovi utenti che per tradizione familiare preferiscono la ditta «Astrauto» che, con l'esperienza acquisita, signorilmente sempre assiste e consiglia il cliente.

Tecnica negli occhiali

Le montature Meflecto inclinandosi razionalmente offrono conforto ed eleganza adattandosi perfettamente alla fisionomia del soggetto. Consultate Montamara via Cibrario 37, che Vi offrirà «il meglio per veder meglio».

Al mobilificio O.R.A.P.

Via Garibaldi 8 (cortile) vendita eccezionale camera letto da 99.000 alle poltrone 265.000 ecc. 20 rate. Ritiro mobili usati.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa *v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-118*

Alfieri ore 15,30 Compagnia Glauco Mauri-Valeria Moriconi in «Andorra» di M. Frisch. Ult. recita. (Giannija Marionette (S. Teresa 5) ore 16 «I nani burloni». Ultime.
Gobetti: 15,40 e 21,25 Teatro Stabile di Torino in «Atene anno zero» di F. Della Corte. Penult. settim.
Middetto del Romano: ore 22 il Teatro delle 10 presenta: «Poesie e atti unici» di Prévert.

Alcione: Rivista Ceccherini - Ferrari - Gessaga ore 15 - 18 - 21,15.
Fariino: Grande Compagnia Rivista Nino Donato ore 15-18-21.
Nuovo: «Il vento sa leggere» Rie M. Ferrero - F. Canova - M. Giusti Vietato anni 18 - Or. 15 - 18 - 21,15.

Karia Torino Esposizioni (Salone dell'Auto) 10-12; 15,30-19,30; 21-24.
Palazzo del Ghiaccio al Valentino: ore 9-12; 15-18; 21-23.

Al Florida Club (p. Solferino, tel 42-832) 16,30; 21-1 compl. Lanfranco, cant. N. Genovesi - F. Franchi
Al Nirvana: 16-21 Borgione-Rosati.
Apollo Danse 21 Compl. I Delfini T. Marinaci, c. Marisa d'Ambra
Arlecchino: 16 - 21,15 Asternovas.
Augusteo Nuovo: 15-21 Bonaccelli.
Bruno: 16 - 21 Orch. Swing Major.
Castellino: 16,30 - 21 Elj Neri.
Eden Danze 16,30-21 Piero Fasano
Faro Danze: 16 - 21 Guido Mansi.
Fortino: ore 16 - 21 The Rangers.
Gaudio: 16 e 21 Leo Guidi.
Gay Sale: 16,30 - 21 Orch. Albert Boys. Consumazione gratuita.
Gran Mogo: 21 Compl. N. Soana.
Hollywood: 16-21 Compl. I Miles.
La Cicala Danze: Ristorante Cavarotto 16-21. Ferrarone.
La Perla: 16 e 21 Bruno Marsigli.
La Serenella: 16 - 21 Boccaccio - d'Andri.
Le Grillon Danse Nicholine: ore 21 Compl. TO.4 canta Wilma.
Le Roi: 16-21 Or. Dino Sarti. Tutti i giorni scuola ballo gratuita.
Massaua (piazza Massaua): 16 - 21 Gianfy e il suo complesso.
Mirasole Rambi (c. Un. Sov. 353, tel. 890.690): Danze ore 16 - 21.
Principe: 16 - 21 Elio e i diversi.
S. Giorgio Valentino Rist. Danze La taverna del camino Roby-Rinda
Trocadero: 16.30 - 21 Complesso Cannone.

Chez Louis Pr. Tommaso 5. Altr. Columbia: Orch. I 5 in Armonia.
Esterli Club: Attrazioni internaz.
Moulin Rouge: Attraz. I 5 Kings
Taverniello: Attraz internaz. 22-4

Abat-jour (Secchi 38, t. 41-025): 21.
Acapulco Invernale (c. Monzalieri 145, t. 683-066): ore 21; fest 16-21.
Al Bagatelle Evariste's Club, Cavoretto 2, t 678-978: Subliminale 8
Caprice Whisky à Gogo (Secchi 16, t 621-623): ore 21; sab e fest. 16-21
Centro Club - Gran Bar Centro - Whisky à Gogo (p Castello ang. Garibaldi) ore 21; sab e fest. 16-21
Gay Villa W. & C. a Moncalieri 53 ore 21 - festivi ore 16 e 21.
Holiday Whisky (Vinzaglio 3): tutte sere ore 21; sab. fest. 16-21
Lido Whisky (c. Moncalieri 433, tel. 637-016): 21; sab. fest. 16-21.
Mackay Club Whisky à Gogo, via Gramsci 15, t. 41-573): ore 21-1
Whisky à Gogo (Volta 6, t. 42 718) ore 21; sabato e festivi ore 16-21.
Whisky Notte, v. Gollo a. v. Pio V tutte le sere ore 21; sab. fest 16-21
Whisky à Gogo Piscina del Sole Rist. str. S. Mauro: 21; fest 16-21

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Galleria Bottega, C. Alberto 12: Mostra del pittore Maggia.
Galleria Narciso (p. C. Felice 18): Italian still-life XXth. Century.
Galleria Viotti (via Viotti 8): Opere di Lorenzo Viani
La Bussola (via Po 8): Mostra personale di Sandro Cherchi; Sculture, dipinti, disegni, ceramiche

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 «La bella brigata» di Julien Duvivier con Jean Gabin, C. Vanel, V. Romance, Aimos (Francia 1936, min 105)

MUSEO DELL'AUTOMOBILE CARLO BISCARETTI DI RUFFIA
Corso Unità d'Italia 40
Proiezione del documentari:
GIORNI EROICI
(le corse al principio del secolo)
Comica automobilistica 1910
Orario: 10 - 12,30 e 15 - 17,30
Ingresso gratuito per bambini accompagnati

« TORINO MUSICA »
PRESENTATORI CANTANTI
Concorso Nazionale ambosessi 18-35 anni per
SPETTACOLI - RUBRICHE SHOW TELEVISIVI
Iscrizioni gratuite. Scrivere: AIACC - v. Lagrange 36, tel. 537.286

CASTELLINO DANZE
Grande successo del Complesso
ELJ NERI
THE ORE 18,30
Ore 21 Trattenimento

LA PERLA DANZE
Ore 16 e 21
Successo del Complesso
BRUNO MARSIGLI
Canta NAT PIOPPI

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 15 - 21 Trattenimenti con
ELIO E I... DIVERSI
Cinque virtuosi - due cantanti
il complesso che entusiasma

HOLIDAY WHISKY
Corso Vinzaglio, 3
Tutte le sere ore 21
Sabato e festivi 16 - 21

CASTELLO DI CINZANO
(Gassino) - telef. 592.781
RISTORANTE DANZE
Saloni banchetti e ricevimenti
Sala da Tè
Ore 16: Orchestra CASTELLI
Aperto tutto l'anno

ECHI SPETTACOLI

ACCADEMIA RADIOCANTO
1° Campionato italiano di canto musica leggera - Sotto l'egida della FINIALP. Iscrizioni gratuite: Radiocanto - Via Montebello 19 ore 17 - 19 - Telefono 830.
NUOVO TORINO DANZE
Ore 15 «Il Successo» «THE RANGERS»
LA SERENELLA
Ore 15 - 21 Trattenimenti
Boccaccio d'Andri - S. Garigliano

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «I 2 colonnelli» Totò, W. Pidgeon. Taranto, S. Gabel
Astor «La steppa» da A. Lattuada technicolor, cinemascope
Corso: «I fuorilegge della valle solitaria» Richard Basehart, Don Taylor, Alex Nicol, technicolor.
Cristallo «La guerra dei bottoni» Premio Jean Vigo 1962
Daria: «Le avventure di Don Chisciotte» tech., N. Cherkassov.
Ideal «Il sorpasso» V. Gassman, C. Spaak, L. Trintignant Miel, min.
Lux: «Agente 007 ha licenza di uccidere» technic. Sean Connery, Ursula Andress.
Nazionale: «Il giorno dopo la fine del mondo» con Ray Milland.
Repeal: «Il fantasma dell'opera» Herbert Lom, H. Sears, Michael Gough.
Romano: «L'uccello del Paradiso» di Marcel Camus, technicolor.
Vittoria «Due settimane in un'altra città» K. Douglas, Edward G. Robinson, C. Charisse, sc. col.

Ariston: «Il delitto della signora Allerson» Hayward, Finch, sc. col.
Arlecchino: «La strada a spirale» con Rock Hudson, Burl Ives, Gena Rowlands, technicolor.
Augustus: «I motorizzati» Ugo Tognazzi, Walter Chiari, Nino Manfredi, Franca Valeri.
Capitol «Okay Parigi» Fred Mc Murray, Jane Wyman, technicol.
Turins: «La leggenda di Enea» Steve Reeves, scope tech. A. 14.
Alessandra «Appuntamento in Riviera» T. Renis, Mina, M. L. Gazzoni, technicolor.
Faro «Appuntamento in Riviera» T. Renis, Mina, Gazzoni, tech.
Fiamma «Cronaca familiare» M. Mastroianni, J. Perrin.
Hollywood: «Sodoma e Gomorra» col. S. Granger, A.M. Pierangeli. Inizio ultimo spettacolo ore 22.
Maffei: «Il vento sa leggere» t.v. M. Ferrero - F. Canova - M. Giusti 15-18-21,15. Vietato anni 18. Film: «Il gobbo» con G. Blain.
Massimo: «Il falso traditore» tec. William Holden, Lilli Palmer.
Metropol: «Il generale non si arrende» col., P. Sellers, D. Robin.
Orfeo: «Sodoma e Gomorra» sc. tech., Granger, Pierangeli. Orario spett. 15,30 - 16 - 19 - 22.
Principe: «Sodoma e Gomorra» tech. sc., Granger, Pierangeli. Ultimo spett. ore 22.
Statuto «Il falso traditore» tech. William Holden, Lilli Palmer.

Adriano: «Destino di un imperatrice» R. Schneider, Bohm, tech.
Alcione: «Maciste contro il vampiro» tech. e Rivista Ceccherini-Ferrari-Gessaga 15-18-21,15.
Alpi: «Ben Hur» scope col. Charlton Heston, J. Hawkins, Hararest, S. Boyd. Ap. 13,30; ultimo ore 21.
La Paris «Mr. Robbs va in vacanza» tech. sc., Stewart, O'Hara
Regina Zorro alla corte di Spagna

Asti «I tromboni di Fra Diavolo» tec. sc. Tognazzi, Vianello. A. 14.
Cravesana: «I mongoli» sc. tech., J. Palance, A. Ekberg. A. 14,30.
Milano: «La baia dei pirati» e «7 strade al tramonto».
Olimpia: «La principessa del Nilo» col., D. Pagel, J. Hunter.
Po: «I cenerentolo» J. Lewis.
V. Nuova: «L'assedio di Siracusa» e «Delitto in 4ª dimensione».
S. Felice: «Qualcosa che scotta» tech., Donahue, Stevens. A. 14,30.

Esperia: «Solo sotto le stelle» Kirk Douglas, Gena Rowlands
Giardino: «Robinson nell'isola dei corsari» technic. scope, J. Mills.
Madonna Rose 2 film: «Drakut il vendicatore» e «I 10 del Texas».
Miraflori: «La dolce ala della giovinezza» tech. scope, P. Newman.
S. Rita: «La freccia del giustiziere» colori con Maria Becker.
Vittoglio: «Marcia o crepa» con Stewart Granger, Dorian Gray.

Aralde «I comancheros» J. Wayne, S. Witman, I. Balin, scope col.
Elisse: «Marco Polo» tech. con Rory Calhoun, Yoko Tani.
Fréjus: «Lo sai Dio!» Alasdair R. Burton, C. Jones, M. Myer, tech.
Nuovo: «La leggenda di Robin Hood» tec., Flynn, De Havilland.
Oratorio: «I magnifici sette».
S. Paolo: «Marcia o muoia» con S. Granger, D. Gray, I. Garrani.

Artisti: «L'ira di Achille» tech. scope, Cameron Mitchell.
Belgio: «I 5 monaci» A. Fabrizi, E. Macario, De Filippo, Taranto.
Cavallo: «Furia da Zahrain» tech. scope con Yul Brynner.
Eridano: «L'ira di Achille» con Cameron Mitchell, scope, technic.
La Salle «Il federale» di L. Salce, con U. Tognazzi, G. Wilson.
Orpea «Il cambio della guardia».
Rossini: «L'isola misteriosa» in tech. Ap. 14. Ultimo 22.
S. Giulia: «I pirati della Costa» col. sc., L. Baxter. Ap. ore 15.
V. Veneto: «I tre moschettieri» scope, tech. Milène Demongeot.

Astra: «Marco Polo» scope col. con Rory Calhoun, Yoko Tani.
Bernini: «Sorrisi di una notte d'estate» di I. Bergman.
Elios: Atlas, trionfatore di Atene.
Esedra: «Stella di fuoco» Presley.
Massaua: «Il figlio di Spartacus» Steve Reeves, G. M. Canale, tec.
Odeon: «Angeli con la pistola» tech., Glenn Ford, Bette Davis.
Stars: «Marcia o crepa» con Stewart Granger, Dorian Gray.

Adua: «Falchi del Fiume Giallo» Quinn e Varietà 14,30-16-21,30.
Azzurro: «Un dollaro di fifa» col., Ugo Tognazzi, Walter Chiari.
Barca: «Sansone» techn. scope, Brad Harris, Brigitte Corey.
Brescia: «I 7 gladiatori» Richard Harrison, L. Nusciak, scope col.
Chatillon: «Le vergini di Roma» col., Louis Jourdan, E. Manni.
Edelweiss: «I 2 della legione» Franchi, Ingrassia, Vianello.
Eri-Dan: «La monaca di Monza»
Falchera: «Cartouche» Claudia Cardinale, Jean Paul Belmondo.
Fortino «FBI contro dr. Mabuse» e Grande Comp. Riviste 15-18-21.
Lanteri Maschera del vendicatore
Major «Il promontorio della paura» G. Peck, Mitchum, Viet. 18.
Nord: «Jovanka e le altre» S. Mangano, J. Moreau, V. Milea.
Palermo: «Operazione terrore» Glenn Ford, L. Remick. Viet. 14.
S. Gaetano: «Golia contro giganti» e «La grande avventura».
Sociale: «Maciste il gladiatore più forte del mondo» Gabel, col.
Zenit: «Prigioniera dell'isola del Diavolo» G. Madison, technicol.

Baretti Viaggio in fondo al mare.
Cabiria: «Ercole alla conquista di Atlantide» R. Parker, techn. sc.
Colosseo: «Mr. Hobbs va in vacanza» J. Stewart, O'Hara, tec.
Centoincentati: «L'ira di Achille» sc. technic. G. Mitchell, C. Gaiponi.
Flora «Il segno del vendicatore» techn. con G. Antonini.
Italia: «Operazione terrore» con Glenn Ford, L. Remick, Viet. 14.
Moderno «Appuntamento a Ischia» Modugno e «Prima dell'uragano».
Nizza: «I magnifici sette» colori.
Piemonte: «La dolce ala della giovinezza» Paul Newman, Geraldine Page, tech. cinemascope.
S. Cuore (Nizza 56): «Vendetta di Ercole» technic. Forrest. Ap. 16.
S. Carlo: «La leggenda di Robin Hood» E. Flynn, De Havilland tec.
Spezia: «Una vita difficile» con Alberto Sordi, Lea Massari.

Diana: «I 7 gladiatori» tech. sc.
Dora: «Il cambio della guardia» con Fernandel, Gino Cervi.
Roma: «Ho sbarcato con tua moglie» col., F. Perier, D. Gelin.
Umbria «Guerra di Troia» Reeves

Alba: «Anni ruggenti» tech. con Gino Cervi, Nino Manfredi.
Ambra: «L'orribile segreto del dr. Hitchcock» Steele, Fleming.
Apollo: «La voglia matta» scope, Ugo Tognazzi, Catherine Spaak.
Cafasso: «Diavole alle 4» S. Tracy, F. Sinatra, technicolor e «I fuorilegge di Tombstone».
Edera «Qualcosa che scotta» tec T. Donahue, D. Mc Guire.
Lucento: «La spiaggia dei desiderio» tec., C. Francis. Viet. 18.
Lutrario 3 samurai per 100 gelose scope colori, Franchi, Ingrassia.
Massola: «Figlio di Spartacus» Steve Reeves, G. M. Canale, tec.
Monterosa «Pantaloni da Hudson, mille e una notte» col. destino» [illegible] Maggio.
Ma Al (Lucento 3): «Il principe Udras» Tony Curtis, technicolor.
Splendor «Fucilieri del Bengala» techn., Rock Hudson, A. Dahl.

«Debora e Jaele» di Pizzetti alla Scala

Milano, 19 gennaio.

E' andata in scena questa sera al teatro della Scala *Debora e Jaele* di Pizzetti che non veniva più rappresentata da molti anni; l'opera è stata concertata e diretta da Antonino Votto, con la regia dell'autore, ed ha avuto a protagoniste Fedora Barbieri e Clara Petrella. Altri interpreti principali: Adriana Lazzarini, Bruno Pravedi, Wladimiro Ganzarolli, Lino Puglisi, Nicola Zaccaria e Antonio Zerbini. Tutti gli interpreti e il direttore d'orchestra sono stati vivamente applauditi dal folto ed elegante pubblico delle prime.

TRIONFA AL REPOSI IL PIU' GRANDE CLASSICO DEL BRIVIDO DI TUTTI I TEMPI!

Presentato dalla UNIVERSAL con HERBERT LOM - H. BEARS - T. WALTERS - M. GOUGH
IL FILM NON E' VIETATO

ASTOR
MORIS ERGAS PRESENTA
un film di ALBERTO LATTUADA

La steppa
DAL RACCONTO DI ANTON CECOV - TECHNICOLOR TOTALSCOPE
LA MERAVIGLIA E LO SPAVENTO D'UN MONDO GRANDE OLTRE L'IMMAGINAZIONE

al CRISTALLO
IL FILM CHE HA BATTUTO TUTTI I COLOSSI E CHE HA REGISTRATO UN NUMERO DI PRESENZE MAI AVVENUTO NELLA STORIA DEL CINEMA
LA PIÙ GRANDE VITTORIA DELLA RISATA
LA Guerra DEI BOTTONI
LA GUERRE DES BOUTONS

I Cancieri Neri

IDEAL
ULTIMI 5 GIORNI
NEL FILM DI CUI TUTTI PARLANO
IL SORPASSO
con
VITTORIO GASSMAN
e CATHERINE SPAAK
Regia di DINO RISI
La Direzione del Cinema e la INCEI FILM, nel compiacersi per lo strepitoso successo
COMUNICANO
che per improrogabili impegni di programmazione le proiezioni del film cambiano d'incasso
IL SORPASSO
termineranno il giorno
24 GENNAIO
Da VENERDI' 25 un altro grande film
IL GIORNO PIU' LUNGO

I Cancieri Neri

OGGI al Cinema-Teatro
MASSAUA
Piazza Massaua - Tel. 790-900

STEVE REEVES
IL FIGLIO DI SPARTACUS
Technicolor - Cinemascope

LUX: Grande successo

IRINA DEMICH
è una delle 44 grandi interpreti del film di DARRYL F. ZANUCK
IL GIORNO PIU' LUNGO

AL VITTORIA ... adorava le donne con occhi neri e

Il più straordinario elenco dei contribuenti

C'è la mafia anche sotto i misteri delle denunce dei redditi a Palermo

Due anni fa 100 cittadini avevano oltre 5 milioni d'imponibile; oggi sono saliti a 1800 - Sono spariti latifondisti, nobili ed anche industriali; in testa appaiono notai, avvocati, medici ed anche carrettieri, muratori, pensionati - Non si tratta soltanto di trucchi per sfuggire al fisco; la ricchezza è cresciuta ed ha cambiato mani - Le vecchie famiglie patrizie si sono ritirate dalla città, abbandonando immensi terreni ad una frenetica speculazione edilizia - La « mafia dei giardini » la controlla, e la nuova borghesia degli affari si impingua

(Dal nostro inviato speciale)

Palermo, gennaio.

Palermo diventa più ricca e i ricchi di quest'anno non sono quelli dell'anno scorso. L'elenco dei contribuenti della città è un documento sorprendente. C'è, naturalmente, gente notoriamente ricchissima che denuncia pochissimo; e vi sono redditi di centinaia di milioni, accertati d'ufficio, ricongiudicati poi attraverso concordati che riducono l'imponibile di cinque, sei, persino dieci volte. Nonostante che certe incongruenze siano più visibili, che certe sperequazioni risultino più clamorose, Palermo, tutto sommato, è, da questo lato, come tutte le altre città italiane. Di particolare vi sono però alcune cose del tutto inaspettate: «pensionati» che denunciano dieci milioni all'anno di reddito, «muratori» che guadagnano venti milioni, «carrettieri» che devono essere miliardari se in un anno hanno guadagnato decine di milioni.

In alcuni casi si può scoprire che i «muratori» sono in realtà imprenditori edili, in altri casi gli arcimilionari sono del tutto sconosciuti, di loro nessuno sa cosa facciano, e nessuno riesce a spiegarsi perché si trovino iscritti nei ruoli delle imposte e perché accettino di farsi iscrivere. «Non ci stupiremmo — scrive un giornale locale — se *si trovano contribuenti di professione mendicanti con un reddito annuo di venti milioni e banchieri non imponibili perché con un reddito inferiore al minimo*». E' poco chiaro, ma così è (se vi pare).

Il valore di testimonianza dei ruoli delle imposte di Palermo è però un altro, forse più interessante. Quest'anno i palermitani che denunciano un reddito superiore ai cinque milioni all'anno sono non meno di millesettecento, il tre per mille: cioè in una delle regioni più povere d'Italia si registra una delle più alte percentuali di reddito elevato, a questo senza tener conto dei molti ricchi, dai banchieri ai gioiellieri, ai proprietari terrieri, che non figurano negli elenchi e di cui ogni palermitano può stendere una lunghissima lista. Un dato inatteso: fino a due anni or sono i redditi superiori ai cinque milioni erano meno di un centinaio. Palermo, così, deve essere considerata la città italiana in cui più facile può essere l'accesso alla ricchezza, e il ritmo di questo processo è vertiginoso. Perché?

Quest'anno non figurano ai primi posti (non figurano, in realtà, neppure agli ultimi) i grandi latifondisti dalle ricchezze sterminate, i principi e i baroni dai nomi altisonanti che, soli, fino all'anno scorso sembravano aver diritto agli alti redditi. I primi posti spettano, e per imponibili di centinaia di milioni, ai notai e agli avvocati. Vengono poi, ma solo a distanza, i medici e gli imprenditori edili (a parte un «carrettiere» con duecento milioni). Una nuova borghesia delle professioni legate agli affari e alla giustizia sta conquistando Palermo: cinque notai e dieci avvocati guadagnano insieme quel che guadagnano tutti gli altri industriali dichiarati tali della città. D'improvviso, diventa trascurabile l'apporto della antiche, orgogliose famiglie patrizie.

E' solo in apparenza un bene. La realtà è drammatica. Palermo è un nuovo Far West in cui il solo elemento stabile rimane quello della mafia. Alla base d'uno sconvolgimento che non ha l'equivalente nella storia contemporanea vi è la speculazione edilizia, controllata e animata dalla mafia.

Il piano regolatore della città, approvato anni or sono, non è stato ancora, non si sa perché, registrato e, perciò, non è in vigore. Chiunque, a Palermo, può costruire come gli pare e dove gli pare: la città si estende tumultuosamente, divora la campagna circostante in cui prosperava la «mafia dei giardini», la mafia, cioè, meglio organizzata della Sicilia: e la mafia dei giardini non si fa sorprendere, precede i costruttori, diventa proprietaria delle aree fabbricabili, favorisce alcuni imprenditori e ne sabota altri, provvede essa stessa, in quasi tutti i casi, allo scavo delle fondamenta, precostituendosi un diritto di prelievo sui guadagni degli imprenditori, impone i propri guardiani nei cantieri, le proprie squadre operaie. Non meno del quattro quinti del terreno per un raggio di quindici chilometri intorno a Palermo è probabilmente nelle mani della mafia. La città è condannata.

Tutto diventa enormemente complicato per alcuni, straordinariamente facile per altri: e, nelle complicazioni, i notai e gli avvocati prosperano. Essi vengono accusati di rastrellare in pochi, una gran parte del reddito prodotto da una città che cresce vertiginosamente. In realtà il loro arricchirsi, nell'ambiente palermitano rivela che altri oscuri, onnipotenti personaggi, stanno veramente rastrellando la ricchezza.

Di questi personaggi, non è cosa nuova, si fanno anche i nomi. Ma se erano forti una volta quando dominavano nei latifondi e nei giardini, quando, magari, servivano con la violenza altri interessi, ora essi stanno diventando, inseriti nel mondo degli affari e in alcuni posti di comando dell'economia cittadina, i padroni dell'isola. Agiscono, ormai, per conto proprio. Creando nuovi interessi. I nuovi padroni stanno legando a sé la borghesia delle professioni che viene alla ribalta: è la grande fortuna di alcuni avvocati, di quelli che frequentano i tribunali e di quelli che fanno politica, dipende dai favori della mafia che s'è trasferita in città.

Nel continente s'ignora ancora che gli avvocati siciliani hanno chiesto di ridurre il numero delle udienze, di mettere meno cause a ruolo per ogni udienza, insomma di rendere infinitamente più lento il corso della giustizia. Atteggiamenti e richieste inquietanti. Il 9 gennaio il procuratore generale di Caltanissetta, patria della mafia, denunciò il fenomeno dei mafiosi «*che preferiscono partecipare alla lotta politiche per arrocarsi nella burocrazia siciliana: la nuova mafia* — aggiungeva il procuratore — *aspira al potere*». Ma la giustizia incontra ostacoli insormontabili: «*L'ostacolo maggiore è determinato dal concentramento della difesa in pochissimi avvocati, impossibilitati a prestare la loro opera contemporaneamente dinanzi alle varie magistrature*». E gli avvocati di Caltanissetta hanno reagito chiedendo semplicemente un trasferimento dal magistrato che aveva, al tempo stesso, rivelato la nuova realtà della mafia e il fenomeno, forse non casuale, delle difese affidate a pochissimi avvocati, sempre gli stessi, straordinariamente abili nel ritardare la sentenza.

Di questa cosa, appena visibili, ma sicura, è fatto il fenomeno inatteso dell'assurgere ai massimi onori dei ruoli delle imposte di avvocati, notai, costruttori edili, «carrettieri» e magari, soltanto pensionati. La borghesia delle professioni avrebbe avuto, in questi anni, un'occasione per assumere in proprio il controllo dell'economia dell'isola liberandosi dalla soggezione ai ricchi proprietari terrieri e alla vecchia nobiltà. Ma la vecchia nobiltà ha lasciato la città per un moto di reazione di fronte al proprio decadere, s'è ritirata nei castelli dopo avere venduto ai mafiosi tutto il terreno edificabile e gli antichi, splendidi palazzi posti al centro di Palermo; e ha lasciato il vuoto.

Incapaci di agire da soli, gli avvocaticchi si legano alla mafia delle città e della mafia difendono le imprese arricchendosi con essa, mentre i baroni e i duchi, solitari e stanchi, stanno consumando il denaro ricavato dalle vendite delle terre e dei palazzi, si rifiutano di investirlo in qualche modo, si rinchiudono in se stessi riducendosi ad una sterile protesta di casta.

Ad eccezione di due o tre antiche famiglie, nessuno dei baroni dalle grandi ricchezze è rimasto a Palermo. E il 14 scorso s'è visto, in occasione dell'inaugurazione della stagione lirica al «Massimo», che, per l'irreducibile ostinazione degli uni e l'avidità degli altri, il cielo è ormai completo: non c'era nessuno, assolutamente nessuno, della nobildonne e dei duchi che il popolo accorreva a vedere negli anni passati; c'erano i notai, gli avvocati, i costruttori edili. La nobiltà siciliana aveva deciso l'assenza mostrando di non accettare il mondo che cambia; ma i nuovi padroni e i nuovi ricchi sono venuti, uniti e solidali, da tutti i centri della Sicilia. L'inaugurazione della stagione lirica al «Massimo» era la grande festa annuale della nobiltà siciliana: rifiutando di convivere col borghesi, i baroni accettano il destino d'un malinconico tramonto nell'inerzia cupa e dissipatrice.

Michele Tito

Convocazione ministeriale per la vertenza alla Fivre

Roma, 19 gennaio.

Il sottosegretario al Lavoro on. Calvi ha convocato per le ore 17,30 di lunedì 21 gennaio, le parti interessate alla vertenza in atto alla società Fivre di Firenze.

La notizia è stata appresa con soddisfazione dagli operai della «Fivre», usciti da ieri in sciopero generale di protesta per la rottura delle trattative.

Il 28 gennaio, il pretore di Firenze ha stabilito la convocazione degli operai dinanzi a lui per esaminare l'istanza presentata dal legale che cura gli interessi della «Marelli», società alla quale appartiene la «Fivre». L'avv. Baldi-Papini, come è noto, in seguito all'occupazione di un reparto dello stabilimento, ha infatti intentato azione di spoglio per il reintegro nel possesso.

Davanti al pretore dott. Portanova difenderà gli operai della «Fivre» che occupano da venti giorni il reparto «Cinescopi», l'avv. De Sanctis.

Il veto italiano all'emigrazione degli operai specializzati

Il Brasile in difficoltà economica non è più la "Mecca,, degli emigranti

Migliaia di nostri connazionali sono arrivati negli ultimi due anni col miraggio di una rapida fortuna - Molti di essi, amareggiati e delusi, oggi chiedono il rimpatrio - Il paese ha bisogno di manodopera qualificata; le autorità rimproverano al nostro governo di inviare spesso manovali e braccianti

(Dal nostro corrispondente)

San Paolo, 19 gennaio.

Continua oggi in tutto il paese la polemica suscitata dalla decisione italiana di sospendere l'emigrazione della manodopera qualificata verso il Brasile e dal conseguente veto delle autorità brasiliane all'ingresso dei lavoratori non specializzati. Entrambe le misure hanno amareggiato sia gli italiani qui residenti, che i brasiliani. Certo, non poteva suscitare benevole reazioni la nota italiana che giustificava la nostra decisione, alludendo troppo chiaramente al caso di molti lavoratori che negli ultimi mesi avevano chiesto alle autorità consolari di essere rimpatriati. Questa nota è sembrata a qualcuno addirittura offensiva. Ed ecco perché al è arrivati a reazioni energiche e a polemiche non sempre moderate.

Ci diceva questa mattina un alto funzionario del ministero degli Esteri: «Purtroppo i nostri amici italiani hanno sostenuto il ruolo della signora improvvisamente arricchita che comincia a guardare con un certo sussiego le sue parente in difficoltà». E' un giudizio affrettato, ma che riflette il pensiero di molti brasiliani.

La grande Repubblica sudamericana sta attraversando un momento difficile. Gli italiani cominciano a sentir vacillare quella sospirata agiatezza che li aveva spinti ad allontanarsi da casa. Il cruzeiro ogni settimana perde il valore. Ma è anche da considerare che non tutta la nostra manodopera in Brasile è altamente qualificata o soltanto qualificata. E' particolarmente su questo punto che si basano le risposte brasiliane all'atteggiamento italiano.

Ieri sera il deputato Leônidas Ferreira, direttore del Dipartimento immigrazione e colonizzazione, ha accusato le autorità del suo paese di essere colpevoli dell'accaduto. «La nostre commissioni di selezione della manodopera non funzionano», ha detto. «Spesso si tratta di elementi scelti con criteri politici e non tecnici e mandati all'estero a titolo di premio. Così, spesso capita di vederci arrivare dall'Europa operai che non meritano certamente un buon salario e che sono gli elementi meno adatti ad affrontare il nostro clima e il nostro ambiente».

Con molta accortezza Ferreira ha parlato di europei in generale e non di italiani in particolare. Ciò è dovuto ad alcuni episodi riguardanti scioperi di lavoratori spagnoli e portoghesi arrivati in Brasile con attestati di alta qualificazioni e rivelatisi poi, al vaglio pratico, assolutamente inadatti al compito previsto.

Altri strali della polemica brasiliana sono rivolti verso il Comitato intergovernativo dell'emigrazione europea, che viene accusato di avviare la migliore manodopera qualificata in Paesi dove il salario medio è superiore. A questo proposito il deputato Ferreira faceva notare, cifre alla mano, come moltissimi operai italiani veramente specializzati impiegati presso le industrie di San Paolo guadagnavano molte volte più dei dirigenti della stessa azienda.

Effettivamente, i nostri operai che hanno chiesto il foglio di rimpatrio non sono qualificati, appartengono al più umile bracciantato, sono arrivati qui uno o due anni fa col miraggio di una immediata sistemazione. Ciò non è accaduto né poteva accadere. Lo dicono gli stessi numerosissimi italiani che abitano a San Paolo nell'immenso quartiere «Bras» e che stanno vivendo giornate di amarezza in seguito agli avvenimenti.

Stasera ci siamo recati a «Bras» ed abbiamo parlato con molti di loro. L'impressione generale è che si siano precipitate molto le decisioni sia da una parte che dall'altra. Certamente, tutto ritornerà normale, ma l'improvvisa «guerra fredda» fra l'Italia e il Brasile — così viene chiamata — lascerà un solco di incomprensione e di sfiducia.

Molti abitanti di «Bras» sono figli e nipoti di italiani arrivati a Porto Santos nel 1890, principalmente dal Veneto, dal Piemonte, dalla Liguria. Quell'anno arrivarono in Brasile 132.326 italiani, nella grande maggioranza contadini, viticultori, pescatori, tutti diretti a San Paolo nella speranza di ottenere un piccolo o grande ruolo nella favolosa avventura del caffè. Qualcuno realizzò le sue speranze, qualche altro mutò direzione, pochissimi tornarono indietro.

Ma erano altri tempi, non c'erano macchine, non esistevano cicli di produzione, San Paolo era grande come Moncalieri. Oggi l'atmosfera è decisamente diversa, proprio perché si attraversa un periodo critico. Oggi il Brasile non può concedersi il lusso di accogliere nel suo grembo improvvisatori tuttofare. Oggi l'emigrante che arriva in Brasile deve portare nel suo bagaglio non sogni, ma ferri del mestiere. E deve saperli adoperare. In caso contrario, sia per lui che per i brasiliani è meglio che non tenti l'avventura.

Alessandro Perre

Le irregolarità del 1950

Il P. M. chiede quattro anni per il generale di Ciampino

Roma, 19 gennaio.

Il pubblico ministero al processo per lo «scandalo dell'aeroporto di Ciampino» ha impiegato esattamente un'ora e quattro minuti per svolgere la sua requisitoria. Il rappresentante della accusa ha chiesto al tribunale che condanni il generale di squadra aerea Vincenzo Biani, ex comandante dello scalo aereo, a quattro anni di reclusione per il reato di peculato.

Le richieste per gli altri imputati sono: Ciddo Albi Bachini, Vincenzo Ippoliti e Alberto Provenza, tutti accusati di truffa aggravata ai danni dello Stato e falso ideologico in atto pubblico, due anni e otto mesi di reclusione ciascuno; Eugenio Lupi l'assoluzione per insufficienza di prove; Augusto Pisani la dichiarazione della prescrizione del reato di falso.

Il P. M. ha sottolineato la gravità degli episodi che hanno portato sul banco degli imputati l'alto ufficiale ed ha chiesto al tribunale di essere inflessibile anche se sono trascorsi dal fatto ben 12 anni. L'accusatore ha quindi ricostruito come si svolsero i fatti sottolineando come fu possibile sottrarsi a qualsiasi controllo, data la caotica amministrazione di quel periodo.

Al ritorno dal viaggio di nozze a 4 chilometri da Novara

Un'auto con due sposi esce di strada e si schianta contro un ponte: lui è morto

La vittima è un impresario edile ventottenne di Borgosesia; lei, rimasta ferita, ha 19 anni - Si erano uniti in matrimonio il 27 dicembre e avevano trascorso la luna di miele in Francia e in Svizzera - La disgrazia è avvenuta sulla provinciale per Varallo, ad una curva

La vittima Piero Orolla Gianolio, 28 anni, e la moglie Marisa Barberis, 19 anni

(Dal nostro inviato speciale)

Borgosesia, 19 gennaio.

Il viaggio di nozze di due giovani di Borgosesia si è concluso tragicamente ieri sera a pochi metri dal ponte sul torrente Agogna, lungo la provinciale Novara-Varallo. Lo sposo, Piero Orolla-Gianolio, di 28 anni, è morto venti minuti dopo il ricovero all'ospedale Maggiore di Novara; la sposa, la diciannovenne Marisa Barberis, è rimasta ferita alla gamba sinistra e guarirà in pochi giorni.

La tragedia, fulminea, è avvenuta presumibilmente a causa del fondo stradale gelato, sul quale stavano scendendo minutissimi fiocchi di neve, simili a grani di polvere. Piero Orolla-Gianolio era un guidatore provetto. A Borgosesia molti lo conoscevano; apparteneva a una famiglia di imprenditori edili, e anch'egli aveva da anni abbandonato gli studi per affiancarsi al padre nella sua azienda; era figlio unico. Si era sposato con Marisa Barberis, figlia del titolare di una nota macelleria, il giorno di Santo Stefano, ventisei giorni fa; era partito per il viaggio di nozze con la sua «600» e aveva guidato per migliaia di chilometri.

Gli sposi avevano visitato Torino, Parigi, erano stati in Svizzera, poi, al ritorno, erano partiti per Roma e Firenze. Ieri sera stavano tornando a Borgosesia, dove li attendeva una casa nuova; arrivati a Novara si erano fermati a pranzare in un ristorante, quindi erano andati a far visita ad alcuni parenti. Infine erano risaliti in macchina per l'ultimo tratto, poco meno di cinquanta chilometri.

Appena fuori di Novara, prima del cavalcavia sull'autostrada Torino-Milano, c'è un ponte sul torrente Agogna, al termine d'una curva piuttosto accentuata; a fianco della strada corre un canale che si getta nel torrente; su questo canale passa un ponticello dalle spallette basse di mattoni, sulla destra della provinciale. Il Orolla-Gianolio è arrivato alla curva probabilmente a velocità eccessiva; forse il velo di neve che stava scendendo gli ha impedito di vedere bene la strada; la «600» ha preso la curva troppo larga, il guidatore ha cercato all'ultimo momento di raddrizzare il volante, ma l'auto ha sbandato, si è capovolta, ha compiuto due giri su se stessa.

I due sposi sono stati sbalzati fuori. Lei è rotolata sull'asfalto, lui è stato proiettato più avanti, sulla destra, in direzione del pontic ello sul canale. La sorte ha voluto che concludesse il volo battendo di capo contro la spalletta: è rimasto immobile, mentre un filo di sangue gli usciva dalla ferita. La macchina ha proseguito la folle corsa, precipitando nel canale.

Marisa Barberis si è rialzata, ha sentito che la faceva male la gamba sinistra, ha chiamato il marito, lo ha visto, ha cercato di rianimarlo, invano. Il giovane rantolava. Sono trascorsi dieci interminabili minuti prima che passasse un'auto e che Marisa Barberis potesse farsi aiutare. Piero Orolla-Gianolio è stato portato all'ospedale Maggiore di Novara. E' spirato venti minuti dopo senza aver ripreso conoscenza. La moglie è stata medicata ed accompagnata a Borgosesia, in casa dei genitori.

Oggi la povera giovane è tornata a Novara, per essere interrogata dalla polizia stradale e per ritirare un pacco con i souvenirs della luna di miele. Fra le lacrime ha raccontato che erano partiti da Novara pieni di gioia. Cantavano e ridevano. Forse è bastato un attimo di disattenzione a provocare la tragedia.

g. d. c.

E' di Novara il giovane che s'è avvelenato a Milano

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 19 gennaio.

(p. b.) Il giovane avvelenatosi a Milano con i barbiturici è il novarese Enrico Bocchetti di 19 anni. La sua scomparsa era stata denunciata mercoledì scorso in Questura.

Il giovane non andava d'accordo con i genitori e in questi ultimi tempi viveva con la sorella Isabella in corso Risorgimento. E' stata appunto la sorella ad avvertire i genitori della fuga. Rincasando aveva trovato un biglietto nel quale Enrico chiedeva scusa per avere preso un vestito del cognato. Aggiungeva che sarebbe andato in cerca di lavoro e che, ultimati i pochi soldi che aveva con sé, si sarebbe ucciso.

Marisa Barberis lascia l'ospedale. Ha riportato solo lievi ferite nell'incidente in cui è morto il marito

La morale obbliga il contribuente ad indicare il vero nella Vanoni?

Un teologo gesuita risponde affermativamente - Però suggerisce come difenderci dal fisco in casi di necessità

(Dal nostro corrispondente)

Città del Vaticano, 19 gennaio.

«Le leggi fiscali giuste e giustamente applicate obbligano in coscienza»: il principio è riaffermato nell'ultimo numero della rivista dei Gesuiti *La Civiltà Cattolica*, che così lo spiega: «Il dovere fiscale non deriva semplicemente da una legge umana, ma ha la sua fonte prima nel diritto naturale».

Per *La Civiltà Cattolica* non è umanamente immaginabile un sistema tributario perfetto, ma dichiara «che nessuno può trovare una giustificazione alla evasione fiscale, accusando di ingiustizia le leggi vigenti». L'autore dell'articolo, padre Trabucchi, risponde quindi a due obiezioni. La prima è la seguente: «Se i più rifiutano di osservare le leggi fiscali, perché uno dovrebbe osservarle scrupolosamente mettendosi in condizioni di inferiorità e di svantaggio di fronte a concorrenti disonesti?». Risponde con una affermazione di massima: «Quando si tratta di obbligo morale, questo tocca la coscienza del singolo indipendentemente dal modo di agire degli altri e perciò il cittadino onesto è tenuto a compiere il suo dovere fiscale anche se gli altri non lo compiono».

Ma aggiunge anche: «Una legge umana cessa d'obbligare se in un caso particolare diventa moralmente impossibile, se cioè importa un onere eccessivamente grave per un motivo estrinseco alla legge stessa». Se uno «teme davvero la rovina dell'impresa e la cessazione della sua attività, allora la legge cesserebbe di obbligare in coscienza: la sua rovina sarebbe un male troppo grave, che non deriva direttamente dalla legge, ma dall'abuso altrui».

La seconda obiezione è questa: «Nel caso che il funzionario del fisco, nella convinzione che ogni contribuente dichiara sempre un terzo del proprio reddito tassabile, non accetti una dichiarazione di chi ha agito con sincerità, e lo sovraccarichi di altre tasse, come deve comportarsi il contribuente?».

In questo caso, risponde il gesuita, il contribuente «è vittima di una vera ingiustizia, perché gli viene estorto più di quanto legittimamente doveva, e perciò può difendersi denunciando tanto di meno di quanto prevede che sarà aumentato d'ufficio, per giungere alla giusta tassazione».

Questa affermazione, che potrebbe apparire un incitamento alla calcolata manipolazione della denuncia dei redditi in rapporto all'esperienza dei singoli, viene giustificata dal P. Trabucchi sotto il profilo morale. Nel caso specificato infatti, il denunciante non si renderà colpevole, per il gesuita, di una menzogna, giacché «le parole hanno un significato convenzionale e per scambiarci le nostre idee dobbiamo attribuire alle parole lo stesso significato». Spiega il gesuita: «Ora, se quando scrivo uno, l'esattore legge tre, io per denunciare il reddito tre, scriverò uno!».

L'articolo si conclude con una esortazione a contribuenti ed autorità ad un più completo senso della giustizia: «E' necessaria una paziente educazione del cittadino affinché penetri nelle coscienze il sentimento degli obblighi di fronte alla comunità. E' pure necessario da parte dei funzionari un più fine intuito e una delicata comprensione nel loro ingrato lavoro. E infine in coloro che dirigono le sorti della nazione si verifichi ciò che richiede l'enciclica *Mater et magistra*: che cioè negli "uomini investiti di autorità pubblica sia presente ed operante una sana concezione del bene comune"».

f. p.

Concluso il convegno per la programmazione

Dissensi fra gli intervenuti Il ruolo delle aziende statali

Roma, 19 gennaio.

(ar. b.) Il convegno di studi «programmazione economica e impresa pubblica» conclusosi stasera ha messo in luce la esistenza di dissensi fondamentali circa il modo di concepire la programmazione anche tra le file dei sostenitori dell'intervento pubblico.

Ieri il deputato socialista Antonio Giolitti aveva sostenuto la necessità che le imprese pubbliche accettino «i comandi dello Stato» come fini della loro azione nell'ambito del programma generale. E aveva anche aggiunto di ritenere poco adatta la formula Iri alla realizzazione della politica di piano, e quindi opportuno pensare al grosso problema — non solo organizzativo, ma politico — della «ristrutturazione» del gruppo.

Il presidente dell'Iri ha replicato stamane affermando che la politica di piano comporterà per le imprese pubbliche maggiori compiti imprenditoriali e finanziari e che a tali compiti l'Iri è particolarmente preparato.

«Negare all'Iri il "diritto di filiazione", ossia il diritto di dar vita ad aziende nuove anche in settori diversi da quelli nei quali ha operato sinora, significherebbe — ha detto Petrilli — porre un limite all'attività imprenditoriale ed alla capacità concorrenziale dei suoi dirigenti di cui potrebbero avvantaggiarsi molto i gruppi privati.

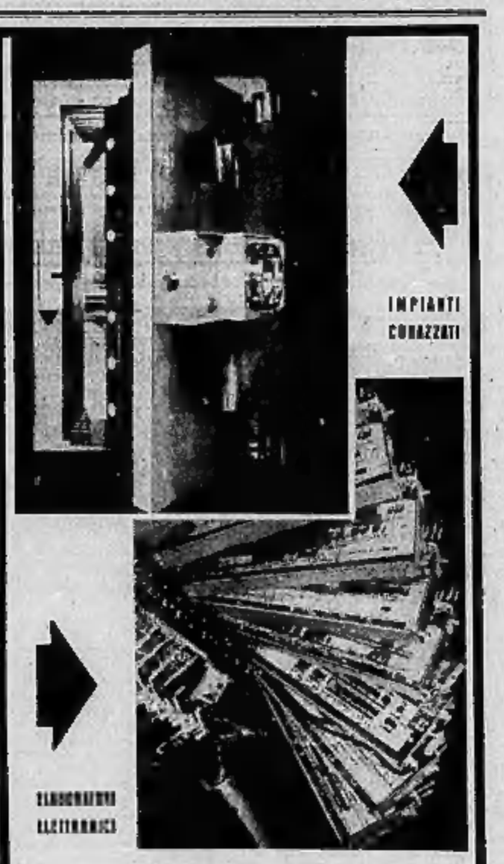
In assenza dell'on. Giolitti, le critiche ai gruppi polisettoriali sono state riprese dall'on. Riccardo Lombardi che dopo avere convenuto sulla necessità che sorgano nuove imprese pubbliche per fronteggiare nuove esigenze, ha espresso l'opportunità che tali nuove imprese continuino a nascere per iniziativa dei grandi, e rimangano ad essi affiliate.

Sulla lotta contro i tumori

Conferenza a Novara del prof. A. M. Dogliotti

Novara, 19 gennaio.

(p. b.) Sul tema «Progressi e speranze nella lotta contro i tumori maligni» domani, alle ore 11,30, nella seduta inaugurale dell'11° anno della Società di cultura medica, parlerà il prof. Achille Mario Dogliotti. All'inizio della seduta il presidente dell'Ospedale Maggiore, prof. Umberto Biglia, proclamerà i vincitori dei premi offerti dalla Società di cultura medica novarese. Presiederà il dott. Diego Cantone.



SICUREZZA
PRECISIONE
RISPARMIO DI TEMPO

L'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

SI SOSTITUISCE A VOI CON IL SERVIZIO DEI DEPOSITI AMMINISTRATI

IL SERVIZIO DI CUSTODIA E DI AMMINISTRAZIONE DELLE CARTELLE FONDIARIE SAN PAOLO È GRATUITO

da 100 anni in fiducia dei risparmiatori

IL MERCATO IMMOBILIARE

V A R I

ITALFIDI - TORINO
Rappresentante Regionale del Piemonte, via Principe Tommaso 6, tel. 563-361. Mutui, prestiti, autosovvenzioni, sconto effetti. Rapidità, riservatezza, modicità.

BASSI FABBRICATI
barriera Milano, mq 550, luminosissimi, cortile 330 mq, portone indipendente, vicolo privato, affittasi. Telefon. 851-213 ore pasti.

Gr.Uff. Poletti Cascine Vica vende magazzino seminterrato mq. 365 luminoso, nuova costruzione. Telefonare 596-607, 597-774.

Gr.Uff. Poletti Mura et licenza avviatissimo ristorante forte reddito, modernamente arredato, vendesi convenientemente. Telefonare 596-607, 597-774.

fasano Novara, 29 — vende muri negozio 1960, mq vetrine, 75 mq., Barriera Milano.

AFFITTANSI grandiosi negozi
con retro, mq. 58 e 320. Visite cantiere, fl. Marino 21, telefonare 325-177.

SEMINTERRATO VENDESI
uso laboratorio, magazzino, mq. 140 e lire 28.000 mq. Via Artisti. Telefonare 511-562.

GEOM. PICCO COSTANTINO
Via Nicola Porpora, mura negozio vuoto con abitazione (tinello cucinino bagno) licenza panetteria pasticceria, nuova costruzione, vende 8.000.000 più mutuo 3.000.000. Telef. 518-942, 519-652.

GEOM. PICCO COSTANTINO
Porta Nuova vende mura negozio rimesso a nuovo mq. 140 circa 16.000.000. Telef. 518-942, 519-652.

Gr.Uff. Poletti Vende convenientemente mura negozi nuova costruzione zona commerciale, ottimo impiego capitale. Tel. 596-607, 597-774.

C A S E

CASETTA 10 CAMERE
locale magazzino zona residenziale Barca 1300 mq, 5 km piazza Castello, bloccasi 12 milioni. Telefonare 240-573.

COSTRUZIONE INDUSTRIALE
adatta anche magazzino mq. 2700, servizi, cortili, zona Crimea vendesi, affittasi. Telefonare 641-129, 643-429.

ACQUISTEREI DA PRIVATO
in Torino zona tranquilla — vincolata — casetta 4 alloggi 6-8 camere servizi garage, possibilmente giardinetto. Scrivere Pubblicità Stampa 6173, — Torino.

VENDESI FABBRICATO
48 vani borgata Parella. Investimento capitali reddito assicurato 5%. Scrivere Bissac, via Castellamonte n. 1, Torino.

Gr.Uff. Poletti in Grugliasco vende casa 34 camere, 8 garages nuova costruzione, buon reddito 70 milioni trattabili. T. 596-607, 597-774

Gr.Uff. Poletti Disponiamo case nuovissime in Orbassano, buon reddito. Telefonare 596-607, 597-774.

GEOM. PICCO COSTANTINO
Vende villa nuova corso Gabetti 7 camere servizi, ampio garage, giardino, vuota 22.000.000. Telefonare 518-942 - 519-652.

GEOM. PICCO COSTANTINO
Avigliana vende villa 6 camere, due saloni, doppi servizi, verande, tre garages, terreno mq. 500, divisibile due alloggi, 13 milioni più mutuo 3 milioni. Telefonare 518-942, 519-652.

Gr.Uff. Poletti Pino Torinese ottima posizione vista aperta vende villa nuova costruzione 4 camere, salone, cucina, doppi servizi, garage. Tel. 596-607, 597-774.

fasano Novara, 29 — vende villetta nuova costruzione, 4 camere, servizi, annesso terreno adatto laboratorio industria.

BOARIO TERME
Terreno centrale mq. 3200, zona turistico-alberghiera, edificabilità 2,50 mc/mq, adatto anche stazione servizio lubrificanti. Vende
fasano - CORSO NOVARA 29 - TELEF. 237.775

Edil-case VIA PONZA 4 - TEL. 547-502
VENDE in TORINO, via Orvieto 24, alloggi signorili 2-3 camere e magazzini casa ultimata
di una camera tinello cucinino servizi
Prezzo L. 5.300.000
Pagamento: L. 2.600.000 in contanti — Rate mensili da L. 27.000
di due camere tinello cucinino servizi
Prezzo L. 4.500.000
Pagamento: L. 2.200.000 in contanti — Rate mensili di L. 22.000
UFFICIO VENDITE IN CANTIERE ore 9 - 12 - 14 - 18

2 milioni di persone leggono questi avvisi!

Questa rubrica, destinata a presentare con particolare risalto avvisi per acquisti e vendite di case, negozi e terreni, appare ogni settimana ne « La Stampa » ed è ripetuta in « Stampa Sera ». Ogni avviso costa L. 400 per parola (tariffa comprensiva dei due giornali) oltre il 7,50% (i.g.e. e tassa pubblicità). Minimo 15 parole con diritto alle prime tre in grassetto. Coloro che intendono valersi del nostro servizio a cassetta » possono aggiungere al testo la dicitura: « Scrivere Pubblicità Stampa n. ...., Torino », computata per 5 parole. Il nolo della cassetta è di L. 120 per decade.

A P P A R T A M E N T I

ULTIMI ALLOGGI SIGNORILI
panoramici, via S. Marino 21, abitabili subito, mutuo, 3 vani salone ampie balconate, vende impresa. Telefonare 325-177.

IMPRESA VENDE ALLOGGI
signorili 2-3-4 camere, soggiorno, servizi e seminterrati via Levanna quasi angolo corso Taranto. Rivolgersi cantiere o telefonare 330-810.

CHIERI, via Roaschia 9
alloggi signorili due tre camere negozi, garage, vendonsi pronti giugno 1963. Tel. 542-370.

PINO TORINESE
palazzina panoramica alloggi signorili, sette camere, doppi servizi divisibili, autorimesse vende impresa. Tel. 547-170.

PINETA DI ARENZANO
(Riviera Ligure), a soli 160 km. da Torino, troverete la casa ideale per le Vostre vacanze e per tutte le domeniche. Mare, sole e pini alletano il centro residenziale con le più moderne attrezzature sportive riservate ai residenti: piscine, sci nautico, ippica, tennis, golf aperto tutto l'anno. Vendonsi inintermediari appartamenti, terreni, ville. Società Cornadia, Torino, Corso Re Umberto, 6. Tel. 553-615. Arenzano Pineta. Tel. 917-577.

GEOM. PICCO COSTANTINO
Zona Monterosa alloggio due camere tinello servizi signorilissimo nuova costruzione vendo 8.000.000, mutuo 1.000.000. Telefonare 518-942, 519-652.

GEOM. PICCO COSTANTINO
Via Gubbio, camera cucinino servizi piano rialzato, pronto marzo, vende 3.500.000. Telefonare 518-942, 519-652.

GEOM. PICCO COSTANTINO
Via Borgaro vende camera tinello cucinino libero giugno, 7° piano, esentasse 4.300.000. Telefonare 518-942, 519-652.

GEOM. PICCO COSTANTINO
Inizio corso Unione Sovietica alloggio signorile due camere saloncino tinello cucinino servizi, esentasse, libero, svende 10.900.000. Tel. 518-942, 519-652.

GEOM. PICCO COSTANTINO
Vende Vigevano, zona residenziale, alloggio sei camere servizi, signorile, garage, magazzino, esentasse. 11.200.000. Telefonare 518-942, 519-652.

GEOM. PICCO COSTANTINO
Crocetta vende alloggio piano rialzato tre camere e cucina servizi vuoto, garage. 10 milioni. Tel. 518-942, 519-652.

GEOM. PICCO COSTANTINO
Via Guastalla vende alloggio tre camere cucina servizi 6 milioni 700.000. T. 518-942, 519-652.

GEOM. PICCO COSTANTINO
Corso Peschiera alloggio camera cucina servizi, esentasse, svende 4.100.000. Telef. 518-942, 519-652.

GEOM. PICCO COSTANTINO
Barriera Milano vende alloggi 1-2 camere tinello cucinino servizi, esentasse 1.800.000 per camera. Tel. 518-942, 519-652.

GEOM. PICCO COSTANTINO
Roma — Stazione Tiburtina — svende alloggio 4 camere cucina servizi ottavo piano vuoto, esentasse 6.200.000 più mutuo 1.200.000. Rivolgersi via Gioberti 8, Torino. Telefonare 518-942 - 519-652.

GEOM. PICCO COSTANTINO
Corso Unione Sovietica (Piscina Comunale) vende alloggio 3 camere cucina servizi, esentasse 9.200.000. Telef. 518-942, 519-652.

AFFITTANSI ALLOGGI
Goffredo Casalis: 6 camere cucina servizi libero febbraio 45.000 mensili, anche adatto studio; Di Nanni 5 camere cucina doppi servizi vuoto 50.000 mensili. Rivolgersi Gr. Uff. Poletti, corso Re Umberto 56. Telef. 596-607, 597-774.

Gr.Uff. Poletti Via Thesauro 5 (Porta Nuova) in stabile completamente rimodernato 5 alloggi 2-3-4 camere cucina tutti i comforts, vende ultraconvenientemente. Telefonare 596-607, 597-774.

Gr.Uff. Poletti Corso Regina Margherita 2 alloggi abbinabili camera, cucina fuori blocco, 2 camere cucina libero blocco, comforts moderni bloccansi 9.000.000. Telefonare 596-607, 597-774.

Gr.Uff. Poletti Affittasi alloggio 5 camere cucina doppi servizi vicinanze corso Dante 9.000.000. Telefonare 596-607, 597-774.

Gr.Uff. Poletti Via Passo Buole alloggio 3 ampie camere tinello, cucinetta servizi, nuova costruzione, vende convenientemente. Telefonare 596-607, 597-774.

Gr.Uff. Poletti Corso Cairoli lussuoso alloggio 7 camere cucina camera servizio due bagni 3 ascensori mq. 246, grande garage, esentasse 45.500.000 più mutuo 4 milioni 500.000. Tel. 596-607,597-774.

Gr.Uff. Poletti Cascine Vica vende convenientemente alloggi 2-3 camere servizi pronti marzo. Telefonare 596-607, 597-774.

Gr.Uff. Poletti Corso Svizzera lussuoso panoramicissimo alloggio 4 camere cucina, grande entrata, servizi, ripostiglio, esentasse, libero grande terrazzo superficie mq. 190 vende 15.000.000. Telefonare 596-607, 597-774.

Gr.Uff. Poletti Sanremo alloggi attigui centrali grande camera cucina, 2 grandi camere veranda chiusa, terrazzo vista mare, arredati completamente, esentasse comforts modernissimi, vende ultraconvenientemente. Telefonare 596-607, 597-774.

Gr.Uff. Poletti Via Madama Cristina 4 camere cucina, comforts moderni, esentasse superficie 180 mq. circa 11.500.000. T. 596-607, 597-774.

Gr.Uff. Poletti Signorile alloggio 264 mq. zona Valentino 6 camere cucina tripli servizi, garage 2 vetture divisibile adatto studio-alloggio vende 33.000.000 più mutuo 11.000.000. T. 596-607, 597-774.

Gr.Uff. Poletti Corso Peschiera - Trapani, alloggio 2 grandi camere, cucinotto, grande ripostiglio, servizi completi, libero, svendesi 7.500.000. Telef. 596-607, 597-774.

fasano Novara, 29 — vende in Caluso, ottimo reddito, alloggi signorili, esentasse, 1.500.000 cadauno.

GEOM. PICCO COSTANTINO
Zona Francia, camera cucina servizi, nuova costruzione, esentasse, lussuoso, vuoto, 4.500.000. Telefonare 518-942 - 519-652.

GEOM. PICCO COSTANTINO
Santa Rita vende 4 camere cucinotto, nuova costruzione, libero, 7° piano, 10.000.000. Telefonare 518-942 - 519-652.

GEOM. PICCO COSTANTINO
Via Boston, vicinissimo corso Orbassano, 2 camere tinello cucinino, vuoto, nuova costruzione, mq. 54, vende 5.500.000 più mutuo. Tel. 518-942, 518-652.

PORTA NUOVA
VIA S. ANSELMO angolo VIA BARETTI
VIA S. ANSELMO angolo VIA S. PELLICO
Vendiamo alloggi signorili da 2 a 9 camere - doppi servizi
Visite pomeriggio 15 - 17.
FACILITAZIONI PAGAMENTO
DOMUS - Via Garibaldi 39 - Tel. 511-050, 510-288

T E R R E N I

TERRENO IND. BARCA
4 km piazza Castello, mq 4500 più 6700 contigui, bloccasi 45 milioni. Telefonare 240-573.

GEOM. PICCO COSTANTINO
Pino Torinese, vende terreni progetti approvati L. 5000 mq. Telefonare 518-942, 519-652.

Gr.Uff. Poletti Pianezza terreno industriale grandioso fronte mq. 30 mila vende 60.000.000. Telefonare 596-607, 597-774.

Gr.Uff. Poletti Terreno industriale Lajni-Mappano mq. 70.000 urge vendere 200.000.000. Telefonare 596-607, 597-774.

Gr.Uff. Poletti Strada Alberoni (corso Moncalieri) terreno fabbricabile palazzina mq. 1400. Vista incantevole, svendesi 3.000.000. Telefonare 596-607, 597-774.

Gr.Uff. Poletti Settimo Torinese terreno mq. 11.000. Fronte strada 180 m., bloccansi 80.000.000. Telefonare 596-607, 597-774.

Gr.Uff. Poletti Ventimiglia terreno fabbricabile palazzine mq. 1300 tutti i servizi, vista incantevole mare bala Mentone. Svendesi 20 milioni. Tel. 596-607, 597-774.

CASE TERRENI
Piazza Lagrange 1, tel. 11.888
da FURIATTO...
sicuro contratto...

MERCATO MOBILIARE

SANREMO
seminuova villa pensione urge vendere compreso fabbricato, rivolgersi Biglia, Vallarino 30, Sanremo.

AFFARONISSIMO
Settimo Torinese rinomato avviatissimo ristorante bar danze, licenza superalcoolici incasso giornaliero oltre L. 100.000 dimostrabili, attrezzatissimo arredamento moderno, cedesi 30 milioni. Rivolgersi Gr. Uff. A. Poletti, corso Re Umberto 56. Telefonare 596-607, 597-774.

ZONA COMMERCIALE
cedo avviatissimo negozio pelletterie possibilità aggiunta profumeria. Tel. 518-942, 519-652.

CEDO TABACCHERIA
Forte reddito, licenze profumeria, cancelleria, minutaria, zona Mirafiori. Rivolgersi Gr. Uff. A. Poletti, corso Re Umberto 56. Telefonare 596-607, 597-774.

CEDO NEGOZIO MONCALIERI
licenze abbigliamento, casalinghi, profumeria, ecc., avviamento trentennale, altissimo reddito, 11.000.000 compresi fondi vivi, annesso alloggio. Telefonare 518-942, 519-652.

Gr.Uff. Poletti Albergo ristorante bar centralissimo forte reddito 120 posti letto comforts moderni vende 80.000.000. Telef. 596-607, 597-774.

AZIENDA LAVORAZIONE LAMIERA
ed affini canto terzi, grandiosi locali atti ad ulteriore sviluppo, in Torino, macchinario nuovo, forte utile dimostrabile, cede, causa malattia, 22.000.000.
asano - CORSO NOVARA 29 - TELEF. 237.775

FABBRICA PROFUMI E AFFINI
elevato giro affari, in forte sviluppo, utile netto 30%, vende 12.000.000
asano - CORSO NOVARA 29 - TELEF. 237.775

DISTRIBUTORE BENZINA
vicinanze Torino, 58 anni stesso proprietario, alloggio, concessione Liquigas, due taxi, cede per ritiro commercio, 15.000.000 in blocco
asano - CORSO NOVARA 29 - TELEF. 237.775

DROGHERIA SELF-SERVICE
zona signorile, forte incasso, utile netto documentabile 500.000 mensili, vende
asano - CORSO NOVARA 29 - TELEF. 237.775

RISTORANTE
centralissimo, albergo annesso, ampi saloni, 300 coperti, incasso 80.000.000 annui, reddito elevato, cede
asano - CORSO NOVARA 29 - TELEF. 237.775

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18956 Torino. Esso risulta del prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,30 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. ...., Torino, computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ci va deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del cosiddetto privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza » indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di esaminare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie o nel testo è indispensabile risulti l'intenzione « matrimoniale » dell'inserzionista con le parole: « sposerebbe » o « relazione che scopo matrimonio » o altre similari.

1 Commerciali L. 150 p.p.

A.A.A. S.P.A. cede a primaria industria meccanica, cinquanta milioni (subito) aralro agricolo nuova concezione tecnica, brevetto mondiale con schemi prototipi funzionanti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3218 — Torino ». A7018

AUTOCRU (più tipi immediati servizi industriali Telefonare: Ubino 280-000 Torino. 94

BUONA occasione, vendesi macchina falegname combinata lavorazione. Telefono 294-141. A5634

CALDAIA IDEAL 8 MF COME NUOVA VENDESI O CONSEGNASI INSTALLATA MQ. 43,50 EXL. OLA 400.000 CINCA. TELEFONARE 774-462.

ELEMENTI introdotti fabbricanti tessili affidasi facile redditizio incarico. Scrivere Pubblikima Casella 110, Biella.

LABORATORIO artigiano specializzato confezioni tessuti spugna accetterebbe da seria ditta lavoro continuativo. Indirizzare: Casella 1311 Pubblikima, Lecco. 20746

LAVATRICE cerchi ultrasonica Bulova, 270.000; vendo Guardi, Fr Novembre 33, Cuneo. 20687

MOTORI, alternatori, trasformatori, dinamo, cesoie, saldatrici, affini, cambi, riduttori. Vaie, Perosa 44.

LAMIERE ondulate nere e zincate, tubi e grondaie, lavelerosi, sponsori fino 200 mm. Tagli su misura. Via Parma 1, telefono 268-383. 253

LINOTYPE X. 5 con un magazzino perfetto funzionamento vendesi. Scrivere: Signorelli, via La Loggia 38, Torino. Telefono 332-538. A6177

TELESALVAMOTORE aria, olio, fluor interruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Calvoli 32, telefono 874-446.

TONDO per cemento armato in qualità anche minore fino produce Ferriere di Borgaro. Telefonare 572-147, 572-125.

TRAPANI radiali e colonna, vasto assortimento. Pronta consegna, lunghe rateazioni. Russo, via Papacino 4, Torino, telefono 547-116. 101

TUBI per scarichi pluviali acquedotti irrigazione elettricità ecc., direttamente dalla fabbrica Tramat spa. Magnadino vendita via Madama 26, telefono 262-622.

VENDESI lamiera usata come nuova (grigliata su misure qualsiasi formato sino metri 7 per metri 1,50 spessore 20 al 25 decimi, presso convenienza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 16 — Torino ».

VENDESI rettifica Cincinnati meccanica, 2000 x 230, 24 velocità, come nuova. Garanzia. Telefonare 547-116. 1006

2 Artigianato L. 100 p.p.

A. ALPINA Brescia. Laveraimo specializzata lavorazione capriccioni forca. Sopralluoghi, preventivi. Telefono 31-450.

ARTIGIANO compra lavori in profilati (tubolari) per avviamento in serie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7283 — Torino ». A6764

PERITO elettromeccanico altresì assume lavoro disegno, montaggio apparecchiature elettroniche. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3429 — Torino ». A5634

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 150 p.p.

A.A.A.A.A.A. A buonissime vantaggiosissime condizioni, causa altri impegni, cediamo ufficio informazioni, investigazioni, sicuro avvenire, forte reddito, mitissimo prezzo. Comm. Antinoro, Viale 9.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Fincotex, piazza Statuto 24, telefoni 485-389, 485-902. Finanziamo, via Saluzzo 2, tel. 687-649. Prestiti immediati su auto e autocarri, supertassazione anche ipotecari comunque tarpati. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, pensionati. 1220

A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONCEDE FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TELEFONO 485-389, 485-902. FINSALUTO, VIA SALUZZO 1, TELEFONO 687-649. 124

A tassi bancari concediamo prestiti, massima rapidità. Finanziario Torinese, Andrea Doria 9, telefono 515-181.

AFFARE fermenta cesalinghi colori vernici zona commercializzatissima, cedesi ritiro commercio. Managlia, milano 10.

AFFARONE AVVIATISSIMA CARROZZERIA CENTRALE SPAZIOSA COMPLETAMENTE ATTREZZATA CEDESI 5.000.000 CAUSA RITIRO COMMERCIO. TELEFONARE 555-596.

AFFIDASI gerenza negozi tabaccheria rivendita pane latteria commestibili bar qualsiasi altri generi. Riva, via Mazzini 1. 1139

AFFITTASI albergo ristorante 16 camere, ottima posizione. Albergo Miniserro, Cervo Ligure, telefono 44-303.

AFIA, PIETRO MICCA 18, TELEFONO 40-632, CONCEDE PRESTITI IMMEDIATI, IMPIEGATI, OPERAI, FINANZIAMENTI IMMOBILI, AUTOVEICOLI, SEGRETA', SEGRETEZZA.

ALASSIO cedesi albergo ristorante vicinissimo mare, rinnovatissimo, 25 camere, forte lavoro. Casella Postale 18, Alassio.

ALASSIO cedesi pensione avviatissima, nuovo arredamento, vista mare, 17 camere salone ristorante. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9280 — Torino ».

AUTOFFICINA 100 auto affida propria attrezzata officina riparazioni esperto meccanico. Telefonare 354-370.

AVVIATA drogheria terrazzatura cedesi direttamente causa trasferimento, zona Tribunale. Telefonare a. 771-431.

ATTENZIONE! Affarone vedova vende bar superalcoolici con pensione apertura frontale fabbrica Aeronautica. Telefonare 790-114. A6439

AUTORIMESSA 1580 mq. completa, cedesi avviamento 1., 18.000.000. Rendo L. 500.000 mensili dimostrabili. Telefonare 362-594. A4773

AUTOSOVVENZIONI immediate, finanziamenti rateizzabilissimi, prestiti dipendenti grandi aziende, bancari, pensionati impiegati. Unia, Moncalli 18, tel. 40-279

AVVIATA organizzazione commerciale immobiliare, cerca socio, collaboratore apportando capitale, utili elevati dimostrabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 436 — Torino ». 743

BAR e bar ristorante torinesi e bar tabaccheria centralissimi e periferici vende Borra, Carlo Alberto 43. 574

BAR superalcoolico con biliardi, posizione commerciale su corso. Ottimo interesse. Arredamento modernissimo. Cediamo 16.000.000 trattabili od in gerenza, condizioni mill. Gabetti 276-643.

CARTOLERIA buona posizione, incasso 30.000 giornaliere, cedesi 3.000.000. Tirolia, Misericordia 1. 2

CARTOLERIA libreria giornalaio profumeria chincaglieria sloccasi 6.500.000 compresa merce, eventuale permute immobili anche valore superiore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1179 — Torino ».

CAUSA malattia cedesi antica drogheria commestibili. Gialli, Ivrea 46, Pensilia.

CAUSA malattia cedesi autolavanderia capienza 200 macchine. Telef. 795-131.

CAUSA trasferimento cedesi avviatissimo negozio tappezziere con retro laboratorio zona signorile. Telefonare 321-102 dopo ore 18. A7229

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti Volete acquistare vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente! 14660

CEDESI avvista boutique volendo assistenza iniziale. Telefonare 871-473, ore 13-14, 20-21. A5606

CEDESI avviatissima boutique. Ottimo affare. Telefonare subito 237-021.

CEDESI laboratorio artigiano confezioni, ottimo avviamento, con personale specializzato, annesso alloggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1187 — Torino ».

CEDESI direttamente caffè angolare su corso, posizione meravigliosa. Telefonare 580-152. A4943

CEDESI mediante buona uscita ampio negozio, posizione centrale, affari quasi all'ingrosso, ammortizzo, elettrauto, esposizione. Telefonare 851-906. A6326

CEDESI negozio accessoriatura causa trasferimento. Telefonare 285-861.

CEDESI negozio elettrodomestici lampadari radio televisori cucine bombole. Forte reddito dimostrabile. Tel. 223-364.

CEDESI officina riparazioni auto con clientela di servizio avviatissima. Telefonare 677-140. A3471

CEDESI panetteria. Telefonare al 284-241.

CEDESI causa trasferimento decennale pensione centrale 8 camere. Telefonare 876-809, 876-938. A7693

CEDO negozio accessoriature, Via Cibrario Pronda 6, telefono 790-190, Torino.

CEDO negozio da calzolaio bene avviato. Telefonare n. 690-596. A5687

CEDO causa cartoleria profumeria giocattoli con alloggio, 3.000.000. Telefonare 732-412. A6763

CEDO permesso macelleria trasferibile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6215 — Torino ». A8410

CENTRALISSIMO avviato accessoriature motociclo con ricambi vendesi. Telefonare 44-691. A6059

CERCO persona referenziata Cavour Via Roma Asti 122 coperti. Telef. 60-222.

COMMESTIBILE drogheria incasso 55.000 con alloggio urge cedere motivi salute 2.500.000 eventuale garage. Alma, San Francesco Assisi 1. 694

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede bar superalcoolici altrimenti, incasso 50.000 giornaliere. A1038

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede latterie 150-200-250 litri.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede attrezzatissimo bar zona Crocetta, 50.000 giornaliere comprovabili, 9 milioni. 1058

EDICOLA giornali centrale cerca subito garzoni volontorosi, referenziati, cauzione 200.000, eventualmente cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3071 — Torino ».

ELEMENTO DINAMICO GIOVANE CON CAPITALI GRANDI CAPACITA' COMMERCIALI ESAMINEREBBE PROPOSTE AFFARI PURCHE' FORTI GUADAGNI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 6181 — TORINO ».

GENOVA altrezzata piccola industria elettromeccanica impianti navali industriali cedesi. Casella 1484 P Sip, Genova 20655

GENOVA, cedo profumeria elegante concessioni grandi marche. Casella 1481 R Sip, Genova. 20655

GENOVA parrucchiere signora zona gratissimi venti tredici esaminerebbe possibilità abbinamento istituto bellezza-boutique, altro genere oppure cedere completamente. Casella 1487 S Sip, Genova.

GRANDIOSO bar boccheria trattoria zona Francia, 30.000 giornaliere, cedesi difficilmente. Managlia, Milano 10.

INDUSTRIA maglieria avviatissima continuo sviluppo cedesi motivi salute. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6208 — Torino ». A6372

IVREA centralissima ditta quasi ventennale articoli arredamento, ampio negozio tre vetrine, attrezzato laboratorio confezioni materassi, sopraelastici G locali per magazzino cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3167 — Torino ».

LAVERIE, galanterie, confezioni pantaloni, qualunque ittraglio, cedonsi. Cavalieri, Saluzzo 21. 194

MERCERIA cedo causa malattia, via Valeggio quasi angolo via Massena.

MOTOCICLO negozietto attrezzato, farei combinazione officina meccanica-motociclistica installo. Telefonare 385-010, pomeriggio. A6309

MOTORIMESSA, centrale, avviatissima, 110 moto. Tariffe 1500. Ottimo affare. Gabetti 276-643. 788

NECESSITIAMO 2.000.000 per un anno, altissimo interesse. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9064 — Torino ».

NEGOZI nuovi Madama Cristina angolo Mirabrera abbinati. Telefonare 630-541 ore pasti. 785

PASTICCERIA completa tutti macchinari reddito alcuno vendesi 4.000.000. Telefonare 55-998. A7454

PENSIONE Porta Nuova avviatissima ed camere servizi interno. Telef. 651-152, 687-439. A7263

PER ampliamento produzione azienda autonoma cercasi combinazione assistenza o interessenza, impegnando modesto capitale. Telefonare 879-962. 1017

PROFUMERIA moderna affitto mite, possibilità sviluppo, causa impegni cedo. Telefonare 295-688 o scrivere: « Pubblicità Stampa 1138 — Torino ».

RIMETTESI autoria uomo, posizione centrale, ampio vetrino per confezioni e tessuti. Telefonare 851-806.

ROSSIN, S. Donato 12, cede rivendita pane, bellissima moderna, 50.000 giornaliere, 8.500.000 trattabili, eventuali garanzia, occasione. 977

ROSSIN, S. Donato 12, cede latteria bellissima zona S. Paolo, 300 litri giornalieri, 6.000.000. 977

ROSSIN, S. Donato 12, cede zona Stadio in fruita vendesi 750.000 cerealicoltura.

ROSSIN, S. Donato 12, cede licenza rivendita pane, licenza bolletino superalcoolici, affarissima. 977

SANREMO occasione eccezionale cedesi causa trasferimento piccola pensione centralissima ambiente distinto 2.500.000. Scrivere Valarello, corso Mombello 50, Sanremo, telefono 70-870. A5840

SEMIELEVANTE causa salute cedesi avviatissima libreria cartoleria dischi. Sandler, via XXV Aprile 135, telef. 43-250.

TABACCHERIA buon reddito, cedesi cinta fruitabile, escludonsi intermediari. Telefonare 276-311. A5045

UFFICIO SPECIALIZZATO INVESTIGAZIONI, REDDITO ASSICURATO, CERCA PER IMPEGNI INDEROGABILI, MITI PRETESE TRATTA COMM. ANGLESIO, NIZZA 9. 979

VENDESI negozio frutta verdura zona Crocetta sviluppo da seviare. Telefonare 56-378, pasti. A6272

VENDO o affitto chiosco avviatissimo vendita libri zona centro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7111 — Torino ».

1.200.000 cedesi panificio causa salute. Telefonare 855-404. A6015

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

A.A. ALLOGGIO appartamento 3 camere cucina servizi, affitto 45.000 mensili, svendiamo 6.200.000. Affarone. Tratta Corso Anglesio, Nizza 9. 979

A. TERRENO si seminterrato completi affitto, vende grandioni locali nuovissimi mq. 1500 specialissimo deposito. Rivolgersi Lurcaso, Giusti 2. 673

A. TORINCASE telefonare 41-078 affida la vendita alloggi, massimo realismo, usiamo vostra spesa, eventuali anticipi.

A PRIVATI ACQUIRENTI O PROPRIETARI ALLOGGI CONCEDIAMO MUTUI IPOTECARI FINO A 5 ANNI. EFIP, CORSO RE UMBERTO 5. 331

A Volpiano zona degrossa vendo terreno industriale mq. 10.000 autostrada. Occasione. Telefonare 273-371. 788

ACQUISTASI contanti qualsiasi alloggio piccolo grande, qualunque zona. Telefonare 570-091. 803

ACQUISTASI terreno per costruire circa 1000 mq. di uffici anche su due piani. Zona centrale o precollinare purchè servita da tram o autobus. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3215 — Torino ».

ACQUISTERE alloggio villetta signorile 6-7 vani anche non subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3035 — Torino ».

ACQUISTEREI subito alloggio 3-4 camere servizi, buona posizione, pagamento contanti Scrivere: « Pubblicità Stampa 6181 — Torino ». A6533

ACQUISTO casetta con giardino, S. Rita o Stadio corso Orbassano. Telef. 82-831.

ACQUISTO villetta, casetta da ristrutturare o alloggetto panoramico Scrivere, Limone o altra località sciistica. Chiappino, corso Kossuth 5, Torino.

AFFARE vendesi 3.500.000, nuovo tranquillo appartamento semicentrale. Fior 276-307, Lecco 16, Milano.

ALLOGGI signorili spaziosi 1-5 camere tinello cucinino servizi vendo direttamente impresa, via Filadelfia quasi angolo via Tripoli Telefonare 298-126.

(Continua a pag. 20)

Difendere le coscienze, non aiutare i "furbi,,

L'obiettore di coscienza

Per il sistema attuale, ingiusto e assurdo, l'obiettore rischia di stare in carcere fino al 55° anno di età - Sarebbe equo (e la Costituzione lo consente) riconoscere il diritto all'« obiezione », ma con precisi vincoli: 1) accettando solo valide e documentate ragioni ideali; 2) sostituendo il servizio militare con un servizio civile più lungo e impegnativo

Il problema degli obiettori di coscienza è tornato alla ribalta, e questa volta con una insolita risonanza nell'opinione. Il recente processo contro il cattolico Giuseppe Gozzini, le vivaci polemiche tra gli stessi cattolici fiorentini — che hanno tirato in ballo i Padri della Chiesa e gli ultimi Pontefici —, le lettere a questo giornale, che hanno ricordato esempi stranieri e suggerito qualche soluzione, tutto questo risveglio di appassionati dibattiti non sembra destinato a cadere nel vuoto.

In questa materia, appellarsi alle tradizioni, ai principi, alle supreme istanze della storia e della morale, come si è fatto anche troppe volte in passato, non è difficile, ma non sembra la via più urgente ed efficace. Ai cattolici che adducono alcuni passi di San Tomaso e di encicliche papali sui doveri dell'obbedienza all'autorità politica e militare, è facile opporre che la Chiesa annovera, fra i suoi Santi, molti autentici obiettori di coscienza, che preferirono il martirio al giuramento di fedeltà all'Imperatore, e ha più volte difeso ed esaltato l'incoercibilità della coscienza, di fronte a qualsiasi potestà terrena.

Anche in campo laico non mancano le opposte rivendicazioni di principio. Già Voltaire aveva posto in luce, nelle *Lettere Filosofiche* del 1734, il nobile rifiuto dei quaccheri a portare le armi in guerra: « Alla guerra non andiamo mai non per timore della morte, ma perché non siamo né tigri né lupi né mastini, ma uomini e cristiani... Noi piangiamo in silenzio su quegli assassinii che suscitano la pubblica allegrezza ». E durante la rivoluzione francese, un decreto del Comitato di Salute Pubblica aveva esonerato dal servizio militare gli anabattisti, « cittadini ai quali il loro culto e la loro morale interdicono di portare le armi ».

Ma proprio la rivoluzione francese, con la nozione di cittadino - soldato ereditata dalle dottrine settecentesche, e i primi grandiosi esperimenti di *levée en masse*, aveva proclamato l'assoluto dovere di tutti di impugnare le armi in difesa della patria. E questo principio del cittadino - soldato, come tutti sanno, più tardi ai esasperò e si corruppe, fino alle degenerazioni (per restare a casa nostra) degli otto milioni di baionette e di una legislazione oppressiva che recludeva tutti i cittadini a partire dal compimento dell'ottavo (!) anno di età. Scomparso questo aspetto operettistico del sistema, il principio fondamentale della coscrizione obbligatoria mantiene ancora non poco della mitica e augusta intangibilità di un tempo.

Lasciamo dunque da parte l'infido terreno delle teorie e dei sentimenti generali — del resto, gli stessi avversari della obiezione di coscienza, oggi in Italia, non tanto si ispirano a ragioni di principio, quanto sono dominati — lo confessino o meno — da preoccupazioni pratiche. Alla radice di questa loro avversione c'è, più di tutto, l'antico scetticismo sul carattere civile degli italiani, considerati troppo furbi e troppo poco solleciti dei fatti di coscienza per non volgere a proprio profitto il diritto di obiezione, il giorno in cui questo fosse riconosciuto dalla legge.

Questo acuto rilievo è stato fatto da Ignazio Silone, nella prefazione di un opuscolo diffuso in questi giorni dalla *Associazione italiana per la libertà della cultura*, che si intitola: « *Per una legge sull'obiezione di coscienza* ». Il pregio del volumetto, che raccoglie i pareri di alcuni tra i nostri migliori giuristi e uomini di cultura, sta proprio, secondo noi, nell'abbandono di ogni disquisizione astratta, e nella ricerca precisa delle forme e dei limiti entro i quali potrebbe essere dato ingresso, nella situazione storica in cui viviamo, a un riconoscimento giuridico dell'obiettore di coscienza.

I tempi sono maturi perché si faccia qualcosa di serio. Troppi ormai sono i casi di giovani (testimoni di Geova, o cattolici, o assertori della non-violenza) che, espiata una prima condanna, e perseverando nel loro rifiuto, sono condannati una seconda e una terza volta, con la prospettiva — che sarebbe ridicola se non fosse tragica — di una ininterrotta catena di condanne e di incarcerazioni fino al compimento dei cinquantacinquesimo anno di età.

Questo stato di cose è tanto più assurdo, se visto sullo sfondo di un grande fenomeno storico che si sta svolgendo sotto i nostri occhi: la trasformazione tecnica dei mezzi bellici, che esige sempre di più l'altissima specializzazione dei pochi e riduce e quasi annulla l'importanza delle grandi mobilitazioni di massa. Di fronte a questa realtà d'oggi, che senso ha lo spietato accanirsi contro questi pochi obiettori di coscienza (che nella loro quasi folle abnegazione preannunciano il mondo di domani)?

Due sono le vie possibili per giungere a una tutela giuridica dell'obiezione di coscienza: a) il riconoscimento, in via diretta e soggettiva, della qualità di obiettore nel singolo che dichiara di opporsi, per ragioni di coscienza, alla prestazione del servizio militare; b) un riconoscimento indiretto e oggettivo, mediante la concessione a tutti i cittadini di leva di una libera scelta alternativa fra la prestazione del servizio militare e la prestazione di un servizio civile non armato.

Fra le due soluzioni, noi propendiamo per la prima. La seconda ci pare meno realizzabile, perché, con la possibilità offerta a tutti i cittadini di scegliere liberamente fra un servizio armato e un servizio disarmato, rischierebbe di scardinare tutto il nostro assetto di difesa militare, e involgerebbe la necessità di una profonda riforma di strutture assolutamente sproporzionata alla esigua entità del problema dei non molti obiettori di coscienza. Non dobbiamo inoltre dimenticare che per l'art. 52 della Costituzione la difesa della patria è « *sacro dovere del cittadino* », e « *il servizio militare è obbligatorio nei limiti e modi stabiliti dalla legge* ».

Invece, una legge che riconoscesse, in casi determinati, l'obiettore di coscienza, non urterebbe contro il dettato costituzionale, in quanto tale riconoscimento eccezionale rientrerebbe (così come le disposizioni già vigenti per i chierici) nei *limiti* e nei *modi* stessi che accompagnano l'obbligatorietà, sancita dalla Costituzione in via generale, del servizio militare.

Le complicazioni e i dubbi sorgono piuttosto sul precise assetto legislativo da dare alla prima delle due soluzioni. Il diritto all'obiezione dovrebbe riconoscersi solo in via eccezionale. Le ragioni dovrebbero essere vagliate con rigore; ma non potrebbero essere ristrette al solo ambito religioso. Escluderemmo dal riconoscimento l'obiettore che si richiamasse a sole ragioni politiche. Delicatissimo è il problema di come dovrebbero essere composte le commissioni esaminatrici; burocrati e militari non dovrebbero prevalervi. Il servizio sostitutivo (sanitario o di altra natura) dovrebb'essere serio, continuativo e anche gravoso, di durata superiore a quello militare.

In ogni caso, si dovrebbe senza indugio porre termine al grottesco e inumano sistema attuale che costringe un cittadino, colpevole solo di un'assoluta coerenza morale, a una carcerazione più che trentennale. La stessa Francia di De Gaulle, che non è certo un paese antimilitarista, ha ridotto il periodo massimo di detenzione a cinque anni.

Eliminiamo, per prima cosa, questo obbrobrio legislativo. Ma poi affrontiamo, una buona volta, il problema dell'obiezione di coscienza. Cerchiamo di non arrivare anche qui, come troppo spesso succede, buoni ultimi, per la solita mancanza di coraggio o la solita sovrabbondanza di retorica.

A. Galante Garrone

Drammatica udienza nella causa per la diffamazione a Padre Pio

Il processo rinviato ad aprile - Forse sarà denunciato un prete per aver dato notizie false ad un giornalista

(Nostro servizio particolare)
Roma, 19 gennaio.

La querela del « figlio spirituale di Padre Pio », Emanuele Brunatto, contro il giornalista Enzo Rava del quotidiano « Il Paese » autore di una serie di articoli su San Giovanni Rotondo e sulla vita del frate di Pietrelcina, sarà rimessa nella prossima udienza. Emanuele Brunatto — che è assistito in questa vertenza dagli avvocati Letta e De Vincentiis — è giunto a questa decisione dopo essersi reso conto dalla buona fede dell'autore dell'articolo e dopo essersi convinto che fu il canonico Domenico Palladino — contro il quale sarà presentata una denuncia per falsa testimonianza — a concedere al giornalista l'intervista che fu oggetto degli articoli « incriminati ».

Questo colpo di scena al processo per diffamazione del « figlio spirituale » di Padre Pio si è avuto ieri dopo una clamorosa udienza.

Al giornalista del « Paese » si faceva l'accusa di avere offeso la reputazione di Emanuele Brunatto affermando che era a capo, in San Giovanni Rotondo, di una « mafia » locale che speculava sulla figura di padre Pio. L'imputato si difese spiegando che tutte le informazioni erano state desunte da una intervista con il canonico Domenico Palladino.

Sennonché, citato come testimone, quest'ultimo ha negato nel modo più deciso di aver dato notizie al giornalista. Ai giudici ha riferito: « Mi dissero che un amico voleva confessarsi. Fu così che vidi per la prima volta il giornalista, il quale non si qualificò per tale ed al quale io non raccontai proprio nulla ».

Messo a confronto con il canonico, il giornalista Rava ha replicato: « Venni da lui non per confessarmi ma per avere specificamente notizie su Padre Pio. Lui fu molto esplicito raccontandomi avvenimenti che assolutamente non potevano essere a mia conoscenza e dicendomi alla fine che avrebbe voluto vedere poi i giornali ».

A questo punto l'avv. Gaeta, che insieme a Vinicio De Matteis difende il giornalista, ha chiesto al canonico se fu lui a fare per primo il nome di Emanuele Brunatto. « No, io non dissi nulla » ha risposto il canonico, ma è stata proprio questa affermazione a determinare la reazione del Brunatto. « E' assurdo pensare che non sia stato il canonico Palladino a fare il mio nome — ha replicato il "fedelissimo" di Padre Pio, chiamato dai giudici a testimoniare in proposito — perché solo lui conosceva bene il mio nome. Fui io, infatti, che nel 1925 raccolsi elementi su alcuni episodi da lui compiuti nell'esercizio delle sue funzioni, e che, giunti all'esame del "visitatore apostolico" mons. Bevilacqua, determinarono la sospensione *a divinis* del canonico e la destituzione dell'arcivescovo di Manfredonia mons. Gagliardi ».

Con questa spiegazione la udienza si è conclusa, e rinviata al 3 aprile. **g. g.**

L'impressionante sciagura per un corto circuito

Sei bimbi arsi vivi in una clinica svizzera

L'acqua gela nelle pompe: impossibile spegnere il rogo

Le vittime avevano dai nove ai tredici anni - Altri due ragazzi si salvano, gettandosi dalle finestre sulla neve - Quando è avvenuta la disgrazia, nessuno degli infermieri era nel padiglione distrutto dalle fiamme

Il padiglione della clinica di Lavigny distrutto dall'incendio. Sei bimbi sono morti tra le fiamme (Telefoto)

(Nostro servizio particolare)
Ginevra, 19 gennaio.

Sei bimbi, tra i 9 e i 13 anni ricoverati per epilessia in una clinica di Lavigny, a 30 chilometri da Ginevra, hanno perduto la vita nell'incendio di un padiglione. Altri due ragazzi sono riusciti a porsi in salvo saltando dalla finestra.

La fitta coltre di neve ha evitato che riportassero fratture nella caduta.

Il bilancio della sciagura avrebbe potuto essere molto più grave se proprio nei giorni scorsi un gruppo di malati non fosse stato trasferito in un altro padiglione dell'ospedale.

L'incendio scoppiato stamane è dovuto, secondo i risultati dell'inchiesta condotta dalla polizia, ad un corto circuito per il surriscaldamento di alcuni fili dell'impianto elettrico dei locali. Erano le 5,30 quando un operaio si è accorto che lingue di fuoco e fumo avvolgevano uno dei padiglioni dell'ospedale, una costruzione interamente in legno.

L'operaio ha provveduto immediatamente ad avvertire i Vigili del fuoco e il personale della clinica che per primo ha tentato di mettere in funzione i mezzi antincendio e di penetrare all'interno del padiglione, da dove veniva le urla disperate dei bambini. Alcuni volenterosi hanno cercato di entrare dalle finestre nei locali in cui si trovavano otto bambini, ma le fiamme si propagavano con estrema rapidità e tutto è stato inutile. Soltanto due degli otto bambini si sono salvati.

Uno dei superstiti ha raccontato di essere stato svegliato da qualcosa che lo afferrava alla gola. Era il fumo acre e denso che si diffondeva per l'incendio. Vedendo le fiamme, balzò dal letto e cercò scampo dalla finestra.

Quasi subito i Vigili del fuoco di Ardonne e di Losanna avevano provveduto ad inviare sul posto i primi soccorsi. Purtroppo, l'alto strato di neve che un vento polare aveva accumulato lungo la strada ha rallentato la marcia dei soccorritori che sono giunti con notevole ritardo. Oltre a ciò, i vigili hanno dovuto lottare con il freddo che aveva parzialmente congelato le tubature e gli idranti.

Soltanto dopo qualche tempo, gli sforzi del personale dell'ospedale e dei pompieri sono riusciti ad aver ragione dell'incendio. La polizia ha aperto una inchiesta per stabilire le responsabilità degli infermieri che al momento dell'incendio non erano nei padiglione.

Le sei piccole vittime sono: Rose-Marie Villiquet di dieci anni, Antonietta Pasquier di 10 anni, Evelyne Gaboud di 11 anni, Yves Chapiteaux di 9 anni, Gilbert Bonjour di 9 anni e Jean-Marie Martin di 13 anni. A parte il Martin, che è francese, gli altri erano tutti nati a Losanna. **l. f.**

Polemica nota dei repubblicani sull'apertura di sportelli bancari

Un senatore dc aveva accusato « un partito di aver ottenuto fondi con presunte irregolarità » - Il pri chiede che siano fatti nomi e fornite indicazioni precise

(Nostro servizio particolare)
Roma, 19 gennaio.

Il partito repubblicano, attraverso il suo segretario on. Oronzo Reale, e il prof. Bruno Visentini, membro della direzione del pri e vicepresidente dell'Iri, hanno immediatamente reagito alle affermazioni fatte ieri a Palazzo Madama dal sen. Gaspare Pignatelli (dc) in merito ad irregolarità che sarebbero avvenute nel riparto dei nuovi sportelli bancari.

Il prof. Visentini, benché non citato con nome e cognome dal senatore democristiano, era individuabile attraverso le indicazioni sia pure non molto precise fornite dallo stesso sen. Pignatelli. Questi aveva detto che un partito politico si era avvantaggiato delle irregolarità e che il presidente della commissione incaricata di studiare il riparto degli sportelli è anche vicesegretario di un partito politico.

Del prof. Visentini *La Voce Repubblicana* ha pubblicato oggi la seguente lettera:

« Caro Direttore, svolgendo al Senato una interpellanza relativa alle autorizzazioni per l'apertura di nuovi sportelli bancari il senatore Pignatelli, democristiano, ha affermato: a) di aver potuto constatare che la Commissione costituita presso l'Associazione bancaria italiana con l'incarico di esprimere un parere tecnico sulle domande di apertura di sportelli, ha fatto mercimonio delle facoltà concessele; b) che le cause di un partito politico avrebbero beneficiato di questo stato di cose; c) che il presidente della Commissione è vice-segretario di un partito.

« Invitato dal ministro del Tesoro a fornire precisazioni e documentazione in ordine alle sue affermazioni il senatore Pignatelli ha affermato di non essere in grado di farlo.

« Pur non essendo mai stato né presidente della Commissione costituita presso l'Associazione bancaria, né vice-segretario di alcun partito politico, sono stato fra i componenti la Commissione medesima e faccio parte della direzione del partito repubblicano italiano.

« Ho quindi il dovere e il diritto di invitare formalmente il senatore Pignatelli a fornire precisazioni sulle circostanze alle quali le sue affermazioni vorrebbero riferirsi ed a farlo immediatamente e in modo chiaro. Mi limito per ora a questo. Cordialmente. Bruno Visentini ».

A sua volta il segretario del pri on. Reale ha scritto una lettera al sen. Silvio Gava, capo del gruppo dei senatori democristiani, invitandolo a far presente al senatore Pignatelli che i repubblicani gli chiedono di « ripetere come cittadino e di precisare le circostanze cui intendeva riferirsi, con la chiarezza che occorre di portare la questione innanzi al magistrato per accertare la verità ». E' un evidente invito al gruppo democristiano perché disnodi la sua responsabilità dalle dichiarazioni fatte dal sen. Pignatelli.

A scanso di dubbi l'on. Reale aggiunge: « Spero che il sen. Pignatelli non voglia sfuggire a questo accertamento, invocando l'art. 68 della Costituzione (sull'immunità parlamentare). Se questo egli facesse con la approvazione del suo gruppo, significherebbe che egli dà l'esempio di una prassi, che voi accettate, secondo la quale ogni parlamentare sotto lo scudo della citata disposizione costituzionale, può inventare fatti diffamatori a carico di chicchessia, rifiutandosi di risponderne ».

f. d. l.

Il « colpo » di Caravaggio

Forse scoperta una traccia dei rapinatori della banca

Treviglio, 19 gennaio.

(r. p.) Nell'inchiesta sulla rapina dei quattro banditi alla « Cassa Rurale Artigiana » di Caravaggio sarebbe imminente un colpo di scena: forse i malviventi sono stati individuati. Si dice stasera a Treviglio che, probabilmente lunedì, saranno fornite dalla polizia novità decisive.

Ieri, dopo l'arresto a Milano dello zingaro Carlo Melani di 24 anni, da Varallo Pombia (Novara) e autore della rapina alla canonica di Limito, s'era sparsa la voce che il giovane avesse preso parte al « colpo » contro la « Cassa rurale » di Caravaggio. Il vice direttore Gianni Fortini e l'impiegato Pietro Chiudarcoli, però, non hanno riconosciuto il Melani.

Anche il sarto Imerio Imeri, che ha il negozio davanti alla banca svaligiata, ha dichiarato questa sera di escludere che il Melani possa essere uno di coloro che egli vide sulla « Giulietta » dei rapinatori.

Misteriosa morte a Varese di un capitano di lungo corso

Trovato disteso a terra nell'alloggio dove viveva solo - Ordinata l'autopsia - Era nato 37 anni fa a Varazze

Varese, 19 gennaio.

(v. m.) Verso sera nel suo alloggio in riva Capolago è stato rinvenuto cadavere il capitano di lungo corso Vincenzo Anonida di 37 anni. La salma è stata trasportata all'obitorio dell'ospedale di Varese a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Da una prima sommaria indagine viene escluso sia il suicidio sia l'omicidio. L'ipotesi della polizia è che l'Anonida, che viveva tutto solo in due stanzette, sia deceduto per cause naturali; o avvelenato dalle esalazioni di una stufetta a carbone.

L'ufficiale conduceva vita molto ritirata. Quasi ogni giorno lasciava Varese a bordo della sua auto targata Savona per raggiungere Milano, dove pare frequentasse un corso di ginnastica speciale che serve a correggere leggere imperfezioni fisiche.

I genitori dell'Anonida, avvertiti telefonicamente della disgrazia, sono giunti stamane a Varese da Varazze, dove risiedono.

Un incendio brucia il tetto nel reparto di un manicomio

Bologna, 19 gennaio.

(c. c.) Un incendio si è sviluppato stamattina a Persiceto, nel soffitto del padiglione donne alienate tranquille dipendente dall'ospedale.

Le fiamme, causate dal surriscaldamento di una canna fumaria, hanno distrutto alcune travi e diversi metri quadrati di tetto. Appena dato l'allarme, il personale si è adoperato per calmare le ricoverate (una cinquantina) alcune delle quali erano state colte dal panico.

Subito dopo gli infermieri si sono prodigati per spegnere le fiamme, usando gli estintori. I Vigili del Fuoco di Bologna hanno completato l'opera domando il rogo.

Arrestata anche la suocera dell'uomo ferito in agguato

Milano, 19 gennaio.

(g. m.) L'inchiesta sull'aggressione all'operaio Pietro Riccardi si è conclusa con l'arresto di cinque persone, imputate di tentato omicidio premeditato. Essi sono Michele e Giuseppe Cannata, di 24 e 23 anni, i sicari; Francesco Marinelli, di 23 anni, il mandante; Maria Lucarelli, di 24 anni e Maria Lopani, di 52, moglie e suocera della vittima. Il Marinelli e la sua amante, Maria Lucarelli, dovranno anche rispondere della imputazione di atti osceni, mentre la stessa Marinelli e Giuseppe Cannata sono stati denunciati per porto e detenzione abusiva di arma da fuoco.

Le responsabilità di Maria Lopani, madre di Maria Lucarelli, sono risultate chiare quando si è saputo che lei stessa aveva garantito il pagamento delle 1M mila lire agli uomini che avrebbero ucciso il suo genero.

Morti per disgrazia a Monaco i due coniugi italiani asfissiati

Monaco di Baviera, 19 gennaio.

La polizia di Monaco di Baviera ha appurato che i coniugi Dante e Sandra Coccia, da San Benedetto del Tronto, trovati morti nel loro appartamento martedì notte, sono deceduti in seguito alle esalazioni di ossido di carbonio fluoruscito da una stufa difettosa. L'autopsia ha rivelato che i due italiani sono morti per asfissia. L'ipotesi del suicidio è esclusa.

1 MILIARDO DI MERCE SVENDUTA per REALIZZARE soltanto 300 milioni

GRANDE LIQUIDAZIONE ai magazzini

All'Onestà di Milano - Novara Biella - Sanremo - Ventimiglia

ABITI signora, modelli bellissimi di rinomate sartorie che vendevamo a L. 3000 - 4000 - 5000

LIQUIDIAMO SOTTOCOSTO a L. 750 - 990 - 1250

e tutti gli articoli di prima scelta in MAGLIERIA - CAMICERIA CALZETTERIA - TELERIA a PREZZI di VERO TRACOLLO

APPROFITTATENE SUBITO

sceglierete moglie e risparmierete

Caldaia tubomurale C.A.R.D. ANTISMOG - BREVETTATA

Rivoluziona completamente il campo costruzione caldaie su: Resa - Durata e Potenzialità Calorifica. Costruita per calorie da 120.000 a 5.000.000 e oltre, adatta per complessi termici ed industriali, costruibile in loco, prova consegna installata, durata minima anni 30, collaudo a 35 atm., garanzia anni 10

C. A. R. D. S. A. S.
Via Barbaroux n. 8 - TORINO - Telefono 42-606

COMPLESSO INDUSTRIALE

modernamente attrezzato ESAMINEREBBE COMBINAZIONE PER PRODUZIONE LAVORO campo elettrodomestici, mobili metallici, affini. Forti possibilità produzione. Scrivere: Pubblicità Stampa 7358, Torino

CHINCHILLA

L'ALLEVAMENTO CHINCHILLA DA RIPRODUZIONE

VIA MONTEBIANCO 30 - TEL. 376-125 - 598-013 - TORINO

avvisa la sua spettabile clientela che la ditta si è trasferita in

VIA VIRIGLIO 15 - TORINO

ed avverte che è sempre a disposizione di tutti coloro che intendono dedicarsi all'allevamento del chinchilla

VISITE SU APPUNTAMENTO

ASSOCEREI

per sfruttamento importante brevetto industriale forte giro affari con buon utile, con praticissimo organizzatore e contabile apportante minimo 20.000.000. Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 9088 — TORINO

ernia

IL METODO SCIENTIFICO MYOFLASTIC KLEBER

è applicato dalla Norvegia al Portogallo e in Italia da più di 5 anni da specialisti stimati e autorizzati dallo INSTITUT HERNIAIRE DE LYON

direttore: Commendatore di migliaia di erniosi non operabili né sulla loro ernia, né al loro cuore. Essi hanno ripreso, senza operare, tutte le loro attività. MYOPLASTIC, sottile, leggero, lavabile, rinforza la parete indebolita e sostiene gli organi a posto

"COME CON LE MANI,,

Potete farne una prova gratuita a:

TORINO: Antica Farmacia Ordine Mauriziano, Galleria Umberto I. Ogni lunedì pomeriggio e giovedì pomeriggio.
CUNEO: Farmacia Centrale, via Roma 39. Tutti i giorni.
FOSSANO: Farmacia già Talisna, via Roma. Tutti i giorni.
NOVARA: Farmacia dr. Chiabrera, piazza Cavour. Lunedì 21
GENOVA: (Ag. Gen.). Farm. Intern., v. XXV Aprile 33. Tutti i giorni

IN QUESTI 5 INDIRIZZI
VIA CRUTO 21
VIA MONTEVIDEO 7
C. ORBASSANO 47
VIA TRIPOLI 23
VIA XX SETTEMBRE 51

GRATIS

PROVA DI UNA SETTIMANA NELLA VOSTRA CASA

La TRE ERRE installerà molto volentieri, senza nessuna spesa e impegno da parte Vostra, un

YELLOW STAR DA 23" CON UHF (Secondo programma)

Provatelo durante una settimana, diteci poi se desiderate o no usufruirne per sempre. Se dite di SI', ne invieremo uno assolutamente nuovo, se dite NO, noi ritireremo il modello di prova e resteremo amici come prima.

- Contratto scritto della Tre Erre di mantenimento e garanzia gratuita per sei mesi
- Dimensioni: cm. 45 x 64 x 28
- Schermo rettangolare da 23"
- Cinescopio con angolo di deflessione 110°
- Canale incorporato per il 1° ed il 2° programma
- 20 valvole più 4 diodi a cristallo con 26 funzioni di [illegible]
- Altoparlante, comandi frontali con regolazione di toni, voce e musica
- Mobile in legno pregiato (acidato poliestere)
- Alimentazione universale 160-220 V.
- Consumo circa 140 Watt

A CONTANTI L. 113.800

A RATE: L. 9000 alla consegna, più 21 rate mensili da L. 6500

TRE ERRE - Sede: Via XX Settembre 51 - Tel. 510.505

Inviando o consegnando la presente pubblicità avrete un omaggio (326)

CRONACHE DELLO SPORT

Nella partita che avrà luogo allo stadio torinese

Il Genoa con Firmani oggi contro la Juventus

L'attaccante rossoblù è rientrato ieri sera dall'Inghilterra dove si è recato in seguito alla morte del suocero, l'uomo che lo guidò agli inizi della carriera di calciatore - Il brasiliano Germano ala sinistra dei liguri - Fra i bianconeri, conferma del giovane Sacco - Castano in campo

La Juventus conferma per l'odierno incontro con il Genoa la formazione vittoriosa domenica scorsa a Ferrara. Sarà interessante l'esordio torinese del diciannovenne Sacco il quale ha già collaudato le sue forze e la sua calma di fronte alle emozioni sui campi di Palermo e di Ferrara. Sacco è più un atleta da centrocampo, ma nell'attuale gioco della Juventus fatto di frequenti scambi egli dovrebbe riuscire ugualmente bene.

Dovrà invece rinunciare all'esordio tra i titolari un altro diciannovenne, il centromediano Coramini, dato che Castano dopo una prova pratica sostenuta ieri è risultato in perfette condizioni, non risentendo più dello stiramento muscolare prodottosi nell'allenamento di Coverciano.

Il Genoa è arrivato a Torino ieri verso le 18, ma fino a tarda sera l'allenatore Gei non ha potuto comunicare la probabile formazione. Causa del ritardo, è stata l'assenza di Eddie Firmani, il quale, come si sa, si era recato a Londra all'inizio della settimana per l'improvvisa morte del suocero.

Firmani era atteso di ritorno per gli ultimi allenamenti della squadra ma, di giorno in giorno, impegnato a sistemare gli affari di famiglia, egli ha dovuto rinviare il proprio rientro. Soltanto nella tarda serata di ieri, dunque, egli ha potuto unirsi ai rossoblù, raggiungendo Torino in treno dopo aver viaggiato in aereo da Londra a Milano.

La perdita del padre della moglie, George Robinson, ha profondamente toccato il giocatore. Oltre che dagli affetti familiari, infatti, Firmani era particolarmente legato al suocero da rapporti di gratitudine, in quanto è stato proprio mr. Robinson a «scoprire» e a far conoscere nel mondo del calcio l'attaccante italo-inglese. Egli era vice general manager del Charlton Athletic ed ha curato per lunghi anni la preparazione delle squadre minori e delle riserve della squadra londinese.

Nonostante il comprensibile sconforto, però, il centravanti rossoblù si è regolarmente allenato nei giorni scorsi, usufruendo appunto del campo del Charlton. E quest'oggi, a quanto egli stesso ha assicurato, sarà sicuramente in squadra contro la Juventus, una gara cui tiene moltissimo.

Firmani guiderà l'attacco rossoblù, che avrà all'ala sinistra il negro brasiliano Germano, il giocatore fatto venire in Italia dal Milan e poi ceduto in prestito al Genoa. Lo stesso trainer bianconero Amaral riconosce che Germano è un elemento pericoloso, anche se non si troverà molto a suo agio in un clima così rigido. Il giocatore però, si impegnerà a fondo in quanto è deciso a confermare il suo valore anche nel nostro campionato.

Juventus: Mattrel; Castano, Salvadore; Emoli, Leoncini, Noletti; Sacco, Del Sol, Siciliano, Sivori, Stacchini.

Genoa: Gallesi; Bagnasco, Bruno; Occhetta, Colombo, Baveni; Meroni, Rivara, Firmani, Pantaleoni, Germano.

Arbitro: D'Agostini.

Stadio Comunale, inizio 14,30.

Rivara (a sinistra), Meroni, Firmani e Pantaleoni (al centro, dall'alto in basso) e Germano: questi gli uomini dell'attacco del Genoa, ieri sera a Torino (f. Moisio)

Le cestiste dell'Oresi Autonomi e della Fiat si affrontano oggi con inizio alle 15,30 nella palestra Riv di viale Dugali, nell'incontro più importante della penultima giornata del girone di andata del campionato femminile di serie A.

A San Siro si gioca nonostante la neve

Campo protetto con tendoni impermeabili - Dubbi per la gara di Venezia - Rinviata invece Rizzoli-Pordenone e annullata Italia-Svizzera juniores

Il maltempo continua ad ostacolare il regolare svolgimento dei campionati, ed è di grande soddisfazione per gli sportivi italiani sapere che all'estero la situazione non è migliore: ad esempio oltre Manica non sono state disputate tutte le partite della Lega scozzese e molte di quella inglese.

In Italia i nove incontri di serie A, stando almeno alle notizie della notte, dovrebbero venir giocati tolto un leggero dubbio per Venezia-Milan dato che il campo di Sant'Elena era ieri bianco per una nevicata.

A Milano, sono pure caduti parecchi centimetri di neve, ma non vi è alcuna preoccupazione per Inter-Mantova. Il terreno di San Siro è ricoperto da teloni di plastica ed anche le gradinate sono state ripulite.

Anche a Ferrara e Modena c'è stata ieri un'abbondante nevicata, ma nel pomeriggio le condizioni del tempo sono migliorate permettendo l'inizio dei lavori di sgombero.

Nelle serie minori situazione meno lieta. Proprio a Milano Rizzoli - Pordenone (serie C) è stato ieri rinviato ed il confronto tra le nazionali juniores di Italia e Svizzera soppresso.

Sono inoltre già annunciati i rinvii di altre gare in programma per oggi.

Serie C: L'Aquila-Biscaglie; Ravenna-Livorno; Cesena-Anconitana; Siena-Rapallo; Perugia-Arezzo. Civitanova - Rimini (probabilmente);

Serie «D»: Vigevano-Saia Varedo; Giulianova-Macerata; A. J. Fano-Imolese; Faenza-Cervia; Cesenatico-Pro Gorizia; Forza e Coraggio-Elpidiense; Fermana-Ortona; Moglia-Via Pesaro; Sangiovannese-Empoli. Città Castello-Nuova Cisterna; Vigevano-L.S. Varedo; Carpi-Fortitudo; Mirandese-Portogruaro; Pro Mogliano-Mirandolese.

Programma odierno

Serie A - 18ª giornata

Catania (16) - Torino (15): Roversi
Inter (24) - Mantova (14): Francescon
Juventus (35) - Genoa (14): D'Agostini
Lanerossi (21) - Bologna (33): Gambarotta
Modena (14) - Fiorentina (20): Josai
Napoli (14) - Roma (18): Campanati
Sampdoria (11) - Atalanta (19): Di Tomno (ore 14,45)
Spal (20) - Palermo (9): Righi
Venezia (11) - Milan (20): Lo Bello

Serie B - 18ª giornata

Alessandria (12) - Catanzaro (16): Angonese
Brescia (21) - Triestina (14): Monti
Como (13) - Udinese (15): Babini
Cosenza (15) - Messina (23): De Marchi
Lazio (19) - Bari (21): Gessi
Parma (12) - Lecco (15): Rancher
Pro Patria (18) - Padova (31): De Robbio
Sambenedettese (11) - Foggia (21): Politano
Simmenthal (16) - Cagliari (16): Cataldo
Verona (19) - Lucchese (13): Ferrari

Sulle nevi di Kitzbühel in Austria

Zimmermann primo L'azzurro Senoner sesto

Milianti nono, De Nicolò diciannovesimo e il «sestrierino» Piazzalunga ventitreesimo completano le buone prove degli italiani - Otto discesisti superano il vecchio record di Duvillard - Rovinosa caduta di Sailer che faceva da apripista

Egon Zimmermann nella vittoriosa gara di ieri sulle nevi di Kitzbühel (Telefoto)

(Nostro servizio particolare)

Kitzbühel, 19 gennaio.

L'austriaco Egon Zimmermann ha vinto la «libera» dell'Hahnenkamm abbassando di 5"44 il record stabilito nel 1960 dal francese Duvillard con il tempo di 2'26"10. Da notare che i primi otto classificati, tra i quali il nostro Senoner, sesto arrivato, sono scesi sotto il vecchio primato, e ciò sebbene tra ore prima della partenza si fosse levato un vento caldo che ha notevolmente allentato la neve.

Zimmermann è partito con il numero 1 alle spalle di Toni Sailer il quale, dopo aver chiesto di fungere da terzo apripista non ha raggiunto il traguardo essendo volato fuori dal percorso. Il vincitore ha sfoggiato uno stile impeccabile lungo i 3500 metri della gara, affrontando con decisione le «picchiate» del tratto superiore e di quello inferiore.

Alle sue spalle si è classificato, distanziato di 3", il connazionale Nindl, un barbiere ventunenne che già a Wengen la scorsa settimana aveva brillato di viva luce nella discesa.

Gli italiani sono andati oltre ogni più rosea previsione. E' mancato in parte all'appello De Nicolò (diciannovesimo), ma in compenso Carletto Senoner si è classificato sesto, a soli 6/100 di secondo da Wagnerberger, e Milianti è arrivato nono. Discreta anche la prova del giovane «sestrierino» Piazzalunga, ventitreesimo fra tanti campioni. Soprattutto Senoner ha dato impressionato per la facilità con la quale è sceso.

Domani, lo slalom. Schranz capeggerà l'attacco dei più diretti antagonisti di Zimmermann, il quale, però, nello slalom ha sempre saputo difendersi con onore. Degli italiani molto probabilmente Milianti e De Nicolò avranno il compito di attaccare mentre Senoner cercherà di sfruttare intelligentemente gli eventuali errori dei cinque che lo precedono. Gli appassionati nostrani avranno modo di seguire le fasi più interessanti della seconda prova dallo «speciale» sui teleschermi a partire dalle ore 16 nel «Pomeriggio sportivo».

La classifica: 1. Zimmermann (Austria) 2'20"66; 2. Nindl (id.) 2'23"64; 3. Barteis (Germania Occ.) 2'24"19; 4. Lacroix (Fr.) 2'24"80; 5. Wagnerberger (Germania Occ.) 2'25"72; 6. Senoner (Italia) 2'25"79; 7. Messner (Austria) 2'25"89; 8. Killy (Fr.) 2'25"93; 9. Milianti (It.) 2'26"56; 10. Schranz (Austria) 2'26"62; 11. Leitner Adalbert (Austria) 2'26"81; 12. Frank (Germania Occ.) 2'26"84; 13. Bonlieu (Fr.) 2'26"91; 14. Périllat (Francia) 2'26"94; 15. Stiegler (Austria) 2'26"96; 16. De Nicolò (Italia) 2'26"09; 23. Piazzalunga (It.) 2'30"33; 41. Gartner (It.) 2'34"45.

Giorgio Bellani

Vavassori non è sicuro di poter schierarsi tra i siciliani

Locatelli mezz'ala nel Torino a Catania

(Dal nostro inviato speciale)

Catania, 19 dicembre.

Il primo viaggio del Torino nel girone di ritorno del campionato ha riservato ai granata una delle trasferte più lunghe di tutta la competizione: quella di Catania. La squadra granata è arrivata nel pomeriggio di oggi, dopo essere giunta a Roma in treno ed aver proseguito in aereo.

Ogni giocatore si trova in eccellenti condizioni di salute, eccezion fatta per lo spagnolo Peiró il quale a Torino — come è noto — aveva annunciato la ricomparsa del solito forte mal di ginocchio. Visitato dal medico in loco, gli si constatò la riapparizione di una tendinite che pare sia di carattere reumatico.

Stasera è pure arrivato a Catania il presidente della società, Filippone, il quale aveva richiesto la presenza di Peiró a Catania stessa per poter parlare con lui. Il colloquio deve essere avvenuto nella serata stessa, ma le risultanze non sono state rese note.

Per quanto riguarda la gara di domani il posto di Peiró alla mezz'ala sinistra verrà preso da Locatelli. Vi è uno sposo, no è subentrato subito un altro. All'ala destra comparirà Gualtieri al posto di Piaceri. Questo è tutto per quanto riguarda la formazione granata.

Nella squadra siciliana l'unico dubbio che permane è quello del portiere Vavassori, il quale lamenta una non completamente guarita lesione all'inguine. Il portiere verrà assoggettato ad una prova nella mattinata di domani: se egli non risultasse disponibile, il suo posto verrà preso da Seveso, un milanese che da una decina di anni risiede in Sicilia e che da quattro stagioni circa più non gioca nella prima squadra.

Il tempo si è rimesso al bello. Aveva piovuto tutto il giorno ieri, innaffiando abbondantemente il campo di gioco. Nella giornata di oggi, viceversa, è ricomparso il sole e, come succede da queste parti quando il maltempo non infierisce, la temperatura è subito salita. Nel pomeriggio, nelle ore migliori, si è saliti fino a 18 gradi sopra lo zero. Un piccolo miracolo rispetto al tempo che ha fatto in ogni rimanente parte d'Italia.

Il Catania ha un terrorizzante timore del Torino, perché da parecchi anni a questa parte non è più riuscito a batterlo, né in casa sua né fuori. Gli elementi di interesse della partita sono diversi. Innanzi tutto le due squadre stanno quasi alla stessa altezza in classifica: il Catania, cioè, ha sedici punti all'attivo, mentre il Torino ne conta quindici. Molto atteso è il duello fra il centromediano Bicchierai e l'inglese Hitchens. Nella presente stagione, al momento in cui Hitchens ancora stava giocando per i nerazzurri dell'Internazionale, il catanese aveva — dicono qui — annullato letteralmente l'inglese. Resta ora a vedere se l'inglese stesso riuscirà a prendere la sua rivincita.

Le formazioni delle due squadre dovrebbero essere le seguenti: Torino: Vieri; Sessa, Buzzacchera; Bearzot, Lancioni, Poletti; Gualtieri, Ferrini, Hitchens, Locatelli, Crippa. Catania: Vavassori (Seveso); Giavara, Rambaldelli; Corti, Bicchierai, Benaglia; Battaglia, Szymaniak, Petroni, Milan, Vigni.

Vittorio Pozzo

Filippone e Peiró: lungo colloquio

Peiró (al centro con il d.t. Ellena a sinistra) ha avuto a Catania un lungo colloquio con il presidente del Torino Filippone: lo spagnolo è stato invitato a compiere la trasferta in Sicilia con gli altri granata, in parte per un comprensibile senso di disciplina, ed in parte per evitare che la sua permanenza a Torino desse origine a malcontenti tra giocatori. Peiró ha assicurato il presidente di voler impegnarsi al massimo per guarire e per rientrare presto in squadra (Telef.)

Nessuna censura di Peiró

Ostreicher rientrato a Torino

Emil Ostreicher, ex *general manager* del Torino, è rientrato ieri in Italia dopo un viaggio all'estero di due settimane. Ha appreso del «caso Peiró» e ne è rimasto sinceramente stupito. Conosce la mezz'ala spagnola da molto tempo e lo ritiene un bravo ragazzo, alieno da decisioni avventate. Il suo momento difficile con i granata, secondo Ostreicher, non è dovuto a cattiva volontà.

A questo proposito il tecnico ungherese ha smentito di essersi interessato per un ritorno di Peiró in Spagna. «Ho visto i miei amici del Real Madrid battere il Betis per 3-0 con due reti di Puskas, sempre molto bravo, ed una del nazionale Amancio — ha affermato Ostreicher — ma non ho affatto parlato di Peiró.

Sono certo che Joaquin potrà inserirsi con pieno rendimento nel gioco granata, purché trovi la necessaria collaborazione con i compagni».

Ostreicher che è libero da impegni conta di fermarsi per qualche tempo ancora a Torino.

Comunque egli ha ripetuto di non aver più rapporti contrattuali con la società di via Prati. In quanto a Peiró egli è un amico di Ostreicher, ma il *general manager* non si occupa dell'attività dei calciatori granata.

Vittoria degli hockeisti torinesi che battono Madesimo per 9-1

Madesimo, 19 gennaio.

L'Hockey Club Torino ha esordito felicemente, nel primo incontro esterno valevole per il campionato di promozione di hockey, battendo l'Alhof di Madesimo con il perentorio punteggio di 9 a 1.

La partita, svoltasi questa sera alle 21, con una temperatura siberiana di 20 gradi sotto zero, è stata dominata nettamente dai torinesi, che si sono imposti mercé un gioco velocissimo e ricco di buoni spunti. Il primo tempo si è chiuso in vantaggio dell'Hockey Club Torino per 4 a 0. Nel secondo tempo i torinesi rallentavano un po' il ritmo delle azioni, tuttavia riuscivano a battere due volte il portiere avversario senza subire reti, mentre nel terzo tempo potevano segnare tre goals contro uno degli avversari.

Il miglior marcatore della giornata è stato Mazza che ha messo a segno 4 reti, seguito da Ghedina con 2 e da Sartori, Pataro e Cicogna con una ciascuno.

Il successo dei torinesi è tanto più significativo, in quanto la squadra mancava di Feca-Larese e Castiglioni due dei migliori suoi elementi.

Mariella Cravetto e Quaglia primi nello slalom a Sportinia

Salice d'Ulzio, 19 gennaio.

Oggi a Sportinia, in una splendida giornata di sole, si è disputata, sulla impegnativa pista direttissima del Triplex, la prima edizione italiana della Coppa Transat.

In campo maschile, scontata l'affermazione di Lelio Quaglia, che ha preceduto Robi Baglioni di circa due secondi; sfortunata la prova di Vincenzo Salvadore, caduto alla penultima porta. Nella categoria femminile si è classificata prima Mariella Cravetto, della S. C. Sportinia, seguita da Alma Dalmasso, pure dello S. C. Sportinia.

Classifiche: slalom gigante maschile: 1. Quaglia (Sportinia) 55"7; 2. Baglioni id. a 2"1; 3. Vitton id. a 2"3; 4. Gorla (Sestriere) a 3"2; 5. Cravetto

Femminile: 1. Cravetto Mariella (S. C. Sportinia) 1'04"8; 2. Dalmasso a 1"2; 3. Giulitto

Incidenti per il ghiaccio nel rallye di Montecarlo

Tredici vetture costrette al ritiro in Germania - Una concorrente ferita in Inghilterra - Alla gara, che si concluderà martedì, partecipano nove equipaggi italiani

(Nostro servizio particolare)

Montecarlo, 19 gennaio.

Da Montecarlo, Lisbona, Parigi, Francoforte, Glasgow, Stoccolma, Varsavia e Atene 307 concorrenti hanno iniziato oggi il Rallye che, attraverso otto itinerari diversi, li porterà a terminare la loro marcia sfibrante martedì mattina nella capitale del Principato monegasco. Tutti i vari percorsi (i concorrenti partiti da Atene passeranno oggi per Alessandria e Sestriere) si congiungeranno a Chambéry, dove cominceranno le prove di velocità che si concluderanno a Montecarlo.

Alla competizione partecipano alcuni famosi assi del volante come Gendebien, che ha preso il via da Atene su una Citroën e Trintignant (Ford Zodiac) che è partito da Montecarlo. Il loro compito però sarà particolarmente difficile, in quanto si troveranno di fronte i più famosi specialisti in campo internazionale.

Tra i nove equipaggi italiani che hanno preso il via, quelli che hanno maggiori possibilità di ben figurare sono quelli di Frescobaldi-Marsaglia (Flavia coupé), Massoni-Stefani (Lancia) e quello composto dai torinesi De Bonis e Fusina su Fiat Abarth 850.

A causa dell'ondata di freddo intensissimo, che ha reso ghiacciate le strade di quasi tutta l'Europa, si trovano favorite le macchine a trazione anteriore. Tutti i concorrenti inoltre hanno adottato i pneumatici con chiodi per consentire alle vetture una maggiore stabilità nei tratti più pericolosi. Malgrado queste precauzioni sono già pervenute a Montecarlo notizie di alcuni incidenti e di parecchi ritiri.

Le disavventure riguardano quattro equipaggi partiti da Glasgow: la signorina Pat Ozanne, su Austin-Mini, vincitrice del Trofeo femminile nello scorso anno, si è scontrata con un autotreno a Liberton, vicino ad Edimburgo, riportando ferite ad un braccio, mentre in altri incidenti (fortunatamente senza gravi conseguenze) sono incorse la Ford di Keith Jones, la Morris di John Campbell e la Riley di Peter Howarth.

Il forte vento e le strade gelate hanno costretto ad abbandonare la gara tredici delle venti vetture partite da Francoforte. Soltanto tre automobili sono riuscite a percorrere i primi 418 chilometri senza penalità.

p. s.

Azzurri dell'atletica, del basket e del nuoto

Atleti, atlete e cestisti del C.S. Fiat sono stati festeggiati ieri sera dalla loro società per le vittorie nei rispettivi campionati nel 1962; erano presenti il delegato provinciale del Coni ing. Vittore Catella, il dott. Tonelli della Confindustria, il dott. Sambuelli presidente del C.S. Fiat ed altre personalità sportive. Nella foto, alcuni dei premiati: da sinistra Giovanni Cornacchia (secondo nei 110 ost. agli «europei»), Giusi Lorenzone, che ha contribuito alla vittoria nel campionato di società, la nuotatrice Arletta Faidiga, che ha chiuso la carriera sportiva con il 1962, la cestista Liliana Ronchetti ed il primatista mondiale di giavellotto Dario Lievore

15 giorni gratis a...

MADONNECCHIA - CERVINIA - COGNE
CORTINA - COURMAYEUR - MACUGNAGA
MADESIMO - MISURINA - PONTEDILEGNO
SESTRIERE - SIUSI - S. MARTINO DI CASTROZZA

NORME DEL CONCORSO ALPESTRE
Inviate il bollino di carta numerato che si trova nel tappo delle bottiglie di Alpestre a: Alpestre Carmagnola (Torino). Parteciperete al sorteggio mensile che vi offrirà la possibilità di trascorrere 15 giorni gratis per una persona oppure 7 giorni per due persone in una delle suddette località.

ALPESTRE
brindisi di lunga vita

La penisola stretta nella morsa del gelo: forti ritardi sulle linee ferroviarie nell'Italia centrale

Firenze paralizzata dalla neve Sottozero nella Riviera Ligure

La più forte nevicata del dopoguerra ha bloccato il traffico nella città toscana - Fontane ghiacciate a Pegli - —5° a Savona, flagellata da una violenta bufera - A Mondovì —14° - Il Comune di Milano non riesce a trovare spalatori: la paga di 500 lire all'ora è giudicata troppo bassa - La laguna gelata a Venezia - Il maltempo imperversa sulla costa adriatica - Un morto a Camerino

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, 19 gennaio.

(g. c.) La più grande nevicata che si ricordi dal 1942 a questa parte ha stretto Firenze in una morsa di gelo. Accompagnata da raffiche di tramontana, la neve è cominciata a cadere verso la mezzanotte di ieri. La nevicata è continuata fittissima sino alle 13,30. Nel centro la neve ha raggiunto l'altezza di 15-20 centimetri, alla periferia tra i 40 ed i 50.

Il traffico fin dal primo mattino è stato quasi paralizzato. I servizi automobilistici con i dintorni hanno dovuto essere sospesi ed i treni sono giunti alla stazione di Firenze con forti ritardi.

Le auto hanno dovuto avere le catene anche in città. In alcune zone la situazione si è fatta drammatica. I trasporti pubblici hanno funzionato a rilento per tutta la giornata, e per alcune linee è stato necessario interromperli. Dal ponte Santa Trinita a metà di via Maggio, otto grossi autobus dell'Ataf sono rimasti bloccati e hanno interrotto per diverso tempo il traffico. Il disagio è stato molto forte per la cittadinanza. Gran parte degli studenti ed anche molti professori non sono riusciti a raggiungere gli istituti. Ancora più grave la situazione per gli operai che dalla provincia si recano al lavoro a Firenze.

Su tutte le linee ferroviarie si sono registrati forti ritardi, perché la neve ha impedito il normale funzionamento degli scambi automatici. Per l'intera giornata i treni non sono partiti. Anche sulle linee principali si sono avuti gravissimi intralci. La Firenze-Roma è rimasta interrotta ed i treni sono stati fatti dirottare sulla linea di Livorno. Forti ritardi in particolare si sono avuti sulla Firenze-Bologna-Milano. La temperatura si mantiene sotto lo zero.

Genova, 19 gennaio.

(a. b.) La scorsa notte e questa mattina si sono registrate a Genova le temperature più basse dell'inverno. In alcune zone della città, stamane il termometro segnava 3 gradi sotto zero, mentre un vento gelido soffiava per le strade con raffiche fino a 100 chilometri l'ora. Nel corso della notte fiocchi di neve sono anche caduti sulla città, mentre le colline appaiono imbiancate. A Pegli, che di solito gode di un clima mite, oggi c'erano le fontane ghiacciate. Anche la vasca di piazza De Ferrari, in centro, era coperta da uno strato di ghiaccio.

Da trentasei ore tutta la Liguria è investita da un'ondata di vento gelido. Ai Giovi, oggi la temperatura è stata di —7°, mentre si sono registrati —6° a Savona, —1° a Chiavari e Albenga. Anche Albenga e tutto il Savonese sono battuti dalla bufera di vento. La scorsa notte le raffiche hanno raggiunto una velocità di 100-110 chilometri orari, con punte che talvolta hanno toccato i 125. A Villanova di Albenga la temperatura è scesa a —8°. Freddo intensissimo nell'entroterra: ad Urbe, un comune di montagna, il termometro ha segnato 13° sotto zero. L'autostrada Ceva-Savona è ricoperta in alcuni tratti da lastroni di ghiaccio.

Molte serre hanno ceduto, mentre le campane delle chiese hanno suonato a lungo nella notte, mosse dal vento furioso. Centinaia di volatili che avevano nidificato sulle palme dei giardini pubblici e della stazione sono stati letteralmente strappati dai nidi e spinti a sfracellarsi contro le case. Si lamentano danni alle persone, mentre ingenti sono quelli alle insegne luminose, ai tabelloni pubblicitari, ai tetti e alle antenne della televisione. Ad Alassio il gelo ha provocato gravissimi danni alle colture degli ulivi, degli agrumi e dei fiori.

Alessandria, 19 gennaio.

(f. m.) La provincia di Alessandria continua ad essere investita dall'ondata di freddo e da un vento gelato di tramontana. Durante la notte è caduta una nevicata. In pianura la neve ha raggiunto i cinque centimetri, mentre nella zona collinare il manto bianco raggiunge e talora supera i dieci centimetri.

Casale, 19 gennaio.

(m. u.) La neve caduta nella notte è gelata istantaneamente al contatto con l'asfalto e la circolazione è molto pericolosa. Si segnalano alcuni incidenti, senza feriti. In tutta la giornata il termometro non è mai riuscito a salire agli 0°. La temperatura minima della notte è stata di —7° in città e di —9° nelle campagne.

Mondovì, 19 gennaio.

(r. c.) Stamane alle 7,30 a Mondovì Breo il termometro ha toccato la minima dell'anno con —14°. Nel pomeriggio il sole ha portato un po' di tepore, ma in serata il freddo è divenuto nuovamente intensissimo.

Aosta, 19 gennaio.

(i. v.) Oggi il cielo è stato coperto in tutta la Valle d'Aosta. A Courmayeur è anche nevicato fino al tardo pomeriggio. La temperatura in serata ha subito un leggero miglioramento. Si sono registrati verso le ore 18 a Courmayeur e a St. Vincent, Aosta —5°; a Champoluc —9°; a Cervinia —10°; a Cogne e Grassoney —12°. Le strade sono ricoperte da un leggero strato di ghiaccio, che rende pericolosa la circolazione.

Verbania, 19 gennaio.

(a. c.) Ancora freddo, vento e spruzzate di neve su tutto il Verbano, il Cusio e l'Ossola. La viabilità è sempre precaria sulle strade valligiane e collinari. Anche tratti delle litoranee del lago sono ricoperti dal ghiaccio. E' tornato a nevicare. In mezza il termometro segnava —2° nei centri rivieraschi.

Milano, 19 gennaio.

(g. m.) Dieci centimetri di neve stamane a Milano, dove ha nevicato per tutta la notte. Fa piuttosto freddo e in molti punti della città la neve ghiacciata rende difficile il traffico. Il Comune è riuscito a mobilitare soltanto un migliaio di spalatori, insufficienti per sgomberare tutta la strade: in molti quartieri è ormai impossibile circolare.

La carenza di spalatori è dovuta al fatto che stamane a Milano è difficile trovare gente disposta a lavorare per 500 lire all'ora, somma che il Comune ha offerto a molti volontari. Nelle vie del centro sono entrati in funzione anche i mezzi meccanici: 12 sabbiatrici e 2 saltrici, 2 pale meccaniche, 25 spartineve, 30 motocarri per interventi d'urgenza, soprattutto agli incroci, 4 pullman e 17 auto per trasportare gli spalaneve sul posto di lavoro. Lo sgombero dei centimetri di neve finora caduti procede a rilento.

Rovigo, 19 gennaio.

(s. f.) Un'altra giornata siberiana su tutto il Polesine, spesso dal Delta spazzato da una violenta bufera di neve accompagnata dalla gelida bora. Il litorale è stato flagellato da una impetuosa mareggiata. Vi è stato un po' di allarme nelle zone di Scanarello e Pila, ma soltanto per poche ore. Su alcune strade provinciali e comunali della zona del Delta, la furia del vento ha ammassato cumuli di neve alti, in certi tratti, un metro e mezzo. In molti punti il traffico è stato bloccato.

Sulla linea ferroviaria Rovigo-Chioggia, le automotrici sono state sostituite da treni a vapore con spartineve. I convogli arrivano a Rovigo con ritardi anche di tre ore.

Venezia, 19 gennaio.

(l.) La neve ha ricominciato a cadere stamane su tutto l'arco della laguna, rendendo difficilissima la circolazione. Il freddo è leggermente diminuito ma si mantiene molto al di sotto dello zero. A Venezia il termometro è sceso a —6°.

Lo strato di ghiaccio che si sta formando ai margini della Laguna è aumentato alla notte spessore che alla vantità. La navigazione interna è notevolmente ostacolata anche da una fredda bora, che soffia ad una velocità di oltre 60 km. l'ora.

Viareggio, 19 gennaio.

(a.) Anche Viareggio e tutta la riviera della Versilia sono ammantate di neve. Il mare è calmo. I floricultori della Versilia, le cui coltivazioni non sono state colpite dal ghiaccio, hanno ricevuto richieste di garofani dall'Italia e dall'estero.

Bologna, 19 gennaio.

(r. s.) Nevica, da ieri sera, su tutta la regione. A Bologna, sono caduti 15 cm. di neve; a Ferrara, il gelo, e freddo intenso. A Cesenatico imperversa una bufera. Lo spessore della neve è di mezzo metro. I motopescherecci sono bloccati nel porto. Nevica in tutto il Parmense.

Notevoli intralci al traffico ferroviario. Gran parte dei treni provenienti da Milano sono stati instradati sulla linea Firenze-Pontremoli e quindi non passano da Bologna.

Rimini, 19 gennaio.

(s. m.) A Rimini e sulla riviera adriatica questa sera alle 19, dopo trentadue ore, è cessata la bufera di neve cominciata ieri mattina. La neve ha raggiunto lo spessore di 60 centimetri.

Le scuole riminesi hanno registrato nella giornata di oggi il novanta per cento di assenze.

Pescara, 19 gennaio.

(m. a.) Bufere di neve flagellano l'Abruzzo e il Molise. Pescara è ammantata da una coltre bianca alta 7 centimetri. All'Aquila la neve è alta 60 centimetri.

Roma, 19 gennaio.

(l.) Il maltempo a Roma ha provocato ancora una volta l'allagamento di molte strade nella periferia e la minaccia tutt'ora incombente dello straripamento del Tevere per le borgate e molte zone del suburbio. In tre ore i vigili del fuoco della centrale di via Genova sono stati chiamati telefonicamente 80 volte in vari punti della città.

Macerata, 19 gennaio.

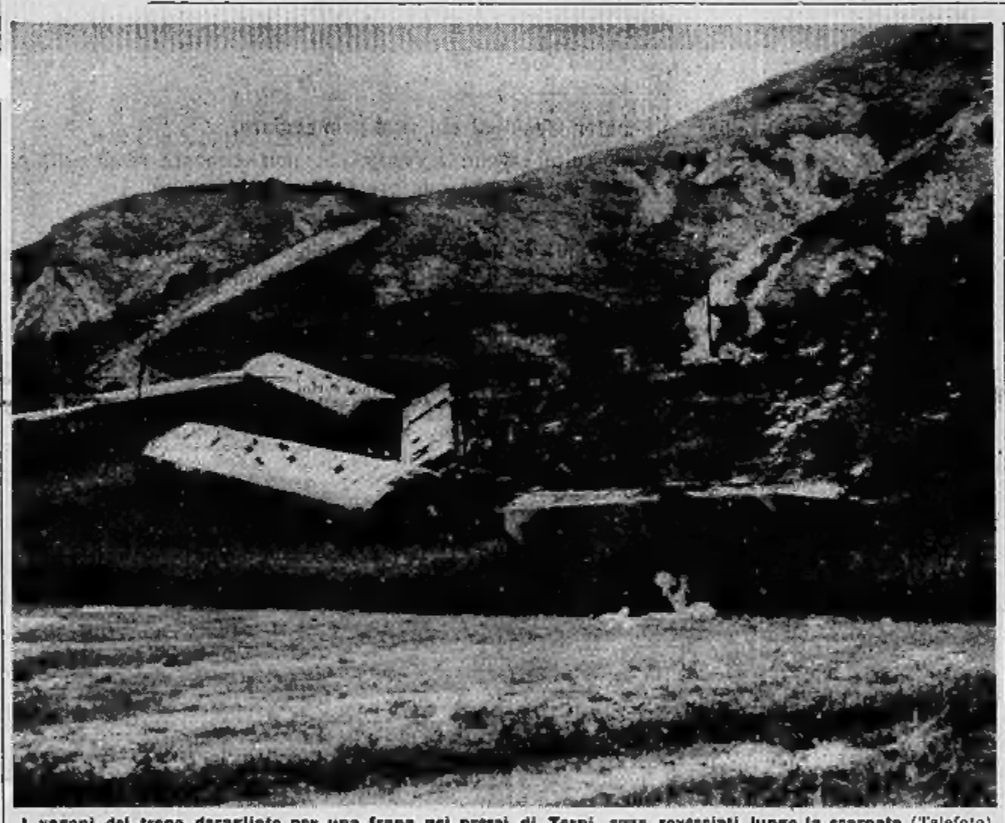
(a.) A Camerino un uomo è stato ucciso questa sera dal freddo e dalla bufera di neve. La vittima è Lilio Iafari, di 70 anni. Egli è stato trovato in una strada cittadina, disteso nella neve. Subito soccorso, è morto mentre veniva trasportato a casa.

Freddo intenso anche a Venezia e laguna gelata. Due barcaioli tentano di aprirsi un varco tra il ghiaccio (Tel.)

Di notte, all'imbocco di una galleria nei pressi di Terni

Un treno postale che trasporta due miliardi deraglia per una frana: feriti 14 ferrovieri

Uno solo è grave - L'incidente, sulla Firenze-Roma, causato dalla pioggia - Sul convoglio c'erano trenta impiegati: scortavano da Milano alla capitale valori della «Banca d'Italia» - Recuperato tutto il denaro



I vagoni del treno deragliato per una frana nei pressi di Terni, sono rovesciati lungo la scarpata (Telefoto)

(Nostro servizio particolare)
Terni, 19 gennaio.

Un treno postale carico di valori per due miliardi di lire e sul quale viaggiava soltanto il personale delle Ferrovie, ha deragliato nelle primissime ore di stamane al km. 100 della linea Roma-Firenze. I feriti sono quattordici; il più grave è il capotreno.

Il convoglio, contrassegnato dalla sigla «999-T», mentre percorreva il tronco ferroviario che va dalla stazione di Attigliano a quella di Alviano, in provincia di Terni, a causa di una frana provocata dalla continua pioggia che è caduta per tutta la notte sulla provincia, ha deragliato. Quattro vetture sono precipitate nella scarpata sottostante la linea ferroviaria.

Sul treno, in servizio postale tra la capitale e Milano, via Firenze-Bologna, vi erano unicamente trenta dipendenti delle Ferrovie: il macchinista, l'aiuto macchinista, il capotreno e ventisette ambulanti postali.

Il deragliamento del convoglio è avvenuto alle 3,59, poco prima dell'imbocco di una galleria. Il locomotore si è schiantato contro una frana provocata dal maltempo e il violento urto ha determinato un ulteriore cedimento del terrapieno francheggiante i binari. Un'altra causa di terrificio è piombata sul locomotore bloccandone la corsa e provocando lo sviamento. Il capotreno Quintilio Ponti di 55 anni abitante a Chiusi, e che si trovava sulla prima vettura del convoglio spezzata in due dalla frana, è rimasto ferito gravemente; ha riportato fratture e ferite ed è stato ricoverato all'ospedale di Amelia con prognosi riservata. Anche altri nove impiegati sono rimasti feriti. Si tratta di Vitaliano Mancuso di 33 anni; Carmelo Maio di 29; Giorgio Campagna di 34; Mario Rosili di 29; Rodolfo Campagna di 21; Francesco Bonanni di 41; Giuseppe Arba di 59; Raffaele Pezzoli di 42; Mario Maresciallchi di 51. Tutti si trovano ricoverati all'ospedale di Amelia; le prognosi variano da 10 ai 30 giorni. Nessuno è grave, né desta preoccupazioni. Infine quattro impiegati, dipendenti dell'amministrazione postale, hanno dovuto ricorrere alle cure dei medici ma non sono stati ricoverati.

Le autorità di Terni, il prefetto dott. Marchegiano, il questore dott. Virzì accompagnati dal pretore di Amelia, dott. Ciufo — il quale fin dalle prime ore del mattino ha seguito le operazioni di soccorso al personale viaggiante ferito — si sono recati nel pomeriggio sul luogo dove è avvenuto il deragliamento per organizzare, insieme con gli agenti della polizia, i servizi di rimozione della frana e di ripristino del movimento ferroviario. Anche il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Colacci, è giunto ad Amelia per interrogare i feriti sullo svolgimento dell'incidente.

E' risultato che sul treno postale viaggiavano due milardi di lire. Nei sacchi contenenti valori c'erano infatti i depositi della «Banca d'Italia» di Milano che venivano trasferiti alla sede di Roma. I valori sono stati recuperati da agenti di P. S. e consegnati all'autorità giudiziaria che ha provveduto a far inoltrare il prezioso carico con altri mezzi a Roma.

I lavori sul luogo del disastro proseguono ancora stasera a tarda ora, ma sono ostacolati dal maltempo. La pioggia cade con insistenza e si teme che il terreno sovrastante la ferrovia seguiti a sfaldarsi a causa delle infiltrazioni d'acqua. Il traffico ferroviario, tuttavia, prosegue — anche se con notevole ritardo — convogliando i treni provenienti da Roma sulla Terni-Ancona, e quelli provenienti da Firenze sulla Firenze-Pisa.

r. s.

Il Bordeaux-Milano deraglia in Francia, forse per sabotaggio

Due feriti (una è italiana)

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 19 gennaio.

(l. m.) Il Bordeaux-Milano, che aveva a bordo più di cinquecento viaggiatori, è uscito dalle rotaie stamane dopo le otto, fra le stazioni di Pignon e di Gonfaron sul Varo: solo due donne, una francese di Nizza e l'italiana Lucia Pedrale di Parre, Bergamo, sono rimaste ferite nell'incidente.

Il deragliamento è dovuto alla rottura di una rotaia e non si esclude ancora che possa trattarsi di un attentato. Solo tra qualche giorno, quando alcuni elementi saranno stati esaminati dai tecnici, le cause esatte potranno essere determinate.

Per poco tuttavia non è avvenuta una catastrofe: alcuni secondi prima di deragliare, il treno si era incrociato con un'automotrice che trasportava centocinquanta viaggiatori e si dirigeva a tutta velocità su Marsiglia.

Uscendo dalle rotaie, i vagoni si sono inclinati sul fianco e la ghiaia nella quale affondavano le ruote ha fatto da freno.

Lieve incidente ferroviario per una frana ad Avellino

Avellino, 19 gennaio.

(r. s.) In località Arcella di Avellino il treno viaggiatori «AT 271», proveniente da Benevento e diretto ad Avellino, è deragliato alle 7,05 di stamane a causa di una frana abbattutasi sui binari da un terrapieno alto quattro metri che costeggia la strada ferrata. Il terriccio ha ricoperto i binari per una lunghezza di sei metri.

Non si segnalano danni alle persone — quasi tutti operai — che viaggiavano sul treno, composto da due motrici.

Gelo in Europa

A Parigi —15° - Drammatica situazione in Polonia: manca il carbone - Il Tamigi ghiacciato

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 19 gennaio.

(l. m.) Una nuova ondata di freddo infuria sulla Francia. A Parigi, dove il termometro è sceso oggi a 15 gradi sotto zero, manca perfino il carbone, perché la navigazione fluviale, utilizzata per il suo trasporto, è bloccata a causa del gelo.

Le comunicazioni marittime tra la Francia e l'Inghilterra subiscono gravi ritardi e il ferry-boat Dunkerque-Dover è stato sospeso provvisoriamente, perché i porti sono bloccati dal ghiaccio.

Anche a sud di Parigi i fiumi sono gelati e a Melun si può attraversare la Senna a piedi.

Vienna, 19 gennaio.

(l. s.) L'ondata di gelo sta provocando danni incalcolabili in tutta l'Europa centrale. Più gravemente colpita di tutte è la Polonia, dove, con temperature tra i —20° ed i —30°, la situazione dei trasporti e degli approvvigionamenti di energia è disastrosa.

In tutto il paese, afferma Radio Varsavia, centinaia di fabbriche e migliaia di scuole e di negozi sono stati chiusi per mancanza di carbone.

Disastrosa è anche la situazione in Cecoslovacchia, dove la corrente elettrica è severamente razionata dalla scorsa settimana. Migliaia di autocarri, riferisce Radio Praga, sono bloccati nel bacino carbonifero di Ostrava.

Londra, 19 gennaio.

(m. cl.) In tutta l'Inghilterra i trasporti terrestri e marittimi sono gravemente ostacolati, mentre scarseggiano i carburanti e la erogazione della corrente elettrica viene ripetutamente sospesa per impedire guasti agli impianti (data l'eccessiva richiesta) e per costituire qualche scorta. Ha nevicato abbondantemente su molte parti dell'Inghilterra meridionale, mentre il corso del Tamigi è ghiacciato al ponte di Windsor (non lontano dal castello reale) per la prima volta dal 1897.

Nell'Inghilterra occidentale numerosi treni passeggeri sono stati soppressi. Molte locomotive, sia a vapore sia «Diesel», sono immobilizzate per gli effetti della bassa temperatura.

Esibizione di una slitta che viaggia a 50 km all'ora

Concluse le prove al concorso di Sestriere - Il primo premio agli sgombraneve Fiat

(Nostro servizio particolare)
Sestriere, 19 gennaio.

Si è concluso oggi il sesto Concorso europeo della viabilità invernale con le ultime gare e le premiazioni, a cui ha assistito, in rappresentanza del governo, il sottosegretario al Turismo on. Dario Antoniozzi.

Le prove pratiche della mattinata sono state dedicate alle macchine e attrezzature speciali. Abbiamo visto in azione vari tipi di spargisabbia e spargisale: sono macchine che conformano la loro efficacia contro il ghiaccio, che è la peggiore insidia delle strade. Sorprendenti le arrampicate compiute fuori strada, su neval ripidissimi, da automezzi speciali cingolati, come il trattore «Muskeg», e le evoluzioni spettacolari della slitta a motore «Ski-Doo» che supera pendenze del 40 per cento e raggiunge, in discesa, la velocità di 50 chilometri orari.

Alle gare ha assistito anche il generale Domenico Michelotti, comandante della Regione militare N. O. di Torino, che ha osservato con particolare interesse le prove compiute sul nevaio.

Alle 15 si è svolta la premiazione, preceduta da brevi discorsi. Il dott. Emanuele Nasi, vicepresidente del Concorso, ha osservato che la manifestazione ha raggiunto al Sestriere un primato assoluto per la partecipazione di macchine ed esperti. Il presidente del Touring Club Francese, ing. Eyrolles — che organizza il Concorso internazionale quando si svolge in Francia — ha espresso un vivo elogio all'organizzazione italiana, compiacendosi per l'alto livello tecnico raggiunto dal Concorso del Sestriere. Ha pure parlato l'ing. Ahlbrecht del Ministero dei trasporti della Germania Occidentale; quindi il sottosegretario Antoniozzi, a nome del Governo, ha espresso agli organizzatori e ai partecipanti il compiacimento per l'efficienza delle macchine concorrenti alle prove e per l'elevato contributo tecnico portato dagli studiosi alle riunioni congressuali. L'on. Antoniozzi ha sottolineato la importanza di una efficiente viabilità invernale per il turismo.

La giuria, riunitasi sotto la presidenza del prof. Carlo Bertolotti che rappresentava il presidente del Concorso ing. Giovanni Nasi, avente intanto concluso i suoi lavori, e il dottor Emanuele Nasi procedeva alla premiazione, consegnando medaglie d'oro, coppe e trofei.

Nella prima categoria comprendente gli sgombraneve a spinta con cunei, lame o pale di qualunque potenza e tipo, è stata elencata al primo posto la Divisione autoveicoli della Fiat per l'insieme della presentazione e l'efficienza dei mezzi. Seguono nell'elenco le Case produttrici Bialler, Berliet, Kloekner Umboldt Deutz, Daimler-Benz, Imai, la divisione meccanizzazione agricola della Fiat, le ditte Jaymond, Franco-Brittanic Autos, Same, Fresia, Putter e Labourier.

Per la seconda categoria, quella degli sgombraneve rotativi, la giuria segnala per prima le macchine della casa Schmidt per l'insieme della presentazione e, con motivazioni simili, i prodotti delle ditte Roiba, Labourier (di cui si rilevano le novità nel campo delle grandi turbine), Bellhack, Peter.

La terza categoria comprende macchine, attrezzature ed equipaggiamenti per i trasporti invernali. Sono state premiate le ditte: Stegagno per la cingoletta «Snow-Trac», SPAI per la cingoletta «Stelvio», Gola, Ries, entrambe per i modelli di spargisabbia automatici, Pasce, Tecnosci.

In una categoria a parte, per le macchine adatte allo sgombero delle valanghe, è stata premiata la Grossglockner Hochalpenstrassen.

a. d.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali e centrali adriatiche, in prevalenza molto nuvoloso con nevicate. Sulle regioni centrali tirreniche, molto nuvoloso con piogge locali. Nevicate isolate sui rilievi e probabili in pianura. Sulle regioni meridionali nuvolosità variabile con piogge isolate. Temperatura: senza notevoli variazioni. Venti: moderati con rinforzi locali. Mari da mossi a molto mossi.

Sono le temperature minime e massime di ieri:

Torino	—4,1	—2	Pescara	0	2
Bolzano	—8	1	L'Aquila	—5	0
Trento	—7	—5	Roma	4	8
Verona	—8	—4	Campob.	—2	0
Trieste	—9	—5	Bari	5	7
Venezia	—6	—4	Napoli	6	15
Milano	—8	—4	Potenza	0	13
Genova	—3	5	Catanzaro	11	16
Bologna	—7	—5	Reggio C.	14	20
Firenze	—3	—1	Messina	13	17
Pisa	—1	3	Palermo	15	21
Ancona	—3	5	Catania	12	21
Perugia	—3	—3	Cagliari	10	18

ESTRATTO
di sentenza dichiarativa di fallimento

Il Tribunale civile di Aosta in Camera di Consiglio, ha pronunciato la seguente

SENTENZA
(Omissis)

Dichiara il fallimento di **BERTOLAZZI ADRIANO**, nato a Rivera (Svizzera - Cantone Ticino) l'8-2-1912, residente a Chatillon via dell'Oratorio n. 4 titolare della ditta Escopina (Esportazione Commercio Pietre Naturali) Chatillon, nomina Giudice delegato il dottor Domenico Cerruti e curatore il dott. proc. Vincenzo Cattelino di Aosta;

Ordina al fallito di depositare entro 24 ore i bilanci e le scritture private.

Assegna ai creditori e ai terzi che vantano diritti reali immobiliari su cose in possesso del fallito, il termine di giorni trenta dalla data di affissione della presente per la presentazione delle domande;

Stabilisce il giorno 15 febbraio 1963 a ore 10 per l'esame dello stato passivo da aver luogo avanti il predetto Giudice delegato.

Aosta, 7 gennaio 1963.
(seguono le firme).

Depositata e pubblicata il giorno 11 gennaio 1963.

Estratto conforme all'originale per pubblicazione.

Aosta, 11 gennaio 1963.

Il Cancelliere: S. GRASSO

TRIBUNALE DI ROVERETO

N. 9/62 RGA pp. Trib.

Smarrimento di ricevuta di carpa di ruolo

Il sottoscritto Cancelliere rende noto che il giorno 25 febbraio 1963 ad ore 10 antimeridiane, in Avio (Provincia Trento) e nei locali della Cantina Sociale, via Dante 8, si procederà alla vendita di quintali 766 di vino rosato, sequestrati nel procedimento penale

CONTRO

GATTI REMO ed altri, giusta provvedimento del Tribunale di Rovereto del 7-1-1963. Detti 766 quintali di vino rosato saranno venduti in un unico blocco, al pubblico incanto, partendo dal prezzo base di L. 2.503.520, posto Avio, e dovranno essere destinati esclusivamente per la preparazione di vini aromatizzati.

L'assegnazione avverrà al maggiore offerente e l'aggiudicatario dovrà versare la somma in contanti all'atto dell'assegnazione.

Rovereto il 14 gennaio 1963.

Il Cancelliere Capo Sezione ZAPPALA'

BALBUZIE
eliminata in pochi giorni col metodo del Dottor Vincenzo Mastrangeli (balbuziente anch'egli fino al 18° anno). Il Dottore sarà a Torino il mattino del 21 gennaio 1963 e terrà un corso presso l'Hotel Alfieri, via Carlo Alberto 35, tel. 510-511, dal 22 gennaio 1963 al 1° febbraio 1963. Consultazioni gratuite. Si ricevono prenotazioni solo nei primi tre giorni. (Autorizzazione Ministero Pubblica Istruzione del 2-3-1949). Sede abituale: *Villa Bonio, Rapallo (Genova).*

ETERPHON
Radio Televisione

ALBERGO VILLA REGINA
Pieve Ligure (Genova)
Tel. 570-032 - 570-365
- *Posizione incantevole a picco sul mare.*
- *Piscina coperta ad acqua di mare riscaldata.*
- *Ottimo trattamento.*

DEPILAZIONE DEFINITIVA
Istituto unico tecnico con apparecchi elettrici modernissimi - massaggi.
STUDIO DI ESTETICA
Via Lagrange 35 - TORINO
(Palazzo Turati - Telefono 55.74.42)

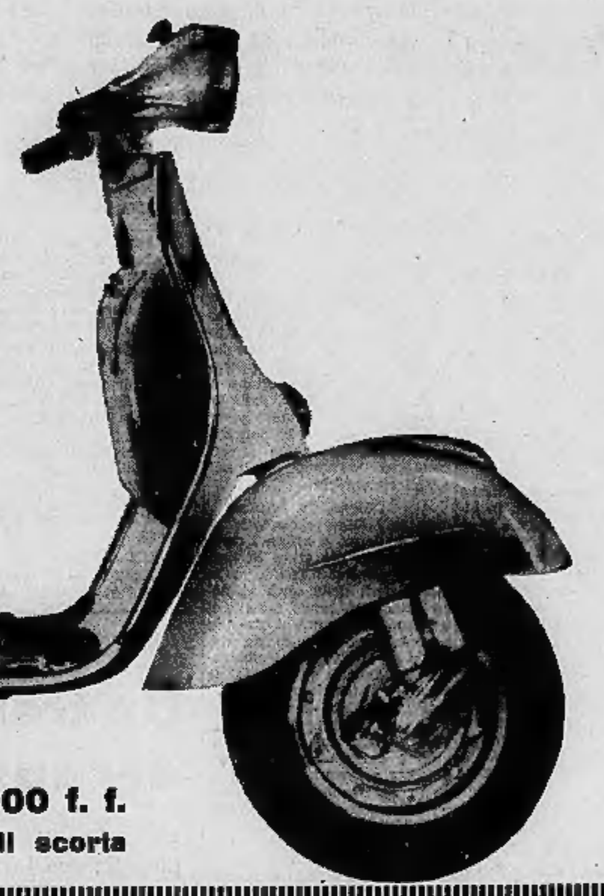
DURANDO
MODE - CONFEZIONI - PELLICCE - VIA ROMA 77 - TORINO
PRESENTA DA LUNEDI' 21
LA **VENDITA SPECIALE**
DURANDO "SPRINT"
VISITATE OGGI
LA GRANDE ESPOSIZIONE
LA DITTA DURANDO È LIETA DI OFFRIRE ALLE GENTILI SIGNORE CHE VISITERANNO IL SUO NEGOZIO I
"MON CHERI" FERRERO
LE DELIZIOSE PRALINE ALLA CILIEGIA CON LA «BUSTA DELLA FORTUNA»

Vespa G.S.
nuovo modello 1963

LO SCOOTER DEGLI SPORTIVI

PIAGGIO

- Cilindrata: 160 cc
- Potenza: CV 8,2
- Velocità: 100 Km/h
- Consumo: 1 lt per 36 Km



è dotata di un comodo e capace bauletto

razionale sistemazione della ruota di scorta

PREZZO L. 180.000 f. f.
compresa la ruota di scorta

E' la regina dei rallies, lo scooter ideale di chi vuol primeggiare.
Chi l'ha guidata anche una sola volta, sa che la Vespa G.S. non conosce rivali nella categoria degli scooters.
E' un veicolo eccezionale scelto da chi pretende prestazioni non comuni.
Il suo scatto folgorante permette sorpassi rapidi e sicuri.
In ogni condizione d'impiego, anche su strade sdrucciolevoli, la sua frenata è potente e progressiva.
Alle sue caratteristiche sportive sa unire doti di estremo comfort che emergono sugli itinerari meno agevoli.
Impeccabile nelle finiture, arricchita di un capace bauletto,
la nuova Vespa G.S. è l'unico scooter fornito con la ruota di scorta in dotazione.

ANNUNCI ECONOMICI

4 Compre - Vendite Alloggi, Locali e Terreni. L. 150 p.p.

(Continua da pag. 9)

ALBISOLA Capo vista mare vendesi terreno progetto approvato. Tel. 769-636.

ALLOGGIO signorile corso Unione Sovietica ultimo piano, 3 camere salone cucina servizi terrazzo, libero subito vendesi Telefonare 44-435. 1068

ALLOGGIO in palazzina silenziosa centralissima, piano rialzato, 7 camere tripli servizi, giardino, garage, adatto anche studio, possibilità ingresso separato. Brichetasio 7. A6487

ALLOGGIO corso Grosseto 3 camere, tinello, servizi, vendesi T.900.000. Telefonare 522-843. 902

ALLOGGIO mansardato centro Michelino, affittato, vendesi. Telefonare 867-094.

ALLOGGIO signorile 3 camere (pavimenti marmo) Telefonare 41-078. 742

ALLOGGIO via Vigone, 2 camere tinello servizi. Telefonare ore pasti.

APPARTAMENTI signorili vendo Saluzzo M, vista giorni pari 16-17. Lucrase, Giusti 2. 873

APPARTAMENTO 3 vani tripli servizi casa signorile zona Crocetta acquisto da privato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9056 — Torino ». A6144

AUTORIMESSA nuova meravigliosa affittata 2000 metri mutuo 15.000.000; casa reddito 1.440.000 affranca vendo. Telefonare 79-612.

AVIR, Chivasso 8, Torino, tel. 489-009, vende Sauze d'Oulx appartamenti residenziali 2-3-4 camere servizi, esposizione levante-ponente, signorili finiture. Facilitazioni.

BEINASCO vendo terreno mq. 1500 bellissima posizione edificia. Tel. 83-765.

CAMERA sola, camera e cucina, secondo piano, corso centrale vendo. Telefonare 759-013. 1141

CAMILLO Benso 46, Moncalieri, alloggi signorili 2-3 camere prezzi ottimi vendo Lucrase, Giusti 2. 673

CARMAGNOLA in via San Francesco di Paola 3 vendonsi alloggi 2 camere tinello cucinino e negozi con retro. Rivolgersi: Organizzazione Immobiliare vendite rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino, tel. 43-314, 524-919, 553-782. 751

CASA a reddito Lugano (Svizzera) cedesi causa eredità. Capitale occorrente 70 milioni. Ottimo investimento. Intermediari esclusi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2497 — Torino ».

CASCINE Savigliano, Racconigi, Carmagnola, Fossano, Cuneo, Crescentino, Vercelli vendo Borra, Carlo Alberto 43.

CASTELNUOVO Don Bosco vendesi mq. 5870 campo adatto pioppeto L. 350 mq. Telefonare 875-289. A5914

CAUSA decesso proprietario vendesi casa vecchia costruzione, 24 camere. Telefonare 887-918.

CAV. Conti Arcivescovado 3, vende alloggio nuovo tre camere tinello servizi, 7.500.000. 718

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende alloggi nuovi 3-5 camere, Venaria 51.

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende casa 46 camere, costruzione recente, termoriscaldamento, 50.000 000. 718

CENTRO grande proprietario vendesi casa signorile 4 piani, 8 alloggi, ottima posizione, ottimo reddito. Telefonare 759-013. 1140

CENTRO Sabaudia, Tuscia 63, trani 13, vendo appartamenti padronali soleggiatissimi 5-14 locali. Lucrase, Giusti 2.

CHIUSURA frazionamento corso Orbassano vendo mutuati 2 negozi locali seminterrati, prezzi ottimi. Lucrase, Giusti 2. 673

COM. FAI precisa eleganti centralissimi appartamenti dimensioni varie, via San Secondo 47, tel. 598-937, 528-821.

COM. FAI vende signorilissimo appartamento Crocetta 6 camere cucina, tripli servizi, terrazzo. Telefonare 528-821.

COM. FAI vende alloggetti a reddito, zona Francia, San Paolo. Tel. 528-821.

COM. FAI vende ultimi alloggi 3 camere servizi via Monte Codice. Telefonare 379-990, 528-821. 870

COM. FAI vende negozi liberi od occupati buon reddito, via Volta, Tiziano, corso Orbassano, Grosseto. Tel. 528-821.

COM. FAI prenota redditizi alloggi 1-2-3 camere, tinello, cucinino, in residenziale costruendo complesso Torino Ovest, Rivoli, Grosseto. Telefonare 528-821. 870

COM. FAI vende terreno industriale mq. 5000 paraggi corso Grosseto, altro 10.000 Settimo. Telefonare 528-821.

COM. FAI vende ultimi alloggi quadrivani piccollinari con giardino, ideale soggiorno. Telefonare 528-821. 870

COM. FAI vende alloggio 3 camere cucina servizi terrazzo San Remo, ottima posizione. Telefonare 528-821. 870

COM. FAI vende luminosissimi semiterrati, via San Secondo, via Avigliana, corso Moncalieri. Telefonare 528-821.

COM. FAI vende incantevoli panoramici lotti collinari San Vito vista Torino, costruzione ville. Telefonare 528-821.

COM. FAI vende eleganti appartamenti 3-4-5 vani, servizi semplici e doppi, corso Monte Cucco 123/127. Telefonare 379-990, 528-821. 870

COM. FAI prenota piazza Statuto eleganti alloggi da 2 a 4 e più vani doppi servizi, doppi ascensori. Telef. 528-821.

COM. FAI vende razionali alloggetti 1-2 camere servizi, zona S. Rita. Telefonare 528-821, 361-909, 393-721.

COM. FAI vende redditizio 51 vani, garages, basso fabbricato, zona sviluppo. Telefonare 528-821. 870

COMPRO alloggi, casa, permutando solidissima azienda, locali propri. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8425 — Torino »

GORIZIA angolo Sammarino vendo appartamenti mutuati 3-5 camere. Lucrase, Giusti 2. 673

GRUGLIASCO strada antica di Rivoli 37 vendonsi alloggi 3 camere tinello cucinino. Rivolgersi Organizzazione immobiliare vendite rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino, tel. 43-314, 524-919, 553-782. 751

IMPERIA costruzioni vende locale seminterrato mq. 250 con mutuo zona Aeronautica. Telefonare 70-961.

LICENZA palazzina 35 camere su terreno panoramico precollinare Sassi vende Lucrase, Giusti 2. 673

MICHELINO privato vende alloggi signorili pronti ottobre 1.700 000 camera. Telefonare 681-627.

OCCASIONE alloggio camera tinello cucinino Parella vendesi. Telef. 758-937.

PARCO ott. semindipendente fascia precollinare Torino-Moncalieri, edificabilità raccolta piano regolatore, tennis, strada asfaltata, servizi offresi per condominio o ville signorili. Tel. 547-727.

PINO Torinese, Strada Pietra Gallo terreno mq. 2330 pianeggiante panoramico rustico acqua luce vendesi 20 milioni trattabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7035 — Torino » A2191

PRIVATO vende a privato camera mansarda cantina, richiesta 2.500.000 trattabili. Telefonare ore pasti. Tel. 361-458.

PRIVATO vende negozio 85 mq., retro abitabile, luce, acqua, riscaldamento. Rosico 14. Telefonare 42-938.

RAPALLO vendonsi appartamenti prossima ultimazione, facilitazioni. La Selita, via Mameli 23, tel. Rapallo 50-686.

S. PAOLO in via Fornaca angolo via De Sanctis vendonsi alloggi 3 camere cucina, 1-2 camera tinello cucinino e 2-3 camera cucinotto. Rivolgersi Organizzazione immobiliare vendite rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino, telefoni 43-314, 524-919, 553-782.

SANREMO vendo signorile appartamento due camere tinello cucina lusso termosifoni soleggiato panorama mare vicinissimo spiaggia. Scrivere: Rirose, Pubblicità 28, Sanremo. 20407

S. RITA: in corso Cosenza 123 vendonsi alloggi 1-2 camere tinello cucinino e 1-3 camere cucina. Rivolgersi Organizzazione immobiliare vendite rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino, telef. 43-314, 524-919, 553-782.

S. RITA: in via Monginevro angolo via Lesegno vendonsi alloggi 2-3 camere tinello cucinino e negozi con retro. Rivolgersi Organizzazione immobiliare vendite rateali Italcase, corso Matteotti zero, telefoni 43-314, 524-919, 553-782.

SALICE d'Ulx condominio Saturni vicino colonia Fiat vendonsi appartamenti 1-2-3 camere servizi finiture signorili. Per informazioni telefonare 483-009.

SIGNORILE palazzo nuova costruzione fronte corso privato vende intero piano 4 alloggi unibili adiacenti uffici grande società, mutuo. Telefonare 547-184.

SIGNORILISSIMI alloggi 3-4 camere doppi servizi pronti consegna vendonsi rateizzabili. Eventuale permuta terreni fabbricabili riviera. Via Madama 35, telefono 772-867. A1978

STRADA Pinerolo strada bitumata 14.000.000 terreno mq. 3888. Lucrase, Giusti 2. 673

TENUTA residenziale Atibaia, 50 chilometri da San Paulo Brasile, chiari 50, lottizzata, vendo o permuto con altra proprietà Italia. Cassella 1462 T Rip, Genova.

TERRENO centrale Rivoli, progetto approvato, eventuale cambio camere, vendesi. Telefonare 759-013.

TERRENO industriale residenziale. Mappano Lairi, privato vende, permuta. Telefonare 500-277 578

TERRENO mq. 6400 circa, su pianerottolo Orbassano Piossasco, vendesi direttamente. Telefonare 66-505.

TERRENO per casette dintorni Orbassano ottima comoda posizione vendo. Telefonare 759-013.

TERRENO progetto approvato centrale, semicentrale, privato vende, urgente. Telefonare 500-277 578

TERRENO vicino Torino con fronte strada provinciale vendesi lotti L. 500 mq. Facilitazioni. Telef. 299-342, 435-554.

TERRENO 12.000 mq. dintorni Orbassano su provinciale zona grande sviluppo vendesi Telefonare 90-958. A2343

VALDELLATORRE lotti per villette vendonsi, fronte provinciale, comodità luce acqua autobus. Telef. 200-383, 471-028.

VARAZZE vendonsi alloggi casa in costruzione completa vista mare, zona comoda stazione. Scrivere casella Pubblicità 227, Asti. 20057

VENDESI terreno mq. 4000 zona industriale di Grugliasco. Tel. 373-541.

VENDESI ultimi alloggi 3 camere tinello cucinino. Mutuo. Corso Vercelli. Telefonare 759-937. A5839

VIA Antonio Cecchi vendonsi negozi liberi ed occupati. Telefonare 769-845.

VILLA palazzo o casa plurifamiglie centrale cercasi uso scuola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7292 — Torino ».

VILLETTA 2 piani fuori terra, 6 vani, doppi servizi, terreno mille metri circa, dopo Rebaudengo, vicinanze Fiat Stura. Richiesta 20.000.000 meno 2.000.000 mutuo. Telefonare 35-761 A6494

ZONA FRANCIA SIGNORILE TRE CAMERE, SALONE, CUCINA, DOPPI SERVIZI; ALTRE, TRE CAMERE, CUCINA, SERVIZI, VENDO. VISITE CORSO FRANCIA 262. 417

5 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 120 p.p.

AFFITTASI locale uso ufficio magazzino presso corso Marconi, Telef. 60-033.

AFFITTASI o acquistasi Torino locale industriale uso a mq. 3000 coperti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1183 Torino ». A7127

AFFITTERESI alloggio signorile, quattro camere, ampia cucina doppi servizi, ogni precollinare o comunque ridente. Capello, via S. Francesco da Paola n. 20, Telefonare 634-894. A3719

CERCANSI 2-3 camere anche sole cucinetta, cauzionando. Telefonare 44-461.

MEDICO affitterebbe alloggio 6 camere doppi servizi, oppure 3 attigui 4 e 3 stanze, 1° piano o rialzato, abitazione o studio, zona Libraio, S. Donato, Statuto. Telefonare 480-279 A5660

PENSIONATO affitterebbe piano terreno due stanze comune provincia anche campagna. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1134 — Torino ». A5347

SIGNORA piemontese con figlia cerca casa-due camere zona Campidoglio. Telefonare 767-109. A6180

SPOSI piemontesi cauzionando cercano camera servizi zona Lingotto, Nizzasi, Mirafiori, Sebastopoli. Telef. 660-904.

SPOSI piemontesi referenziati cercano possibilmente zona Aurora camera tinello e servizi, marzo aprile. Telefonare 232-430. A5637

SPOSI settentrionali impiegati stanze servizi 1° aprile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3162 — Torino ».

STUDENTE cerca bella camera indipendente mansarda zona Crocetta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3132 — Torino ». A3345

6 Offerta Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

A. RISTORANTISTI affitto bariera alloggi signorili 80.000. Telefonare 528-539. 1144

AFFITTASI stabilimento nuovo Torino mq. 2500 coperti 1700. Telef. 241-632.

AFFITTASI tre locali, forza, magazzino, laboratorio garage, Lingotto Telefonare 663-551. A6202

ALLOGGIO quattro camere cucina bagno doppi servizi riscaldamento affittasi via Manzonetta 3. Rivolgersi portineria. 60.000 mensili A2345

ALLOGGIO signorile cintura Ciuta, due camere tinello cucinino servizi lusso ascensore palazzo nuovissima costruzione affittasi. Scrivere precisando numero persone: « Pubblicità Stampa 3411 — Torino ». A4762

AMMOBILIATO signorile 2 grandi camere servizi terrazzi 2 cucinie affittasi sola persona sola. Telefonare 697-497.

AMPI locali zona Porta Nuova per magazzini uffici adatti anche industria silenziosa affittasi anche divisi, piano terra mq. 600, piano quarto mq. 250 circa. Montacarichi, riscaldamento centrale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1129 — Torino ». A6459

ASSOCIAZIONI sportive, culturali, artistiche, troveranno sistemazione centrale, indipendente, propria sede presso Palazzo Principe, Gobetti 11. Telefono 547-355

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imballi, garanzie, concorrenza, preventivi. Tel. 384-220, Mastropietro.

NEGOZIO affittasi 55 mq. due grandi vetrine, ampio retro abitabile, servizi, adatto pasticceria macelleria farmacia sport sceneria. Telefonare 42-938.

NEGOZIO nuovo mq. 65 Chivasso stradale Torino affittasi Telefonare 690-963, 231-800. A6322

OFFRO alloggetto in cambio lavoretti giardinaggio pulizia scale condizioni convenival. Telefonare 730-528. A6572

PORTA Nuova affittiamo 300 mq. piano rialzato 100 sottostante. Di Savino, Sant'Anselmo 13. 878

SANREMO alloggio signorile centrale tre camere cucinino affittasi. Telefonare mattino 514-094. A8214

STATUTO affittasi alloggi signorili 8 locali, uso ufficio, abitazione. Telefonare 877-433. A8310

UFFICIO, magazzino 100 mq. affittasi via Saluzzo 23 piantorreno.

VIA La Thuile affittasi uso magazzino o industria silenziosa locale mq. 60. Telefonare 388-034.

ZONA Giardini Reali affittasi due camere cucina. Telefonare ore pasti.

7 Locali per Villegg. L. 150 p.p.

AFFITTASI minimo 6 mesi alloggetto signorile zona residenziale tranquilla San Remo vista mare, 3 camere servizi. Ore 12-16 telefonare 631-213.

AFFITTERESI giugno-luglio villetta o alloggio con terrazzo fronte mare, Alassio Lalguglia, Maidone garanzia. Pognante, Moncalvo 55, Torino. 800

CONIUGI signorili cercano per stagione estiva villetta moderna ammobiliata zona Pino Torinese. Telefonare 870-520.

MEDITERAN-SEJOUR, Ventimiglia, 84 appartamentini 1-2 vani, attenzione razionali, radio, telefono, bagno, cucinino, frigorifero. Prezzo medio 1300 persona. Scendi dopo mese. 1027

MEDITERAN-SEJOUR, Ventimiglia. Soggestiva residenza invernale. Solarium alloterapico, bagni sole; nel roof sala intrattenimento, televisione, bar, stupendo panorama Montecarlo. Telefonare 31-033, 31-066.

MEDITERAN-SEJOUR, Ventimiglia. Nuova formula residenziale per vacanze: non è albergo, è casa vostra al mare; soggiorni settimanali. Torino 178 km., Sanremo 16, Costa Azzurra 8.

8 Alb. e Stag. Climat. L. 150 p.p.

A. HOTEL Pineta riposo, Strada Valsalice 152, soggiorno ideale in ogni stagione, per convalescenza, riposo, ogni comfort. Telefonare 653-483.

ARMA Taggia (Sanremo), Hôtel Eden, telefono 43-000; nuovo, tranquillo, riscaldamento aria condizionata, soggiorno TV, 1900 tutto compreso. Preferenza persone tranquille. 20781

ARMA Taggia (Sanremo), tel. 43-358, pensione Aurelia: riscaldamento centrale, 1100 complessiva.

BORDIGHERA, Belsoggiorno Arziglia, veduta mare, trattamento familiare, 1900 complessivo. 20746

NERVI (telefono 378-587) Albergo Lauria soggiorno confortevole in villa posizione Prospetti. 20934

SANREMO, Hôtel Bellaria, vicino lungomare Imperatrice, tranquillo, ogni comfort, ottimo trattamento. 20781

VARAZZE, Hotel Eden. Camere, bagno, Telefono. Balcone. Riscaldamento. Assolute. Parcheggio. Garage.

VILLA Riviera, Loreo (Torino), cura, convalescenza, riposo, soggiorno ideale ogni stagione. Comfort. Tel. (0123)-51-90.

9 Coll. Istituti Scuole L. 150 p.p.

A. ACCONCIATURE moderna scuola nuovo metodo insegnamento Pistolotte creatore ondulazione elettrapettine. Via Sicna 9. 20337

A. ISTITUTO Aurora, via Mazzini 10, tel. 524-746, inizio corsi paghe e contributi, dattilografia, stenografia, computometria. 785

A. ISTITUTO Oreglia, Cernaia 33, corsi diurni, serali dattilografia, stenografia, computometrie, lingue, paghe, contabilità generale meccanizzata. 430

ALLA Cambridge School, professori inglesi, corsi accelerati. Principe Amedeo 28, telefono 51-040. 834

ALL'ISTITUTO Cima corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computometria, paghe-contributi, calcolo meccanico, contabilità generale, meccanizzata, lingue. Lezioni individuali preparazione esami Via Roma 254, telef. 510-354.

BERLITZ Schools Italia corsi di lingue diurni e serali, corsi ad individuali. Informazioni ed iscrizioni: Torino, via Santa Teresa 3 (portabuchio), telefono 553-970; Cuneo: corso Giolitti 2, telefono 58-94. 36

CAMBRIDGE School, Principe Amedeo 28, professori inglesi corsi accelerati principianti inizieno gennaio. Telefonare 51-040. 834

ESTETICA, trucco, manicure, callista: Centro Revlon Arte Scuola. Riaperture iscrizioni corsi gennaio. Professioni moderne, semplici, altamente remunerate. S. Teresa 3, telefono 42-365. 867

ISTITUTO Internazionale Torinese inizio corsi accelerati diurni e serali, dattilografia, stenografia, contabilità, calcolo meccanico. Cernaia 40, telef. 40-151.

PAGHE-contributi: iniziamo corso serale il 22 corrente iscrizioni subito. Pochi posti disponibili. Al 5 febbraio iniziamo corso diurno Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio 13, telefono 839-968.

SCUOLA taglio Marra, Granaci 1, 4° piano. Iscrizioni. Telefonare 43-481.

10 Lezioni - Prestazioni L. 90 p.p.

ARCHITETTO offre progettazione impresa edile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8400 — Torino » A8116

BALLARE bene e presto realizzabile da Gemma, via Nizza 3, tel. 60-220.

DIPLOMATA Università Straniera impartisce accurate lezioni francese, ripetizioni, preparazione scuole. Tel. 650-850.

LEZIONI e Ripetizioni inglese e francese. Telefonare 662-774.

LUCIDI disegni eseguo a domicilio. Telefonare 380-395.

PROFESSORE lettere disposto seguire alunni medie, pomeriggio offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1126 — Torino ». A4933

TEDESCO inglese lezioni conversazioni preparazioni esami. Insegnante straniera. Telefonare 699-750.

UFFICIO attrezzato contabilità meccanizzata accetterebbe compilazione conto lavori primaverile bilanci paghe contributi, modicità prezzi lunga serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1130 — Torino ». A7541

ESPERTO I cat. offresi quale capo ufficio approvvigionamenti grande industria metalmeccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3043 — Torino ». A8118

DECMETRA 36enne specializzato rilievi stradali offresi anche azienda. Interessa'l preciamo stipendio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1198 — Torino ».

(Continua a pag. 18)

11 Cam. Mob. Pens. L. 100 p.p.

A distinto stabile affitto unica elegante ammobiliata centralissima. Referenze reciproche. Telefonare 56-336. A6165

AFFITTASI ammobiliata due letti signorile con pensione. Telefonare 688-325.

AFFITTASI ammobiliata soli uomini, riscaldamento, Gran Madre. Tel. 884-821.

AFFITTASI ampissima tre letti centralissima ufficiali, accademici, impiegati. Telefonare 45-350. A7712

AFFITTASI bella camera, tutti comforts, con pensione completa. Telef. 883-613.

AFFITTASI bella matrimoniale uso piedà-terre (tutti i comforts. Telefonare al 82-383. A7677

AFFITTASI bella mobilitata solo uomini 3 letti. Telefonare 523-384. A6981

AFFITTASI camera ammobiliata caregiato signorile, non affittacamere, lire 22.000. Telefonare 852-567. A7158

AMMOBILIATA indipendente due letti, affitto stabile, Giobert 24, tel. 527-484.

AMMOBILIATA scapolo 18.000, tre letti 9000 riscaldamento compreso. Telefonare 510-843. A5665

CAMERA ammobiliata affittasi, zona Bernini. Telefonare 772-822. A6639

CERCASI ammobiliata con vitto presso famiglia. Telefonare 672-836.

DISTINTO, affittasi piedà-terre ammobiliato, confort. Telefonare 265-935.

PIED-A-TERRE molto signorile libero subito. Sant'Anselmo 13. 878

RICERCA camera ammobiliata presso signora sola non affittacamere. Telefonare 274-223. A5900

STUDENTE architettura offresi famiglia cerca ammobiliata luminosa possibilmente indipendente, unico inquilino, zona Lungo Po Valentino. Telefonare con ufficio 519-612. A7035

12 Domande Impiego L. 90 p.p.

A.A.A. DIRIGENTE industria commercialista quarantenne quindicennale qualificata esperienza amministrativa alfresi media industria torinese anche eventuamente prestazioni saltuarie. Telefonare 532-742. A7230

A ditta esperto paghe fatture offresi ore libere Telefonare 776-020. A7164

CAPO reparto 36enne esperto lorneria lavorazione in serie e attrezzature, su torni paralleli, frontali, revolver ecc., offresi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8065 — Torino ». A7525

CAPO squadra macchine utensili lunga esperienza et organizzazione lavoro, scopo miglioramento offresi. Telef. 770-610.

DATTILOGRAFA offresi mezza giornata lavori ufficio. Telefonare 323-609.

DICIANNOVENNE piemontese bella presenza referenza offresi compiacente mezzodattilo o cassiera mattino. Telefonare 377-316.

FALEGNAME carpenteria esamineresse propone lavoro ore libere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1184 — Torino ».

DISEGNATORE meccanico diplomato, 24enne, esente militare, esperienza disegno attrezzature e sistemi controllo statistico offresi preferibilmente mansioni ufficio, disposto trasferirsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1193 — Torino ».

ESPERTA contabile corrispondente tradottrice occuperebbesi mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino ». A7541

ESPERTO I cat. offresi quale capo ufficio approvvigionamenti grande industria metalmeccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3043 — Torino ». A8118

GEOMETRA 36enne specializzato rilievi stradali offresi anche azienda. Interessa'l preciamo stipendio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1198 — Torino ».

AFFITTIAMO - ACQUISTIAMO

LOCALI mq. 1000-1200 per UFFICI ED ANNESSI
mq. 4/500 per LABORATORI

ESAMINEREMO IMMOBILI DI RECENTE COSTRUZIONE
ANCHE IN LOCALITA' PERIFERICHE

Si prega di indirizzare a: PUBBLICITA' STAMPA 3217 - TORINO
INVIANDO DISEGNI E RELAZIONI DETTAGLIATE

ALLOGGIO tre camere cucina casa vecchia per famiglia cinque adulti, altro uno due vani anche mobilie per persona sola con garanzia pagamento canone cercasi in locazione. Telefonare 581-681.

APPARTAMENTO affittasi 4-5 camere servizi, zona Solferino Statuto, garantito, coniugi soli. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3215 — Torino ».

CERCASI in affitto alloggi signorili piano terreno mq. 400 circa zona centrale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3215 — Torino ».

CERCASI locale servizi igienici uso ufficio. Telefonare 383-746 ore pasti.

CERCASI magazzino 1000 mq. in affitto Torino e vicinanze. Telef. 683-432.

CERCHIAMO AMPI MODERNI LOCALI USO OFFICINA ELETTRAUTO VICINANZE CORSO BELGIO. TEL. 82-123.

CONIUGI cercano casetta anche rustica terreno o cortile indipendente. Referenze. Telefonare 746-831. A5689

COPPIA piemontesi cercano due camere tinello zona Piazza Vittorio Tel. 755-921.

CONIUGI soli impiegati torinesi cercano alloggetto borgo Vittoria. Telef. 291-449.

LOCALE circa mq. 700 uso magazzino abbigliamento estivasi. Telef. 855-778.

MAESTRO figlio cercasi camera cucina anche fino marzo, preferenza borgo Vittoria. Telefonare 258-188 A6361

OPERAIO cerca camera indipendente qualsiasi zona. Scrivere a: « Pubblicità Stampa 3412 — Torino ». A4754

PERSONA sola affidabile cerca a cucina zona Cibrario, S. Donato, Statuto. Telefonare 450-279. A8466

A comadini offro camera cucinino poltaio orto dintorni Rivoli 10.000 mensili. Prato, Pozzostrada 7, Torino.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi Arsenale 42, telefono 46-439.

AFFITTANSI alloggi Caluso una due tre camere servizi, riscaldamento. Telefonare dopo ore 12 989-286 Caluso.

AFFITTANSI alloggi 1-2 camera tinello cucinotto, Chivasso. Telefonare 627-420.

AFFITTANSI negozi e locale 90 mq. Telefonare 241-616. A270

AFFITTASI alloggio centralissimo 4 camere e servizi, riscaldamento centrale. Telefonare 555-369 ore 14-16.

AFFITTASI casetta, annesso locale coperto, cortile, cantine, adatta artigiano zona S. Paolo, libera marzo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9014 — Torino ».

AFFITTASI mansa artigiano giardino mq. 114. Antonio Cecchi 17, Gallo.

AFFITTASI corso Belgio negozio con retro L. 23.000. Telefonare 30-257.

AFFITTASI locale mq. 230 luminosissimo, semicentrale, nuova costruzione, piano 1, adatto laboratorio. Geom. Delpero, telefono 46-534.

AFFITTASI magazzino con rivalta, libero subito, mq. 600, adatto deposito merci, sezionabile. Rivolgersi portineria corso Novara 6. A5468

AFFITTASI negozio via Tirreno angolo Re Umberto, Telefonare 521-833.

AFFITTASI piano rialzato uso elegante camera arredata ufficio con servizio. Via G. Reni 41 Rivolgersi portineria.

AFFITTASI ufficio alloggio, 1° piano, anche uso ufficio, quattro camere, cucina, estrata, corso San Quintino 12.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732, Cigolari.

BORGARETTO affittasi casa 3 camere servizi terrazzo con locale mq. 60. Telefonare 341-181. A5700

CASA centrale signorile recente costruzione affittasi alloggio cinque camere cucina doppi servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1131 — Torino ». A6470

CEDESI in affitto uso industriale o deposito zona Figlio Militari Gran Madre Dio due saloni con annessi uffici e servizi completamente mq. 340 dotati riscaldamento carroponte allezza 5-6 metri. Scrivere dettagliando uso a: «Pubblicità Stampa 1115 — Torino ».

CENTRALISSIMO in palazzo nuova affittasi elegante negozio alcuni arredo. Telefonare 512-310.

LABORATORIO magazzino nuovo luminoso affittasi mq. 450 uffici servizi, con ingresso carri (Barca). Telef. 241-150.

LOCALE affittasi 1° febbraio mq. 180 coperti più cortile chiuso, acqua luce forza ufficio scarichi interni, borgo San Pietro. Telefonare 660-852.

**LUSSUOSO PANORAMICO APPARTAMENTO 7 CAMERE, CUCINA, ACCESSORI, TRIPLI SERVIZI, AUTORIMESSA PROSPICIENTE CORSO DUCA D'AOSTA AFFITTASI 1° MARZO. SCRIVERE SPECIFICANDO FAMIGLIA, TELEFONO: « PUBBLICITA' STAMPA 1188 — TORINO ». A8081

Sacauto Autoveicoli nuovi - Consegne sollecite Usato: assortimento - Rate fino a 24 mesi FIAT

FIAT Saicar AUTOVEICOLI NUOVI E USATI CONSEGNE SOLLECITE - MASSIME RATEAZIONI Corso Unione Sovietica 211 TORINO - TEL 630173

CRONACHE DELLA MEDICINA

La diagnosi precocissima della gravidanza

La donna saprà se aspetta un bambino entro 4 o 5 giorni dal concepimento

Si tratta di un nuovo metodo di «reazione immunologica» messo a punto dalla Clinica ostetrico-ginecologica dell'Università di ■ - Esperimentato in duemila casi si è dimostrato esatto al 99,9 per cento - Le «reazioni biologiche» finora realizzate sembrano meno precise (92 per cento) e ■ attuabili soltanto dopo almeno due settimane dalla fecondazione

E' evidente l'importanza, sia dal punto di vista medico, che da quello sociale, dell'accertamento d'uno stato gravidico ■ una fase molto precoce, quando, cioè, non esistono ancora altri segni o sintomi che ■ orientarci.

■ facile comprendere tutti i tentativi che, dal tempi più remoti, fino ad oggi, ■ no stati fatti per risolvere questo problema.

Le ■ prime basi scientifiche per la diagnosi della gravidanza sono rappresentate dalla prove biologiche che iniziano praticamente nel 1911 con la reazione di Abderhalden, basata sulla dimostrazione, nel ■ della gravida, di enzimi proteolitici, capaci di distruggere ■ proteine placentari.

La maggiore diffusione pratica di queste metodiche si ebbe nel 1928, con la scoperta, nelle urine della gravida, di un ormone gonadotropo, chiamato appunto gonadotropina corionica. E' proprio su questa particolare caratteristica che si fondano le prove diagnostiche di gravidanza: l'introduzione di urina di donna gravida, in alcuni animali, provoca, infatti, particolari modificazioni determinate dalla presenza di gonadotropina corionica. Sono sorte così le reazioni biologiche di gravidanza in uso fino ad ora e che differiscono fra loro solo ■ ■ diversità dell'animale impiegato: la topina (reazione di Aschheim ■ Zondek), la cavia (reazione di Maurizio), la ■iglia (reazione di Friedmann), il rospo (reazione di Galli Mainini), etc.

In tutte queste prove vi è però la necessità dell'impiego di un animale, ciò che ■ più indaginosa la ricerca per ■ molteplici variazioni legate alla risposta ■ parte ■ ■

Le reazioni biologiche mostrano però risultati troppo ■ incerti sia per la scarsa sensibilità che per le reazioni spontanee degli animali; per le difficoltà ■ reperire animali con caratteristiche particolari, per la impossibilità ■ avere un risultato positivo ■ precocissima fasi di gestazione, eccetera.

Si è cercato perciò di ricorrere a ■ vie e a nuove metodiche: è stato così possibile, recentemente, concretare ■ ■ basata su un principio del tutto nuovo, ■ potersi considerare veramente originale.

■ tratta di un metodo «immunologico» fondato sul fatto che la gonadotropina corionica è una sostanza proteica (un glicoprotide) e pertanto quando viene somministrata ad un animale di altra specie si comporta come un antigene. ■ provoca cioè la formazione, nel siero di questo animale, di anticorpi specifici, chiamati *antigonadotropine*.

L'animale risulta quindi *immunizzato* contro la gonadotropina corionica umana. Se l'antigene (gonadotropina corionica contenuta nell'urina) viene a contatto ■ il siero dell'animale immunizzato (contenente antigonadotropina) ■ ha una reazione di agglutinazione che però non è visibile ad occhio nudo.

Per rendere più manifesta e quindi più facilmente apprezzabile l'agglutinazione, si è pensato ■ adsorbire l'antigene ai globuli rossi per cui, aggiungendo ad una sospensione di emazie così ■ ■, un ■ ■ tenente antigonadotropina corionica ai ■ l'agglutinazione delle emazie, cioè la loro precipitazione in ammassi di cellule, visibile anche ad occhio nudo.

Quindi allorché l'urina di donna gravida (contenente gonadotropina corionica) viene messa a contatto ■ siero immunizzato (contenente antigonadotropina) ■ deriva che gli anticorpi vengono neutralizzati.

Facendo reagire ■ la miscela dei due liquidi (urina e siero) con le emazie sensibilizzate (contenenti gonadotropina) non si provoca più l'agglutinazione. In questo caso la reazione è *positiva* e denota la presenza di gonadotropina corionica nell'urina in esame, cioè ■ di uno stato gravidico. Se invece l'urina non contiene gonadotropina, gli anticorpi del siero non vengono neutralizzati e potranno così determinare l'agglutinazione delle emazie sensibilizzate. La reazione ■ tal caso, è *negativa* e depone per l'assenza di uno stato gravidico.

Le prime osservazioni sulla possibilità di sfruttare questa ■ immunologica a scopo diagnostico sono quelle degli studiosi svedesi Wide e Genzel e quelle dell'americano McKean. Ma in questi metodi vi erano modalità tecniche particolarmente sfavorevoli alla standardizzazione e pertanto all'applicazione clinica ■ larga scala.

«La dolce attesa» di Bruno Saetti: ■ ■ più ■ quadri moderni ■ ■

Nella Clinica Ostetrica e Ginecologica dell'Università di Roma è stato recentemente ■ a punto un metodo per la *diagnosi precocissima* della gravidanza che, pur essendo fondato sullo ■ principio immunologico, si è dimostrato privo degli inconvenienti lamentati dagli studiosi sopra citati. ■ è stato possibile impiegando emazie ■ (gruppo 0 Rh negativo), che ■ sono rivelate di maggiore sensibilità e specificità, e provvedendo alla conservazione del reattivo mediante ■ speciale procedimento di ■ seccazione (liofilizzazione).

La sperimentazione di questa nuova metodica è stata effettuata nella Clinica Ostetrica e Ginecologica dell'Università di Roma su oltre 2000 casi ed i risultati sono stati comunicati al Congresso della Società Italiana di Ostetricia e Ginecologia, svoltosi a Roma nel maggio 1962, ■ al Congresso ■ Società Francese di Ostetricia e Ginecologia, tenutosi a Clermont-Ferrand nel giu■ 1962.

L'impiego ■ questa prova immunologica, nella diagnosi precoce della gravidanza, ha trovato subito notevole favore, sia nel mondo medico - che nell'opinione pubblica, in relazione ai numerosi vantaggi che può offrire, rispetto a tutti i metodi finora seguiti.

1) *maggiore precisione:* mentre la reazione di Galli-Mainini consente una esattezza nella risposta, nel 92,23% dei casi, la prova immunologica ai ■ dimostrata *esatta nel 99,9%* dei casi.

2) *maggiore maneggevolezza tecnica:* non viene infatti impiegato l'animale ■ non si hanno quindi tutti gli inconvenienti legati alla risposta biologica ■'animale stesso. Inoltre sono sufficienti poche gocce ■ urina raccolte in qualsiasi momento della giornata.

3) *rapidità di esecuzione:* la lettura del risultato, a temperatura ambiente, può ■ fatta *entro due ore*, mentre a temperatura più elevata la reazione avviene ancora più rapidamente. Nessuna prova biologica è in grado di dare ■ risultato così rapido.

4) *maggiore sensibilità:* mentre la reazione biologi■ ■ ■ ■ dopo almeno 15 giorni dalla fecondazione, perché ■ dopo questo periodo l'ormone gonadotropo coriale ha ■ concentrazione tale da consentire la possibilità della risposta biologica, con la prova immunologica *bastano 4-5 giorni dalla fecondazione.* ■ ■ così la possibilità ■ evidenziare gli *stati precocissimi della gravidanza* o anche particolari condizioni patologiche (gravidanza extrauterina) in cui l'ormone gonadotropo coriale è in bassissima concentrazione. Mentre con ■ U. I. ‰ ■ gonadotropina corionica si ha l'inibizione della emoagglutinazione, ■ ■ zione di Galli-Mainini è positiva con almeno 5.000 U. I. ‰. Il test immunologico è quindi 10 volte più ■ ■ della prova biologica.

5) ■ *costo:* ■ pres■ ■ una reazione immunologica è notevolmente inferiore a quello richiesto da ■■ prova biologica, che è legata, logicamente, anche all'impiego degli animali.

prof. Eugenio Maurizio

Dirett. Ist. ■ ■ a e Ginecologica dell'Università di Roma

Molto comune, e tuttavia misterioso

Il raffreddore

E' provocato da 50 se non 70 tipi diversi di virus e non è ■ ■ trovata una cura veramente efficace

E' bene ■ chiarl: sia■ tuttora completamente ■ ■ l'attacco ■ raffreddore ■ ■ ■ noncurante ■ progressi ■ medicina nella lotta contro le malattie, ■ ■ conservare intatta la ■ figura di fastidiosissimo ■ occasionale della nostre ■ nasali.

Alla società il comune raffreddore costa molto, moltissimo: ad esempio 150 milioni di giorni lavorativi perduti annualmente negli Stati Uniti, ■ 5 miliardi di ■ di perdita economica annuale ■ mancata produzione e da costo in medicinali.

Non è vero che il problema del raffreddore sia rimasto insoluto perché la scienza medica, distratta da problemi di maggiore impegno, non ha potuto occuparsene molto. Più realisticamente dobbiamo dire che gli ■ medici ■ hanno portato alcun risultato. ■ sa che da 50 a 70 ■ gli agenti virali ritenuti capaci di causare il raffreddore ma molti ■ essi non ■ stati neppure identificati.

Le vecchie nozioni che il clima, la posizione ■ fa la stagione favoriscano l'attacco acuto di raffreddore ■ ■ ■re: il malanno tiene compagnia all'uomo, nella ■ misura, dall'occidente all'oriente, dall'equatore ■ poli, dal mare alle montagne; il ■ periodo ■ punta non tiene troppo conto, contrariamente a quanto ■ crede, dell'inverno più che dell'estate.

Delusione quasi ■ poi dal punto ■ vista ■ ■. Non disponiamo tuttora ■ ■ vaccino ■ né possiamo fidarci troppo delle nostre difese naturali organiche in quanto ■ suscettibilità individuale al raffreddore è variabile nel tempo. Nessuna delle misure dietetiche consigliate per la prevenzione ha base scientifica: ■ che la tanto decantata e consigliata vitamina C, ad ■ rigoroso controllo, ha risposto ■ con risultati uniformemente negativi.

Un autorevole studioso afferma che la migliore prescrizione medica è ■ pu' di latte e due dozzine di soffici fazzolatti poiché, se il raffreddore curato ■ farmaci può guarire ■ cinque giorni, senza farmaci guarisce in sei. Questa affermazione sprobbe di scetticismo spinto ■ ■ ■ una serie di osservazioni di cui trascriviamo i risultati molto eloquenti: il raffreddore curato con vitamina C dura giorni 5,3; il ■ curato con piribenzamina dura giorni 5,2; il raffreddore curato con feninidiamina dura giorni 5,7; il raffreddore curato ■ ninidiamina e vitamina C dura giorni 5,6.

E' inutile quindi che ciascun ■ «raffreddato» ■ convinzioni, da esperienza personale, ■ metodo migliore ■ prevenire e cu■ ■ ■ raffreddore. ■ esistono rimedi prodigiosi per questo umile, ■ doso e costoso malanno; ■ ■ ■ che questo si sappia ad evitare l'esagerato uso ■ farmaci inutili o poco utili.

il dottor x

Risposte ■ lettori

Il «mongolismo» è ereditario?

Ho letto ■ su un quotidiano che ■ mongolismo è dovuto ad un virus ■ non è una malattia ereditaria, ■ si è sostenuto sino ad ora. ■ vero?

(segue la firma)

L'idiozia mongoloide è indubbiamente ■ malattia che riguarda il materiale ereditario: migliaia di ■ ■ stati esaminati ■ il moderno metodo ■ culture in vitro e in tutti (con ■ ■ ■a eccezione) è stato riscontrato nelle cellule ■ ■ in più (della coppia 21), sia libero (mongoloidi con 47 cromosomi) ■ ■ cromosoma diverso. E i cromosomi costituiscono appunto i veicoli su cui viaggia da una generazione all'altra, da una cellula all'altra, il materiale ereditario.

■ non vuol dire, e non è mai stato affermato ■ alcun genetista, che il mongolismo sia una malattia trasmessa ereditariamente alla prole con probabilità ben precise, ■ per esempio l'emofilia e l'albinismo. Il mongolismo, come le altre malattie «cromosomiche», è dovuto ad ■ incidente casuale che avviene sporadicamente durante la formazione delle cellule germinali (probabilmente l'uovo materno).

Le ■■■ di tale incidente germinale rimangono tuttora ■■■. Indubbia però è l'importanza dell'età ■■■: infatti donne che hanno ■■■ passato i ■ anni hanno probabilità di generare un figlio mongoloide circa 20 volte maggiore di donne ■ di ■■■ to del 30.

Quanto all'ipotetica importanza di una infezione virale materna, l'informato lettore si riferisca probabilmente al recente articolo dei due studiosi australiani Collman e Stoller, comparso sull'*American Journal of Public Health*. ■■■ loro studio, che contempla più ■ mille soggetti mongoloidi nati nello Stato ■ Vittoria ■■■ periodo 1942-1957, risulterebbe, con tutte le cautele dovute alla difficile interpretazione statistica dei dati, che l'incidenza del mongolismo varia nel tempo con andamento ciclico ed è diversa tra le zone ■■■■ e quelle rurali. Tali caratteristiche possono ricordare il periodico riaccendersi di una malattia infettiva endemica e consentono perciò di avanzare, in via del tutto ipotetica, la possibilità che una lieve infezione virale della donna poco prima del concepimento pos■ interferire ■■■ la ■ formazione dell'uovo.

prof. R. Ceppellini

Dirett. dell'Istituto di Genetica Medica ■■■■■ di Torino

Ricerche in Svezia sugli «ormoni»

■■■ ■■■ corrispondente)

Stoccolma, 19 gennaio.

(w.r.) *La Fondazione americana Ford ha in questi giorni assegnato un contributo di mezzo milione ■ dollari, ■■■ e circa trecento milioni ■ lire, al docente Egon Diczfalusy per consentirgli di completare il va■■ programma di studi attualmente ■■■ ■■■ sul problema della endocrinologia della riproduzione ■ campo umano.*

Il prof. Diczfalusy, ben conosciuto anche negli ■■■ bienti scientifici italiani, dirige dal 1953 il Centro ■ indagini ormonali dell'ospedale «Karolinska» di Stoccolma; e il gruppo di medici che collabora ■■■ lui proviene da diversi centri scientifici del mondo: ne fanno parte, fra gli altri, due medici canadesi, uno americano ■■■ e l'italiano ■■■ Salvatore Mancuso, allievo del prof. Dellepiane, direttore della Clinica Ostetrica della Università di Torino.

Gli studi attualmente consigliati al «Karolinska» dal prof. Diczfalusy e dai suoi collaboratori tendono a portare una maggiore conoscenza ■■■ metabolismo degli ormoni e, cioè, ■■■ rapporto fra la quantità degli ormoni prodotti ed eliminati dall'organismo. Quando questi problemi potranno venir meglio chiariti, sarà possibile controllare più agevolmente lo ■■■ e infertilità di ■■■ donna e ■ patologia della gravidanza, intervenendo ■■■ ■ sieri mezzi terapeutici.

Con ■ trattamento
AKERSTIMULANT
potrete ■■■■■ capelli più sani e più folti

Il trattamento AKERSTIMULANT, esclusivo della Akers, vuol dire capigliatura nuovamente sana e folta per migliaia di persone.

■ trattamento Akerstimulant costituisce uno dei più importanti progressi della biologia applicata ■ problema del rinnovamento dei capelli che cadono precocemente. L'azione dell'Akerstimulant, determinata ■■■ emulsione di embrioni ■ ■■■ fecondate, con midollo ■■■ sottoposto a speciali processi, consiste nella sti■■■■■ ■■ ciclo naturale ■ sostituzione ■■■ capelli ■ della crescita di quelli nuovi.

Il trattamento Akers si ■■■■■ in due fasi: attraverso ■ preparazione dei capelli ■ ■■ cuoio capelluto, ■■■ gendo i follicoli, ■ quindi con l'applicazione dell'Akerstimulant.

■■ vostra capigliatura diverrà così nuovamente ■■■ e forte.

L'esame ■■ capelli, presso gli Istituti Akers, è assolutamente gratuito e riservato. Gli specialisti Akers stabiliranno ■■ i trattamenti praticati dall'Istituto possono giovare ■■■ a ■■, e nel ■■■ positivo, vi consiglieranno il trattamento indicato nel vostro ■■■. A questa forma particolare ■ trattamento sono dovuti gli innumerevoli successi dell'Organizzazione Akers negli ■■■ Uniti, in Gran Bretagna e nell'Europa tutta.

Fissate oggi stesso un appuntamento. Ricordate che soltanto Akers può offrirvi il trattamento Akerstimulant. Venite, scriveteci o telefonateci oggi stesso.

AKERS

ISTITUTI PER I■■■■■■■■ DEI CAPELLI E DEL CUOIO CAPELLUTO s.r.l.

Dal lunedì ■ venerdì ■■■ ■■ ■ alle ore ■■■ ■■■ ■■■ 10 ■■■ 17.

TORINO: via Monte di Pietà, 1 - Telefono ■■■■■
MILANO: via Agnello, 2 - Telefoni 890-103, ■■■■■
■■■■■: piazzetta Scala, 1/2 - Telefono 32-272
GENOVA: via Fiasella, 1 - Telefono 562-802
BOLOGNA: via Zamboni, 1 - Telefono 231-130
■■■■■■■■: via Tornabuoni, 10 - Telefono 272-242
ROMA: via V. Veneto 169 - Telefoni 463-342, 474-870
NAPOLI: via Nuova Punta di Tappia, 62
Telefoni 324-577, 324-590
BARI: corso Vittorio Emanuele, 60 - Telefono 11-700

Ai clienti residenti fuori ■■■ vengono forniti speciali preparati ■ applicarsi a domicilio dopo la consultazione ■■■ ■■■■■

Sordità?
BASTA!

Oggi nessuno deve più ■■■ debole d'udito perchè oggi esistono ■■■ invisibili applicazioni acustiche così perfette, confortevoli e ■■■ da portare che in un'attimo vi fanno dimenticare la sordità

amplifon

Provate da Amplifon. Questa Società, con ■ Filiali e oltre 500 Centri Acustici in ■■■ ■■■, vi ■■■ in prova, senza alcuna ■■■■ ■ impegno d'acquisto, le sue ultime applicazioni acustiche invisibili uniche al mondo. ■■■■ ■ acquistare ■■ apparecchio interpellate sempre Amplifon, poi deciderete. Per informazioni e ■■ consultazioni gratuite anche a ■■■■■ telefonate quindi liberamente, oppure scri■■■ a:

Filiale AMPLIFON ■ Torino
Via XX Settembre 62 - Tel. 527.091 - 43.356

I COMPLESSI, EVANESCENTI RAPPORTI TRA IL FISICO E LA PSICHE

A volte può bastare ■■■ malattia per modificare la nostra personalità

Tutti ■■■■ che ■■ soffre di fegato è assai spesso «di cattivo ■■■■■» - Il fatto corrisponde a realtà, ma gli esempi potrebbero moltiplicarsi - Nuovo orientamento ■■■ cure per minimizzare le conseguenze d'una poliomielite, evitando quella forma di sordo ■■■■ verso la natura nota ■■■■ «psiche dello storpio»

Dopo di aver considerato, in un precedente ■■■■ articolo, l'influenza ■ fattori ematici ripetuti sulla genesi di tanti disturbi fisici, riaffermando ■■■■ nell'organismo psichico covi talvolta l'origine ■ molti somatici, per ■■ è buona regola tenersi fuori ■■■ da ansie conturbanti legate alla vita ■■■ derna e vale accedere, all'occorrenza, anche a ■■■ di riequilibrio del sistema nervoso-vegetativo; volgiamo ■■■ ■ sguardo al fenomeno inverso, ■■■■ all'influsso che certe malattie somatiche ■■■■■ esercitare sul cambiamento della personalità psichica, del temperamento del soggetto. Avremo così alla fine completata la dimostrazione ■■■ ■■■■ anche sul piano patologico atratto sia la interdipendenza tra ■ vita psichica e quella fisica.

E' un fatto che molti ■■■ a casi in cui il patimento sofferto da certi morbi nell'organismo ■ riflette tutt'altro che temporaneamente sul carattere ■■■■ della ■■■■■ sull'atteggiamento neuro-psichico di essa, per via diretta e indirettamente. Oggi ■■ si può più negare che una lesione che investa a turbi profondamente ■ funzione ■ qualche organo sia capace ■ ■■■■■ una serie di particolari reazioni psichici personali. Bisogna pertanto tenere conto, per vigilarvi a scopo profilattico, che non soltanto nel corso ■ malattie organiche di lunga durata si può assistere a modificazioni del carattere del soggetto, che alla volta da mansueto, ponderato, assume ■■■ tono irascibile, impulsivo, e viceversa muta il ■■■ temperamento bellicoso in un atteggiamento mite, dolce, quasi di ■■■■ ratore; ma è pur possibile constatare a malattia assurta un mutamento radicale e quasi ■■■■ personalità. ■ proprio allora che ci ■■■■ giamo che il patimento organico ■■ impresso alterazioni profonde ■ qualche apparato. ■ penso che nella ■■■ parte dei ■■■ intervenga attraverso vario ■■■■ nismo, una sostanziale modificazione funzionale di qualche ghiandola secretrice ■ ormoni. Ciò per il fatto che già sul piano costituzionale sono ben chiare ■■■■ correlazioni tra abito fisico e ■■■■, ■ dipendenza della attività accessiva a ■■■■ certune di ■■■ ghiandole, tiroide, surrenali, sessuali, ad esempio. Ma ■■■ ■■■ ciuto che talora ■■■ è solamente l'anomalia funzionale ormonica che agisce sulla trasformazione della personalità del soggetto, ■■■■ anche e sopratutto ■ percezione da parte ■ questo di ■■■ minorazione acquisita.

Quest'ultimo è il caso, ad esempio, dell'umiliazione in■■■ ■■■ postumi della poliomielite, che conferisce una particolare «psiche dello storpio» a taluni soggetti che costituzionalmente sarebbero stati orientati invece verso l'altruismo. Nasce in certuni un rancore per la natura matrigna, un senso ■ odio ■■■■ i privilegiati sani. ■■ evitare toli possibili turbamenti sono, pertanto, l'efficacia ■ tutto ■■■ nuovo orientamento ■ cure moderne, medico-chirurgico-ortopediche, tendenti a minimizza■■■ gli esiti funzionali della polio ■■■■ ■e in ■■■■ la «psiche ■■■■ storpio» non si realizza, anche indipendentemente dalle cure riparatrici, ■■■ deviazione ■■■ temperamento ■■■■■ pure, in vario senso, attraverso nuove sensazioni, nuove passioni artistiche e spirituali).

D'altra parte la l'espressione ■■■ cambiamenti più radicali di personalità sembrano provenire ■■■■ lesio■ ■ ghiandole endocrine, ■ ■■■■ che in tono più ■ ■■■■■ evidente, e il siamo nei casi più comuni, anche alterazioni limitate ad altri organi possono indurre modificazioni di comportamento. ■ questo proposito l'esempio spiacevole che subito si ■faccia concerne le malattie ■■■ più incidono ■■ fegato e sulle sue complesse funzioni. E' di antica conoscenza il cosiddetto carattere bilioso, fegatoso come dicono altri, tetro, irascibile, talvolta depresso, concomitante a disturbi ■■■ nici epatici.

Naturalmente svariate sa■■ ■ sfumature di ■■■ sorta di cambiamento ■ umore, ■■■ i suoi contrasti alti e bassi. ■■■ sono appunto ■ i toni ■■■■ spicati quelli che possono lasciar sfuggire le giustificanti interferenze somato-psichiche e talora creare situazioni imbarazzanti, che l'occhio vigile dell'esperto potrebbe invece prevenire. Val quanto dire, per restare nell'esempio, che correggendo tempestivamente alterate funzioni epatiche è pur facile evitare certi ■■■ ti, altrimenti incomprensibili, quasi cronicizzati di «cattivo» ■■■■■ ■ ■■■ persone, che rendono sovente «pesante» l'atmosfera dell'ambiente familiare e sociale in cui il soggetto vive.

Fegato. Abbiamo toccato incidentalmente un ■■■■ che si presta sempre a nuove considerazioni. Non si la■■■■■ quindi sfuggire l'occasione per dire che recenti ricerche ■■■ venute accreditando ■■■ singolare importanza ■■■ malattie ■ fegato anche nell'insorgenza ■ taluni stati morbosi ormonali. Gli è che ■■■ stati approfonditi gli studi sull'influenza del fegato sano sul destino degli ormoni (loro sintesi, veicolazione e protezione, inattivazione ■ eliminazione). In una dei Simposi internazionali ■ epatologia tenutosi ■ Chianciano il Patrono ha, d'altronde, rilevato particolarmente ■■■ azione equilibratrice del fegato, ■■■ dente ad ottenere ■ migliore utilizzazione in ■■■■ fisiologica degli ormoni prodotti dagli organi ghiandolari, regolandone la disponibilità, la permanenza in circolazione e l'eliminazione secondo necessità organiche. Ciò aiuta a capire ■ turbe cliniche, ■■■ riflessi psichici, che ■■■■ nunciano uno squilibrio ormonico in malattie di fegato.

prof. Angelo ■■■■■

Linee della mano e malattie congenite

New Orleans, 19 gennaio.

Lo studio ■■■■ linee della ■■■■ può guidare il medico per lo studio delle malattie ereditarie. Tale è ■ sconcertante ■■■ ■■■■■■■ uno studioso americano, il ■■■ Warner Kloepfer, dell'Università ■ Tulane ■ New Orleans, durante i lavori ■ un recente simposio.

■ dott. Kloepfer si è ■■■■ vito per ■ sue ricerche di un cervello elettronico ed ha esaminato, finora, ■■■■ ■■■■.

Le malattie ereditarie che più spesso egli ■■ riscontrato sono la cecità, le affezioni cardiache congenite ed alcune forme di alienazione mentale.

... tosse sicura!

La ■■■■■ del Re ■■■ è un raggio ■ sole per ■ vie respiratorie

Chi si espone ■ freddo, ■ vento, alla pioggia, durante giornate intere, si munisca della famosa *Pastiera del ■ Sole*, che, per la complessità della ■■■ formula, è contemporaneamente emolliente, espettorante, antispasmodica e calmante. *La Pastiera del Re Sole* è inoltre ■ gusto squisito.

Prima di recarvi al lavoro, assicuratevi di avere in tasca una scatola di *Pastiera del Re Sole*.

Lo sciroppo *La Pastiera ■■■ Re Sole* è di squisito ■■■ pore particolarmente indicato ■■ bambini dai tre ai cinque anni e graditissimo a chiunque preferisce questa forma di somministrazione.

Ogni colpo ■■■ ■■■■ è un colpo di ■■■■.

contro *le tosse*

LA PASTICCA DEL RE SOLE

è un prodotto A. Gennari ■ C.

■■■■ ■■■■ ■■■■

ANNUNCI ECONOMICI

[redacted] impiego L. 50 p.p.

(Continua [redacted] 35)

[redacted] veramente esperto lavori edili stradali titolare impresa occuperebbesi presso detta ditta, anche proprietario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1196 — Torino». A7180

GIOVANE disegnatore meccanico offresi [redacted] 8 ore serali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7365 — Torino». 785

GIOVANE militesente 23enne, media cultura, patente B, offresi qualunque impiego. Scrivere: A. Fuggetti, corso Matteotti 5, Torino. A7652

IMPIEGATO offresi lavori ufficio tenuta libri paga e matricola. Telef. 55-405.

INGEGNERE meccanico 35enne vasta esperienza a livello direzionale lavorazioni plastiche metalli ferrosi e non ferrosi in grande industria nazionale valuterebbe adeguata destinazione. Casella 1486 R. PIF. Genova.

INGEGNERE Politecnico Torino ultradecennale esperienza direzionale lavorazioni meccaniche, cicli, tempi, trattative tecnico-commerciali, iniziativa, ottimo collaboratore, libero subito, esaminerebbe proposta livello dirigenziale. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

[redacted] ecc. assume lavoro organizzazione amministrativa, tenuta contabilità fiscale, consulenza tributaria, bilanci, dreanata redditi. Massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6311 — Torino». A6393

MAESTRA, massima serietà, offresi istruttiva o massima a [redacted] Libera subito. Telefonare [redacted] 721-215. A7690

[redacted], maturità classica, perfetto inglese, dattilografia, pratica esperienza ufficio, impiegherebbesi. Telefonare [redacted] A7010

MIO diplomato ragioniere occuperebbesi seria [redacted] mezza giornata. Tel. 251-644.

OFFRESI commessa mezza giornata, età 23enne, [redacted] Nicolai Anna, corso Traiano 81. A6269

**PERITO EDILE QUINDECENNALE ESPERIENZA CANTIERI [redacted] STRADALI CONTABILITA'. LIQUIDAZIONI ESAMINEREBBE PROPOSTE ITALIA, ESTERO. SCRIVERE: «PUBBLICISTA' STAMPA 19 — TORINO». 20947

PERITO et [redacted] specializzato [redacted] nico, impiegato, occuperebbesi subito ore libere. Telefonare 894-755, ore 13-14, 19-21. A7187

**PERITO INDUSTRIALE, ESPERIENZA [redacted] ACQUISTI, PROGRAMMAZIONE, MILITESENTE, INGLESE, MASSIME REFERENZE OFFRESI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9045 — TORINO». A6896

PRATICA organizzazione amministrativa vendite, corrispondente, inglese francese, impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1206 — Torino».

PROVETTA paghe, contributi, contabilità, offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1165 — Torino».

QUARANTENNE [redacted] impiegata commessa. Telefonare 690-687. A7658

RAGAZZA quindicenne, primo impiego, [redacted] commerciale, occuperebbesi. Telefonare [redacted] A6794

RAGIONIERA 29enne esperta contabilità meccanizzata, ai lavori ufficio occuperebbesi presso importante industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6475 — Torino». A7387

RAGIONIERA 25enne, esperienza commerciale settore siderurgico, corrispondenza, contabilità, esamineresbbe offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1158 — Torino». A7396

RAGIONIERE 37enne centennale pratica ufficio specializzazione decennale tecnico-commerciale sopraggiunta vita offresi mansioni adeguate azienda Emilia ed Emilia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3212 — Torino». A7003

SIGNORINA abile dattilografia conoscenza inglese pratica ufficio offresi per serio impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3219 — Torino». A7011

SIGNORINA laureata chimica farmacia molta attiva, ventennale esperienza direttiva farmacia, ispeghererebbesi laboratorio od azienda affine. Scrivere: «Pubblicità [redacted] — Torino».

SIGNORINA pratica contabilità prima nozz operatrice Audi offresi. Telefonare 44-906. A7716

TECNICO lunga esperienza progettazione e produzione in grande serie apparecchi elettrodomestici, offresi lucrativo direttivo. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 9040 — Torino». A6075

TRENTENNE, diplomato, provata, esperienza organizzazione e vendita, esaminerebbe offerte serio miglioramento. Scrivere: Pubblimax casella 263, Piemonte. 20917

TRENTENNE diplomato, cultura universitaria, perfetta conoscenza francese, dinamico, esperienza campo organizzativo, vendite, pubblicità esaminerebbe eventuali proposte scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino» A7695

**TRENTENNE, QUINQUENNALE PRATICA DIRETTIVA [redacted] COMMERCIALE, PARTICOLARMENTE ESPERTO ORGANIZZAZIONE, PIANIFICAZIONE AZIENDALE; INGLESE, FRANCESE. MASSIME REFERENZE. SERIETA', ESAMINEREBBE PROPOSTE ADEGUATE [redacted] MIGLIORAMENTO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7230 — TORINO». A5566

UFFICIALE marcantonio Marina pensionato occuperebbesi massimi Ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1451 — Torino». A7356

[redacted] lavoro [redacted] commesso, [redacted] o altro lavoro decoroso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1197 — Torino». A7184

[redacted] giovanotto, esperto [redacted] lavori ufficio, presenza, offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

VENTITREENNE, V Istituto tecnico industriale, 2° impiego, militesente, offresi. [redacted] «Pubblicità [redacted] — Torino».

VOLENTEROSO [redacted] serialista impiegherebbesi per qualsiasi mansione, anche giornata. Telefonare [redacted]

13 [redacted] impiego L. 125 p.p.

[redacted] 20-25enne, cuoca [redacted] gotto, pratica lavori ufficio officina [redacted] cenica. Licenza [redacted] conoscenze. Inutile se non precisando posti occupati et pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7385 — Torino». A7707

ABILE dattilografa pratica lavori ufficio anche primo impiego cerca importante rappresentanza. Telefonare 287-875.

[redacted] Corporation [redacted] elementi ambosessi rispondenti seguenti requisiti: buona psicologia, cultura, conoscenza inglese (non necessariamente perfetta), liberi [redacted] Assunti [redacted] vranno essere lauti guadagno minimo mensile dueventicinquemila. Lavoro condotto: public relation. Scrivere[redacted] serio qualità [redacted] possono [redacted] non [redacted] sapere, fornendoci curriculum vitae, [redacted] elementi idonei valutare meglio vostra personalità. Casella 2481/A Sip Milano. 20746

APPRENDISTE, diploma pagbe, computisteria, oppure frequentanti [redacted] namismo Telefonare [redacted]

ASSISTENTE [redacted] referenziato assume impresa cantiere Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7367 — Torino».

[redacted] geometra pratico lavori cantiere e parità immobiliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

AZIENDA commerciale cartaria cerca giovane conscuso alla vendita pratico articolo. [redacted] dettagliando a: «[redacted] Stampa [redacted] — Torino».

CAPO officina [redacted] importante stabilimento costruzione stampi attrezzature verramente capace coordinamento lavori programmazione tempi avanzamenti conoscenza profonda macchine utensili, energico, libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1170 — Torino».

**CENTRO MECCANOGRAFICO CERCA GIOVANI DIPLOMATI, MILITESENTI. DETTAGLIARE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1165 — TORINO».

CERCANSI elementi seri da avviare [redacted] vendita [redacted] automobilistico. Richiedesi moralità, capacità [redacted] Offresi cheso retribuito con direttamente in futuro in seno importante organizzazione vendita, e messa a disposizione dei presenti di autovettura. Scrivere: Sesi, Francesco da Paola 45. 809

CERCASI abile impiegata istitrice autista 16-18 [redacted] ratrice. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1194 — Torino».

CERCASI compagna bella presenza ramo [redacted] elettrodomestici casalinghi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7345 — Torino». A6863

DISEGNATORE progettista, esperienza stampi, attrezzatura lamiera, possibilmente perito elettromeccanico. [redacted] per importante industria lavatrici. Scrivere «Pubblicità Stampa 39 — Torino».

**[redacted] II CATEGORIA ESPERTA [redacted] LAVORAZIONE LAMIERA SOTTILE CERCA IMPORTANTE STABILIMENTO [redacted] REPARTO PROGETTAZIONE RA[redacted] E [redacted] PER AUTO[redacted]: «PUBBLICITA' STAMPA 9210 — [redacted]. A6899

DITTA [redacted] cerca perenale fattorino. Via Ghemme 26 bis, Ogre. A7719

DOTTORE commercialista giovane pratica tenuta libri contabili società cercasi sattuariamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 72 — Torino», 937

ELEMENTO pratico carico pratico magazzino bella calligrafia cerca industria metalmeccanica. Telefonare [redacted]

ENTE Stato presso corso addestramento periti[redacted] assume elementi media cultura dinamicità presenza. Presentarsi corso Francia [redacted] piano primo dalle ore 10 [redacted] 12, dalle 15 alle 17, 935

**IMPORTANTE DITTA COSTRUTTRICE DI [redacted] D'ARIA E IMPIANTI CONDIZIONAMENTO CERCA [redacted] CON ESPERIENZA [redacted] VERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1200 — TORINO». A7191

IMPORTANTE [redacted] cerca provetta contabile referenziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1190 — [redacted]».

IMPORTANTE industria solidaria cerca perito chimico, pratica analisi laboratorio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9031 — Torino». A3524

IMPORTANTE [redacted] elettromeccanici torinese cerca collaudatore referenziato. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 1136 — Torino». A6492

IMPORTANTE società offre una posizione di alta responsabilità a persona[redacted] sviluppata personalità, cultura universitaria e conoscenza generale degli affari. Età minima 35, massima 45. Si richiede [redacted] esperienza direzionale, viaggi. Inviare curriculum completo con recente fotografia a: «Pubblicità Stampa 12 — Milano».

**IMPORTANTE ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ASSUME PERSONALE [redacted] VENDITE E CAMBIO. CHIOGLIASCO, NICHELINO, [redacted] RICHIEDESI BUONA MORALITA', MASCHERINE INDICANDO ETA', STATI OCCUPATI ED [redacted]. TOGRAFIA [redacted] RESTITUIBILE AI «PUBBLICITA' STAMPA 19 — TORINO». 751

**IMPORTANTE STABILIMENTO M[redacted] NICO CERCA DISEGNATORI II E III [redacted] RIA. SPECIFICARE POSTI GIÀ [redacted] «PUBBLICITA' STAMPA 472 — [redacted]». 189

IMPRESA edile cerca per zona Regio Parco impiegata bella [redacted] 2° impiego. Telefonare 795-250. A6841

INDUSTRIA affermata cerca giovane stenodattilografa anche primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 42 — Torino».

IMPIEGATA stenodattilo relaz pratica corrispondenza, licenza media, massimo 25anne [redacted] importante industria. Presentarsi [redacted] 5, Rocchetto [redacted] 964

IMPIEGATA stenodattilo assume media industria Grugliasco. Scrivere «Pubblicità Stampa 42 — Torino».

IMPIEGATA stenodattilo relaz pratica corrispondenza, licenza media, massimo 25anne [redacted] importante industria. Presentarsi corso Francia [redacted] piano primo dalle ore 10 [redacted] 12, dalle 15 alle 17, 935

IMPRESA [redacted] geometra esperienza quinquennale fabbricati civili [redacted] cantieri Torinese. Trattamento adeguato alla capacità. ICELA, Re Umberto 42, telefono 511-251. A6754

INDUSTRIA affermata cerca magazziniere [redacted] 35enne [redacted] munito di [redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3251 — [redacted]. A265

INDUSTRIA assume stenodattilo archivista anche primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A6542

INDUSTRIA meccanica [redacted] dipendenti cerca capo ufficio personale, lunga esperienza campo sindacale e pratica paghe. Ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7338 — Torino».

INDUSTRIA torinese cerca, per mansioni dirigenziali, ragioniera esperta contabilità, paghe, sindacale media azienda. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3199 — Torino».

INDUSTRIA [redacted] qualificato supporterebbe [redacted] e lavori in genere per miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3199 — Torino».

[redacted] rettifiche 28anne Nora [redacted] interni esterni superfici piane e sferiche. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

[redacted] amante casa, dinamica, occuperebbesi [redacted] solo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7358 — Torino».

[redacted] propaganda offresi [redacted] napoleoni [redacted] Telefonare [redacted] quali 621-637. A7652

IMPIEGATA [redacted] specializzata dinamica Conti cerca importante stabilimento metalmeccanico cittadino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1191 — Torino».

APPRENDISTI meccanico. Barocco, via Mario Crimi 7, Lucento. A6783

AIUTANTE, lavorante, apprendisto [redacted] cerco. Telefonare 774-109, Pulleri, Cavalli 33. A6380

AIUTO [redacted] ai Uccli pettinatrici. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 70 — Torino».

ALBERGO cerca dispensiere, cameriere, facchino, governante piani, refrigerandi. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 4496 — Torino».

ALTO stipendio a referenziata particolarmente per coniugi soli ora stipendio, orario a giornata. Telefonare 796-482.

APPRENDISTA, giovane seria [redacted] massimo 18anni cerasmal. Partineria. Po [redacted] A2344

APPRENDISTA 15enne [redacted] sartoria alta moda signora paga massima. Telefonare 45-150. A6826

APPRENDISTE bobbinaiole e maestrine, età 15-18 anni, anche primo lavoro, assume grande industria elettromeccanica torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] 51 — Torino».

APPRENDISTE ed parrucchiniste lavorazione abili impermanenti. Assumonsi: Albert, [redacted] 21. 1112

[redacted] magliaria [redacted] qual [redacted] internì esterni superbi per piane e sferiche. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

APPRENDISTE [redacted] dicitrentini facili lavori leggistica plastica. Telef. 693-831.

APPRENDISTI meccanici ed elettromeccanici, età 15-18 anni, frequenza e licenza avviamento professionale. [redacted] grande industria torinese da avviare qualifica e specializzazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

ELETTRICISTA Italia offresi subito. Scrivere Trevisi, via Belfiore 5, presso autolavaggio Fiandra.

GARZONE agricolo [redacted] ne piemontese pratico collina pianura ori libera primo febbraio occuperebbesi fisso qualunque parte. Scrivere Giacomazzi Carlo, via Tripoli 20, [redacted] (Asti).

GIOVANE con camioncino proprio offresi consegne per azienda trasporti o ditta. Telefonare [redacted] 12 [redacted] Tel. 732-493. A5637

GIOVANE esperto garagista lavaggio macchine offresi. Telefonare 552-470.

INFERMIERA diplomata assistenza diurna anche fissa referenziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] 77 — Torino».

LEGATORE esperto registri fogli lavorazione [redacted] scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 7357 — Torino».

LIBERO mezza giornata patente B offresi qualsiasi lavoro. Telef. 371-911 dalle 13 alle 17. A7671

INFERMIERA pensionata offresi custodia ammalato. Telefonare 553-340.

MECCANICO motorista diplomi C.A.P. [redacted] stabilimento [redacted] buona retribuzione. Polumbo, [redacted] Traiano [redacted].

MAGAZZINIERE pratico sabadario ex finanziere offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — [redacted]. A5813

[redacted] generico 36enne qualsiasi [redacted] diegno [redacted] O occuperebbesi anche addetto macchine. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 8472 — Torino». A7383

OCCUPERESBBESI presso seria ditta [redacted] gente, [redacted] attività agricola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6219 — Torino».

[redacted] guardiano notturno grossi barriera Stupinigi, Sizza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6219 — [redacted]».

OFFRESI per pulizie mezza giornata. Nicola Aqua, corso Traiano 81.

[redacted] pratica cameriera piani per albergo. [redacted] «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A7532

[redacted] giornata mattino. Tel. ore pasti [redacted]

[redacted] 26anne, torinese, invalida civile occuperebbesi per qualsiasi lavoro, purchè sedulo [redacted] preisse. Tel. [redacted]

[redacted] 45anne [redacted] qualificato supporterebbesi [redacted] e lavori in genere per miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3199 — Torino».

[redacted] rettifiche 28anne Nora [redacted] interni esterni superbi piane e sferiche. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

[redacted] amante casa, dinamica, occuperebbesi [redacted] solo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7358 — Torino».

[redacted] propaganda offresi [redacted] napoleoni [redacted] Telefonare [redacted] quali 621-637. A7652

[redacted] specializzati siderurgica Conti cerca importante stabilimento metalmeccanico cittadino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1191 — Torino».

APPRENDISTI sanitamano. Barocco, via Mario Crimi 7, Lucento. A6783

AIUTANTE, lavorante, apprendisto [redacted] cerco. Telefonare 774-109, Pulleri, Cavalli 33. A6380

AIUTO [redacted] ai Uccli pettinatrici. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 70 — Torino».

ALBERGO cerca dispensiere, cameriera, facchino, governante piani, refrigerandi. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 4496 — Torino».

ALTO stipendio a referenziata particolarmente per coniugi soli ora stipendio, orario a giornata. Telefonare 796-482.

APPRENDISTA, giovane seria [redacted] massimo 18anni cerasmal. Partineria. Po [redacted] A2344

APPRENDISTA 15enne [redacted] sartoria alta moda signora paga massima. Telefonare 45-150. A6826

APPRENDISTE bobbinaiole e maestrine, età 15-18 anni, anche primo lavoro, assume grande industria elettromeccanica torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] 51 — Torino».

APPRENDISTE ed parrucchiniste lavorazione abili impermanenti. Assumonsi: Albert, [redacted] 21. 1112

[redacted] magliaria [redacted] qual [redacted] internì esterni superbi per piane e sferiche. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

APPRENDISTE [redacted] dicitrentini facili lavori leggistica plastica. Telef. 693-831.

APPRENDISTI meccanici ed elettromeccanici, età 15-18 anni, frequenza e licenza avviamento professionale. [redacted] grande industria torinese da avviare qualifica e specializzazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

PERUGINO 36enne patente auto C, lingua francese, occuperebbesi massimi sfoglia. Premiata, [redacted] volantarosa, pratico città. Referenze controllabili. Telefonare 769-637 dopo [redacted] 19.

PRATICO città meccanico cercasi offresi mezza giornata ditta o privato, mill pretese. Telefonare 471-015.

QUARANTAQUATTRENNE referenziato sa[redacted] stirabbe signora sola. Presentarsi Fontanesi 14. Cossato. A6375

[redacted] 18enne, pratica farmacia, cl[redacted] [redacted]. A7177

RAGAZZO 15enne studente serietà massima pratico lavori officina occuperebbesi qualsiasi lavoro 4-5 [redacted] giornaliere dalle pretese. Telefonare lunedì. Telefono 297-201.

[redacted] 11 millesente occuperebbesi [redacted] lunedì, via [redacted] 35, Moncalieri.

TORNITORE 11, 44enne, volenteroso, pluriennale fornito copia. Canavese, Belcier, negli ed automatici in genere, offresi anche mansioni Schucla, disposto straordinario. Benzoni, Telefo 7/6, Torino.

[redacted] [redacted] cerca [redacted] aiutare [redacted] cucina. Telefonare ore pasti 518-120.

CAMPIONARISTE stichettatrici cercansi. Presentarsi via Gentileschi 14.

CARROZZERIA Allemana [redacted] abili lamieristi, montatori, revisionisti. Presentarsi via Pietro Cossa [redacted] A6870

CARROZZERIA Bertone assumerebbe operai saldatori arco ed ossiacet[redacted] [redacted] [redacted] [

Il Congresso comunista di Berlino Est

I tedeschi tentarono in segreto di «placare» i delegati cinesi

Tre esponenti [illegible] pc germanico si recarono da Vu Siu Cian, nella [illegible] precedente [illegible] seduta, per fargli modificare [illegible] esplosive dichiarazioni - [illegible] ottennero nulla - [illegible] [illegible] parlato il rappresentante jugoslavo, [illegible] molta cautela

(Dal [illegible] inviato speciale)

Berlino Est, 19 gennaio.

La *Neues Deutschland* cerca di minimizzare gli incidenti avvenuti ieri al [illegible] scondendo ai propri lettori il testo integrale dell'intervento di Vu [illegible] Cian. Già Ulbricht, prendendo la parola ieri pomeriggio, dopo il tumulto della mattinata, era passato [illegible] al fatto affermando addirittura che «il nostro [illegible] mostrato l'unità dei partiti [illegible] munisti».

Questo [illegible] disinvolto ottimismo non solo non sembra condiviso [illegible] più responsabili esponenti [illegible] partiti ospiti, i quali avrebbero [illegible] molte perplessità sul modo come [illegible] partito comunista tedesco (Sed) [illegible] inteso di presentare i fatti, ma getta per di più una luce ambigua sulla sincerità [illegible] tardivo allineamento di Pankow alla linea [illegible] Mosca.

[illegible] roseo riassunto [illegible] discorso cinese (pubblicato col titolo: «Il popolo [illegible] Cina saluta i successi della Germania popolare») [illegible] *Neues Deutschland* [illegible] in evidenza gli elogi [illegible] elargiti [illegible] Pechino a Ulbricht [illegible] e censura le più dure critiche alla politica sovietica; [illegible] pubblica inoltre un messaggio in cui il comitato centrale del p.c. cinese, sottolineando determinati punti di convergenza con la [illegible], attacca violentemente la «politica di guerra degli Stati Uniti».

L'equilibrismo di [illegible] si [illegible] nella misura in cui [illegible] toccato proprio al [illegible] la sorta, qui poco gradita, di tramutarsi in [illegible] campo [illegible] battaglia tra le due fazioni del comunismo mondiale. E' un equilibrismo che, se da [illegible] parte rivela gli indugi della Sed [illegible] pronunciarsi recisamente contro la Cina, dall'altra, [illegible] alla diffusione [illegible] le [illegible] cinesi. I giornalisti occidentali, che dopo i primi due giorni sono stati esclusi dalla Werner Seelebinder Halle e che neppure nel testo della *News Deutschland* sono riusciti a trovare la relazione integrale [illegible] Vu, [illegible] [illegible] [illegible] molta cortesia dall'ambasciata di Pechino a Berlino [illegible]: [illegible] oggi un funzionario cinese si [illegible] [illegible] per diffondere l'intervento ciclostilato ai rappresentanti della stampa borghese. Vu, intanto, [illegible] sparito: né ieri, né questa mattina, [illegible] [illegible] potuto [illegible] al suo posto fra i delegati esteri. L'ambasciata [illegible], interpellata sull'assenza, si è rifiutata di fornire qualsiasi spiegazione.

Sui retroscena degli incidenti di ieri sono cominciati a [illegible] trare piccanti indiscrezioni. Da buona fonte apprendiamo che, [illegible] notte fra giovedì e venerdì, Vu Siu Cian è stato [illegible] tre volte visitato [illegible] [illegible] esponenti del partito comunista tedesco: essi, già conoscendo [illegible] il discorso che lui avrebbe pronunciato venerdì mattina, avrebbero cercato fino all'ultimo di dissuaderlo dal leggerlo integralmente. Facendogli presente il loro desiderio di evitare l'esplosione pubblica del dissenso nella Werner Seelebinder Halle, gli avrebbero suggerito modifiche, allenti e sfumature [illegible] Vu, però, avrebbe in blocco [illegible] di accettare.

Tra [illegible] «resistenza» cinese da [illegible] parte e la pressione sovietica dall'altra, la Sed ha dovuto [illegible] ne un atteggiamento che avrebbe desiderato aggirare. Così, dopo il fallimento della loro missione notturna [illegible] Vu, i dirigenti tedeschi, e malincuore, [illegible] [illegible] rebbero visti costretti ad organizzare una reazione collettiva agli attacchi antisovietici di Vu e, in particolare, a quelli scatenati [illegible] lui contro la Lega [illegible] comunisti jugoslavi.

[illegible] infatti il presidente del congresso, Werner, scampanellando e interrompendo Vu, [illegible] [illegible] Jugoslavia [illegible] [illegible] frasario, si osserva, troppo esatto e forbito per [illegible] improvvisato.

Ma la seguito della Sed non [illegible] finita. Gli effetti, che il contrasto ha ormai producendo a catena, si addensano tempestosamente su questo suo sesto [illegible]esso, dove il travaglio dietro le quinte è [illegible] meno drammatico [illegible] esplosioni sul palcoscenico.

Corre voce [illegible] il gruppo degli [illegible] minori (coreani, vietnamiti e [illegible] [illegible] quali altri con precisione) [illegible] inviato alla presidenza [illegible] congresso una lettera [illegible] protesta per [illegible]re stati esclusi dalla tribuna degli oratori. La procedura seguita dagli organizzatori i quali, fra [illegible] rappresentanti stranieri, avrebbe [illegible] deciso di farne parlare soltanto quindici, quasi tutti provveduti, sarebbe [illegible] criticata ed [illegible] non [illegible] [illegible] la Sed riuscirà o potrà modificare il controllo.

Fatto d'importanza storica, fra i quindici privilegiati [illegible] trova [illegible] Vlahovic, il [illegible] legato jugoslavo. Dopo quindici anni di quarantena, è la prima volta, dalla rottura del [illegible] che gli jugoslavi vengono regolarmente riammessi [illegible] congresso [illegible] un partito comunista di governo. La loro partecipazione al 10° congresso del partito comunista italiano, privo [illegible] responsabilità di potere, era indicativa, ma assai [illegible] importante; sembrò inoltre trattarsi, allora, più che altro [illegible] [illegible] originale iniziativa togliattiana. A Berlino invece la Lega jugoslava sarebbe stata invitata in seguito alla volontà e alla pressione dei sovietici.

Vlahovic [illegible] parlato stasera ed è stato [illegible] moderato. Come già Tito a Mosca, ha evitato [illegible] buttarsi nella mischia. La posizione jugoslava è: [illegible] attacchi lanciati contro [illegible] noi da Pechino possono interessare [illegible] [illegible] nella misura in [illegible] costituiamo il fatto bersaglio: in questa dimensione che ci supera, e che in fondo riguarda soprattutto [illegible] [illegible]a, non vogliamo [illegible] desideriamo [illegible] prometterci particolaristicamente.

[illegible] [illegible] continuerà i suoi lavori lunedì, con [illegible] [illegible] deputati segreta dalla quale resteranno [illegible] anche i giornalisti [illegible] e perfino le [illegible], delegazioni comuniste straniere.

Enzo Bettiza

Brandt adesse il premier ad incontrarsi con Krusciov

Bonn, 19 gennaio.

[illegible] borgomastro di Berlino Willy Brandt — che nei giorni scorsi si era rifiutato di recarsi a Berlino Est [illegible] incontrarvi Krusciov — ha dichiarato oggi di essere pronto [illegible] a [illegible] un colloquio con il [illegible] sovietico sulla Germania orientale. Il premier russo non sta oggi a Berlino essendosi [illegible] [illegible] vista ad «Eisenhuettenstadt» («la città delle acciaierie»), sorta negli ultimi anni nei pressi [illegible] Francoforte sull'Oder e definita dal regime di Pankow la «prima città socialista della Germania».

La Cina comunista ha già due atomiche?

Tokio, [illegible] gennaio.

Il giornale giapponese *Mainichi Shimbu* riferisce stamane che la Cina comunista possiede [illegible] due bombe atomiche «sperimentali» che verrebbero fatte esplodere prima della fine dell'anno. [illegible] quotidiano di Tokio attribuisce la notizia a funzionari militari americani che l'avrebbero discussa con colleghi giapponesi nel corso della terza riunione annuale dell'organizzazione che fa capo al patto [illegible] mutua assistenza fra Stati [illegible] e Giappone.

Finora era noto soltanto che la Cina di Mao Tse-tung disponeva di quattro reattori nucleari, [illegible] dei quali sorge [illegible] presso di Pechino e l'altro a Chunking.

Si sollecita anche in Italia il brevetto per i medicinali

Dichiarazioni [illegible] presidente dell'Unione industria farmaceutica - «La colpa della confusione in questo campo è del ministero» - Polemica sulla reserpina

(Nostro servizio particolare)

[illegible] 19 gennaio.

L'Unione Nazionale dell'industria farmaceutica (Unif) che raccoglie 350 industrie di varia dimensione ha oggi [illegible] posizione, attraverso il [illegible] presidente dott. Bracco, sulla dibattuta questione dei medicinali [illegible] e della situazione sanitaria italiana.

[illegible] vero scandalo, afferma il dott. Bracco, non è quello rivelato dalla rivista *Quattrosoldi*, ma l'esistenza [illegible] un [illegible] unico [illegible] leggi sanitarie «assurdamente invecchiato», peraltro accompagnato da un regolamento «anteriore di parecchi anni [illegible] testo della legge [illegible]ima».

Secondo il presidente dell'Unif vi [illegible] però una parte della legge sulle specialità medicinali che è tra le più soddisfacenti, addirittura [illegible] esemplari. Gli altri passi: [illegible] la parte, «severa e minuziosa», che impone l'ampia documentazione scientifica che deve accompagnare [illegible] formula di nuova registrazione». [illegible] dott. Bracco non manca [illegible] rilevare che è poi [illegible] il fatto che [illegible] richiesta la stessa documentazione per farmaci già noti e approvati. Egli perviene così al problema dei tanti medicinali similari che sono [illegible] commercio e rivela un aspetto della legislazione che finora [illegible] rimasto in ombra. «E' assurdo che ci [illegible] troppi medicinali similari — afferma il dott. Bracco. — Ma [illegible] l'amministrazione pubblica non ha [illegible] rigoroso uso [illegible] la norma che fino dal 1941 le concede la facoltà di rifiutare ulteriori registrazioni [illegible] formule [illegible] contenuto [illegible] [illegible] efficacia terapeutica similari, allorquando il medico [illegible] [illegible] già larga [illegible] scelta. La colpa [illegible] è certo della categoria produttrice».

L'argomentazione del dottor Bracco sbocca quindi nella richiesta del brevetto. Tale istituto viene avversato, [illegible] Il presidente dell'Unif, perché soffocherebbe l'iniziativa della media industria farmaceutica che caratterizza in Italia questo settore produttivo, [illegible] i timori sono infondati, secondo il dott. Bracco, [illegible] dimostrerebbero i risultati produttivi [illegible] altri [illegible]si.

Quanto all'inchiesta giudiziaria [illegible] stata già [illegible] le pratiche [illegible] [illegible] trecento medicinali. Per alcuni [illegible] essi [illegible] state ordinate perizie chimico-tossicologiche. Secondo i risultati di tali perizie potrebbero [illegible] presi provvedimenti [illegible] urgenti»; già nel corso [illegible] l'istruttoria provvedimenti di tal genere sarebbero presi [illegible] il magistrato ritenesse [illegible] dover intervenire per «reprimere» attività [illegible] procedure illegali [illegible] pericolose [illegible] la pubblica salute.

Di questo secondo tipo [illegible] anche le numerose revoche di medicinali in commercio da parte [illegible] Ministero della Sanità. Il Ministero [illegible] ha però ancora dato una risposta circa i preparativi a base di reserpina che secondo la «Food and Drug Administration» americana sarebbero pericolosi [illegible] di sopra [illegible] dosi bassissime. Medicinali contenenti [illegible] anche [illegible] [illegible] reserpina [illegible] invece [illegible] libera vendita in Italia.

[illegible] difesa della reserpina è intervenuta la «Ciba industrie [illegible]mica» la quale afferma «che il [illegible] impiego va sempre più estendendosi, tanto che [illegible] oggi praticamente concepibile [illegible] trattamento dell'ipertensione [illegible] almeno un tentativo con questa sostanza». Gli [illegible] secondari, secondo la «Ciba», [illegible] rari, se [illegible] rarissimi», [illegible] «è lecito presupporre [illegible] una terapia contro l'ipertensione [illegible] prescritta [illegible] [illegible] giuta [illegible] [illegible] medico, il quale non può ignorare le caratteristiche dei farmaci da lui ordinati [illegible] ai suoi pazienti. [illegible] può escludere [illegible] un medico non conosca la posologia, la modalità d'impiego, le contro-indicazioni [illegible] [illegible] preparato tanto noto come la reserpina».

f. d. l.

I metalmeccanici respingono [illegible] proposta della Confindustria

(Nostro servizio particolare)

Roma, 19 gennaio.

(g. f.) Le organizzazioni sindacali dei lavoratori non intendono accettare la nuova proposta formulata ieri in una nota [illegible] Confindustria per la soluzione della vertenza dei metalmeccanici. La Uil afferma che «si tratta di una impostazione polemica che non può essere considerata come base di trattative». Uguale risposta, in tono più reciso, è venuta dalla Fiom.

Di rincalzo, questa sera, un'altra nota industriale sottolinea la lealtà con la quale la delegazione degli imprenditori ha proceduto [illegible] calcolo [illegible] oneri derivanti da modifiche ai singoli istituti e dalla valutazione dell'onere complessivo, ed [illegible] inoltre perché le proposte confindustriali [illegible] valutate responsabilmente dalla controparte con un accurato raffronto di criteri e metodi di calcolo.

La nota rileva, per quanto riguarda il tipo di lotta prescelto dai lavoratori, quello [illegible] per aziende, che questa tattica dimostra come [illegible] organizzazioni sindacali dubitino [illegible] [illegible] adesione [illegible] a manifestazioni [illegible] [illegible] come esse abbiano [illegible] bisogno «di concentrare i loro sforzi su singole aziende per vincolare [illegible] loro agitazioni lavoratori sempre meno convinti della necessità e dell'utilità [illegible] respingere la sostanziosa offerta [illegible]triali».

Ritorna la "General Sunbeam Revision"

La revisione gratuita dei rasoi elettrici Sunbeam

Ritorna a Torino [illegible] GENERAL SUNBEAM REVISION nel grandioso negozio Caudano di piazza Lagrange.

Per il periodo [illegible] 12 giorni, da lunedì 21 gennaio [illegible] 2 febbraio, avrà [illegible] a Torino l'operazione revisione gratuita della «General Sunbeam Revision». Si tratta di [illegible] iniziativa che [illegible] avuto un enorme [illegible] gli anni scorsi e che anche [illegible] volta crediamo susciterà il più vivo interesse e la più larga eco di consensi.

[illegible] calcolano a molte migliaia in Piemonte gli uomini interessati a questa revisione [illegible] della «SUNBEAM», tramite la «Sunbeam Italiana». Sono i «Sunbeisti» gli uomini che precorrono i tempi che si sono liberati dalle schiavitù della barba; gli uomini che in sessanta secondi [illegible] radono perfettamente, senza [illegible] scalfittura, [illegible] irritazione, senza fastidi.

Lo scopo di mantenere vivo l'entusiasmo di questi [illegible] clienti, la Casa americana tramite la «Sunbeam Italiana» ha organizzato [illegible] Torino appoggiandosi presso la ditta Caudano, nel [illegible] negozio di piazza Lagrange, le [illegible] operazioni per la revisione «gratuita» di tutti i ra[illegible] Sunbeam acquistati in qualsiasi parte [illegible] mondo, in qualsiasi altro negozio, [illegible] nessuna formalità. Chiunque possiede un ra[illegible] elettrico Sunbeam, può portarlo nel negozio Caudano di piazza Lagrange e gratuitamente averlo revisionato, lubrificato, pulito a [illegible] punto. In [illegible]so di necessità, il laboratorio [illegible] [illegible] negozio [illegible] dotato di tutti i pezzi di ricambio per le eventuali riparazioni.

Con l'occasione, i «Sunbeisti» potranno approfittare dell'operazione «permuta 555». Portate da Caudano [illegible] qualsiasi vecchio rasoio elettrico di qualsiasi marca e SARA' VALUTATO L. 5000. Avrete così subito al prezzo speciale [illegible] «NUOVO [illegible] RASOIO [illegible] 555» [illegible] 3 lame radenti simultaneamente e con trasformatore incorporato.

Attenzione: il periodo della [illegible] [illegible] durerà solo [illegible] 21 gennaio al 2 febbraio. Non perdete questa occasione.

I clienti [illegible] fuori Torino possono spedire il ra[illegible] da [illegible]sione a Caudano, piazza Lagrange, Torino, come «campione raccomandato [illegible]». Lo riceverete [illegible] [illegible] ritorno entro pochi giorni.

OLIMPIC

abbigliamento maschile

Corso Vittorio Emanuele 60 - Telefono [illegible]

TORINO

CONTINUA per rinnovo locali vecchia sede [illegible] SVENDITA a prezzi liquidazione delle merci esistenti.

TRIBUNALE DI TORINO

FALLIMENTO N. 17/962

DELLA DITTA CAPRIOLO GIOVANNI

[illegible] del [illegible] Delegato del [illegible]

Le merci saranno vendute direttamente al pubblico nei locali stessi della ditta fallita.

FINALMENTE! Verranno immessi [illegible] [illegible] dita gli enormi quantitativi di drapperia e freschi delle migliori marche nazionali ed estere

[illegible] & Lumgair Ltd — Perwellen
Josiah France — Dolphin
Barcla'y Wollen Co. [illegible] — Giordano - [illegible] Mark
George Parkin & Co. [illegible] — J. [illegible] J. [illegible] Ltd
Schoeller Duran [illegible] — Bester of London
Ermenegildo Zegna — Lanificio Porrino
Maffat B[illegible] [illegible] — Lanificio [illegible] Somma
Coronati - Tomb Taylors Ltd — Lanificio Carutti
Perrotta Ltd — Lanificio Simona

ENORMI QUANTITATIVI [illegible] COTONERIE [illegible] COPERTE [illegible] [illegible] MARCHE

Cotonificio [illegible] — Cotonificio [illegible]
Cotonificio Zucchi — Cotonificio Giori [illegible]
Cotonificio Legler — Cotonificio Carminati
Cotonificio Poirino — Lanificio Somma
Cotonificio Susa — Lanificio Pastore
Cotonificio Triestino — Lanificio Lane [illegible]

TORINO

Via Madama Cristina 22

Durante un volo dalla Germania alle coste dell'Africa

Reattore precipita a Roma sull'Appia Antica dinanzi ad una trattoria: salvi i due piloti

Ha demolito il tetto [illegible] casa, sradicando alberi e pali della luce - Gli aviatori americani si sono lanciati col paracadute - Il velivolo, rimasto senza carburante, non aveva potuto atterrare a Ciampino: tutte le piste erano occupate

I [illegible] dell'aviogetto militare [illegible] precipitato ieri [illegible] Roma [illegible] [illegible] conurito il [illegible] (Telef.)

(Nostro servizio particolare)

Roma, [illegible] gennaio.

Un reattore militare americano, rimasto senza carburante, [illegible] precipitato oggi poco dopo mezzogiorno a pochi metri [illegible] distanza dall'Appia Antica schiantandosi [illegible] suolo dinanzi [illegible] al ristorante «Sora Rosa» [illegible] proprietà della signora Igina Micarelli. I due piloti, [illegible] tenente colonnello ed [illegible] capitano, entrambi [illegible] stanno alla base aerea di Wiesbaden (Germania) [illegible] sono salvati gettandosi col paracadute dopo aver chiesto invano l'autorizzazione ad atterrare all'aeroporto [illegible] Ciampino la cui pista, propria in quel momento, [illegible] occupata [illegible] da [illegible] velivoli.

Protagonisti [illegible] pauroso sinistro, [illegible] per fortuna [illegible] danni anche per gli abitanti dei casolari [illegible] delle ville [illegible]rse nella zona tra l'Appia [illegible] via Tor Carbone, sono stati il tenente colonnello Donald Ferris ed il secondo pilota capitano Henry Williams.

Partiti stamane dalla Germania, essi avrebbero dovuto atterrare a Ciampino per poi proseguire, sembra, per [illegible] Trapolitania. Giunti su Roma si accorgevano [illegible] [illegible] [illegible] dei [illegible] del carburante quasi completamente vuoti per cui avrebbero potuto mantenersi in volo soltanto per pochi minuti. In [illegible] breve e drammatica comunicazione radio con la torre di controllo dell'aeroporto, i due ufficiali americani facevano presente [illegible] pericolosa [illegible] situazione in cui [illegible] trovavano e chiedevano [illegible] permesso [illegible] atterrare immediatamente.

L'autorizzazione non poteva purtroppo essere concessa: [illegible] aerei in quel momento altri velivoli [illegible] in manovra sulla pista per cui [illegible] reattore doveva necessariamente attendere qualche minuto. L'aviogetto faceva quindi [illegible] ampio giro [illegible] campo ma, all'inizio del secondo, cominciava a perdere quota. Essendosi interrotto il contatto radio con la torre, i due piloti riuscivano a [illegible]nicare all'equipaggio di un altro [illegible] fake volava a poca distanza) di essere ormai in procinto di abbandonare l'apparecchio non potendolo più mantenere [illegible] in volo. [illegible] A qualche momento, infatti, i due ufficiali affidavano [illegible] loro vite [illegible] paracadute dopo [illegible] fatto esplodere le cariche poste [illegible] sotto i seggiolini ejettabili.

L'aereo, rimasto senza controllo, precipitava in picchiata. Dopo aver sfiorato il tetto di un casolare si schiantava al suolo con un terribile boato abbattendo alberi e pali della luce e scavando profondamente il terreno per un lungo tratto mentre i rottami venivano sparsi in un raggio di 600 metri. Alcuni abitanti della zona avvertivano i vigili del fuoco di Ciampino che già erano stati posti in allarme. Subito era un accorrere di gente nel luogo in cui si era abbattuto il velivolo militare. In un primo momento si era temuto che i due piloti fossero rimasti intrappolati nel groviglio di rottami della carlinga scaraventati profondamente nel terreno molle per la pioggia. Ben presto i vigili del fuoco poterono rendersi conto che i due ufficiali dovevano essersi salvati col paracadute. Infatti le ricerche, venivano infatti ritrovati a circa un chilometro di distanza.

Il tenente colonnello Donald Ferris aveva toccato terra regolarmente mentre il secondo pilota capitano appeso ad un albero che tratteneva tenacemente il suo paracadute. Entrambi erano illesi.

Dell'incidente occorso all'aviogetto americano ha fatto le spese l'aereo del presidente della Repubblica Segni proveniente dalla Sardegna. Stabilito il contatto con la torre di controllo di Ciampino per atterrare, veniva fatta rimanere in aria una ventina di minuti per dare la precedenza al «Jet» in pericolo. Però, poi, i contatti con l'apparecchio statunitense, quello presidenziale — che aveva a bordo l'on. Segni — è stato dirottato per Fiumicino.

g. fr.

Con un colpo di rivoltella

Ferito da uno sconosciuto

[illegible]

Pavia, [illegible] gennaio.

«Un rapinatore mi ha sparato, aiutatemi!», così invocava aiuto [illegible] giovane automobilista presentatosi la notte scorsa [illegible] posto [illegible] pronto soccorso del policlinico. Il sanitario di turno lo ha accolto in cura, medicandogli l'avambraccio [illegible] sinistro, dal quale il giovane perdeva abbondantemente [illegible] sangue.

Protagonista della vicenda è il verniciatore Vittorio Di Pasquale, di [illegible] anni, di origine siciliana, residente a Pavia in via Filippo [illegible]ma 23. Ai carabinieri egli ha dichiarato di essere [illegible] vittima di [illegible] aggressione sulla strada Vigevano-Pavia, all'altezza della frazione Santa Croce di San Martino Siccomario.

«Viaggiavo in direzione [illegible] Pavia — ha precisato — quando sul [illegible] destro della strada notai un individuo che mi faceva cenno di fermarmi. Pensai trattarsi di qualcuno [illegible] aveva [illegible] il pullman e accettai di dargli un passaggio. Erano circa [illegible] 22,30. Percorsi pochi chilometri l'uomo, che mi sembrava molto eccitato, [illegible]se una pistola e me la puntò al petto, intimandomi [illegible] consegnargli il portafoglio. Bloccai la vettura e approfittando di [illegible] attimo di smarrimento [illegible] del mio aggressore lo afferrai per [illegible] braccio. Egli riuscì tuttavia a liberarsi, esplodendomi contro [illegible] colpo di pistola e dileguandosi quindi nella campagna».

Della vicenda, che presenta molti lati oscuri, [illegible] stanno interessando i carabinieri di Pavia, al comando del capitano Soldano. [illegible] giovane siciliano non riesce infatti a spiegare alcuni particolari [illegible] fatto. [illegible] occupato da vari mesi, egli era [illegible] possesso di un'automobile Fiat 1100, targata Pavia [illegible] — quella [illegible] a bordo della quale avrebbe accolto il rapinatore — e non [illegible] inoltre spiegare alcune contraddizioni emerse dal suo racconto.

Non si esclude quindi che il giovane verniciatore siciliano [illegible] sia stato ferito [illegible] altre circostanze e che abbia simulato la rapina per giustificare la ferita all'avambraccio. Secondo un'ipotesi, [illegible] dagli inquirenti, egli poi [illegible] stato coinvolto in lite per motivi [illegible] gelosia.

Una stufa per la chiesa dove gela l'acqua santa

[illegible] il dono di «Specchio dei tempi» al parroco [illegible] Oncino, paese povero ai piedi [illegible] Monviso

(Dal nostro [illegible] speciale)

Cuneo, 19 gennaio.

La fede religiosa — insegnano i martiri e i santi — non [illegible] ostacoli, non teme i pericoli, anzi li affronta serenamente. [illegible] non tutti i comuni mortali possiedono virtù eroiche. Può capitare che la maggiore o minore assiduità alle [illegible] funzioni dipenda dalla meteorologia. D'estate, per esempio, c'è chi varca le soglie d'una chiesa non tanto per pregare quanto per cercare un po' di sollievo contro la canicola. D'inverno, invece, c'è chi diserta i templi — o vi [illegible] soffierma il meno possibile — perché [illegible] freddo. Di fronte ad un problema del genere si trovava don Mario Mattio, [illegible] diciannove anni parroco di Oncino, piccolo paese a quota 1220, alle falde del Monviso. La chiesa è [illegible] ricavata da [illegible] salone dell'antico castello dei marchesi di Saluzzo. Non è molto ampia, ma più che sufficiente per la popolazione, che si dirada [illegible] anno in [illegible]. [illegible] registri [illegible] censimento figurano 410 anime, in realtà il capoluogo e le frazioni ne contano solo 240. Nel 1962 non [illegible] stati celebrati matrimoni né battesimi, [illegible] tre i decessi [illegible] stati 10.

In questa stagione, il termometro scende a dieci gradi sotto [illegible], le [illegible]de e i boschi sono incrostati di [illegible] e ghiaccio. Il [illegible]se sembra abbandonato. [illegible] parecchi gradi sotto zero è anche la temperatura nella chiesa, al mattino l'acqua santa [illegible] vaschette [illegible] pietra è gelata. Gli abitanti di Oncino sono quasi tutti anziani, quindi più esposti ai malanni. Alla domenica, durante [illegible] Messa, i fedeli non potevano concentrarsi e seguire con la [illegible] attenzione il sacerdote, preoccupati com'erano a soffiarsi sulle dita e a battere i piedi per [illegible] dal freddo.

I parroci [illegible] montagna — lo [illegible] tutti — tirano avanti tra [illegible]ille [illegible] La popolazione è povera anch'essa. [illegible] già [illegible] sacrificio deponendo nella [illegible]ca del sacrestano l'obolo [illegible] cinque o dieci lire. Una lettrice di Oncino ha scritto a «Specchio dei tempi», chiedendo una stufa in dono per la chiesa. Siamo andati a trovare [illegible] Mattio, per consegnargli una modesta [illegible] [illegible] permetta di dotare la parrocchia di una stufa «a fuoco continuo». Alla domenica, i fedeli andranno in [illegible] più volentieri. [illegible] usciranno più prima che il rito sia concluso. «Specchio dei tempi» sarà lieto se il suo piccolo gesto di solidarietà aviterà agli oncinesi qualche raffreddore e, soprattutto, farà scongelare la loro devozione.

g. l.

Si getta dal [illegible] il giorno del 38° compleanno

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 19 gennaio.

(g. m.) Stamane un giovane che oggi compiva il suo trentaseiesimo [illegible]pleanno si è tolta la vita gettandosi dalla finestra della sua casa, in via Plenio [illegible]. Il suicida è Mario Fatica, [illegible]s e da tempo abitante [illegible] Milano dove aveva trovato lavoro [illegible] impiegato in una grande società.

Il Fatica, stamane, era rimasto solo in casa. Il fratello Danilo si era recato al lavoro; la m[illegible] era uscita a fare la spesa. Il giovane ha dormito fino a tardi; poi, [illegible] tre la madre [illegible]ve rientrando a [illegible] per aprire la porta, si è recato [illegible] terrazza, [illegible] sopra una sedia e si [illegible] gettato nel vuoto.

Il portiere ha chiamato un'autolettiga dei Vigili [illegible] Fuoco che ha trasportato l'impiegato all'ospedale Fatebenefratelli. Il giovane vi [illegible] giunto [illegible] cadavere. L'inchiesta ha accertato che Mario [illegible] tica soffriva da tempo [illegible] esaurimento nervoso; negli ultimi tempi appariva molto depresso.

Tre giovani di Saluzzo «fermati» per l'uccisione della possidente

Sarebbero in carcere da alcuni giorni - Forse vicina la soluzione del delitto di Manta

(Dal nostro corrispondente)

Saluzzo, 19 gennaio.

Tre giovani sarebbero stati «fermati» nel [illegible]o delle indagini sull'assassinio di Anna Daniele, la possidente [illegible] Manta, [illegible] nella sua casa verso la fine del novembre [illegible] Pare gli autori [illegible] [illegible] ragazzi della zona, uno di Venasca, il secondo di Melle e il terzo [illegible] Costigliola. Secondo voci che [illegible] sono state confermate dall'autorità giudiziaria, essi [illegible] troverebbero [illegible] carcere di Saluzzo in stato di «fermo».

Nella stessa prigione [illegible] [illegible]nuto da tempo un giovane di Venasca, il ventunenne Pietro Isoardi, che venne [illegible] nella prima fase dell'inchiesta e confessò [illegible] partecipazione al crimine, [illegible] pure con molte contraddizioni e ritrattando più volte. Sembra che [illegible] gli inquirenti stiano ricercando in Val Varaita una quinta p[illegible]na, un giovane che sarebbe anch'egli implicato nel delitto.

Forse è prossima [illegible] conclusione delle indagini sull'uccisione della possidente [illegible] Manta.

Il commissario [illegible] P. S. [illegible] Saluzzo e il magistrato [illegible] conduce l'inchiesta, dottor Aldo Ignesti, sostituto procuratore [illegible] Repubblica, si sono rifiutati di fare dichiarazioni.

L'anziana possidente [illegible] [illegible] a [illegible] nel cuore della notte. Svegliata [illegible] [illegible] rumore proveniente dalla cucina, la donna uscì dalla camera da letto situata al primo piano e si trovò di fronte agli aggressori. Venne afferrata, spinta nel cortile e colpita più volte a bastonate. La donna gridò aiuto (le sue urla furono udite [illegible] una vicina), cercò di fuggire ma venne raggiunta e uccisa.

I [illegible] giovani che sarebbero [illegible] «fermati» mancano da [illegible] da circa una settimana. I familiari e i compaesani ne parlano, e affermano [illegible] non sapere nulla. Sembra che la madre di [illegible] dal giovani abbia riconosciuto, come appartenenti al figlio, i guanti che uno degli aggressori della Daniele abbandonò in casa [illegible] vittima. Naturalmente, [illegible] questo pa[illegible] [illegible] [illegible] avuto conferma ufficiale.

Pare che due dei giovani «fermati» abbiano confessato la loro partecipazione alla rapina conclusasi con l'omicidio. Soltanto il terzo continua a negare disperatamente e afferma piangendo la propria innocenza. I tre sarebbero stati condotti nella casa del delitto per una ricostruzione del crimine, e in questa occasione due di essi avrebbero ripetuto la loro confessione.

v. l.

Anna Daniele, l'anziana possidente uccisa a Manta

ERNIA

[illegible] A. R. DI BERNARDO - ORTOPEDIA [illegible]
[illegible] CENTRALE - MILANO - Piazzale [illegible] 1 - Tel. [illegible]
[illegible] malgrado la pressione dei cuscinetti la [illegible] ernia sfugge a quest'ingrossa privata [illegible]

CONTENTIVO EXTRA [illegible] BERNARDO

SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI. [illegible]ONTABILE, LAVABILE
Un medico specialista dell'Istituto riceve tutti i giorni (feriali: 8-12, 14-19 - Festivi 9-12) presso le filiali di
TORINO - Studio Medico - [illegible] S. Quintino 2 - [illegible] 524-500
[illegible]OVA: via Cattaro 1 - BOLOGNA: Gv. Maggiore 26 - GENOVA: via Torino 40
PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS N. 2
La validità [illegible] organizzazione ci permette di offrire
IL [illegible] 114 SEMPRE A L. 5000

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

LA MOQUETTE S.p.A.

Industrie pavimenti in moquette, tappeti tufted e prodotti tufting in [illegible]

assume

CAPO SERVIZIO VENDITE

CAPO SERVIZIO PROMOZIONE E MARKETING

CAPO SERVIZIO PUBBLICITA'

cerca

per l'organizzazione [illegible] vendita Italia

RAPPRESENTANTI E [illegible]

con esperienza nel campo.

Verranno prese in esame esclusivamente le risposte con curriculum completo e referenze.

Scrivere a: «LA MOQUETTE» S.p.A. - Servizio del Personale - PADOVA - Corso Garibaldi, 1

NEBULONI & PICOZZI

A. C. [illegible]

PER LA NUOVA FILIALE DI TORINO

ricerca VENDITORI

di [illegible] contabili, duplicatori, fotoriproduttori

ED ESPERTI ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

per meccanizzazione servizi.

Inviare [illegible] a presentarsi a Nebuloni e Picozzi, via Cernaia 15 - [illegible]

LA EDOARDO BIANCHI - MILANO

ricerca [illegible]

COMMISSIONARI

per la [illegible] produzione [illegible] automatici

cui affidare altresì il servizio assistenza nelle provincie [illegible] TORINO - [illegible] - ASTI - ALESSANDRIA VERCELLI-AOSTA elementi, ditte od organizzazioni:

- con rilevante conoscenza ed introduzione nel alto livello in ogni settore dell'attività industriale e commerciale della zona,
- referenze commerciali, bancarie e morali ineccepibili e di primissimo piano,
- in grado di svolgere autonomamente il lavoro programmato dalla Direzione del Servizio,
- possibilità di assicurare il servizio di assistenza e garanzia.

Si richiede inoltre:

- disponibilità al negozio non periferico ad almeno due luci da adibire a Sala Esposizione, con annesso magazzino per riparazioni, merce e ricambi,
- che l'attuale attività non sia pertinente al settore della distribuzione automatica, ma di vastissimo raggio ed introduzione,
- cauzione, disponibilità finanziaria.

I Commissionari prescelti dovranno essere disposti a frequentare un ciclo di conversazioni della durata di quattro giorni - in Milano, - sulla: Distribuzione Automatica.

Il personale tecnico [illegible] Commissionari, che [illegible] addetto all'assistenza, dovrà seguire un corso [illegible] addestramento della durata di 15 [illegible] gli stabilimenti della Società.

Indirizzare a:
EDOARDO BIANCHI S.p.A. - SEZIONE DISTRIBUTORI [illegible]
Casella Postale 1321 - Milano

dettagliando attuale attività, referenze, e quanto altro ritenuto utile ai fini di una valutazione.

I prescelti per la selezione verranno contattati direttamente per la scelta definitiva. Sarà data risposta a tutti entro il 15 febbraio

La SARDAMAG S.p.A.

Società [illegible] recente costituzione, con la partecipazione di gruppi italiani, inglesi e tedeschi, nell'intento di costituire i propri quadri dirigenti fin dall'inizio del periodo di costruzione del proprio Stabilimento di St. Antioco (Cagliari) per [illegible] estrazione [illegible] ossido di magnesio dall'acqua di [illegible]

ricerca

DIRETTORE GENERALE

Età 35-45 anni - Laurea in ingegneria [illegible] esperi[illegible] di lavoro direttivo [illegible] settore industriale, particolarmente sotto l'aspetto della gestione tecnica ed economica.

DIRETTORE STABILIMENTO

[illegible] 30-40 anni - Laurea in ingegneria chimica od equivalente con esperienza di lavoro di direzione di stabilimento, particolarmente per quanto riguarda la manutenzione del macchinario, l'inquadramento [illegible] personale, i turni di lavoro, ecc.

Titolo preferenziale, conoscenza della lingua inglese. [illegible] assicura la massima discrezione.

Scrivere a: Segretario Generale
S.p.A. SARDAMAG - Via Bruno Buozzi 10 - Torino.

CHALLIER

Via S. Giovanni [illegible] 82, TORINO - Telef. 755-604

ricerca:

Tornitori - tornitori a spoglia - fresatori rettificatori - affilatori - aggiustatori - elettricisti - addetti macchina uomini e donne.

PRESENTARSI [illegible] STABILIMENTO.

IMPORTANTE INDUSTRIA ELETTRODOMESTICI

produzione grande serie

ricerca [illegible] Stabilimento Torino

CAPO UFFICIO TECNICO

CAPO SEZIONE ESPERIENZE

Richiede laureato [illegible] perito [illegible] specializzazione [illegible] esperienza elettromeccanica. Curriculum dettagliato, massima riservatezza.

Scrivere: PUBBLICITA' [illegible] 3136 — [illegible]

IMPORTANTE INDUSTRIA

zona Napoli

cerca TECNICI

LAUREATI [illegible]

con esperienza lavorazioni meccaniche per:

- [illegible] esperienza direzione officina;
- uffici cicli, metodi e programmazione;
- impianti e loro manutenzione.

Inviare curriculum dettagliato a: [illegible] Stampa [illegible] — [illegible]

AZIENDA MONTAGGIO [illegible]

cerca

INGEGNERE

giovane attivo possibilmente esperto ramo per direzione tecnica. Ottime prospettive. Anche partecipazione Società.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 3178 — TORINO

Importante industria torinese

sta[illegible] [illegible] [illegible] lamiere CERCA INGEGNERE 35enne [illegible] direzione servizi analisi tempi, metodi, ufficio tecnico d'officina. Qualifica dirigente, trattamento adeguato.

Scrivere referenziando: Pubblicità Stampa 3058, Torino

[illegible] SEGRETARIA [illegible]

stenodattilo, francese inglese, presenza, dinamismo. [illegible] CERCA importante [illegible] torinese.

Inviare curriculum referenze a:
PUBBLICITA' [illegible] 498 — TORINO

IMPORTANTE [illegible] AMERICANA

con [illegible] in Torino

ricerca INGEGNERE ELETTRONICO

con alcuni anni di esperienza per iniziare [illegible] nuova produzione in Italia. Indispensabile ottima [illegible] parlata e scritta [illegible] lingua inglese.

Inviare curriculum, referenze, pretese a
PUBBLICITA' STAMPA 1176 - TORINO.

Grande complesso industriale

[illegible] [illegible] in Milano

prodotti largo consumo fortemente reclamizzati

cerca

[illegible] [illegible] QUALIFICATI ED ELEMENTI DA [illegible] ALLA CARRIERA DELLE [illegible]

per le seguenti zone: Torino [illegible] e provin[illegible] - Cuneo - Asti - Alessandria.

- età massima [illegible] anni
- [illegible] buona cultura generale
- con attitudine [illegible] lavoro programmato e capillare.

Offriamo:

- ottima retribuzione e stipendio e provvigione
- rimborso spese vitto alloggio e automezzo

Inviare dettagliato curriculum, fotografia, referenze e pretese.

I dipendenti [illegible] Società [illegible] sono stati informati [illegible] presente inserzione.

La selezione verrà [illegible] vicino [illegible] luogo di [illegible]

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — MILANO

LAUREATO

praticissimo import export, consulenza, scopo miglioramento, esaminerebbe serie offerte livello adeguato.

Scrivere:
[illegible] Stampa [illegible] - Torino

[illegible] EDILI E [illegible]

importanza nazionale CERCA per Vercelli, [illegible] e provincie, RAPPRESENTANTI con deposito, conoscenza macchine da cantiere, possibilità assistenza post-vendita, introdotti imprese locali.

Scrivere dettagli[illegible] curriculum e referenze a:
PUBBLICITA' [illegible] 73 — TORINO.

IMPORTANTE INDUSTRIA

costruttrice impianto brevettato indispensabile alle fornaci per laterizi CERCA abile ed qualificato [illegible] Zona: Piemonte - Liguria.

Richiedesi: età 30-50 anni; auto propria; ottima introduzione clientela; vocabolario appropriato ai problemi tecnico-commerciali dei fornaciai; referenze controllabili.

Offresi: ottime [illegible]bilità guadagno proporzionate attività, provvigione ed rimborso spese.

Il giorno 22 c.m. dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 18 un funzionario dell'interessata intervisterà i candidati che fissano appuntamento all'Hôtel Majestic [illegible] Ingrange, t. 530-558

IMPORTANTE [illegible] AMERICANA

con [illegible] in Torino

ricerca INGEGNERE ELETTRONICO

con alcuni anni di esperienza per iniziare [illegible] nuova produzione in Italia. Indispensabile ottima [illegible] parlata e scritta [illegible] lingua inglese.

Inviare curriculum, referenze, pretese a
PUBBLICITA' STAMPA 1176 - TORINO.

RUMIANCA Società per Azioni

[illegible] MONTEVECCHIO 39 - TORINO

ricerca INGEGNERE

esperienza almeno biennale ufficio acquisti - conoscenza principali fornitori - da adibire trattative acquisti macchinari.

ESPERTO ASCENSORI

34 anni

tutti i tipi di trazione, oleodinamici antidifla[illegible], doti organizzative e comando, rimpatriando 20 febbraio 1963, esaminerebbe proposte.

Scrivere:
Pubblicità Stampa 738 - Torino

VETRERIA DI VERNANTE S.p.A.

assume per [illegible] stabilimento [illegible] Cuneo

CAPO OFFICINA

meccanica, pratico di manutenzioni [illegible] impianti industriali; preferibilmente [illegible] nozionitore [illegible] meccanica a caldo per vetreria.

Manoscrivere curriculum e referenze.

GIOVANE DIPLOMATO

assolti impegni militari, [illegible] anche primo impiego per campo tecnico da importante azienda torinese.

Scrivere: [illegible] STAMPA 7335 - TORINO.

CAPO FINISSAGGIO tessuti pettinati

(lana e [illegible] fibre pregiate)

MAESTRA DI RAMMENDO

ESPERTO TELAI AUTOMATICI

con interessanti prospettive di carriera.

CERCASI [illegible] importante industria.

Si richiede adeguata competenza e possibilità di trasferimento all'estero.

Scrivere a CASELLA POST[illegible] 446 - TORINO, precisando curriculum, età, [illegible] economiche, [illegible] assicura la massima riservatezza.

ORGANIZZAZIONE PRODUZIONE

laureato, diplomato organizzazione aziendale, lunga esperienza officina, esperto problemi produzione, programmazioni, approvvigionamenti, linee montaggio, magazzini, costi, attualmente capo servizio media industria milanese ESAMINEREBBE OFFERTE, disponibile trasferirsi Casella 856 A, SIP. - MILANO.

CHIMICO [illegible] LAUREATO

esperto ricerche laboratorio e preparazioni sintesi

assumiamo

offrendo adeguata retribuzione e possibilità periodi studi specializzazione estero

Specificare in curriculum: lodi, [illegible] votazioni, lingua estera.

Sede p[illegible] in [illegible] [illegible] laureandi. Garantiamo massima riservatezza Scrivere: Pubblicità Stampa 3108, Torino

IMPORTANTE SOCIETÀ

assume

per la propria organizzazione di RICERCHE DI MERCATO

SIGNORINE INTERVISTATRICI

SI OFFRE:

- Una attività interessante e moderna in grande sviluppo
- Assunzione regolare a norma [illegible] contratto collettivo
- Rimborso spese di trasferta fuori dell'abituale località di residenza.

SI RICHIEDE:

- Viva intelligenza, [illegible] di contatto [illegible] no, spiccato senso di responsabilità
- [illegible] tra i 20 ed i [illegible] anni
- Abituale residenza a Torino, ma disponibilità a viaggiare in tutto il territorio nazionale anche in continuità
- Studi preferibilmente medio-superiori
- Non saranno prese in considerazione le domande prive di curriculum o di persone che non abbiano i requisiti richiesti.

Se ritenete questa offerta interessante, pensate che il lavoro vi si adatti e godete di tutti i requisiti richiesti, saremo lieti di discutere la Vostra assunzione. Indirizzate a PUBBLICITA' STAMPA 124 - MILANO.

CITTÀ DI [illegible]

cerca

GEOMETRA

pratica professionale ultratriennale possibilità [illegible] ruolo seguito [illegible] quale Capo Ufficio Tecnico [illegible] assegni netti minimi lire 1.200.000 annue.

Per chiarimenti rivolgersi [illegible] alla Segreteria [illegible] Comune.

Importante industria dolciaria

[illegible] ISPETTORI

ALLE [illegible]

Richiedesi esperienza ramo pluriennale
Ottima retribuzione - referenze.

Scrivere: [illegible] STAMPA 59 - TORINO.

GRANDE [illegible] TORINESE

offre ad INGEGNERE

[illegible] [illegible] esperienza produzioni meccaniche di precisione e attitudine [illegible] vendita

[illegible] ATTIVITA' [illegible] TECNICO-COMMERCIALE

Indispensabile buona [illegible] lingua tedesca, utile lingua inglese. Inviare curriculum a
PUBBLICITA' [illegible] 1187 - TORINO.

[illegible] e sparo

OFFRIAMO

per Torino e provincia **VENDITORI** esperti introdotti ramo.

RUHREDIL
viale Tunisia 38, Milano

IMPORTANTE [illegible] TESSILE E [illegible]

a carattere nazionale CERCA:

[illegible] VENDITA - [illegible] esperto

FATTORINO APPRENDISTA - 15-17 anni.

Scrivere: PUBBLICITA' [illegible] 1429 - TORINO

RAGIONIERE 30/40enne

[illegible] esperienza amministrativa - contabile - fiscale RICERCA IMPORTANTE SOCIETA' COMMERCIALE.

Offresi 1ª categoria ed adeguato stipendio. Assicurasi massima riservatezza.

Scrivere indicando posti occupati, referenze, pretese a:
PUBBLICITA' STAMPA 7315 — TORINO.

IMPORTANTE AZIENDA [illegible] E [illegible]

a carattere nazionale CERCA per [illegible] Piemonte VIAGGIATORE qualificato, [illegible] introdotto. Retribuzione ottima. Esigonsi referenze dettagliate. Curriculum.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 4488 - TORINO

IMPORTANTE INDUSTRIA INTERNAZIONALE

assume

per interessante lavoro di assistenza tecnica periti industriali e licenziati [illegible] scuola tecnica, massimo 25 anni, militesenti, possibilmente [illegible] esperienza di lavoro su automatismi elettromeccanici.

Si offrono buone possibilità per [illegible] [illegible] prim'ordine. Guadagno annuo iniziale L. 1.200.000. Scrivere dettagliando: PUBBLICITA' STAMPA 56 — TORINO.

INDUSTRIA TORINESE [illegible] PRECISIONE

assume subito fornitori ed aggiustatori esperti[illegible] costruzioni attrezzature. Inoltre un fonditore bronzo ed un elettromeccanico. Curriculum referenze.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 1121 — TORINO.

QUALIFICATI VENDITORI LUBRIFICANTI

cerca

GRANDE SOCIETA' [illegible]

Si richiede: esperienza nella vendita diretta di lubrificanti e altri prodotti petroliferi per l'industria e l'autotrazione; conoscenza tecnico-professionale industriale dei suddetti prodotti; abilità nel condurre trattative di vendita; età compresa tra i 25 e i 35 anni.

L'[illegible] a disposizione una propria organizzata clientela costituirà titolo preferenziale. Ogni risposta sarà coperta dalla [illegible] riservatezza. CASELLA 359/A - [illegible] - MILANO.

IMPORTANTE INDUSTRIA MECCANICA

ricerca

TECNICO PROGETTAZIONE

pratico costruzioni meccaniche, età 28-30. Titolo preferenziale laurea ingegneria. Telefonare 43-809.

IMPORTANTE [illegible] PIEMONTESE

assumerebbe VIAGGIATORE

introdotto maggiori grossisti ed confezionisti drapperie [illegible] [illegible]. Richiedonsi primarie referenze ed dettagliato curriculum. Assicurasi massima riservatezza.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 3162 - TORINO.

IMPORTANTE Industria

confezioni camiceria collegata a complesso cotoniero [illegible] internazionale

CERCA

UN RAPPRESENTANTE QUALIFICATO

per Piemonte e Liguria bene introdotto settore ingrosso e dettaglio Pubblimen 357, Bergamo.

Importante Gruppo Americano

ricerca

VENDITORE ALTAMENTE QUALIFICATO

diploma, cultura superiore, massimo trentenne. Ottimo trattamento economico garantito da: stipendio, provvigioni, rimborso spese.

Inviare curriculum dettagliato.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 52, TORINO

TERMONAFTA

BRUCIATORI TERMONAFTA S.p.A.

GRUGLIASCO (TORINO) - Telefono 720-777

cerca

— OPERATORI
— COLLAUDATORI
— TORNITORI
— RETTIFICATORI
— FRESATORI
— AGGIUSTATORI MONTATORI
— ADDETTI [illegible] [illegible] GENERE

per potenziamento [illegible] propri Reparti produttivi.

INVIARE CURRICULUM DETTAGLIATO

CERCANSI LAUREATI

giurisprudenza o scienze economiche o politiche, ottima votazione universitaria per ufficio studi, importante amministrazione provinciale del Nord. Trattamento adeguato. Invitasi presentare curriculum completo.

Scrivere:
Pubblicità Stampa 126[illegible] - Milano

Importante Industria Metallurgica

ricerca

DISEGNATORE PROGETTISTA

pratico nella progettazione in generale.

Offresi: trattamento adeguato preparazione ed esperienza.

Inviare offerte manoscritte, con dettagliato curriculum, referenze e pretese a:
PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO.

Large American Organization has a vacancy for a qualified, mature

[illegible] SALES ENGINEER or

METALLURGIST with Refractory Experience

to [illegible] in the [illegible] of [illegible] Refractory products in Europe. Languages essential.

If interested [illegible] largely independent position and excellent future opportunity, please send usual informa[illegible]: [illegible]. K. PORTER [illegible] CIE S.A.
[illegible] [illegible] [illegible] Madeleine - Geneva, Switzerland.

IMPORTANTE INDUSTRIA TESSILE

ricerca per propria Agenzia di Torino:

VENDITORI

Età: 22-25 anni, militesenti - Bella [illegible], facilità di parola - Possesso patente auto - Curriculum manoscritto.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 3161 - TORINO.

Borse economia e finanza

In attesa della cedolare d'acconto e delle contrattazioni «a termine»

Continua la scarsità d'affari in Italia con tendenza debole per le quotazioni

L'indice generale azionario è passato da 90,13 a 88,79 - Qualche accenno di ripresa nell'ultima seduta - Sostenuto il reddito fisso - Sui massimi la lira e immutato l'oro

(Nostro servizio particolare) Milano, 19 gennaio.

La fisionomia del mercato non è molto mutata in questa ottava nei confronti della precedente. La scarsità di affari che qualche volta provoca difficoltà di incontro o addirittura dei «vuoti», con spostamenti di prezzo sproporzionati, rimane l'uniforme opprimente caratteristica.

La settimana si è iniziata in una atmosfera decisamente sfavorevole, sia per le incertezze di natura politica, sia per l'avvicinarsi della chiusura dei conti di marzo e, nonostante qualche spunto migliore nei giorni seguenti e qualche tentativo di invertire la tendenza, le perdite hanno prevalso. L'indice generale azionario è sceso da 90,13 di venerdì 11 gennaio a un minimo di 88,35 giovedì, per risalire ieri a 88,79.

Se si considera che durante alcune riunioni si sono segnati dei prezzi ancora più bassi che in chiusura e si tiene conto del costo del riporto alla nuova decadale, si può concludere che il sacrificio è stato notevole per chi ha dovuto o voluto realizzare. L'avvicinarsi della risposta premi di venerdì, per l'esistenza di diverse posizioni in bilico che potevano essere oggetto alternativamente di «ritiro» o di «abbandono», ha contribuito ad accentuare alcune irregolarità del mercato, ma anche alla fine il animario. Forse in relazione alla risposta premi si è avuto nell'ultima seduta della settimana un cambiamento favorevole di tendenza che, se è stato di breve durata, ha dato però la sensazione di un tono generalmente migliore.

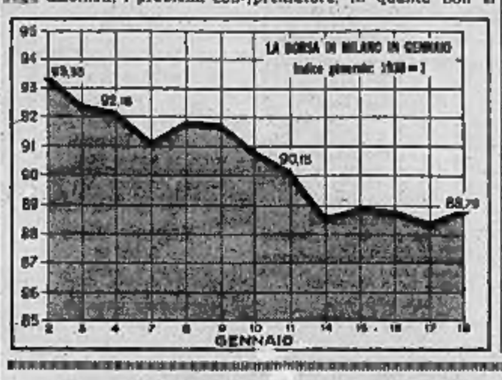
A parte questo non vi è almeno finora alcun fatto nuovo che possa scuotere l'apatia degli operatori; al contrario diversi elementi di incertezza li invitano piuttosto alla prudenza se non all'inazione. Fra questi i più attuali sono sempre quelli relativi alla applicazione nell'attesa che alcuni dettagli siano esaminati e chiariti, molti propositi e programmi non si realizzano.

Più importanti perché di carattere più generale, in quanto non interessano soltanto gli operatori, ma tutta la massa degli azionisti, i problemi connessi con l'applicazione della cedolare di acconto di cui si fa un gran discutere in questi giorni negli ambienti borsistici. E' evidente che molte vendite sono dettate da preoccupazioni di carattere fiscale, forse suggerite o quanto meno premature, in quanto non si possono ancora esattamente valutare alcune disposizioni che soltanto la pratica e lo stesso regolamento di applicazione della legge potranno chiarire. Comunque molti problemi si risolveranno forse più facilmente del previsto e larse potranno passare in seconda linea, per effetto della maggiore elasticità di mercato, ottenuta attraverso la combinazione delle operazioni a termine con quelle a premio, che si faciliteranno e si allargheranno in funzione reciproca e consentiranno svariati affari di copertura.

Meno animato in questa settimana il comparto del reddito fisso. Le transazioni non potevano naturalmente continuare al ritmo eccezionale dei primi giorni dell'anno in cui si sono concentrati i rinvestimenti. L'assorbimento è stato però facile e continuo ed i corsi sostenuti.

Sui massimi la lira è invariato l'oro.

r. c.



Andamento a Milano dei principali titoli

Titoli	11/1	19/1
Finsider	1.315	1.319
Centrale	11.380	11.450
Bist	2.142	2.145
Generali	133.510	131.370
Viscosa	5.410	5.299
Cattni	2.825	2.785
Fiat	2.805	2.760
Edison	4.325	4.255
Italcidro	1.507	1.450
Sade	1.050	1.058
Sip	1.165	1.180
Olivetti priv.	5.125	5.005
Italcementi	23.750	23.225
Pirelli it.	5.530	5.410

Maggiori variazioni in più

Eridania	2.820	3.130
Distillati	2.970	3.190
Carlo Erba	13.800	14.500
Toni France	1.080	1.070
Rumasa Zucch.	275	295

Maggiori variazioni in meno

Calabria	1.600	1.585
Certosa	2.535	2.790
Nord Milano	2.130	2.000
Monteponi	981	855
Sicie	5.200	4.900

della cedolare di acconto sugli utili azionari e quelli relativi alla ripresa della liquidazione mensile.

Di natura tecnica, soprattutto gli ultimi, questi elementi di incertezza sono connessi alla fase di passaggio fra l'ibrido sistema del mercato «contanti a giorni» e la negoziazione a termine che fu sempre in passato alla base della normale attività borsistica italiana ma che ormai per gran parte degli operatori è soltanto un ricordo e per altri — i più giovani — addirittura una novità. Non si tratta certo di difficoltà insormontabili, ma di una certa importanza che richiedono un periodo di assestamento.

Francoforte in ripresa

Francoforte, 19 gennaio.

(a.) Borse depresse in apertura di settimana. Il mercato era dominato soprattutto dall'incertezza sugli eventuali sviluppi della visita a Berlino Est di Krusciov in occasione del VI Congresso del partito socialista unificato. A queste preoccupazioni e a questi timori si sono aggiunte nei primi due giorni della settimana alcune poco soddisfacenti notizie economiche, le quali però, si sono dimostrate elementi di secondaria importanza nel determinare l'andamento della Borsa. Infatti, appena è stato conosciuto il testo del discorso di Krusciov, giudicato moderato e conciliante, la Borsa ha sviluppato un immediato movimento di ripresa, che si è mantenuto, sia pure entro proporzioni ridotte, in tutta la seconda parte della settimana. Così, l'indice generale ha potuto chiudere a 99,88, lievemente al di sopra del 99,60 di venerdì 11 gennaio.

L'animazione del mercato e i miglioramenti delle quotazioni sarebbero stati certamente superiori se l'improvvisa mossa del presidente francese, che mette in grave pericolo la possibilità di un prossimo ingresso dell'Inghilterra nel Mec, non avesse causato un profondo disappunto in tutti gli ambienti economici. La Germania Occidentale è infatti estremamente interessata al consolidamento e all'estensione del Mercato comune.

Ecco i prezzi da un venerdì all'altro di alcuni titoli-guida: Aeg da 408 a 412; Brown Boveri da 573 a 576; Daimler da 290 a 294; Deutsche Bank da 455 a 449; Dresdner Bank da 422 a 426; Farben Bayer da 456 a 464; Metallgesellschaft da 750 a 748; Rheinstahl da 206 a 206 ½; Schering da 363 a 363; Siemens da 546 a 553; Volkswagen da 466 ¾ a 478.

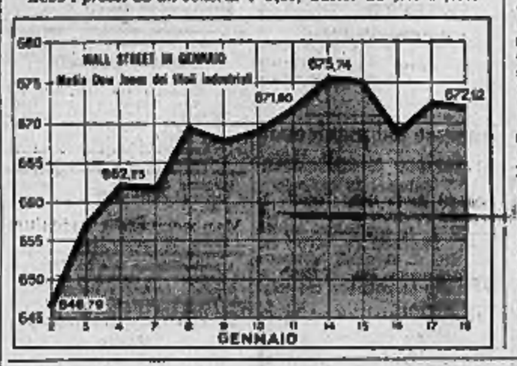
Zurigo irregolare

Zurigo, 19 gennaio.

(m.) *Un'altra settimana di mercato incerto e irregolare, malgrado il sottofondo tecnico permanga sostenuto e perfettamente equilibrato. Solo nelle ultime due riunioni della settimana si è potuto registrare una certa ripresa nelle quotazioni, tuttavia entro limiti molto ristretti. Il listino di chiusura segna in maggioranza prezzi leggermente inferiori a quelli del venerdì precedente.*

Anche durante questa settimana l'andamento della nostra Borsa è apparso sottodall'influenza di Wall Street. Il mercato ha piuttosto risentito delle preoccupazioni prevalentemente europee che gravano sulle trattative tra la Gran Bretagna e il Mec, le cui vicende sono seguite in Svizzera con estremo interesse.

Ecco i prezzi da un venerdì all'altro dei titoli principali: Società de Banques Suisses da 3360 a 3335; Credit Suisse da 3370 a 3385; Unione di Banche Svizzere da 3360 a 3770; Interhandel da 3030 a 3090; Sauer da 2150 a 2175; Ciba da 3400 a 3500; Lonza da 3580 a 3610; Nestlé 2430; Sulzer da 4775 a 4790.



Per sviluppare i consumi e la produzione

Kennedy presenta al Congresso il progetto per ridurre le tasse

La ripresa degli affari è stata finora troppo lenta: dovrà essere accelerata La disoccupazione è pari al 5-6 per cento delle forze di lavoro: «l'obiettivo è raggiungere il massimo impiego» - Nessun timore di recessione per il 1963

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 19 gennaio.

Il presidente Kennedy, oggi, ha inviato al Congresso, come prescritto dalla Costituzione, il suo annuale messaggio ad esplicazione del bilancio presentato giovedì.

Nel messaggio il Presidente non ha cercato di manifestare la sua delusione per la lentezza con cui, durante il 1962, è avvenuta la ripresa degli affari. Agli inizi dell'anno trascorso, Kennedy aveva previsto un aumento del prodotto nazionale lordo, da 513 a 570 miliardi di dollari. Contemporaneamente, aveva annunciato una drastica diminuzione della disoccupazione.

Invece, durante il 1962, la cifra totale del prodotto lordo nazionale è salita soltanto a 554 miliardi. La disoccupazione, inoltre, si è mantenuta al livello del 5-6 per cento delle forze di lavoro. «E' questa la ragione — ha detto il Presidente — per cui è indispensabile dar corso al proposto progetto di riduzione delle tasse progressive sui redditi».

Se il Congresso, come si ritiene, approverà il progetto, la riduzione proposta diventerà effettiva dal 1° luglio del 1963. Durante il 1963, i contribuenti realizzeranno, pertanto, un maggior margine di consumi che si aggirerà sui 3 miliardi di dollari. Dall'anno prossimo, con la riduzione estesa a tutta la durata dell'esercizio finanziario, i consumatori ed i produttori avranno invece una maggiore disponibilità di circa 7 miliardi di dollari all'anno. Il piano di riduzione, proposto dal Presidente, riguarderà i bilanci dagli anni 1963 (secondo semestre) al 1965, e comporterà, complessivamente, una riduzione totale di circa tredici miliardi e mezzo di dollari. Di questi, undici miliardi andranno a vantaggio dei consumatori singoli, tre delle ditte produttrici.

«Non mi aspetto, per il 1963, una quinta recessione postbellica — ha scritto il Presidente, nel suo messaggio — ma voglio evitare il pericolo di un quinquennio eccessivamente oppresso dalla piaga della disoccupazione, da una carenza di slancio, da una lentezza di profitti, oppresso insomma da una serie di fattori che rallentano il nostro tasso di incremento della produzione. Questo impone l'urgente riduzione delle tasse proposta e le riforme fiscali che stiamo studiando».

«Senza questi provvedimenti — ha ancora ammonito il Presidente — nemmeno l'espansione economica del 1963, raggiungerà il grado di piano impiego, di alta produzione e di potere d'acquisto che ci sono indispensabili... Abbiamo finito il 1962 — insiste il documento presidenziale — con un rateo di disoccupazione del 5-6 per cento. Questo non vuol dire massimo impiego. L'esperienza del passato c'insegna che soltanto un ben sostenuto incremento della produzione può ridar lavoro a coloro che ne sono privi, può creare nuove opportunità per i due milioni di giovani che, ogni anno, vengono a far parte della classe lavoratrice».

Antonio Barolini

La Chrysler acquista il controllo della Simca

Parigi, 19 gennaio.

(i. m.) La società americana Chrysler Corporation controlla d'ora in poi la società francese Simca avendone comperato, da un gruppo svizzero, il 38 % delle azioni, le quali, aggiunte al 25 % che già possedeva, le danno il possesso del 63 % del capitale. Un comunicato diramato dal presidente della Simca, Pigozzi, informa che nulla sarà cambiato nel personale dirigente, né nella politica dell'azienda e che la Fiat mantiene la sua partecipazione al capitale. Il presidente della Chrysler, Lynn A. Townsend ha dichiarato, dal canto suo, che l'operazione dimostra «l'interesse di Chrysler per il Mercato Europeo Comune».

Prezzi delle materie prime sui mercati internazionali

Cotone — Mercato molto sostenuto a New York. Col Middling disponibile quotato a 35.10 cents per libbra (483 lire al chilo), anche le consegne vicine si rafforzano. Chiusure: consegna marzo 34,60 (476,25 lire al chilo), consegna maggio 34,65 (477 lire al chilo), consegna luglio 33,75 (464,60 lire al chilo).

Lana — Anche per la lana tendenza molto sostenuta alle aste australiane, a New York e a Londra. Su quest'ultima piazza i Merinos hanno quotato per le tre consegne gennaio, marzo e maggio da 109 a 109,20 pence per libbra (da 1749 a 1752 lire al chilo).

Juta — Prezzi invariati per tutta la settimana sui livelli della settimana scorsa. I Firsts chiudono a 122 sterline per tonnellata (210 lire al chilo) e i Lightnings a 96 sterline (165,50 lire al chilo).

Rame — Sempre invariato il disponibile a 234-234 1/4 sterline per tonnellata (40.304-40.347 lire al quintale), mentre la consegna a tre mesi, salita di oltre 10 scellini in apertura di settimana, chiude nuovamente a 238 3/4 sterline (40.260 lire al quintale) in seguito alla composizione delle vertenze sindacali nella Rhodesia settentrionale.

Stagno — Dopo avere toccato mercoledì il massimo di 833 1/2 sterline (147.006 lire al quintale), la settimana chiude a 822 sterline (145.742 lire al quintale). Per la consegna a tre mesi si è quotato 365 1/2 sterline (147.250 lire al quintale).

Piombo e zinco — Scarsi affari per entrambi i metalli, nel complesso però prezzi ben tenuti. Chiusure: piombo 84 1/4 sterline per tonnellata (6845 lire al quintale), zinco 67 7/8 sterline per tonnellata (11.600 lire al quintale).

Gomma — A Londra mercato incolore e domanda calma. In chiusura il n. 1 ha quota per consegne febbraio e marzo 23 3/8 pence per libbra (375 lire al chilo).

Cereali — Domanda più vivace a Chicago. Prezzi di chiusura: frumento 206 3/4 cents per bushel da 60 libbre (4790 lire al quintale); granoturco 118 7/8 cents per bushel da 56 libbre (3573 lire al quintale); segala 138 cents per bushel da 56 libbre (3365 lire al quintale); avena 73 7/8 cents per bushel da 32 libbre (3184 lire al quintale).

La settimana nelle Borse estere

Wall Street si mantiene in rialzo

L'indice Dow Jones degli industriali chiude con un altro punto di vantaggio rispetto alla settimana precedente: da 671,60 a 672,52 - Il volume degli affari è alto: oltre 4 milioni 750 mila titoli trattati in media ogni giorno

(Nostro servizio particolare)

New York, 18 gennaio.

(a.) Né il messaggio presidenziale di lunedì sullo stato dell'Unione né il bilancio preventivo per l'esercizio 1963-'64 presentato al Congresso tre giorni dopo, sembrano aver avuto grande influenza sull'andamento della Borsa. In realtà, gli sgravi fiscali ufficialmente annunciati nel messaggio erano stati troppe volte preannunciati nei mesi precedenti per non essere già scontati nella valutazione della Borsa, né anche il bilancio non ha recato grandi sorprese perché tutti si aspettavano tante un aumento della spesa, che appare a stento tratenuta sotto i cento miliardi di dollari, quanto l'imponente deficit previsto in dodici miliardi. La Borsa inoltre si rende conto che l'attuazione dell'intero programma governativo incontrerà vari ostacoli nel corso delle discussioni parlamentari, e non arriverà in porto se non con qualche taglio che il governo sarà probabilmente costretto ad accettare per ragioni di tattica politica.

Pertanto l'andamento della Borsa in questa settimana critica, nella quale il pronunciamento francese contro l'entrata dell'Inghilterra nel Mercato comune e contro le proposte del presidente Kennedy per gli armamenti nucleari è venuto a turbare in modo tanto grave le relazioni internazionali, può considerarsi tutto sommato soddisfacente. Il volume degli affari è stato in media di 4 milioni e 758 mila titoli trattati giornalmente, e la media Dow Jones degli industriali, pur perdendo tre punti in confronto all'apertura della settimana, chiude a 672,52, un punto sopra la chiusura (671,60) del venerdì precedente. Ha perduto, invece, oltre due punti la media dei ferroviari (da 146,68 a 144,85), il che sembra doversi attribuire soprattutto ad una reazione tecnica, dopo gli eccezionali progressi degli ultimi tempi.

Francoforte in ripresa

Francoforte, 19 gennaio.

(a.) Borse depresse in apertura di settimana. Il mercato era dominato soprattutto dall'incertezza sugli eventuali sviluppi della visita a Berlino Est di Krusciov in occasione del VI Congresso del partito socialista unificato. A queste preoccupazioni e a questi timori si sono aggiunte nei primi due giorni della settimana alcune poco soddisfacenti notizie economiche, le quali però, si sono dimostrate elementi di secondaria importanza nel determinare l'andamento della Borsa. Infatti, appena è stato conosciuto il testo del discorso di Krusciov, giudicato moderato e conciliante, la Borsa ha sviluppato un immediato movimento di ripresa, che si è mantenuto, sia pure entro proporzioni ridotte, in tutta la seconda parte della settimana. Così, l'indice generale ha potuto chiudere a 99,88, lievemente al di sopra del 99,60 di venerdì 11 gennaio.

L'animazione del mercato e i miglioramenti delle quotazioni sarebbero stati certamente superiori se l'improvvisa mossa del presidente francese, che mette in grave pericolo la possibilità di un prossimo ingresso dell'Inghilterra nel Mec, non avesse causato un profondo disappunto in tutti gli ambienti economici. La Germania Occidentale è infatti estremamente interessata al consolidamento e all'estensione del Mercato comune.

Ecco i prezzi da un venerdì all'altro di alcuni titoli-guida: Aeg da 408 a 412; Brown Boveri da 573 a 576; Daimler da 290 a 294; Deutsche Bank da 455 a 449; Dresdner Bank da 422 a 426; Farben Bayer da 456 a 464; Metallgesellschaft da 750 a 748; Rheinstahl da 206 a 206 ½; Schering da 363 a 363; Siemens da 546 a 553; Volkswagen da 466 ¾ a 478.

Zurigo irregolare

Zurigo, 19 gennaio.

(m.) *Un'altra settimana di mercato incerto e irregolare, malgrado il sottofondo tecnico permanga sostenuto e perfettamente equilibrato. Solo nelle ultime due riunioni della settimana si è potuto registrare una certa ripresa nelle quotazioni, tuttavia entro limiti molto ristretti. Il listino di chiusura segna in maggioranza prezzi leggermente inferiori a quelli del venerdì precedente.*

Anche durante questa settimana l'andamento della nostra Borsa è apparso sottodall'influenza di Wall Street. Il mercato ha piuttosto risentito delle preoccupazioni prevalentemente europee che gravano sulle trattative tra la Gran Bretagna e il Mec, le cui vicende sono seguite in Svizzera con estremo interesse.

Ecco i prezzi da un venerdì all'altro dei titoli principali: Società de Banques Suisses da 3360 a 3335; Credit Suisse da 3370 a 3385; Unione di Banche Svizzere da 3360 a 3770; Interhandel da 3030 a 3090; Sauer da 2150 a 2175; Ciba da 3400 a 3500; Lonza da 3580 a 3610; Nestlé 2430; Sulzer da 4775 a 4790.

Londra e Parigi in ribasso

Londra, 19 gennaio.

(b.) *Il «no» opposto dal generale De Gaulle all'entrata della Gran Bretagna nel Mercato Comune è stato per tutta la settimana l'unico argomento di cui si sia parlato nella City e praticamente anche l'unico elemento che abbia determinato l'andamento del mercato allo Stock Exchange.*

Il primo periodo quindiciniale dell'anno si era chiuso venerdì scorso con una Borsa estremamente tranquilla dopo una settimana di ribassi, cosicché, in assenza di fatti nuovi, il secondo periodo quindiciniale si è aperto lunedì in un'atmosfera tendenzialmente debole malgrado una discreta attività di affari.

Martedì, dopo che è stato conosciuto il testo integrale della conferenza-stampa del presidente francese, la situazione si è naturalmente aggravata con diffuse perdite tanto nei settori industriali quanto nel comparto dei titoli di Stato. Un accenno di schiarita verificatosi mercoledì, quando in Borsa si è ritenuto per un momento che il dissenso subito manifestato dagli altri cinque membri del Mercato comune potesse indurre il presidente De Gaulle ad attenuare il suo atteggiamento, non ha avuto seguito, cosicché giovedì la quota perdeva altro terreno.

L'ultima riunione della settimana si è iniziata con segni di ulteriore debolezza, ma a poco a poco ha incominciato ad infiltrarsi anche in Borsa un sentimento che già andava diffondendosi nei più autorevoli ambienti della City, il sentimento, cioè, che l'economia inglese dovrebbe saputo, pur nell'attesa di tempi migliori, resistere vittoriosamente al colpo inferto dalla presa di posizione della Francia. Così, la riunione si è chiusa meglio di come era incominciata e in leggero progresso sulle quotazioni del giorno precedente. Tuttavia l'indice Reuter dei titoli industriali, che termina a 387,40, perde 7,60 punti rispetto ai 395 della settimana scorsa.

Parigi, 19 gennaio.

(l.) *Le dichiarazioni del generale De Gaulle, nonché l'ammonimento del ministro delle Finanze contro il pericolo di una nuova inflazione, prima voce che si sia levata da due anni a questa parte per mettere in guardia contro troppo ottimistiche interpretazioni dello sviluppo dell'economia nazionale, non sono stati accolti con troppo favore dalla Borsa, più incline ad una conferenza-stampa tenuta dal Primo ministro ai giornalisti accreditati presso di lui.*

Durante questa conferenza il Primo ministro aveva dichiarato ch'egli considera salutare l'attuale esitazione dei risparmiatori francesi ad investire i loro capitali in azioni, e che sarebbe utile indirizzare i capitali disponibili verso investimenti corrispondenti agli obiettivi del piano economico governativo. Come conseguenza di ciò, abbiamo avuto una settimana di Borsa pesante. L'avvicinarsi delle operazioni della liquidazione mensile che inizieranno martedì con la risposta premi, è forse attualmente l'unica causa di carattere tecnico, fra le molte di natura politica e psicologica, che deprima il mercato.

Nella riunione di ieri il malumore della Borsa è apparso quasi generale sopravvento. Gli aumenti registrati durante quest'ultima seduta della settimana hanno tuttavia servito solo in parte a recuperare le perdite registrate nelle quattro giornate precedenti.

Il 30 riprendono in Borsa le operazioni a fine mese

Roma, 19 gennaio.

Il consiglio dell'unione dei comitati direttivi degli agenti di cambio si è riunito a Roma per esaminare la ripresa delle operazioni a termine. Il Consiglio ha ritenuto che le condizioni essenziali per il passaggio dal sistema di contrattazioni per contanti a quello tradizionale a termine siano sufficientemente assicurate. Pertanto ha diramato istruzioni affinché, dal 30 gennaio, sia predisposta la rilevazione ufficiale dei prezzi, valevoli per scadenza fine febbraio.

NOTE DI AGRICOLTURA

Aumentare la produzione di legname

L'Italia consuma 16 milioni di metri cubi di legna all'anno e ne produce solo 5 - Lo Stato assicura contributi e assistenza tecnica - Estendere la coltivazione del «Pino strobus» e del pioppo

In Italia il problema della produzione legnosa è molto importante e già da alcuni anni ha richiamato l'attenzione dei tecnici e dei produttori. La nostra produzione è insufficiente ed arriva a coprire solamente un terzo circa del fabbisogno. Difatti, mentre la produzione nazionale di legname da lavoro e da industria si aggira sui 5 milioni di metri cubi annui (dei quali circa un milione e mezzo sono dati dai pioppi), il consumo raggiunge i 16 milioni di metri cubi.

La produzione media unitaria delle nostre foreste, purtroppo, è ancora molto bassa, poichè l'incremento legnoso si aggira da 1 a 1,5 mc. annui per ettaro, perciò, anche se si migliora la tecnica colturale, la produzione sarà per lungo tempo largamente insufficiente.

Le importazioni ed il consumo di legname andranno ulteriormente aumentando nei prossimi anni, perché il consumo industriale e quello della carta sono in netto incremento, sebbene in Italia il consumo di carta per abitante arrivi solo a 36 chg. circa contro i 64 chili della Francia, gli 83 della Germania ed i 104 dell'Inghilterra. Tutto ciò fa presumere che non si avrà contrazione di consumo di legno per pasta cellulosa.

In seguito al diminuito consumo di legna come combustibile, ci siamo trovati con molti boschi cedui e con molte piantagioni sparse che per gran parte non hanno più alcuna ragione di esistere, poichè tale legname non è richiesto ed il valore sovente non paga la mano d'opera per il taglio, l'allestimento ed il trasporto. Può darsi che fra qualche tempo pure il legno ceduo possa trovare utilizzazioni industriali; in ogni caso, per ora, è consigliabile provvedere, dove è possibile e se vi sono mezzi finanziari e prospettive di reddito futuro, alla trasformazione dei cedui in boschi d'alto fusto.

Lo Stato, tramite il benemerito Corpo Forestale, concede contributi ed assistenza tecnica per eseguire tali trasformazioni e per la formazione di consorzi e migliorie per il risanetto di bacini montani.

In seguito allo spopolamento che si verifica nella campagna ed all'abbandono di terreni nelle zone collinari più difficili, da qualche anno si tende ad investire i terreni agrari asciutti e di scarsa fertilità, con piante legnose a rapido accrescimento quali la Pseudotsuga Douglasii ed il pino strobus ed il proprietario potrà eseguire il primo taglio di diradamento al 15° anno e quello di fine turno al 27°-30° anno, ricavando una massa legnosa da 700 a 1000 quintali la prima volta e da 2000 a 3000 q.li al 30° anno (peso specifico 500 chili/mc circa al mc, prezzo da 800 a 1400 lire il q.le in piedi).

Il piano di rimboschimento da parte dello Stato procede piuttosto con lentezza poichè negli ultimi 10 anni sono stati rimboschiti 380 mila ettari, ma nel contempo, per necessità agricole sono scomparsi circa 200 mila ettari di bosco.

Un notevole sviluppo ha avuto invece la coltivazione del pioppo, sia quella specializzata, sia quella di ripa e con la recente legge che assegna metà dell'incremento legnoso agli affittuari, nei prossimi anni i pioppi di ripa aumenteranno di numero e di pregio tecnologico.

Carlo Rava

MERCATI

Bestiame — Mercato equilibrato non conferma delle precedenti quotazioni. Aumentate le importazioni. Per la razza bovina piemontese da macello, al chilo, peso vivo, franco mercato: buoi 290-350; vitelloni 300-350; vitelli comuni 440-548; vitelli della coscia 630-730; vitelli sanati 600-680; vitelli sanati della coscia d'allevamento 1200-1300; vacche da macello di 1ª cat. 230-300; vacche da produzione 140-230.000 al capo; suini grassi 410-435 al chilo.

Vini — Asti: mercato calmo, di ottima qualità il nuovo prodotto immesso sul mercato. Barbera di 13-12,5 gr. 7650-8580; id. sup. di 12,5-13,5 gr. 8850-10.150; grignolino extra 17.000-18.000; freisa dolce 9550-10.050; id. sup. secca 8300-8600; nebbiolo 18.300-19.750; barolo classico produz. 1961 di 14 gr. 33.500-35.500; barbaresco prod. 1961 di 13 gr. 31.500-33.000; bracchetto d'Asti 13.500-14.000.

e. r.

PGA Consulenti di direzione e organizzazione aziendale

Un'industria mondiale di prodotti alimentari in relazione a programmi di potenziamento della propria struttura produttiva e distributiva, sta creando una consociata in Italia. Per l'attuazione del previsto programma si rende necessario ricoprire la posizione di:

DIRETTORE GENERALE

In grado di:

attuare le direttive di gruppo coordinando la produzione e la vendita;
sviluppare le opportune azioni promozionali, anche ad alto livello, per favorire e rafforzare l'introduzione dei prodotti sul mercato italiano;
controllare l'economica gestione dell'azienda, per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Si richiede:

— 32-38 anni di età;
— laurea universitaria o preparazione culturale equivalente;
— qualificata esperienza di lavoro in posizione di responsabilità con ampia visione dei problemi aziendali nel loro complesso amministrativo, distributivo e organizzativo;
— profonda conoscenza delle tecniche commerciali di distribuzione di prodotti di marchio di largo consumo;
— preparazione e comunicativa; capacità di trattative ad alto livello; spiccata attitudine al comando;
— indispensabile la conoscenza dell'inglese e/o tedesco e francese, almeno al livello di conversazione.

Si offre:

— retribuzione da 6 a 9 milioni all'anno, in relazione alle capacità ed esperienze professionali;
— qualifica di dirigente di azienda industriale;
— ampie possibilità di espressione dei propri valori personali e di sviluppo della propria carriera nell'ambito del gruppo.

L'intervista finale sarà condotta in inglese.

I candidati prescelti in base ai loro curricula, saranno convocati per un colloquio riservato nel corso del quale riceveranno ulteriori dettagli sulla posizione offerta. L'identità dei candidati sarà rivelata alla Società nostra cliente solo dopo autorizzazione degli stessi.

A tutti i candidati sarà data una risposta entro 20 giorni. Gli interessati sono pregati di inviare un curriculum dettagliato citando il riferimento n. 300/2 entro il 2 febbraio 1963, alla

Pietro Gennaro e Associati S. P. A.
Milano Via Manzoni 12
incaricata della selezione

AVVISO AI PORTATORI DI OBBLIGAZIONI IRI 5,50 % 1952-1967

Il giorno 4 dicembre 1962 ha avuto luogo l'undicesima estrazione delle obbligazioni IRI 5,50% 1952-1967 da rimborsare al 1° febbraio 1963, per il complessivo valore nominale di L. 3.024.000.000.

I numeri dei titoli sorteggiati sono pubblicati nella Gazzetta Ufficiale e in un apposito Bollettino, unitamente ai numeri dei titoli sorteggiati nelle precedenti estrazioni e ancora non presentati per il rimborso.

Il Bollettino può essere consultato dagli interessati presso le Filiali della Banca d'Italia e dei principali Istituti di Credito e sarà inviato gratuitamente agli Obbligazionisti che ne faranno richiesta all'IRI - Istituto per la Ricostruzione Industriale - Ufficio Obbligazioni - Via Versilia, 2 - Roma.

IL COMUNE DI MONCRIVELLO
(Vercelli - zona depressa)
CEDE GRATUITAMENTE TERRENO PER INDUSTRIA
Il Sindaco: REGGE BRUNO

Per scomparsa della titolare
CEDESI IN TORINO
ZONA PIAZZA CASTELLO
NEGOZIO DI BUSTI E BIANCHERIA FINISSIMA
Telefonare 553.623 ore ufficio

AZIENDA FINANZIARIA IMMOBILIARE
pluridecennale attività in Italia ed estero, forte lavoro, cerca per ulteriore sviluppo propria attività **Socio apportatore capitale** eventualmente disposto ad assumere la condirezione dell'azienda.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 77 — TORINO

"INVEST"
SVILUPPO E GESTIONE INVESTIMENTI MOBILIARI
Società per Azioni con Sede in MILANO - Piazzetta Bossi, 2

AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE
da L. 18.000.000.000 a L. 20.000.000.000

PROGRAMMA DI EMISSIONE

Si informano i Signori Azionisti che, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 19 dicembre 1962, ha stabilito che l'operazione di aumento del Capitale Sociale da L. 18 miliardi a L. 20 miliardi, deliberata dall'Assemblea Straordinaria del 14 febbraio 1962, abbia esecuzione nel periodo dal 22 gennaio al 5 febbraio 1963, con proroga fino al 12 febbraio 1963 per il solo raggruppamento dei diritti di opzione.

Conformemente a dette delibere sono offerte in opzione agli Azionisti n. 1.000.000 di nuove azioni del valore nominale di L. 2000 cadauna, godimento 1° dicembre 1962, delle quali n. 150.000 di Serie A e n. 850.000 di Serie B in ragione di UNA nuova azione per ogni gruppo di NOVE azioni vecchie possedute della rispettiva serie, contro versamento di L. 2000 per azione oltre a L. 370 per sopraprezzo, comprensivo del conguaglio dividendo e rimborso spese.

Agli Azionisti sono riservate le seguenti facoltà e facilitazioni:

— di liberare all'atto della sottoscrizione solo i primi 5/10 delle nuove azioni, versando L. 1285 per ciascuna azione, di cui L. 1000 a liberazione dei primi 5/10 del valore nominale e L. 285 per quota sopraprezzo;
— di liberare i restanti 5/10 in un'unica soluzione, anche prima che il Consiglio di Amministrazione ne faccia richiesta, ma comunque entro il 30 novembre 1963, mediante versamento, presso la Cassa Sociale, Milano - Piazzetta Bossi n. 2, di L. 1285 per ciascuna azione, oltre a L. 10 per ogni mese o frazione di mese trascorsi dalla data del 1° febbraio 1963, per conguaglio interessi e rimborso spese;
— di prenotare presso «LA CENTRALE» Finanziaria Generale S.p.A., Milano, non esercitando l'opzione, l'acquisto differito, al prezzo di emissione, di un quantitativo di azioni INVEST Serie B godimento regolare al momento dell'acquisto, pari a quello che avrebbero potuto sottoscrivere, previo versamento di L. 100 per ciascuna azione così prenotata;

il tutto con le modalità esecutive precisate nel programma che gli interessati potranno richiedere alla Cassa Sociale - Ufficio Titoli - Milano, Piazzetta Bossi n. 2, ed alle consociate Casse incaricate della operazione, presso le quali il diritto di opzione dovrà essere esercitato, a pena di decadenza, nei sopraindicati termini.

Milano, 17 gennaio 1963.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

FRAU POLTRONA
MAROCCHINO
VACCHETTA
VELLUTO
Via Pascoli, 7 - Tel. 500.518 - TORINO

Organizzazione **ODENT**
brevetto n. 13.615
per apparecchi di protesi dentaria senza palato. Funzionalità e stabilità garantita. Visite, consulti medico specialista previo appuntamento.
Informazioni: ODENT
Via Saluzzo 99 bis - Telefono 653-478 - TORINO

ULTIME NOTIZIE

Duro colpo la scomparsa del capo

Il partito laburista in crisi cerca il successore di Gaitskell

Entro un mese la scelta del nuovo «leader» - Il candidato più probabile alla guida del socialismo inglese è George Brown, di 48 anni, che non si opporrebbe al Mec

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 19 gennaio.

Le dure leggi della politica hanno già imposto oggi al partito laburista, stordito ed afflitto dalla morte di Hugh Gaitskell, di sollevare lo sguardo dal tragico evento e dirigerlo verso la scelta di un nuovo *leader*. Chi sarà il nuovo reggitore del socialismo britannico, un movimento soggetto ad aspre tensioni e controversie interne? Una decisione è urgente, vitale. L'esito, positivo o negativo, dei negoziati anglo-continentali potrebbe indurre Macmillan ad anticipare le elezioni generali di un anno o più, ed indirle quindi o in ottobre o in primavera. Il «labour party» è come un esercito privato del generale alla vigilia della battaglia.

Lunedì cominceranno le consultazioni fra i notabili socialisti, ed entro tre, quattro settimane al massimo, il partito dovrebbe avere un nuovo capo. Il *leader* è eletto con voto segreto dai deputati laburisti ai Comuni, ora 267. I candidati con maggiori probabilità di successo sono tre: George Brown di 48 anni, l'attuale vice-*leader*; Harold Wilson, di 46 anni, «ministro degli Esteri» nel «gabinetto ombra» laburista; ed il cinquantenne James Callaghan, esperto di questioni economiche.

E' difficile esprimere giudizi sui due «favoriti», Brown e Wilson. Il primo è coraggioso, versatile, amatissimo da tutti i seguaci del partito, ma non ha mai affrontato grandi battaglie politiche; il secondo ha lunga esperienza, fu ministro del Commercio estero, ma è danneggiato dalla sua reputazione, giusta ed ingiusta che sia, di uomo incline al trasformismo. (Come dice con ironia il liberale *Guardian*, «la variegata carriera di Wilson ha creato un'immagine confusa di quest'uomo nei diversi settori del movimento»). D'altra parte, i laburisti anche per ragioni elettorali tendono a nominare un capo più «borghese» che «proletario» (ecco perché Gaitskell, nel '55, fu preferito a Morrison) e, da questo punto di vista, Wilson, uscito dal ceto medio e studente ad Oxford, è in posizione di vantaggio rispetto a Brown giunto all'esecutivo laburista dai sindacati.

Una vittoria di George Brown potrebbe avere interessanti effetti sull'atteggiamento della Gran Bretagna verso l'Europa. Non è vero, come sostengono alcuni, che metà Inghilterra (i conservatori) vuole aderire al Mec e metà (i laburisti) vi è ostile. Non è vero perché moltissimi socialisti sono favorevoli ad una unione anglo-continentale e criticarono infatti Gaitskell quando, all'ultimo congresso del partito, pose l'accento più sugli aspetti negativi che su quelli positivi di un eventuale ingresso di Londra nel Mec. Brown, invece, non è proprio un europeista, ma è più consapevole di quanto lo fosse Gaitskell dell'importanza di creare una comunità europea o atlantica, di abbattere il vallo della Manica.

Oggi, naturalmente, dopo la presa di posizione di De Gaulle, e la prospettiva di una nuova sconfitta laburista alle elezioni, questi ragionamenti hanno un valore relativo. Interrogato stasera sulla crisi nei negoziati Londra-Mec, Brown ha risposto: «Non sono assolutamente falliti ora, se falliranno, non dovremo necessariamente abbandonarci alla disperazione. In Europa non vi sono soltanto sei nazioni. Dovremo scoprire nuovi sbocchi commerciali nel blocco orientale e nei Paesi sottosviluppati».

Mario Ciriello

Alla partenza da New York

Telegramma di Fanfani al presidente Kennedy

New York, 19 gennaio.

Il presidente del Consiglio Fanfani ha inviato un telegramma di commiato al presidente Kennedy.

Ecco il testo del messaggio: «Per l'invito cordiale, le accoglienze amichevoli e lo svolgimento costruttivo delle recenti conversazioni, accolga, signor Presidente, la rinnovata, calda espressione del mio vivo ringraziamento.

«La soddisfazione per le conclusioni cui siamo arrivati circa il nostro solidale contributo alla salvaguardia della libertà e della pace e all'incremento del progresso nei nostri paesi in Europa, in seno alla Comunità atlantica e nel mondo, si accresce nella certezza che anche la sua prossima visita in Italia permetterà che di incontro in incontro, ormai da oltre un quindicennio sempre più profonda e più intima, si manifesti la cooperante amicizia tra popolo italiano e popolo americano nella presente solidarietà con i nostri alleati e consociati e nel rispetto per ogni propensione pacifica di tutti gli altri popoli.

«All'espressione sincera di questi sentimenti, suscitati in me dal ricordo del recente incontro nel momento in cui lascio il suolo degli Stati Uniti, mi è grradito aggiungere un cordiale "arrivederLa in Italia", inviando in attesa a Lei e alla gentile signore Kennedy deferenti saluti. Amintore Fanfani».

La «Civiltà Cattolica» sull'aumento dei prezzi

«La colpa non è del centro-sinistra» - L'incremento dei salari è una necessità di una economia che va verso la normalizzazione

(Dal nostro corrispondente)

Città del Vaticano, 19 gennaio.

Intervenendo nell'attuale polemica sull'aumento del costo della vita e dei prezzi, la rivista dei gesuiti romani *Civiltà Cattolica* scrive: «A noi sembra che nell'andamento della vita economica italiana nel '62 il centro-sinistra ci sia entrato in misura piuttosto scarsa e non certo determinante. Possiamo anzi dire che le stesse cose si sarebbero verificate anche con un governo centrista o di centro-destra. Giustamente perciò è stato fatto notare che quello che è avvenuto in Italia è avvenuto anche in Francia, in Germania e negli Stati Uniti (per esempio, per quanto riguarda l'aumento del costo della vita)».

«Infatti tale aumento è dipeso, sì, dall'aumento della pressione fiscale e dei salari, ma è anche dipeso dalle difficoltà climatiche (non certo imputabili a nessun governo), poiché l'aumento dei prezzi di è avuto soprattutto nei prodotti alimentari (ortofrutticoli 26,3 per cento, vino 21,5 per cento, olio d'oliva 16 per cento); è dipeso dalla difficile congiuntura internazionale, dalla diminuzione delle esportazioni per una minore domanda estera».

«Quanto agli aumenti dei salari e delle tasse, si è trattato d'una necessità di un sistema economico che s'avvia verso la sua normalizzazione, la quale comporta da una parte una migliore distribuzione della ricchezza ed una più equa ripartizione dei carichi fiscali, e dall'altra l'eliminazione della disoccupazione e quindi il maggior costo del lavoro. Gli scioperi e le richieste di aumenti di salari e di stipendi che si sono avuti nel 1962 non avevano nulla che vedere col centro-sinistra, ma esprimevano l'esigenza dei ceti sociali meno abbienti di partecipare più equamente alla ripartizione della ricchezza nazionale negli anni del *miracolo economico*».

La rivista conclude: «Del resto, 18 mesi di vita, quanti ne conta l'attuale esperimento politico, sono troppo pochi per influire in maniera decisiva sull'andamento dell'economia di un Paese. Tutt'al più si può dire che l'attuale governo ha promosso delle riforme di struttura che possono — positivamente o negativamente, non possiamo dire per ora — avere influsso sull'economia: ma questo influsso si potrà misurare tra qualche anno, a parte, forse, certe ripercussioni più vicine e immediate sulla borsa, su cui oltre i fattori economici, agiscono anche i fattori psicologici».

f. p.

Erano ricoverati nell'infermeria del carcere di Roma

Due detenuti fuggono da «Regina Coeli» di sera scalando uno dei muri di cinta

Dovevano scontare quattro anni ciascuno - Forse sono stati aiutati dall'esterno: un'auto li attendeva dinanzi alla prigione - La madre di uno degli evasi lancia un appello al figlio: «Ti devi costituire subito»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 19 gennaio.

Due detenuti sono fuggiti stasera dal carcere di «Regina Coeli», scavalcando un muro di cinta. Uno è Ampelio Pompili di 31 anni, nativo di Amatrice ed abitante nella Capitale in piazza Re di Roma 71. Era stato condannato per furto a sarebbe tornato in libertà il 7 novembre del 1966. L'altro è Romeo Concetti, ventisettenne, da Cappadocia (L'Aquila); ha precedenti per furto, simulazione di reato e detenzione di armesi da scasso. Doveva essere scarcerato nel maggio 1967. Entrambi, in prigione, indossavano abiti civili.

Secondo le prime indagini risulterebbe che i due giovani erano ricoverati in infermeria. Ogni sera, però, dovevano rientrare nella cella comune. La fuga è avvenuta verso le 18, mezz'ora dopo la «conta» della sera. Approfittando della libertà di movimenti durante le ore che trascorrevano in infermeria, i detenuti — in giornata — avevano segato le sbarre di una finestra che si affaccia su un terrazzo della prigione. Di lì, al momento stabilito, erano discesi nel cortile e hanno scalato uno dei muri di cinta, aiutati da una scala di corda che forse era stata gettata dall'esterno. Una donna, più tardi, ha dichiarato d'aver visto due individui sospetti percorrere di corsa via della Lungara (dove si apre uno degli ingressi del carcere) e raggiungere il portone contrassegnato col n. 18. Li sostava a motore acceso una «600» con alcuni giovani a bordo. I due sono saliti sulla vettura che è immediatamente partita.

Romeo Concetti, a sinistra, e Ampelio Pompili, i due evasi

Il personale di «Regina Coeli» ha scoperto la fuga soltanto verso le 18 ed ha subito informato la Procura della Repubblica, la polizia ed i carabinieri. La sorpresa è stata grande: erano molti anni, dall'epoca dell'evasione di Benito Lucidi e di Luigi Dejana, che il carcere romano non registrava fughe. L'inchiesta sull'episodio di oggi è in corso e si dice che col Concetti e il Pompili abbia tentato la fuga anche un altro detenuto, il trentaduenne Francesco Borgato. Questi, slogatosi una caviglia cadendo mentre correva nel cortile del carcere, sarebbe stato costretto ad abbandonare il suo sogno di libertà.

Fonogrammi di ricerca sono stati diramati a tutti gli uffici di polizia e alle stazioni dei carabinieri ma per adesso non è giunta alcuna segnalazione. La madre del Pompili, Flavia Bonanni, ha lanciato un appello al figlio. La donna, che ha 54 anni ed è sofferente di cuore, raccomanda ad Ampelio di «non fare pazzie» «Va a costituirti subito; tanto fra poco c'è l'amnistia».

Il Pompili, nel corso della sua detenzione in attesa del giudizio, tentò di evadere senza riuscirvi dalla clinica «Villa Betonia» dove era stato ricoverato per una grave malattia polmonare e dove quindi era costantemente piantonato.

Attualmente nello stabilimento di pena di Regina Coeli vi sono 1149 detenuti e sono impegnati nella vigilanza 800 agenti del corpo di custodia divisi in tre turni. Appena questa sera è stato dato l'allarme, tutti gli agenti che ancora erano all'interno del carcere sono stati consegnati e sono state distribuite anche le armi. A tarda ora un primo rapporto è stato presentato al giudice di sorveglianza e al procuratore aggiunto della Repubblica dr. Calvitti.

La squadra mobile sta controllando i detenuti posti in libertà negli ultimi 15 giorni, quelli che erano nello stesso «braccio» dei Pompili e il Concetti e quelli, sempre usciti negli ultimi giorni, che erano rinchiusi nella stessa cella dei due evasi. Non si esclude che i complici dei fuggitivi — notati oggi in via della Lungara — siano stati di recente detenuti nel carcere romano.

f. s.

Dimesso dal manicomio si ferisce a coltellate

Saluzzo, 19 gennaio

(a. c.) All'Ospedale Civile di Saluzzo è stato ricoverato questa sera in condizioni molto gravi l'agricoltore Giacomo Santone, di 41 anni, residente a Martiniana Po. L'uomo si era ferito da solo con tre colpi di coltello.

Dimesso pochi giorni fa da una clinica neuropsichiatrica di Bra, l'agricoltore era tornato a casa. Oggi, colto da una nuova crisi di nervi, durante l'assenza dei familiari ha preso un coltello da cucina e si è piantata la lama nel collo, nel torace e nel ventre.

Lieve scossa di terremoto nella zona di Cesena

Cesena, 19 gennaio.

Una scossa di terremoto a carattere sussultorio della durata di alcuni secondi è stata avvertita questa sera alle 20,31 nella zona di Cesena. Il movimento tellurico, che è stato particolarmente sentito nei quartieri alti, non ha provocato alcun danno, ma un certo panico fra la popolazione.

La polizia recupera a Caracas i quadri rubati dai ribelli

Caracas, 19 gennaio.

La polizia venezuelana ha annunciato di aver recuperato i cinque quadri di impressionisti francesi, rubati agli inizi della settimana da 15 terroristi. I dipinti valevano mezzo miliardo di lire.

Il recupero dal capolavori è avvenuto a conclusione di uno scontro a fuoco con tre individui che si trovavano a bordo di un taxi.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
REDIGE LA STAMPA

Stato Civile di Torino

18 gennaio 1963

NATI — Gili Gian Marco; Orcellet Renato; Badami Marco; Verde Alessandra; Labate Consolata; Vetri Marco; Bonanno Gisella; Riccomini Gian Luca; Landi Rosa; Consalvo Roberto; Manini Rossana; Portolano Filippo; Colombatto Patrizio; Fabbri Antonella; Tosa Luca; Di Battista Lucia; Mirabelli Marisa; Messano Valter; Lisanello Donatella; Pagliarin Pierfederico; Magazzù Sandro; Fusco Carmine; Feliva Paola; Costa Federica; Fleciau Sandro; Di Vito Roberta; Lena Alessandra; Catalano Santina; Busso Carlo; Gianella Livio; Feltinzer Giovanni; Aprà Giovanni; Massa Davide; Cigna Carla; De Fandis Daniela Barbara Valeria; Brondino Marina; Sicardi Cristina; Savio Sergio; Occhi Rossella; Vetrano Concetta; Durso Angelo; Salseni Carmelina; Matta Alessandro; Piccolo Gabriella; Frisetti Riccardo; Venturi Saverio.

MORTI — Dapino Vittorio, di anni 72, nato a Cortemilia, abitante in via M. Pescatore 15; Tonelli Michele, a. 93, Chiavari, via Marco Polo 7; Gallo Giuseppina ved. Broccia, a. 69, Saluzzo, via Madama Cristina 96; Sala Achille, a. 50, Cima, impiegato, via Madama Cristina 45; Chiazale Luigia ved. Scalafiotti, a. 91, S. Raffaele Cimena, corso Dante 124; Roada Teresa, a. 82, Ruffia, via Mezzenile 4; Nava Orsola, a. 67, Torino, falegname, via Le Chiuse 36; Visentti Lucia v. Bretto, a. 76, Mercenasco, via Pier Carlo Boggio 26; Brancati Rosa ved. Germano, a. 78, Torino, agiata, corso Vittorio Emanuele 32; Prette Carolina in Gedda, a. 58, Torino, via S. Secondo 9; Agè Chiaffredo, a. 69, Crissolo, corso Napoli 50; Ghiola Rosa in Busso, a. 69, Crescentino, via Benevento 21; Paterlini Fioravante, a. 53, Audenziche (Francia), commerciante, via Villa Giusti 20; Benzi Maria in Zanatta, a. 53, Penzone, via Garlanda 4; Pugliella Vincenza ved. Alfarano, a. 77, Orbanova, via delle Verbene 19; Deabate Giuseppe, a. 92, S. Germano, via Drovetti 16.

Deceduti in ospedale: Bevole Giacomo, a. 77, Favour Can.; Insenna Lucia ved. Boccoli, a. 45, Torino, operaia; Ferrero Maria in Conterno, a. 50, Lequio Tanaro; Bellan Giovanni, a. 51, Arzergrande, decoratore; Antino Teresa ved. Pullone, a. 75, Torino; Faletti Domenica, a. 71, Torino; Fadevani Giordano, a. 69, Calto; Pellissero Dina in Olivero, a. 42, Pino Torinese; Bairati Giovanni, a. 86, Maggiora, ingegnere; Garrone Carlo, a. 62, Alba, fattorino; Costa Clotilde in Aliberti, a. 48, Castellinaldo; Bottero Giorgio, a. 51, Lequio Tanaro; Casters Tommaso, a. 80, Torino; Francese Teresa in Rovei, a. 71, Crescentino; Mora Maria, a. 74, Cureggio; Galvagno Carolina v. Dante, a. 73, Sommariva Bosco; Sacco Amedeo, a. 63, Torino; Montanaro Giuseppe, a. 61, Torino, impiegato; Di Marco Salvatore, a. 70, Ragusa; Astaldi Luigi, a. 73, Tronzano; Feudo Filippo, a. 76, Nichelino; Michelotti Luigia v. Morzone, a. 73, Trino Vercellese.

Matrimoni 15 - Nati 47 - Morti 38

Dopo breve malattia, munito dei conforti religiosi, è serenamente spirato il

NOB. CAV. AVV.

Adolfo Sogno Rata del Vallino

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio: la consorte Laura Piatti; il figlio Edgardo con la consorte Anna Arborio Mella di Castel Alfero e la figlia Laura e Sella; la zia Amelia Sogno del Vallino; le cognate: Adriana Cadlpa Piatti, Adelina Piatti Marinelli, Emma Piatti Allasetti; il cognato Carlo Cadlpa; i nipoti, i parenti e gli affini tutti. Preghiera Agraria. Per espressa volontà del defunto la famiglia ne dà partecipazione a funerali avvenuti. La cara Salma riposa nella tomba di famiglia a Camandona.

— Torino, 16 gennaio 1963.

Sella, Alessandro e Annamaria, Cecilia e Prisci Arborio Mella sono affettuosamente vicini a Laura Edit e Anna nel profondo cordoglio per la morte del

N. H. Adolfo Sogno

— Milano, 19 gennaio 1963.

Gli inquilini della casa di via Bodoni 28 partecipano con viva cordoglio al lutto della Famiglia Sogno.

Partecipano al lutto della Famiglia i cugini:

Arnaldo Sogno Rata del Vallino e figlia Silvia;
Rodolfo ed Emma Sogno Rata del Vallino e figlio Maria Luisa, Ottavio e Famiglia;
Luciano e Ivo Sogno Rata del Vallino;
Luigina e Dino Montanari e figlie;
Lorenzo Sogno del Rata del Vallino;
Ugo e Graziella Sogno Rata del Vallino;
Franco e Giulia Sogno Rata del Vallino e figlie;
Miranda e Renato Mino e figlia;
Amelia Ubert-Agostinoni;
Ernesto Longo;
Elsa e Tom Oliaro e Famiglia;
Pino e Angelo Federici e figlia;
Silvio e Mariolina Moena e figli (da Mina Segno e figlio Sergio Adelino, e Carlo Rossi Mariuccia Corsi Longo.

Rimane serenamente al Signore

Tomaso Lovisolo

Addolorati lo annunciano: la moglie Maria Olivieri; i figli Aldo, dott. ing. Luigi, Rita, Franco; le nuore Teresa e Mariangela; i nipotini Mariarosa e Piero; fratelli, cognati, nipoti, parenti e amici tutti. I funerali avranno luogo in Calamandrana lunedì 21 ore 10.15.

— Calamandrana, 19 gennaio 1963.

Marinetta Zoppi con papà e mamma si uniscono al dolore di Gino per la perdita del

Papà

— Torino, 19 gennaio 1963.

L'Amministratore Delegato, i Dirigenti, gli Impiegati e le Maestranze della S.p.A. «Comital» Compagnia Italiana Alluminio, Torino-Volpiano, partecipano con profondo cordoglio al dolore che ha colpito l'ing. Luigi Lovisolo per la perdita del

Padre

— Torino, 19 gennaio 1963.

Partecipano al dolore del caro amico Luigi per la perdita del

Papà

dott. ing. Damiano Zerrari e famiglia
dott. ing. Remigio Cavarozzo e famiglia
dott. Remo Lovisolo e famiglia (S. Paolo - Brasile)
dott. ing. Claudio Pisani e famiglia
dott. ing. Ernesto Segre e famiglia
dott. ing. Enrico Segre
dott. prof. Angelo Pisani e famiglia.

— Torino, 19 gennaio 1963.

Dopo breve e improvvisa malattia è cristianamente mancato il

Prof. Ing. Renzo Possenti

Lo annunciano addolorati: la moglie Anna, i figli Vittoria con la fidanzata Nora Ghiglia, e Guido, i fratelli Evelina, col marito Girolamo Sgnis, Carlo, Luigi con la moglie Laura, i cognati Rosina e Roberto Frullini, Magda e Mario Trinca, Piero e Maria Trinca, Agostino Trinca e la famiglia.

— Torino, 19 gennaio 1963.

La Famiglia Salvatore del S. Giovanni, gli Allievi, gli ex Allievi, Graziani e Dongavari con fraterno dolore comunicano che è ritornato a Dio l'anima del

Sac. D. Dante Bettega

insegnante nella Scuola Media Parrocchiale dell'Istituto

La cara salma avrà sepoltura lunedì 21 gennaio alle ore 9 nella Chiesa di S. Giovanni Evangelista.

— Torino, 19 gennaio 1963.

L'Amministrazione Comunale di Sordevolo e l'Ente Comunale Assistenza partecipano con vivo cordoglio la dipartita della Signora

Rosina Brancati ved. Germano

moglie dell'Insigne benefattore Mario Germano.

— Sordevolo, 20 gennaio 1963.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Giuseppina Bongiovanni

vedova del compianto

COMM. PROF.

Gino Bernocco

L'annunciano sconsolati i figli. Funerali domenica 20 ore 10.30 a Cherasco (Cuneo).

— Torino, 19 gennaio 1963.

Assistiti dai conforti religiosi mancava ai suoi cari

Antonio Cirardi

Addetto FIAT

Ne danno dolorosa comunicazione: la moglie Angela Ferrato, il figlio Giovanni colla moglie Amalia e piccolo Marco, sorella, cognati, parenti tutti. Funerali lunedì 21 corr. ore 16 partendo da corso Trapani 35.

— Torino, 21 gennaio 1963.

Il 17 corrente è mancato cristianamente il

Dott. Francesco De Calitiis

Ne danno il triste annuncio, a funerali avvenuti: la moglie Carmela Nalia, il figlio Avv. Galileo con la moglie Giuseppina De Albentiis e parenti tutti. Si dispensa dalle visite.

— Torino, 20 gennaio 1963.

Nel quinto anniversario della scomparsa del

Cav. Mario Vacca

i suoi cari lo ricordano con affetto.

— Torino, 20 gennaio 1963.

In suffragio della compianta

Cina Lisa

sarà celebrata la S. Messa lunedì 21 nella chiesa di San Secondo alle ore 11.

— Torino, 20 gennaio 1963.

30-1-1960 30-1-1963

Ernesto Tessera

I suoi cari lo ricordano con affetto immutato.

— Torino, 20 gennaio 1963.

Cristianamente è mancato a quanti lo amavano il

CAV. UFF. RAG.

Carlo Badinotti

Ne danno l'annuncio: la moglie Nina Barosi; la figlia Erna con il marito Dott. Ing. Mario Maldonera, Marina con il marito Dott. Terenzio Magliano, i nipotini Daniela, Piercarlo, Flavio; il fratello Giuseppe, la sorella Carolina Pozzi, Ida Ciamponi, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali partiranno dall'ospedale Molinette lunedì c. m. alle ore 10,30.

— Torino, 19 gennaio 1963.

Le famiglie Bagliotti, Berta Piero partecipano vivamente al dolore della famiglia Badinotti, Masciera, Magliano.

Partecipano al lutto:
la Famiglia Boerio Franco
la Famiglia Damasso Giuseppe.

Vittorio e Giulio Mazzanti con Riccardo e famiglia piangono commossi la scomparsa del

CAV. UFF. RAG.

Carlo Badinotti

indimenticabile, fraterno amico di sempre.

— Torino, 19 gennaio 1963.

La famiglia Rossovich partecipa al grave lutto.

Il Rag. Renato Ferloni si associa al grande dolore.

La Soc. Elli, Zerboni & C. partecipa con vivo cordoglio al dolore dei Congiunti per la scomparsa del

CAV. UFF. RAG.

Carlo Badinotti

stimato Presidente del proprio Collegio Sindacale.

— Torino, 19 gennaio 1963.

La Soc. G.A.F.I.R.T. si associa al dolore della famiglia per la dipartita del

CAV. UFF. RAG.

Carlo Badinotti

Presidente del suo Collegio Sindacale.

— Torino, 19 gennaio 1963.

La Società Amministrazione Immobiliare e Mobiliare SAIEM prende parte al dolore della famiglia per la perdita del

CAV. UFF. RAG.

Carlo Badinotti

Presidente del suo Collegio Sindacale.

— Torino, 19 gennaio 1963.

La Società Brema si associa al dolore dei familiari per il decesso del

CAV. UFF. RAG.

Carlo Badinotti

Presidente del Suo Collegio Sindacale.

— Torino, 19 gennaio 1963.

La F.I.L.P. Fabbrica Italiana Lima di Precisione prende parte al dolore della Famiglia per il decesso del

RAG. UFF. RAG.

Carlo Badinotti

non appresentato ex Direttore Amministrativo.

— Torino, 19 gennaio 1963.

Partecipano al lutto della famiglia Badinotti:

Umberto Cuttino e consorte
Ettore e Ester Mosone
Ferdinando e Paola Magno.

La Direzione ed i Dipendenti della Tessitalia prendono viva parte al dolore della famiglia Badinotti per la morte del

Rag. Carlo Badinotti

padre della Dottssa Marisa Badinotti in Magliano, Presidente del Collegio Sindacale.

— Torino, 19 gennaio 1963.

Il Comitato Direttivo della Federazione Provinciale del Partito Socialdemocratico prende viva parte al dolore del suo Segretario Provinciale Dott. Terenzio Magliano per la perdita del suocero

Rag. Carlo Badinotti

— Torino, 19 gennaio 1963.

Augusto e Guido Scorito partecipano al lutto degli amici Dottoressa Marisa e Dottor Terenzio Magliano per la scomparsa del Papà e Suocero

Rag. Carlo Badinotti

— Torino, 19 gennaio 1963.

I Dipendenti dello Studio Magliano partecipano al dolore della dottoressa Marisa Magliano Badinotti per la scomparsa dell'amatissimo

Padre

— Torino, 19 gennaio 1963.

Oggi, dopo una vita di onestà, dedita alla famiglia, improvvisamente mancava all'affetto dei suoi cari il

Dott. Mario Risola

di anni 77

Ne danno il triste annuncio: la consorte Desideria Vigo, la dilettissima figlia Maria Teresa, parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 21 gennaio alle ore 15, partendo dall'abitazione, via Traiforo 30.

— Borgaro, 19 gennaio 1963.

Munito dei conforti religiosi è mancato ai suoi cari

Michele Turello

Commerciante

Ne danno il doloroso annuncio: il figlio Celso con la moglie Giovanna Savegia, la sorella Rosa, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti, il funerale avrà luogo lunedì alle ore 14.30 partendo da piazza San Giovanni 4.

— Carignano, 19 gennaio 1963.

È mancato ai vivi

Giovanni Micheletti

Lo piangono: la moglie Angiolina, i figli: Turcato, Giannina, Rosalinda, Pinerano, Edmea, Piera; generi, nuora, nipoti, fratelli con le famiglie. I funerali avranno luogo a Rosate ore 11 del 21 corrente.

— Varallo, 19 gennaio 1963.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Matteo Macario

Addolorati lo piangono: i figli Margherita, Francesco, con le rispettive famiglie, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali lunedì 21 corr., ore 10,30, da via Monte Nero 5 (Pozzo).

— Moncalieri, 19 gennaio 1963.

Il Consiglio di Amministrazione, il Corpo Sanitario e il Personale dell'Ospedale Civile di Ivrea partecipano con vivo dolore al lutto del Dott. Rinaldo Camera per la scomparsa del padre sig.

Giuseppe Camera

— Ivrea, 19 gennaio 1963.

1963 1963

Da un anno

Lorenzo Foch

vive nel ricordo dei suoi cari con immutato dolore e profondo rimpianto. Messa di suffragio lunedì 21 ore 8,30 Parrocchia Divina Provvidenza, 5. Messa lunedì 21 ore 9,30 Cappella Cimiteria.

— Torino, 20 gennaio 1963.

Nel 1° doloroso anniversario

Luciano Cravanzola

anni 15

Con immutato infinito amore mamma e papà Ti invocano nel pianto senza fine. Messa giorno 21, Gerbole.

— Torino, 20 gennaio 1963.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Corrado Mensitieri

la figlia lo ricordano con immutato dolore. S. Messa 8.30 parrocchia Madonna della Rosa, giovedì 24.

— Torino, 20 gennaio 1963.

Nella tristezza del quarto anniversario della tragica scomparsa di

Virginio Cavaglià

la figlia Marcella, col dolore di ieri e l'affetto di sempre, lo ricorda a quanti lo conobbero ed apprezzarono.

— Torino, 21 gennaio 1963.

Nel 1° anniversario della scomparsa di

Umberto Rimoni

la moglie lo ricorda con infinito rimpianto. Messa 23 gennaio ore 10 Parrocchia S. Agostino.

— Torino, 20 gennaio 1963.

Nella tristezza del 5° Anniversario, fa Messe per

Marino Lateltin

nella chiesa di S. Giuseppe il 22 gennaio ore 11.

— Torino, 20 gennaio 1963.

Angelo, Giovanna Pianni nell'impossibilità di farlo singolarmente profondamente commossi, ringraziano, Dirigenti, Impiegati ed Operai della F I A T Ricambi e tutti coloro che con presenza, fiori, scritti, hanno partecipato al loro grande dolore per la perdita della figlia

Anna

— Torino, 20 gennaio 1963.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, Dirigenti, Impiegati e Maestranze del Lanificio eng. Lorl Piave & C. S.p.A. partecipano al dolore della rag. Vittoria Cosma, sindaco della Società, per la scomparsa del padre

Vito Cosma

— Quarona Sesia, 19 gennaio 1963.

L'Amministratore, il Collegio Sindacale, Dirigenti, Impiegati e Maestranze della Tra.me.I S.p.A. partecipano al dolore della sig.na Vittoria Cosma, Sindaco della Società, per la scomparsa del padre

Vito Cosma

— Torino, 19 gennaio 1963.

Amministratore Unico, Direzione e Personale Sapsa partecipano al cordoglio della Rag. Vittoria Cosma, Presidente del Collegio Sindacale della Società, per l'immatura perdita del Padre

Vito Cosma

— Torino, 19 gennaio 1963.

Piercarlo Capra, Gabriele Massimi e la famiglia Domeniconi prendono viva parte al dolore dell'amica Vittoria per la perdita dell'adorato Papà

Vito Cosma

— Torino, 19 gennaio 1963.

Vittorio Allgrandi partecipa al dolore dei sigg. Vittoria e Giuseppe Cosma per la scomparsa del Padre

Vito Cosma

— Torino, 19 gennaio 1963.

I Colleghi d'ufficio del rag. Giuseppe Cosma prendono parte al suo dolore per la dipartita del

Padre

— Torino, 19 gennaio 1963.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della F. Ferraro & C. S.A.S. partecipano al grave lutto della signorina Rag. Vittoria Cosma, Sindaco supplente della Società per la perdita dell'adorato Papà signor

Vito Cosma

— Torino, 19 gennaio 1963.

Confortata dall'affetto della sua famiglia e munita dei conforti religiosi è mancata dopo una vita laboriosa ed onesta

Eugenio Viora

di anni 68

Lo piangono: la moglie, figlio, figlie con rispettive famiglie, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al prof. G. Villata, dr. Strada e rev.mo Superiore del Cottolengo per le premurose cure prestate. I funerali in Sardegna Centro lunedì 21 c. m. ore 10.30. La presente la partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 19 gennaio 1963.

Le famiglie Lera e Mondigno prendono viva parte al dolore di Piera.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

Cav. Antonio Cavaliere

Maestro di Musica

Lo piangono le figlie: Carmen con marito Paolo Barberis e figlio Mauro; Delia col marito Angelo Longo; nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Aldo Fiorio per le assidue cure prestate. I funerali partiranno da via Sansovino 97. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 18 gennaio 1963.

La Direzione della S.p.A. Pininfarina prende viva parte al dolore della signorina Maria Gariglio per la scomparsa della Mamma signora

Caterina Limana ved. Gariglio

— Torino, 19 gennaio 1963.

I nipoti Don Enrico Quarello, Anna Pina Nicola Pisano partecipano al dolore della Famiglia.

Dopo lunghe sofferenze serenamente sopportate con cristiana rassegnazione, si è spenta stamane nel bacio del Signore, all'età di anni 80

Angela Semeria ved. Gazzano

Ne partecipano angosciati la perdita il figlio Giovanni con la moglie Clementina Cappelli; Anna con il marito Rag. Italo Marchesano; il nipote Dott. Aldo Zangara e la piccola Alessandra, la sorella Carolina, i cognati, nipoti e parenti tutti.

— Sanfrè, 19 gennaio 1963.

Il rag. Domenico Cabri e consorte e Collaboratori dello Studio Marchesano partecipano sentitamente al lutto del rag. Marchesano e Signora.

La ditta Gigliora e Minotti di Saluzzo e Revello si unisce al lutto dell'amico rag. Italo Marchesano.

La famiglia ricorda i suoi cari

Giuseppe Romero

16-10-1941

Cav. Pierino Romero

23-1-1956

Francesca Frola ved. Romero

10-6-1963

Santa Messa in suffragio pure celebrata il giorno 22 c. m. alle ore 8 nella chiesa di Nostra Signora della Salute. Si ringrazia quanti si uniranno alla nostra preghiera.

— Torino, 20 gennaio 1963.

29-1-1962 29-1-1963

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Antonio Bonifetto

lo ricordano a quanti lo conobbero e lo stimarono la moglie Emilia Sola ed i figli: Marisa con il marito Dr. Mario Herbert e figli; Paola con la moglie Ada Fiamma e figli e parenti tutti, con immutato dolore. La S. Messa di suffragio verrà celebrata nella Basilica della Consolata alle ore 7.15 del giorno 23 gennaio. Si ringrazia quanti potranno intervenire.

— Torino, 20 gennaio 1963.

Pozzuoli (Russia), 28 gennaio 1943

La vedova, i figli, il padre non in moglie, i fratelli ed i parenti tutti del

CAPITANO DEGLI ALPINI
DOTT. CAV.

Enrico Pennacini

(cl. 1912)

Comandante la 23ª comp. Bon. Cuneense nel XX anniversario del suo sacrificio con profondo immutato dolore Lo rimpiangono e Lo ricordano.

— Torino, 20 gennaio 1963.

1962 1963

Nel primo anniversario della dolorosa scomparsa della cara mamma

Enrica Valle ved. Baroli

la ricordano e la piangono con immutato dolore la figlia Valeria col marito Lino e la piccola cara Enrica. La Santa Messa anniversaria sarà celebrata oggi nella Chiesa Parrocchiale di Gargallo alle ore 10,30.

— Gargallo, 20 gennaio 1963.

ANNIVERSARIO

Nel terzo anniversario della scomparsa del caro

Attilio Avandetto

la famiglia in ricorda con immutato affetto ai parenti ed agli amici. Santa Messa: lunedì 21 gennaio alle ore 8.30 nella Cattedrale di S. Donato.

— Cavoretto, 20 gennaio 1963.

Nel 1° anniversario della scomparsa di

Roberto Cusino

la moglie, figlia e famigliari La ricordano con rimpianto. Messa 21 gennaio ore 7.30 Chiesa Madonna Divina Provvidenza.

— Torino, 20 gennaio 1963.

La famiglia Landra e Perino, commossa per l'imponente dimostrazione di affetto e solidarietà per la perdita del

Dott. Rag. Carlo Landra

ringraziano tutti quanti vollero unirsi al loro immenso dolore.

— Volpiano - Leyni, 19 gennaio 1963.

Il Titolare Dott. Alfredo Costa e Famiglia, i Dottori Borgialli e Ribet ed il Personale della Farmacia Mira Mari, profondamente colpiti prendono parte al dolore della cara collega Lina per l'immatura perdita del marito

Dott. Ugo Pesando

— Torino, 19 gennaio 1963.

Si associano al dolore:
Rita ed Ercole Bava
Fernanda e Riccardo Borgialli
Giuliano Costa
Anna Maria e Giovanni Giglio
Salvatori.

La Acciaierie Colombier Boehler e C. S. A. Vienna, partecipano con profondo dolore al lutto della famiglia Pesando, per la scomparsa del

PERITO CHIMICO

Ugo Pesando

da lunghi anni fedele collaboratore.

— Torino, 20 gennaio 1963.

I Dirigenti e i Dipendenti delle Acciaierie F.lli Boehler e C. di Milano partecipano con profondo dolore al lutto della famiglia Pesando, per la scomparsa del

PERITO CHIMICO

**Ugo Pes

Vi proteggono!

Come è piacevole iniziare la giornata con una colazione fatta di panini, burro, caffelatte e CONFETTURE CIRIO! Le CONFETTURE CIRIO si mangiano volentieri perchè sono buone, appetitose e perchè danno "energia,, e forniscono le calorie necessarie per vincere il rigore dell'inverno.

CONFETTURE **CIRIO**

Come natura crea, Cirio conserva.

ANNUNCI ECONOMICI

15 Offerte Lavoro L. 125 p.p.

(Continua da pag. 16)

TRATTORI I, II **CATEGORIA CERCA INDUSTRIA MECCANICA. TEL. 70-548.** A

FECCISTA palmato anche aniline C, trentacinquenne, cercasi per piccolo stabilimento dintorni Torino. Ottima retribuzione ed alloggio. Specificare età, posti occupati, stato famiglia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8081 — Torino ». A6040

GIARDINIERE munito patente cercasi per villa signorile. Telefonare [illegible]. A

IMPORTANTE azienda metalmeccanica torinese assume operai addetti macchina da 22 a 35 anni da inserire officina premio corso il perfezionamento trimestrale teorico-pratico a cura azienda integralmente retribuito. Sufficiente anche solo prime cognizioni professionali ed disegno meccanico. Indicare scuole frequentate posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8408 — Torino ». A

IMPORTANTE ditta [illegible] giovane aiuto fabbro militesente pratico cilti. Telefonare [illegible]. A7702

IMPORTANTE industria calzaturiera cerca tagliatore atto tagliare disposti trasferirsi città Piemonte. Richiedesi capacità dirigere reparto taglieria, competenza organizzare lavoro studio modelli ed relativi grafici. Retribuzione adeguata effettiva abilità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1167 — Torino ». A6111

IMPORTANTE industria cerca esperto aggiustatore meccanico possibilmente con pratica su macchine elettriche. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8166 — Torino ». A

IMPORTANTE industria cerca imballatore frigoriferi pratico magazzino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1190 — Torino ». A7153

IMPORTANTE industria torinese di macchine utensili assume tornitori di I categoria per lavorazioni di precisione su torni grandi dimensioni; fresatori di I categoria per Gerosvite e per lavori di precisione. Assicurasi riservatezza. Scrivere dettagliando curriculum vitae e corsi eseguiti: « Pubblicità Stampa 7353 — Torino ». A7652

IMPORTANTE stabilimento in Condove (Valle Susa) assume operai specializzati e qualificati tornitori fresatori rettificatori e radialisti. Buona [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A5682

INDUSTRIA assume apprendisti tornitori aggiustatori 16-18enni. Iaca, Dante 118. A6690

INDUSTRIA assume operaio e lavoranti a domicilio, macchinisti e tagliatori cuoio. Telefonare 760-965. A5310

INDUSTRIA cerca elettricista praticissimo impianti. Scrivere: « Pubblicità [illegible] — Torino ». A6046

INDUSTRIA cerca provetti tubisti per impianti di riscaldamento civili industriali. Telefonare ore ufficio 284-956. A

INDUSTRIA meccanica di precisione zona Orbassano, S. Luigi, assume apprendisti volenterosi forni operai specializzati qualifica seconda categoria anticipata secondo meriti. Telef. 396-595 ore 9-10. / 938

INFERMIERA fuori referenze (meccanicamente controllabili quarantacinquantacinquenne disposta aiutare in casa ed accompagnare viaggio cerca signora con altro personale servizio. Alto stipendio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7530 — Torino ». A6905

da VAGNINO c'è LIBRI OBBLIGATORI

INDUSTRIA vernici cerca ottimo capo fabbrica, oppure bravo operaio capacità. Possibilità alloggio. Telefonare 793-792.

JUVENILIA, industria confezioni, cerca esperti [illegible] finale capi. Scrivere a: Juvenilia, via Balzaccia 30/23, Torino.

LA società Nebiolo, Torino, assume operai I categoria fresatori rettificatori tornitori e collaudatori, II categoria radialisti, aggiustatori, nonchè operai addetti macchine torni, frese e trapani liberi subito. Scrivere dettagliando a: « Pubblicità Stampa 8469 — Torino ». A

MAGLIFICIO cerca abilitatrice tagliacuci, paga massima. Telefonare 558-323.

MAGLIFICIO cerca cucitagliа orlatrice. Telefonare 588-212. A7133

MAGLIFICIO cerca provetta tagliatrice e operaie per tubolari Wildt. Presentarsi via Piacenza 22 — Torino ». A6040

MASSIMI addicenti capaci cucire macchine, laboratorio artigiano assume. Telefonare [illegible]. A6221

MECCANICO macchine cucire e aiuto meccanico industria vicinanze Torino cerca. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8416 — Torino. A4768

MEDIA industria assume carpentieri I e II categoria, conoscenza disegno, buona retribuzione. Telefonare 331-025.

MODELLATORI legno, operai e apprendisti cercansi. Presentarsi Moleo, corso S. Maurizio 71, telefono 876-528.

MODELLATORI legno I-II cercansi. Acmat, telefono 296-116. A7170

OFFICINA zona Richelmo [illegible] officina pratico [illegible] mobili metallici cucina, operai ed apprendisti. Telefonare [illegible] ot 611-697. A7268

OPERAI qualificati montaggio manutenzione elevatori manovali specializzati carpenteria metallica, manovali specializzati manutenzioni, apprendisti montaggio manutenzione apparecchi industriali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1060 — Torino ». A

OPERAIO II categoria, aggiustatore verniciatore pratico impiantoriccio stampi, imbutitura, trafilatura, conoscenza disegno cercasi. Telefonare 393-458.

OPERAIO per taglio prodotti siderurgici con cannello cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6184 — Torino ». A

OPERATORE presso plastica o bakelite veramente abile pratico piccole manutenzioni stampi manutenzioni capo squadra cerca industria frazione Regina Margherita. Telefonare 721-384. A6304

PANETTERIA cerca aiuto [illegible] pratica [illegible] giornata. Tel. ai 290-428.

PASTIFICIO [illegible] commessa, presentarsi dalle 8 alle 12 o dalle 15-20, Cavriso, corso Casale 86.

PELLICCERIA cerca [illegible] di apprendista [illegible] 383-795.

PER stabilimento [illegible] Torino cercasi [illegible] senza prole referenziati meglio custode marito sudala. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6308 — Torino ».

PICCOLA famiglia signorile cerca tuttofare fisso, buon stipendio. Tel. 580-166.

PULSIA uffici centralissimi cercasi persona capace [illegible] ora ant-nova. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8436 — Torino ». A5784

RETTIFICATORI alberi a gomito cercansi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8466 — Torino ». 97365

RICAMBI auto assumerebbe fattorino motorizzato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1164 — Torino ». A6514

SANITOLIFICIO cerca aiutisti lavoranti banco cucitrici, incollatrici, operaio pratico silicatore fissatore grande platina. Telefonare 70-464. A6961

SARIA ditta zona Falegname. Roggiani, via Bruna 16, telefonare 296-382.

SIGNORA cerco per brava assistenza dalle 7 alle 8 zona [illegible] Bernini. Telefonare 777-041. A7148

SIGNORE, signorine residenti Torino provincia, desiderose specializzarsi' magliaria domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Casacci, San Quintino 4 (cortile). 128

SIGNORA sola, vedova già domestica autista, assumerebbe donna referenziata referenziata buon stipendio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6218 — Torino ». A

STABILIMENTI metalmeccanici assumono torniti, rettificatori, pialisti, aggiustatori, muratori, fresatori, trafilatori, elettricisti, carpentieri, apprendisti volenterosi, paga massima. Presentarsi Omer, Strada Caselpotto 19. 886

TIPOGRAFIA assume impressore III. Via Bava 33. A5777

TUTTOFARE, esclusi lavare, stirare ma pratica servizio tavola. Referenziatissima, cercano coniugi soli. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8399 — Torino ».

TUTTOFARE fissa cerca famiglia residente Crocetta. Assicurasi trattamento ottimo e tempo libero. Tel. 564-344.

TUTTOFARE fissa presenza referenze, cerca famiglia due persone casa signorile. Presentarsi: Colla, Cibrario 51.

TUTTOFARE pratica [illegible] 4 ore mattino. Cercasi zona Crocetta. Telefonare 377-567. A8068

TUTTOFARE pratica, solo passeraggio, cercasi, Presentarsi: Castagnoli, San Maurizio 5. A7015

UFFICIO pubblico cerca persona robusta volenterosa pulizia locali mq. 300. Presentarsi ore 9-10, 5. Domenico 45.

45.000 mensili ottimo compagni soli a donna veramente fatta e capace per casa signorile. Orario dalle 8-19, festivo 9-12. [illegible]: « Pubblicità Stampa 8164 — Torino ». A6222

16 Pianisti, Rappres. L. 120 p.p.

AFFIDIAMO clientela Torino ad elemento pratico, per distribuzione burro e formaggio. Ottimo stipendio. Telefonare 774-356 ore 8-12. A6553

AGENTI introdotti pennellifici, cercansi da industria chimica per vendita mastice [illegible] 309 A Stp, Milano.

ALESSANDRIA, grande casa editrice milanese cerca rappresentante per vendita privati guadagno immediato rilevante. Esigonsi referenze, età, posti occupati. Cassetta 1454 2 Stp, Genova.

ASSUMO giovane attivo, auto propria, visita clientela Torino. Tel. 376-388.

BIELLA organizzazione vendita tessuti direttamente consumatore assume rappresentanti Pubblimas 160/5, Biella.

CERCANSI rappresentanti introdotti cartoleria drogherie empori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8417 — Torino». A4778

DEPOSITARIO prodotti Cearley cerca venditori referenziati introdotti drogherie alimentari coloniali, stipendio provvigioni. Telefonare [illegible] A6648

DIENA MARSALA 0%0, **CERCASI RAPPRESENTANTI TORINO INTRODOTTI RAMO ALIMENTARI E PASTICCERIE. OTTIME CONDIZIONI SE VERAMENTE CAPACI. SCRIVERE DISTILLERIE OBERTO, RIVOLI MACCHINETTA, REFERENZIANDO.** A3734

DINAMICO ventiquattrenne militarmente ipecista attitudine condurre trattative, cultura classica, automunito, cerca stabile rappresentanza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7223 — Torino ». A5996

DISPONENDO locale semiinterrato zona tavirani Milano accetterei deposito rappresentanza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8414 — Torino ». A6778

DISPONENDO sedici metriquadrati coperti, sotto volenteroso cerca lavoro trasporti, industria alimentare, artigianato, lavori serie, rappresentanza, deposito, purchè redditizio. Scrivere: Alcardi, Strada S. Mauro 204, Torino. A4634

DITTA importanza nazionale cerca giovani introdotti drogherie bar Torino e provincia. Stipendio e provvigioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8063 — Torino ». A7519

IMPORTANTE azienda cerca viaggiatore 30-35enne modi medi dinamico militarmente ultimato stipendio provvigioni auto rimborso spese. Esigesi curriculum completo. Scrivere: « Pubblicità stampa [illegible] — Torino ». A4829

IMPORTANTE industria metalmeccanica fabbricante anche mobili metallici per arredamenti uffici e scaffalature cerca rappresentanti o concessionari esclusivi ben introdotti in aziende private e pubbliche per le seguenti zone [illegible] Lombardia, Torino e Piemonte, Bologna e Romagna. Scrivere: « Pubblicità Stampa 480 — Torino ». 20333

IMPORTANTE industria prodotti alimentari ricerca abitualmi viaggiatori introdotti gastronomie e pasticcerie, Stipendio provvigione. Telefonare 231-084.

IMPORTANTE società forgiatura Alta Italia cerca dinamico abile introdotto rappresentante per vendita fucinati in Piemonte. Casella 349/A Stp, Milano.

INDUSTRIA alimentare a carattere nazionale cerca per deposito di Torino piazzisti per [illegible] vendita, età 23-30, inquadramento sindacale. Stipendio ed provvigione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4196 — Torino ». A5437

INDUSTRIA confezioni donna cerca giovane agente nord Italia serio competente. Ottima retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1196 — Torino ». A7167

INDUSTRIA confezioni maschili cerca rappresentante veramente introdotto per Liguria con macchina propria. Scrivere referenziando a: Bus, Fermo Posta patente 46.147. 20751

INTRODOTTO negozi abbigliamento articoli sportivi assume rappresentanze generi affini. Zona Piemonte Lombardia Veneto. [illegible] « Pubblicità Stampa 7291 — Torino ». A6766

ORGANIZZAZIONE internazionale per lanciare nuovo metodo lavoro già esperimentato all'estero ad altre zona Italiane articoli elettrodomestici largamente richiesti assume tre giovani collaboratori. Assicurasi malattia. Manoscrivere indicando età, studi, [illegible] curriculum a: « Pubblicità Stampa 48 — Torino ». 677

SOCIETA' petrolifera importanza nazionale cerca agenti vendita lubrificanti Torino e provincia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9053 — Torino ».

TELEVISIONE. Affermata industria ricerca introdottissime sotto agente zona deposito per lavatrici vendita, età 23-30, inquadramento sindacale. Stipendio ed provvigione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9083 — Torino ». A3629

17 Matrimoniali L. 150 p.p.

CHIRURGO trentaquattrenne, presenza, carriera, relazionerebbe scopo matrimoniale con massima franchezza, cautela, serietà, veramente agiata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3044 — Torino ». A5092

ALTA signorilità, bellissima presenza, fine, colta, proprietaria, vecchia famiglia piemontese, sposerebbe laureato industriale 35-40enne alto, dotl fisiche morali. [illegible] « Pubblicità Stampa 8482 — Torino ». A5760

ATTRAENTE PIEMONTESE FINE EDUCAZIONE CONOSCEREBBE SCOPO MATRIMONIO LAUREATO DOCENTE UNIVERSITARIO AFFETTUOSO SOLO INSERENTE. SCRIVERE: « PUBBLICITA', STAMPA 245? — TORINO ».

BANCARIO alto 39enne sposerebbe gradevole [illegible] Scrivere: « Pubblicità Stampa 4435 — Torino ». A4186

CINQUANTACINQUENNE operaio piemontese bella presenza buon carattere figlio negoziante, rimpatriato vedova senza prole, [illegible] benestante piemontese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8403 — Torino ». A

CINQUANTASETTENNE solo pensionato operaio bella presenza alto buon carattere rebbe con signorina semplice distinta scopo matrimoniale. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9013 — Torino ». A6006

CINQUANTENNE benestante sola, risponderebbe alto distinto pari condizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6177 — Torino ». A6627

CINQUANTENNE buona posizione, conoscerebbe scopo matrimonio signorina o vedova massimo quarantacinquenne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3106 — Torino ». A6290

CINQUANTENNE torinese dipendente Fiat alto giovanile, relazionerebbe eventuale matrimonio signorina vedova 40-45enne settentrionale bella presenza affettuosa. Scrivere dettagliando, inaccettabili: « Pubblicità Stampa 3151 — Torino ».

CINQUANTENNE vedovo giovanile relazionerebbe scopo matrimonio con vedova quarantenne o signorina. Serietà, [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8464 — Torino ». A7260

COMMERCIANTE piemontese 33enne ottima attività ed posizione, sposerebbe [illegible] 22-27enne, bella presenza, dinamica, moderna ma non troppo, buona posizione sociale, moralità, attitudini commerciali, dispota collaboratrice. Massima riservatezza. Inaccettabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8386 — Torino ».

DIPENDENTE grande azienda, centomila, alloggio, auto, risparmi, conoscerebbe scopo matrimoniale signorina alta massimo trentaduenne, sentimentale. Inaccettabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6198 — Torino ». A7240

DISTINTO alto 1,73, 51enne vedovo torinese, casa arredata, piccolo patrimonio, sposerebbe 40-45enne carina seria comprensiva, ottima sistemazione. Inaccettabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7352 — Torino ». [illegible]

DISTINTO piemontese elevato patrimonio sposerebbe signorina religiosa colta, appassionata d'arte, massimo trentacinquenne, con indirizzo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7323 — Torino ».

DISTINTO 46enne tecnico risponderebbe 40enne artigiana. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8212 — Torino ». A6406

GENITORI privi conoscenze, conoscerebbero scopo matrimoniale per signorina 26enne, presenza, serietà, istruzione, condizioni economiche, laureato piemontese massimo 35enne, serietà, posizione. Dettagliare. Inaccettabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6193 — Torino ». A7207

GIOVANE immigrato piemontese bella presenza longilineo 1,76 saldi principi buona distinto istruito ottima posizione conoscerebbe scopo matrimonio torinese 23-32enne veramente bella graziosa seria affettuosa sensibile semplice virtuosa profondamente sinceramente cattolica preferibilmente istruita. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8452 — Torino ».

IMPIEGATA trentenne, [illegible] moralità sposerebbesi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8482 — Torino ».

IMPIEGATA 26enne sposerebbe celibe o vedovo, alto, serio, ottima posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9021 — Torino ». A6063

INDUSTRIALE piemontese presenza, nobile, sposerebbe illibata, laureata massimo trentacinquenne. Non anonimi. Scrivere: « [illegible] Stampa 7831 — Torino » A5876

LAUREATA fine alta cara bella presenza seria priva conoscenze figlia unica sposerebbesi con laureato o diplomato alto bruno anni 30-40 serio presenza politicamente. Massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7362 — Torino ». A6535

LAUREATO farmacia, figlio agricoltore proprietario, alto, presenza, conoscerebbe scopo matrimonio signorina buona famiglia alta, bella, buona, brava, intelligente, laureata farmacia, max trentenne, condizioni adeguate. Inaccettabili. Scrivere: « [illegible] 9068 — Torino ». A3614

MECCANICO specializzato 28enne, 1,80, [illegible] affettuosa, semplice, scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7292 — Torino ». A5663

OPERAIO edile 35enne piemontese, multitalentato, residente Torino, sposerebbe signorina semplice, residente provincia. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A6178

OPERAIO Fiat conoscerebbe signorina 20-23 anni scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

OPERAIO qualificato 29enne 1,80 torinese con alloggio a [illegible], sposerebbesi [illegible] possibilmente seria. Inaccettabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8463 — Torino ». A5660

OPERAIO specializzato Riv, bella [illegible] za 25enne cerca ragazza semplice carina 18-22enne per scopo matrimonio anche nulla tenuta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1143 — Torino » A7062

OPERAIO specializzato serio 28enne alto 1,80 bruno bella [illegible] sposerebbe signorina o vedova affettuosa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3030 — Torino ».

OPERAIO [illegible] serio simpatico alto m. 1,75, [illegible] scopo matrimonio signorina massimo 22enne seria carina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3480 — Torino ». A8691

PENSIONATO [illegible] conoscerebbe signora 55-60enne scopo matrimoniale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7370 — Torino ». A7725

PENSIONATO 66enne sposerebbe pensionata vedova sola 50-55enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8446 — Torino ».

PIEMONTESE negoziante sposerebbe 27enne trentaquattrenne bella presenza anche nullatenente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3160 — Torino ». A6201

PIEMONTESE 26enne, alto 1,80, relazionerebbe con signorina settentrionale scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7344 — Torino ». A6856

PIEMONTESE 45 anni conoscerebbe scopo matrimoniale signorina 35-42 anni anche vedova con bambino possibilmente piemontese con alloggio. Scrivere: « Pubblicità [illegible] — Torino ».

QUARANTASEIENNE celibe piemontese operaio nullatenente serio sentimenti elevati desidereso sincero affetto relazionerebbe scopo matrimonio con signorina piemontese seria affettuosa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1157 — Torino ». A6778

QUARANTASEIENNE solo indipendente massima serietà, ottima [illegible] finanziaria, moralità inaccettabile, sposerebbe signorina affettuosa semplice seria amante casa. Inciderà possibilmente telefono. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3111 — Torino ». A4311

QUARANTENNE agricoltore d'Alba buona posizione finanziaria conoscerebbe scopo matrimonio sana seria ragazza massimo trentatrè anche lievità assoluta dispota collaborare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8473 — Torino ». A7284

QUARANTENNE 1,73, doti quilioni, indipendenza moralità assolute, sposerebbe signorina [illegible] massima proprietaria o praticissima negozio od attività propria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 120 — Milano ». 20687

SERIA pensionata sposerebbe anziano benestante. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7272 — [illegible] ». A6380

SCAPOLO, positivo, sposerebbe signorina 25-30anne semplice non vedova. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3006 — Torino ». A5476

SESSANTENNE piemontese, solo, possidente, relazionerebbe scopo matrimonio 45-55enne, pari condizioni sola con appartamento massima serietà. Cestinasi anonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8456 — Torino ». A6535

SETTENTRIONALE trentottenne amante casa priva conoscenze relazionerebbe scopo matrimonio quarantacinque-cinquantacinquenne settentrionale seria posizione anche vedovo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9065 — Torino ». A7631

SIGNORINA piemontese [illegible] posizione sposerebbe adeguatamente impiegato massimo 35enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9035 — Torino ». A5535

SIGNORINA qualità fisiche morali intellettuali, solida posizione economica, ricca, giovanile, sola, relazionerebbe scopo matrimonio 60-64enne distinto, colto, settentrionale, professionista o pensionato. Serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8479 — Torino »

SIGNORINA 28enne piemontese semplice affettuosa, priva conoscenze sposerebbe alto bruno [illegible] piemontese buon impiego massimo 35enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1159 — Torino ».

SIGNORINA 25enne 1,78 torinese semplice affettuosa amante casa sposerebbe operaio [illegible] buona posizione alto bruno serio massimo 40enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1160 — Torino ».

TEDESCA quarantenne vedova sola bionda alta colta agiata molto affettuosa risposerebbesi adeguatamente. Cassetta 1486/5 Stp Genova. 20050

TORINESE pensionato casetta piccola proprietà collina [illegible] scopo matrimonio donna semplice sola pensionata 55enne comprensiva. Scrivere: « Pubblicità Stampa 80 — Torino ».

TORINESE trentenne impiego pubblico ruolo, alloggio, auto carattere riservato, [illegible] conoscenze commerciali seriamente scopo matrimonio giovane piemontese cattolica anche nullatenente provinciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3230 — Torino ». A7226

TRENTAQUATTRENNE robusto lavoro alcuno sposerebbe signorina vedova massimo 30, inaccettabili. Scrivere: « Pubblicità [illegible] — Torino ».

TRENTASEIENNE laureato, distinto, statura media, reddito 130.000 mensili, grave invalidità, sposerebbe seria, piacente, affettuosa, media istruzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4487 — Torino ». A4195

TRENTATREENNE, 1,69, occupazione fissa, distinto, istruito, benestante, relazionerebbe scopo matrimonio signorina 27-33enne, illibata, fervida cattolica, elevati sentimenti, carina, alta, agiata, residente Torino, provincia. Dettagliare. Massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1100 — Torino ».

TRENTENNE rappresentante possidente, presenza, fine, conoscerebbe signorina alta, bella, massimo ventiseienne, scopo matrimonio. Massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8041 — Torino ». A6078

VEDOVA impiegata distinta bella presenza conoscerebbe scopo matrimonio gentiluomo 60-65enne posizione elevati sentimenti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7320 — Torino ». A5699

VEDOVA sola pensionata possidente affettuosa sposerebbe 62-65enne pensionato condizioni adeguate capace mantenimento casa giardino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3234 — Torino » A4750

(Continua a pag. 18)

da VAGNINO c'è ORGANIZZAZIONE per VOI

IGNIS

presenta:

L'UNICA, LA PIU' SEMPLICE, LA PIU'

SUPERAUTOMATICA

LAVATRICE

GARANZIA 24 MESI - L. 189.000

Esclusi Comb. e IGE

SMALTATURA ESTERNA TOTALE ■ CESTELLO E VASCA IN ACCIAIO INOSSIDABILE ■ TIMER E PULSANTIERA COLLEGATI MEDIANTE CIRCUITO STAMPATO ■ RUOTE AUTOREGOLABILI ED ORIENTABILI ■ PRELEVAMENTO AUTOMATICO DEL DETERSIVO ■ MASSIMA SILENZIOSITA' E PERFETTA STABILITA' ■ CARICO BIANCHERIA ASCIUTTA KG. 6 CA.

ANNUNCI ECONOMICI

17 Matrimoniali - L. 150 p.p.

(Continua da pag. 17)

TRENTENNE solo, operaio, comprensivo, sposerebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8385 — Torino ». A4718

PICCOLO mio pensionato risparmi mia realtà patente mia affettuosa sposerebbe 60-65enne buona compagnia. Indicare telefono. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1185 — Torino ».

PICCOLO quarantacinquenne aspetto giovanile artigiano in pelletteria, sposerebbe signorina o vedova affettuosa amante casa con buoni sentimenti. Adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6333 — Torino ». a5365

PICCOLO 45 anni con figlio 20 anni e figlia 16 anni, buon impiego casa propria sposerebbe signora o signorina anche nullatenente purchè bella e brava. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6202 — Torino ». a5364

VENTICINQUENNE 1,78 piemontese conoscerebbe signorina scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8423 — Torino ». A4790

VENTIQUENNE diplomata colta seria religiosa carina sportiva sposerebbe industriale professionista sportivo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6442 — Torino ».

VENTINOVENNE bella presenza solo rappresentante, cerca semplice carina provinciale buona famiglia, scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6160 — Torino ». A4611

VENTISETTENNE sportivo Fiat con piccoli risparmi corrisponderebbe scopo matrimonio esclusivamente con signorina coi interessi serietà e onestà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8195 — Torino ».

TRENTOTTENNE 1,75 buon impiego non fisico amante sci montagna serio matrimonierebbe scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino ».

18 Smarrimenti - L. 150 p.p.

SMARRITO anello brillante ricordo, tratto via Rossini marcia completa. Ciaffi, via Rossini 32. A4775

19 Informazioni - L. 150 p.p.

A.A.A. VINFORMA su tutto e su tutti, vinforma sentimentali, matrimoniali prematrimoniali, indagini, informazioni ovunque. Massima segretezza e serietà. Via Tenivelli Emidio 21, telef. 44-178.

A. SEVERITALIA di Maurizio Enrico, investigazioni, indagini prematrimoniali e per separazioni legali. Informazioni ovunque. Via V 20, telefoni 682-110, dal 8°.

ABBIATE piena fiducia nostra trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Fattanati, telefono 878-109, Accademia Albertina 1. 456

ACCERTAMENTI accorati, indagini, informazioni ovunque. Mondini, Cavour 2, telefono 521-181. 998

ADDITAZIONI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 188

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, fiduciarie. Enti assicurato. Santa Teresa 10, telefonare 521-694. 20687

ITALPOL informazioni accertamenti ricerche ovunque. Madama Cristina 111, telefono 687-574. 744

28 Igiene e Terapia - L. 150 p.p.

DEPILAZIONE definitiva con moderni metodi scientifici. Dottoressa Bracciarini, Novara, Cannobio 2, tel. 36-076, martedì venerdì. (AP. 3304). 20781

21 Automobili - L. 150 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Finextex, piazza Statuto 24, tel. 485-892, 485-902. Finauto, via Saluzzo 1 telefono 687-649. Finanziamenti immediati più convenienti, massime valutazioni, anche su automezzi ipotecati comunque tarati. 124

A. ACQUISTIAMO autovetture, cambi rateazioni. Corso Moncalieri 23. Telefonare 652-970. 17

ABBIAMO camioncini furgoni 615, 1100T 103, Appia, 1100 S. Antonio Cecchi 33, Auto. A7676

ABBIAMO Fiamma coupé, Flavia, B 2, Giulietta sprint, TI, Innocenti spider, Maserati 3500, Jaguar, Dauphine, 1300, 1500, 1300, 600, 500 giardiniera. Autosalone Porta Nuova, Volta 8, telefono 45-681. 1153

ABBIAMO 500 nuova 270.000, 500 290.000, 103 familiare 290.000, Dauphine, Volkswagen, furgone Fiat 600 D. Fo 43. 766

ACCORDIAMO rapidamente anticipi permessi su automezzi. Abe, piazza Sodoma 1 p., telefono 521-281 23556

ACQUISTO automobili, vendo furgone T. 1100 speciali, 500, 600, 1100. Cambi rateazioni, Lagrange 13, tel. 533-652.

ACQUISTO da privato Appia III perfetta possibilmente semestrale. Telefonare 484-366. A5778

ANCHE rateizzando 500, 600, Bianchina, Pulmino, 500, 1100 spider, Austin, Triumph, Cavalieri, via Nizza 35.

ANGLIA normale 1961 bellissima privato vende. Via Monti 30. 939

APPIA, Flavia, Flaminia, sollecita, permuta, rateizza. Commissionaria Lancia, Frassati, corso Unione Sovietica 12, telefono 593-182. 975

APPIA 1 e II serie, Appia III serie 1960-1961, Flavia 1961 perfetto ordine vendo Commissionaria Frassati, corso Unione Sovietica 12, telef. 593-183.

ASSORTIMENTO vastissimo 1300, 1100, Appia, Giulietta, 600, nuova 500, vendiamo Vignoni 44 805

ASSORTIMENTO 1400, 1200, 1100, 500, 500 giardiniere, Appia, Innocenti 500, Romeo, Saluzzo 29. 948

ASTRAUTO GARRONE, PRIMA CONCESSIONARIA VOLKSWAGEN PORSCHE TORINO PROVINCIA, VENDITA ASSISTENZA MAESTRANZE PERFEZIONATE IN GERMANIA DEPOSITO RICAMBI UNICA SEDE CORSO CASALE 164, TELEF. 593-658, 592-584. ESPOSIZIONE CENTRALE VIA PRINCIPE TOMMASO 5, TELEFONO 683-635 ASSICURAZIONI SPECIALI VOLKSWAGEN: FACILITAZIONI ALLA PROPRIA CLIENTELA CON PAGAMENTI SINO IN MESI. TASSO 7 PERCENTO.

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118, telefono 680-631. Compra vendita autoveicoli nuovi, assortimento occasioni, massima garanzia. 98

AUTOCARRI, AUTOVETTURE IN ACQUISTO E PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE. COMAUTO, CORSO RE UMBERTO 5. 1126

AUTOCARRO 615, Fiat 1100 7 q.li, vendesi Via Cristoforo 4. 580

AUTOMOBILI nuove, usate, qualsiasi marca e tipo, vende, cambia, rateizzando: Lombardi, Maria Vittoria 45, telefono 81-858. 1146

AUTOMOBILISTI! Riparazioni rapide garantite. Officina specializzata: freni, ammortizzatori, sterzo, convergenza ruote. Preventivi gratuiti. Fatam, via Tiziano 17 angolo via Nizza. Telefono 697-900.

AUTONOLEGGIO auto Giacosa senza autista: 600 D lire 2400, 1100 export lire 3100, ulteriori sconti oltre 24 ore. Telefonare 687-514 719

AUTONOLEGGIO Duchessa Jolanda 33, telefono 773-885: 1800, 1100 H, 600, Multiple, 500. 1134

AUTONOLEGGIARSI al «Moderno» nuova 1300, 1100 H, 600 D, 500 N. Telefonare 276-531. 962

AUTONOLEGGIARSI 500, 600, 1100 spider, 1300, 1800. Signoia, Principe Tommaso 12, telefono 60-564. 929

AUTOMOLEGGIO senza autista migliori vetture Principessa Clotilde 11, telefono 655-611 20613

AUTOSTRADA nuove 500, 600, 103, 500 Belvedere, cambio con scooter massime facilitazioni. Telefonare 687-514.

AUTOSALONE Borsa, via Andrea Doria 12, telefono 555-127, vetture usate 1100 familiare '57, Giulietta Spider '60, Fiat 1100 TV 58, Fiat 1600 coupé, BMW coupé 2300, Mercedes 220 SE '60, Appia '57. Permuta e rateizza alle migliori condizioni. 1098

AUTOSALONE Quattroventi, vende cambia rateizza qualunque tipo di macchine. Abbiamo a disposizione 1300, 1100, 600, 500, pulmini, nuove ed usate. Via Baretti 25, telefono 655-514. 976

AUTOSALONE Tesoriere, Roma 237 bis, tel. 69.335; Mercedes, Flaminia coupé, Flavia, B 24, Appia III-II, II coupé, Citroen ID 19 familiare, Peugeot 403, Innocenti spider, 1200 spider, 103, 850 Abarth, TV Farina, 2100, 2100 familiare, Giulietta tutti tipi, 2600 super. Cambi, rateazioni.

AUTOSOVVENZIONI immediate, condizioni vantaggiosissime. Finex, Montebello 28, telefono 40-879. 616

BELLA 600 perfetta qualsiasi prova 260.000, 103 familiare (1956) buonissima. Telefonare 683.875. a7364

BMW 700 lusso coupé e sport, affermatissimi modelli, vendita assistenza ogni ricambio. Concessionaria Rubeo, via Giotto 54, telefono 687-872. 1010

CAMIONCINI 103 I quintali 8 cassone perfetto ordine. Via Chiomonte 50.

CAMIONISTI! Da Cirtem troverete tutti i tipi di autocarri revisionati e nuovi, corso Roma 45, Borgo San Pietro, telefono 661-479, Torino. 767

CARROZZIERIA Mauro verniciatore in genere, già pratico. Presentarsi in Via Monti 30. 901

COMPERO 500 C anche da revisionare. Telefonare 790-691. A5686

COMPERO 600 occasione, ottimo ordine, pagamento contanti. Telefonare 694-005.

COMPRIAMO autovetture, permutiamo permute rateazioni. Corso Moncalieri 23. Telefono 652-970. 17

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE CONSEGNE SUBITO. VICONE 34.

DAUPHINE 4 marce pochissimi km. privato vende. Via Monti 30. 939

DAUPHINE '61 ottima, Abarth a disco. Scal. via San Francesco da Paola 45, 547-209. 803

FIAT-SAVA Concessionaria, v. Nizza 30, telef. 653-653, 653-963. Mostra mercato comune, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie, fuoriserie. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi 772

FINANZIAMENTI A POSSESSORI AUTO AUTOCARRI CONCESSIAMO IN POCHE ORE SALUTANDO 1965%. FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TEL. 655-000, 485-902; FINSAUTO, VIA SALUZZO 1, TEL. 687-649 156

GIARDINETTA Autobianchi '63 ut. 2100 H 60.000 vendo. Telefonare 890-882.

GIULIETTA normale 1960 unico proprietario vende privato via Monti 30.

GIULIETTA sprint 90 cavalli, splendida, unico proprietario vende. Via Monti 30.

LANCIA Autosalone dell'usato troverete Flaminia, Flavia, Appia, coupé, B 20, B 13. Corso Francia 341, tel. 786-410.

L'AUTOSALONE dell'usato di via Vigone 44 è sempre a disposizione del pubblico. Visitatelo. 758

LIQUIDO pneumatici nazionali nuovi e ricostruiti prezzi bassissimi 1100/1000/900/825 x 20, 820/840 x 14. Colombo, Calandra 23. A5453

MILLECENTO 1100 motore revisionato 300.000 trattabili. Telefonare 283-939.

MINIMO anticipo, consegna immediata, 500, 600, 1300, Appia. Globerti 17.

MONTECLO servizio Lancia vende vetture Lancia di ogni tipo. Telef. 687.446.

OCCASIONE vendiamo furgone 1900, camioncino 10 quintali, Appia '60, BMW coupé, Dauphine, 1100 special, 1300, 2600. Giulietta, Corso Moncalieri 23.

MULTIPLA 600 8 posti, Giardinetta 600, Giardiniera 500, Castiglione 4. 880

OCCASIONISSIMA causa militare cedo belvedere ottime motore. Telef. 462-719.

OPEL KAPITAN GRIGIA COME NUOVA OCCASIONISSIMA VENDE PRIVATO. TELEFONARE 46-001.

PRIVATO vende DS 19 come nuova eventuali facilitazioni. Telef. 53-955, ore ufficio. A5757

PRIVATO a privato vende 500 C semi-nuova. Affarone. Telefonare 322-553.

PRIVATO vende a privato Bianchina panoramica seminuova, km. 3000. Telefonare dopo le ore 20. Tel. 720-214.

PRIVATO vende Appia III seminuova. Telefonare 750-560 orario pasti.

PRIVATO vende bellissima Bianchina panoramica bicolore 460.000. Telefonare 483-476 ore 12-15. A3663

PRIVATO vende Fiat 600 fine '58, altra 1957. Telefonare 308-321. A6996

PRIVATO vende privato 500 mesi 12. Telefonare 898-230. A5345

PRIVATO vende 103 lusso et 1200 1.100.000. Telefonare 390-968. A6773

PRIVATO vende 103 1956 perfetto. Telefonare 230-604. A7714

PRIVATO vende 500 C. Nardino, via Belfiore 14. A4771

PRIVATO vende 500 D mesi 6. Telefonare 795-553. A5397

PRIVATO vende 500 D mesi undici. Telefonare 894-496. A4796

PRIVATO vende 600 nel mese a privato. Telefonare 650-980. A5609

PRIVATO vende 850 '60, 600 D 7 mesi, 2500, Volkswagen nuova. Tel. 851-460.

PRIVATO vende 600 D mesi 6. Telefonare 695-993, ore pasti. A6460

PRIVATO vende 600 D 8 mesi. Telefonare 737-780. A5828

PRIVATO vende 1100 special semestrale. Telefonare 56-420, Carpanzano. A6490

PRIVATO vendo 1100-103 '56, come nuova. Telefonare 587-624. A6451

PULMINO 500 1960 come nuovo privato vende via Monti 30. 939

RATEALMENTE: 1961 275.000; 500 1960 mezzo tetino, 275.000; 500, 275.000. Telefonare 273-031. 1067

RENAULT, Biancbine presentazioni, cambi, facilitazioni assistenza trovarelo. Torelli, Tirreno 30. A6462

RENAULT R 8: PRONTE, CONSEGNA IMMEDIATA, PAGAMENTI RATEALI, COMMISSIONARIA SCAT, VIA SAN FRANCESCO DA PAOLA 45, 547-289.

ROVER VETTURE ELEGANTI, LANDROVER QUATTRO RUOTE MOTRICI. PRENOTAZIONI. COMMISSIONARIA, VIA MALTA 29. 1058

TRIUMPH esposizione vendita assistenza ricambi concessionaria Cavalieri, via Nizza 35. 809

VENDESI 600 multipla, 1100 familiare, 500 Savoiarda. Via Giacosa 28.

VENDO Appia I serie con autoradio km. 50.000. Telefonare 767-357.

VENDO Bianchina panoramica nuova mesi. Telefonare 892-188. A4947

VENDO macchina 1100 H ottimo stato. Telefonare 851-167. A6903

VENDO nuova 500 mesi 6 km. 3000 visibile 13-14 via Mombarcaro 92. Balduzzi. A5931

VENDO per cessata attività 600 H bellissima con conto terzi trasferibile. Musso, corso Maroncelli 37, tel. 664-430.

VENDO 103 1955 perfettissimo, originale: rateizzazione, cambio Vespa. Tel. 894-000

VENDO 500 C ottimo stato. Ore serali telefonare 376-234. A5903

VENDO 1100 H mesi 7. Tel. 890-634.

VETTURE VEICOLI INDUSTRIALI, RICAMBI LANCIA: COMMISSIONARIA FRASSATI, CORSO UNIONE SOVIETICA 12, TELEFONO 593-182. OFFICINA ASSISTENZA, VIA PIAZZI 57, TELEFONO 694-794. 975

Via Monti 30, troverete: 1300, 1100, Giulietta T.I., Appia I-II-III serie, 600, 500 diversi tipi e recentissimi. Vere occasioni ed eventuali permute.

VOLKSWAGEN furgone qt. 8 nuovo vendesi occasione. Telefonare 892-811.

VOLKSWAGEN PORSCHE AUTRAUTO PRIMA CONCESSIONARIA TORINO PROVINCIA UNICO STABILIMENTO CORSO CASALE 164, VENDITA ASSISTENZA RICAMBI. TELEFONO 593-658. ESPOSIZIONE CENTRALE VIA PRINCIPE TOMMASO 5, TEL. 683-635. FACILITAZIONI ALLA PROPRIA CLIENTELA CON ASSICURAZIONI VOLKSWAGEN. DILAZIONI 500 18 MESI. TASSO 7 PERCENTO. 1143

VOLKSWAGEN, Porsche, Autogaravini, corso S. Maurizio 50, telef. 877-605, concessionaria, prenotazione tutti tipi, assistenza, rateazioni. 60

VOLKSWAGEN, Porsche nuovo concessionario Unione Provincia, Monticone, Unione Sovietica 33, Petrarca 6, telefono 691.804. Assortimento vasto.

VOLTURIAMO rapidamente 500 ottomilacinquecento, 600 dodicimila, 1100 quindicimila. Boria, Carlo Alberto 43. Telefonare 837-976. 1057

3 PS 1962 fisso, revisionato, Super Taurus 1962 fisso, motore rifatto, 1961 ribaltabile, vende Commissionaria Frassati, corso Unione Sovietica 12, telefono 593-183. 1049

500 D 5 mesi km. 12000 vende privato. Telefonare 675-802 ore pasti. AT138

600 D semestrale grigio chiaro vendesi privato. Telefonare 283-578. A6000

750 Fiat bianca sei mesi perfetta vende 580.000. Telefonare 240-027, pasti.

1300 familiare 1962 km. 30000 privato vende. Via Monti 30. 939

1100 special celestino 6 mesi privato vende. Telefonare 722-478. A6000

1200 blu 8 mesi interni pelle rossa vende. Telefonare 380-100. A6832

1500 pochi km. undici mesi privato vende privato anche rate. Telefonare ore pasti 582-630. A6036

1500 Fiat semestrale grigia vende. Telefonare 882-042 ore pasti. A5108

1900 semestrale perfetta 800.000 privato vende. Telefonare 374-351 escluso pomeriggio. A3693

22 Ciclomoto Sport - L. 150 p.p.

ABBIAMO 15.000 km permutando qualsiasi moto con nuovissime Gilera. Risico, Bra 44, telefono 278-519. 20613

APE motofurgoncini nuovi, d'occasione, rateazioni 12-36 mesi, minimi anticipi. Covolo, Giulio Cesare 167, telefono 21-135. 877

CENTOCINQUANTA lire al giorno, minimi anticipi, Vespa nuovi modelli. Covolo, telefono 851-135. 888

GILERA nuovi modelli, eccezionali valutazioni, permutando vostra moto dicembre-gennaio, scooter Gilera 50, Lesmo Sacha, ciclomotore classico. Merlo, Santarosa' angolo Boucheron (piazza Statuto), telefono 511-934.

LAMBRETTA LI III serie, nuova produzione Innocenti 1963. Linea più moderna, maggior potenza, minor peso. Presentazione, prova, permuta presso Auto Torino, via Accademia Albertina 3, corso Principe Eugenio 11, corso Unione Sovietica 22. 1095

LAMBRETTA scooterissima '62 minime rate, cambi, assistenza. Avia, Vercelli 84. Telefono 21-543. 676

LAMBRETTA 1963 scooterissima. Agenzia Renco, Vigliardi Paravia 5, tel. 483-743. Occasioni permute. A1283

OCCASIONE, vendo furgone Lambretta 175 LI mod. 1962. Telefonare 890.700.

PEUGEOT vende motocarro Ape Pentarò furgonato anno 1963. Tel. 851-654.

REGALIAMO 15.000 lire permutando vostra moto con nuova Gilera. Gimca, telefono 851-135. 888

VENDO isetta carro. Telefonare 390-983, dopo ore 20. Guido Ezio, Via C. Rezzi 96/33, Torino. A4678

VESPA motofurgoncini Ape mod. 63 cambi, rateazioni, occasioni. Moroni, Unione Sovietica 169, telefono 393-628.

31 Annunci Vari - L. 150 p.p.

A.A. SALVATORE uomo ama bambini da Gaidano. Via Lagrange 2 1026

A. ASSISTENZA elettrodomestici, lavabiancheria, cucine, televisori, rivelgetevi fornitore Silocia. Bricco, corso Vittorio 86. 317

A. ASSISTENZA riscaldare officine, alloggi, negozi, ville, acquistate termoconvettori Kerosene, Federal, conserva canna fumaria, lire venticinquemila. Bricco, Vittorio 86 317

AFFARONE avendo bellissima matrimoniale 175,000, sala pranzo 180.000, soggiorno 115.000. Telefonare 293-359.

ALASIA mobili ufficio, legno, metallo, razionali, classici, svedesi. Vinzaglio 5. Richiedete catalogo. 709

ALL'ENTE Asta Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento. 21401

ALLOCCO MOBILI CORSO GALILEO FERRARIS 28 (MONUMENTO), ASSORTIMENTO CAMERE LETTO PRANZO SOGGIORNI ARMADI GUARDAROBE E CUCINE AMERICANE. VISITATECI.

APPLICHIAMO mobiletti macchine cucire, ravvivini gratis. Canavesio, Re Umberto 11, telefono 519-977.

ARMADI guardaroba, conio modelli diversi. Facilitazioni. Richiedete catalogo: Alasia, Vinzaglio 5. 709

ARMADIO guardaroba dimensioni molto grandi, ottimo stato, cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1323 — Torino ».

ARREDATEVI Casa del Mobile, Regina angolo Battisti, camere massicce, tinelli stile moderno. Facilitazioni. 2714

ASSORTIMENTO acrivania ogni misura, librerie, sedie, tavolini. Secchetto, Belzezia 8 233

ATTENZIONE Matrimoniali 75.000, cucine 33.000. Lagrange 39 (cortile) Principe Amedeo 11 u 3812

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, ditta commercio, vendita prezzi abbordabili, piazza Vittorio 3 103

BALLATE col magnetofono? Affittiamo registratori completi, nastri ultime novità per serate familiari. Restagno, Vitt. Emanuele 20, telefono 44-658.

BAR Bosticco, Sant'Agostino 7, vende bilancia, registratrice, macchina T. espresso automatica. A4645

BELLA pelliccia visone, castoro, ocelot, vendo privata. Telefonare 680-004.

CANE dalmata, maschio, 2 anni, pedigree, ottimo guardia, cedesi minima offerta causa partenza. Telef. al 799-418.

COMPRO vendo monete antiche moderne. Numismatica: Rolando, via Saluzzo 1.

CORNICI abbiamo comprensi per quadri specialisme. Image, telefonare 695-261.

DUBIED, macchina maglieria perfetta, redditizia, sicura. Modelli adatti qualsiasi lavorazione. Brevettato apparecchio tessuto. Motorizzazioni, insegnamento, tagliarini Via Bogino 5, telef. 528-930.

FRANCOBOLLI acquisto cambio vendo, gratis listini mensili, occasioni, servizio novità Filatelia: Talpone, Cavio Alberto 30 1039

LA nostra ditta specializzata nello spazzolare di alloggi cantine solai, vi garantisce celerità, serietà. Telefonare 81-450.

MACCHINA maglieria Super Copial, la più perfetta la più diffusa, eseguisce oltre 200 punti, lunghissima garanzia, rateazioni 48 mesi. Motorizzazioni, rimagliatrici, sfilatrici, dipanatoi, assortimenti. Nervo, Consolata 5, telef. 40-324.

MAGLIAIE, provate macchina maglieria Dubied, vi entusiasmerà, bravetto salvaaghi, possibilità infinite Bogino 5, telefono 828-120. 521

MAGLIERISTE, con Super Copial garanzia di lavoro e guadagno. Fino a 200 punti dimostrabili. Consolata 5, telefono 40-324. 72

MATERASSI Alasia, gommapiuma, entrata, mobili vimini. Richiedete catalogo: Alasia, Vinzaglio 5. 709

MOBILI a Casabella, vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telef. 521-107

MOBILI svedesi, soggiorni, librerie, salotti, divani. Mobili intarsiati. Mobilificio Roma, Berthollet 16. 623

MOBILIFICIO Diferano. Consegna gratuita ovunque. Vendiamo assortimento, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritiro mobili usati valutandoli massimo. Lapellina 8, telefonare 489-181. 11063

MOBILIFICIO Orap, 20 mila vendita ecceziomale di propaganda, camere da 99 mila alla famosa poltrone 268.000, tinelli da 39.000, salotti, cucine ecc. Ritiro mobili vecchi. Garibaldi 2, Moncalieri.

MOBILIFICIO S. Gaetano, corso Francia 280, armadioni 4 porte poliestere 50.000, armadioni tipo vecchio svedese doppia specchiera 35.000 svedese mobili comuni lusso, camere barocco intarsiato. Rateazioni. 16

OCCASIONE mobile letto, scrivania, libreria tipo svedese. Telefonare 260-340.

OCCASIONE. Televisore Mivar 21" II canale. Telefonare 772-888. A6023

OCCASIONE vendesi macchina per maglieria Dubied 12-100. Telefonare 362-174 ore 13,30-14,30. A5678

OCCASIONISSIMA vendo distributore carburanti 2 gruppi ed grande frigorifero conservatore gelati. Telefonare 895-775.

OCCASIONISSIME macchine scrivere, calcolatrici, 10-15 mila, noleggi, Augusta, Cavour 6. 250

PALETOT, tailleur, vestiti signora. Eleganza, convenienza, specialità taglie grosse. Jacopo, via Consolata 12.

PIANOFORTI, affitti, riparazioni, accordature Chiappo, piazza Vittorio Veneto 18, telefono 81-542. Rappresentante esclusivo Steinway, Rosenlecker. 669

PIATENO Pianoforti, via Po 6. Tutte le migliori marche mondiali, nuovi e d'occasione. Prezzi ottimi, rateazioni, garanzia, vendite, cambi, affitti. 669

TELEVISORI migliori marche secondo programma, 24 mesi senza anticipo. Telefonare 82-901. 515

TELEVISORI, mobili, elettrodomestici, lunghissime rateazioni senza nessun anticipo. Telefonare 883-883. 199

VENDO urgentemente mobilio completo per piccolo alloggio moderno elegante. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7295 — Torino ». A6912

VENDESI pianoforte armadi, divano letto, tinello combi, bicicletta. Telefonare 276-780. A6167

IL BRANDY DI CHI SE NE INTENDE

Una planata rapida e sicura,
e si conclude un volo sportivo.
Ancor viva l'ebbrezza
dell'aria e della velocità,
l'uomo raffinato,
offre a sè ed agli amici
qualche cosa di inconfondibile...

...uno STOCK 84
dall'effluvio delicato
e dal gusto caldo e squisito.

chi
se ne intende
chiede...

STOCK

IL BRANDY ITALIANO DI FAMA MONDIALE

pubblistock 3294-63

G3

LO SCARPONE TUTTO DI GOMMA NOVITA' TECNICA PER LO SCI 1963

Lo scarpone è un brevetto m.u. Superga n. 85062

studiato per le nuove tecniche dello sci
va subito bene
è termicamente isolato
non ha cuciture
non assorbe l'umidità
è indeformabile
è rigido e compatto all'esterno
è morbido e soffice all'interno
è leggero ed elegante
si conserva perfettamente senza forma
si lava sotto il rubinetto
costa 15.000 lire